ITALSPURGHI ECOLOGIA S.R.L.
34148 TRIESTE Via di Giarizzole, 45 Tel. 040.381002 r.a.

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798826; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai locali Quarnero € 6,50

ANNO 121 - NUMERO 185
GIOVEDÌ 8 AGOSTO 2002
€ 0,90

ITALSPURGHI ECOLOGIA S.R.L.
34148 TRIESTE Via di Giarizzole, 45 Tel. 040.381002 r.a.

Resta irrisolto il nodo pensioni

I conti pubblici sempre nei guai

di **Giuliano Cazzola**

L'8 agosto del 1995 la Gazzetta Ufficiale pubblicava (col numero 335) la legge di riforma delle pensioni varata dal governo Dini. Le Confederazioni dei lavoratori svolsero un ruolo determinante nella impostazione e nella definizione del provvedimento.

L'Esecutivo pose a base del suo progetto la piattaforma elaborata da Cgil, Cisl e Uil; il Parlamento, prima della approvazione definitiva, attese che si concludesse positivamente il referendum promosso dalle organizzazioni sindacali. Il consenso intorno alla riforma fu ampio anche tra le forze politiche; solo la Confindustria volle prendere le distanze, senza riuscire, tuttavia, ad impedire che le cose andassero avanti comunque (come si vede, nella storia della concertazione non è toccato solo alla Cgil di restare esclusa dalle intese).

Dopo sette anni, è venuto il tempo di un giudizio sereno ed oggettivo su quella legge e sugli effetti prodotti in un settore, come quello pensionistico, strategico da molti punti di vista: sia sul piano dell'equità intergenerazionale sia su quello della sostenibilità finanziaria dei regimi obbligatori, nell'ambito delle politiche di risanamento finanziario e di sviluppo dell'occupazione portate avanti dall'Unione europea. Dopo molte esitazioni, il governo ha insediato, un anno fa, una Commissione con il compito di effettuare quella verifica sempre rimandata per motivi politici.

● *Segue a pagina 2*

Buco fiscale, Tremonti attacca l'Ulivo. Visco: «Bambinesco»

● *A pagina 4*

Maltempo e tubature vetuste hanno colpito il Revoltella e le tre raccolte di Palazzo Morpurgo

Trieste, musei sott'acqua

Gravi danni ad archivi, libri antichi, quadri e affreschi

Gravi danni provocati ai musei dall'acqua: rovinati anche gli affreschi del Revoltella (foto Lasorte).

TRIESTE Musei triestini sott'acqua. I violenti nubifragi delle ultime 56 ore hanno provocato danni per migliaia di euro. Quadri, affreschi, libri antichi, archivi hanno dovuto fare i conti con spandimenti e infiltrazioni d'acqua. Al Museo Revoltella è finita allagata la sala da ballo al secondo piano del Palazzo Brunner. Rovinati il prezioso pavimento in legno, gli stucchi del soffitto e uno dei dipinti del ciclo delle arti e dei mestieri di Augusto Tominz. A Palazzo Morpurgo di via Imbriani 5, invece, la rottura dell'impianto di riscaldamento ha provocato un'autentica cascata d'acqua che ha invaso i locali dei tre musei ospitati nell'edificio: il civico Museo di Storia Patria, il Museo Morpurgo e il museo teatrale «Carlo Schmidl». Solo il pronto intervento del personale ha potuto evitare il peggio. L'acqua ha danneggiato gli schedari cartacei e i preziosi documenti d'archivio del museo di Storia Patria, materiali e attrezzature informatiche del museo teatrale e gli affreschi del museo Morpurgo. «I tre musei civici - dice il direttore Adriano Dugulin - rimarranno chiusi a tempo indeterminato, anche perché a questo punto trasferiremo tutto nella nuova sede di palazzo Gopcevic».

● *A pagina 16*

Luci e suoni a Miramare

Massimiliano e la sua controfigura

di **Claudio Magris**

Il Castello di Miramare di Trieste torna a raccontare la tragica vicenda di Massimiliano e Carlotta. Ogni venerdì e sabato, fino al 31 agosto, va in scena «Sono felice nel mio caro Miramar» di Paola Bonesi, che rievoca lo storico spettacolo «Luci e suoni».

È naturale che la figura e il destino di Massimiliano del Messico abbiano affascinato tanti scrittori e suggerito tante rielaborazioni fantastiche e opere d'arte, dal dramma di Franz Werfel – per citare solo alcuni esempi – al famoso vecchio film interpretato da Paul Muni. Quest'ultimo, peraltro, non interpretava l'arciduca asburgico divenuto improvvisamente imperatore di un Paese sino a quel momento a lui ignoto, bensì Benito Juárez, il grande rivoluzionario che abbatte e fa fucilare il nobile e patetico usurpatore della sua terra.

Nel capitolo finale della sua tragica vicenda, quello messicano, Massimiliano non è infatti più il protagonista della propria storia, bensì quasi una controfigura, come quelle che sul set recitano certe scene scomode o pericolose al posto dell'attore principale; è una comparsa manovrata da altri sul grande teatro del mondo. È invece, pure in quella grottesca frana, ancora fedele a se stesso quando cerca, ingenuamente ma generosamente, di governare con moderazione e liberalità – anche se è così poco in grado di governare realmente – e di conciliare la sua corona con certe conquiste sociali e laiche della Rivoluzione messicana.

● *Segue a pagina 22*

Autostrade del mare

Le Ferrovie non affondino i nostri porti

di **Maurizio Maresca ***

Le scelte di politica dei trasporti nel corso degli anni '90 si sono caratterizzate per una decisa valorizzazione della modalità marittima. Sotto il profilo infrastrutturale, ma anche dal punto di vista dei flussi di traffico e del servizio, si sono infatti prefigurati due assi verticali ferroviari rispettivamente sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno di connessione del Nord Italia e del centro/Est Europa agli hub di Gioia Tauro e di Taranto; e in questo contesto assoluta centralità veniva a essere così riconosciuta ai sistemi portuali intermedi del Nord Tirreno (servito dalle linee del Gottardo e del Loetschberg/Sempione) e del Nord Adriatico (servito dalla appena inaugurata Pontebbana e, in futuro, dall'asse trasversale del Corridoio V su cui il governo italiano decise di investire 300 miliardi di lire per la realizzazione di tratte in territorio sloveno).

Contemporaneamente sono state assunte decisioni che hanno reso competitiva la flotta nazionale (particolarmente l'istituzione del cosiddetto registro bis con il decreto legislativo 457 del 1997 ha sicuramente fermato l'esodo della nostra bandiera). Anche se non si è oggi riusciti a dare una svolta convincente al problema dell'autotrasporto. Sul finire degli anni '90 si è registrato un rallentamento e una deviazione dalle premesse «marittime» che avevano orientato l'azione trasportistica del nostro Paese. Nuova centralità ha assunto la determinazione pienamente giustificata di realizzare il tunnel di base del Brennero (sicuramente indispensabile alla luce delle previsioni di traffico dal 2015).

● *Segue a pagina 6*

Il forzista Saro contro l'ex sindaco sulla religione

«Illy? Non va bene un valdese in Friuli»

TRIESTE Ferruccio Saro (coordinatore udinese di Forza Italia) attacca l'ex sindaco di Trieste Riccardo Illy, probabile candidato dell'Ulivo alle prossime regionali: «Un uomo di destra che si appoggia alla sinistra; la sua cultura valdese calvinista nulla ha in comune con questa regione e questo Paese, o con il Centrosinistra. La sua dedizione al lavoro è mera realizzazione degli obiettivi per se stessi», lontana dalla visione cristiana cattolica e dai concetti di solidarietà. Replica Illy: «La mia appartenenza religiosa fu già oggetto di attacchi nel '93. Non risposi allora e non rispondo oggi».

● *A pagina 9*

Elena Del Giudice

Riccardo Illy

Santarossa, Ciani e Narduzzi assessori regionali a rischio

● *A pagina 8*

In vigore le nuove norme del codice della strada. Tra i nuovi reati anche le gare di velocità sulle strade cittadine

Da oggi fari, auricolare e attenti all'alcol

Chi guida in stato d'ebbrezza rischia fino a 45 giorni di «confino in casa»

ROMA Fari accesi in autostrada e sulle principali strade extraurbane anche di giorno, abbassamento del tasso alcolico consentito, possibilità di usare il telefonino con l'auricolare, introduzione del reato di «gara in velocità» sulle strade cittadine. Sono alcune delle modifiche del Codice della strada che entrano di fatto in vigore da oggi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto.

Ciclomotori e moto dovranno tenere gli anabbaglianti accesi di giorno su qualsiasi strada

Fari - Chi guida ciclomotori e motocicli ha l'obbligo di tenere sempre accesi i fari anabbaglianti su qualsiasi strada anche di giorno. L'obbligo dell'uso dei fari di giorno vale per tutti veicoli in autostrada o su strade extraurbane: la sanzione prevista è di 32 euro.

Alcol - Il tasso limite di alcol nel sangue consentito per chi è alla guida viene abbassato a 0,5 grammi per litro. Il reato di «guida in stato di ebbrezza» prevede un'ammenda da 774 a 2582 euro, oppure la permanenza domiciliare da 20 a 45 giorni (sostituibile con il lavoro di pubblica utilità da 1 a 6 mesi) e la sospensione della patente da 15 giorni a 3 mesi.

Telefonini - Consentito l'uso del cellulare durante la guida solo con il dispositivo auricolare. Di 32 euro la sanzione prevista.

Bastone per sordociechi - Viene introdotta una nuova segnalazione per distinguere i pedoni sordociechi, distinguibili dal bastone a strisce rosse o bianche: i conducenti dei veicoli hanno l'obbligo di fermarsi per consentire loro l'attraversamento. La sanzione prevista è di 65 euro.

● *A pagina 3*

LA FIORENTINA IN C2

Ronaldo resta ma il «colpo» dell'Inter è Cannavaro

● *A pagina 25* Nella foto Paolo Cannavaro in azione con la maglia della Nazionale: dal Parma all'Inter.

AURORA VIAGGI
Non avete ancora deciso?
Noi vi proponiamo vacanze da sogno a Corfù, Samos e Rodi
Soggiorni, voli da Ronchi, voli da Ljubljana pullman da Trieste, crociere...
Affidatevi all'esperienza!
Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, via Milano 20 Trieste - tel. 040.631300

Ragazzo friulano in vacanza a Sabaudia trafitto al cuore mentre gioca a pallone

SABAUDIA Un ragazzo di 14 anni di Gemona del Friuli, Manuel R., in vacanza dai suoi parenti in una azienda agricola di Sabaudia, è morto ieri sera in circostanze misteriose. «Mi esce del sangue, aiutami» ha gridato il ragazzo davanti allo zio, cadendo a terra privo di vita. Il fatto è accaduto nel cortile dell'abitazione dove l'adolescente friulano stava giocando a pallone. Il torace del ragazzo sarebbe stato trafitto da un attrezzo agricolo.

● *A pagina 2*

«No» alle sigarette Sirchia vuole abolire anche i distributori

Per il ministro sono «pericolosi» perché accessibili ai minorenni

● *A pagina 3*

A Capodistria la legionella ha colpito 19 turisti

La comitiva tedesca era all'hotel «Koper» assieme all'uomo ucciso dal morbo

● *A pagina 10*

CAMICERIA
BOTTERI
SALDI -30% -50%
di fine stagione
Com. Com. eff.
CORSO ITALIA 8 - TRIESTE
TEL. 040 631023

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

La pioggia concede una tregua fino a venerdì poi arriva un'altra perturbazione. Il Centro e il Sud spazzati dal maestrale; incendi e collegamenti difficili via mare

Il Nord conta i danni, il vento isola la Sardegna

Alemanno: il maltempo di questi giorni ci costerà 172 milioni. Code e lunghe attese per salire sui traghetti

Nubifragi e grandine hanno colpito soprattutto frutteti e vigneti

Coldiretti: in Friuli Venezia Giulia in fumo oltre 4,5 milioni di euro

UDINE Supera i 4,5 milioni di euro, secondo le stime della Coldiretti, il valore dei danni provocati alle colture agricole del Friuli Venezia Giulia nei giorni scorsi dal maltempo, che nelle ultime ore ha allentato la morsa, smentendo le previsioni più pessimistiche.

Martedì pomeriggio, infatti, la Protezione civile aveva allertato tutti i Comuni della regione in attesa di nuovi, forti temporali, ma poi la pressione atmosferica ha ceduto facendo diradare le nubi, che hanno ieri lasciato spazio ad ampie zone di sereno. Per le prossime ore è previsto ancora tempo variabile ma con tendenza al miglioramento, almeno fino alla giornata di sabato. La Coldiretti ha intanto concluso la stima dei danni, precisando che le aree più colpite sono state quelle dei frutteti e vigneti del Pordenonese, specie nella zona di Spilimbergo, dove sono andati distrutti tre ettari di barbatelle con un danno di due milioni di euro. Nella stessa provincia, ma in Comune di Sacile, circa 2000 ettari tra vigneti, seminativi, frutteti, pioppi e ortaggi hanno subito perdite per un milione 250 mila euro. Nell'Udinese, a Latisana e Fossalon, le stime parlano di raccolti andati in acqua per un milione di euro e di altri 250.000 euro di danni tra Chions e Pravisdomini (Pordenone).

I vigneti sono le colture più danneggiate.

Nell'occasione, la Coldiretti del Friuli Venezia Giulia ha sollecitato in una nota la Regione a ottimizzare la sua capacità d'intervento in caso di emergenza, e le compagnie di assicurazione ad abbassare i costi delle polizze adattandole alle esigenze delle aziende agricole piccole e medie.

«Occorrono nuovi strumenti d'intervento per far fronte alle nuove emergenze provocate da danni atmosferici che non hanno riscontro in passato - ha affermato in una nota il direttore regionale della Coldiretti Oliviero Della Picca - e la Regione dovrebbe intervenire con propri strumenti e risorse a integrazione del Fondo di solidarietà nazionale in tempi che debbono essere sicuramente più brevi di quelli attuali». I coltivatori lamentano infatti che i risarcimenti arrivano a tutt'oggi anche due anni dopo l'evento calamitoso. «Occorre anche rivedere le soglie minime d'accesso al Fondo - ha proseguito la Coldiretti - visto che l'attuale normativa fissa al 35% della produzione lorda vendibile dell'azienda mentre l'Ue consente anche soglie più basse, tanto è vero che nel testo unico della Regione approvato nel '98 si prevedono soglie anche del 20%». Sulle assicurazioni è invece intervenuto il vice presidente regionale Roberto Rigonat, che ha definito le polizze in uso «proibitive», con costi fino al 35% del valore della produzione.

Il forte vento, che ha soffiato fino a 100 chilometri all'ora, ha creato disagi nei collegamenti con la Sardegna. Vacanzieri e lavoratori sono stati costretti a lunghe attese agli imbarchi dei traghetti. Annullate molte corse da Napoli e dai porti siciliani, mentre i «ferry» veloci non hanno potuto lasciare Fiumicino a causa del mare forza 7.

ROMA Vitigni devastati, campi allagati, case scoperchiate, aziende agricole in ginocchio. Sono ingenti e sfiorano per ora i 200 milioni di euro i danni provocati dall'ondata di maltempo che ha flagellato l'Italia. E mentre una nuova, violenta perturbazione è attesa per il fine settimana, città e comuni del centro nord cominciano a quantificare i disastri subiti.

Sulla gran parte dei cieli della penisola, dopo un'altra notte di trombe d'aria sul litorale adriatico, è tornato ieri a splendere il sole. E gli italiani in vacanza hanno approfittato della tregua per riconquistare le spiagge nonostante il vento l'abbia fatta da padrone per tutta la giornata.

Ma rientrato lo stato di emergenza, le ferite causate da grandinate e temporali appaiono gravi. E non cessa l'allerta. Numerose sono le regioni che hanno iniziato la conta dei danni in attesa che sia loro riconosciuto, come garantito dal ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno, lo stato di calamità.

Primo bilancio. In diverse province piemontesi stanno proseguendo gli interventi della protezione civile. Solo nell'alessandrino vi sarebbero almeno 300 aziende agricole che denunciano, ciascuna, danni superiori ai 50 mila euro.

Nell'astigiano la pioggia di ghiaccio ha colpito invece a macchia di leopardo in 45 dei 118 comuni. Alcune produzioni hanno subito perdite del 10 per cento altre del 100 per cento. E secondo la Coldiretti «in alcune zone non ci sarà vendemmia per almeno due anni». A milioni ammontano anche le stime della Regione Emilia Romagna. Nel parmense e nel ferrarese è andato quasi del tutto perduto il raccolto di pomodori; la frutta si è inzuppata d'acqua e i campi di fieno sono marciti.

Stessa musica in Toscana dove l'altro ieri, stando ai numeri forniti dalla Regione, sono caduti almeno 90 millimetri di pioggia con più di 12 mila fulmini, e il vento ha soffiato a 100 all'ora. Qui, la tempesta ha devastato anche le colture in serra. E nell'aretino, è andato distrutto il 90 per cento del tabacco per la produzione del sigaro Toscano.

Non diversa la situazione in Lombardia (45 milioni di euro di danni nel solo bresciano) dove resta sotto attenzione la zona del Lago di Garda, in Friuli Venezia Giulia, e lungo la costa adriatica fino al Salento. Su Abruzzo e Marche si è abbattuta la scorsa notte la coda della tempesta. Squadre d'intervento stanno ancora lavorando agli smottamenti e soltanto all'alba di ieri i pompieri sono riusciti a trarre in salvo tre boy scout accampati sul Monte Calvo.

Mari in tempesta. Da ieri mattina, soprattutto sul Mezzogiorno della penisola, sta soffiando intanto un potente vento di maestrale che ha mandato in tilt i collegamenti con le isole.

I traghetti veloci per la Sardegna ieri non hanno potuto lasciare Fiumicino a causa del mare forza 7. Le raffiche di vento hanno fatto annullare anche la maggior parte delle corse in partenza da Napoli e dai porti siciliani; e hanno messo nei guai un'infinità di imbarcazioni da diporto.

n.a.

Greenpeace: l'effetto serra scioglie i ghiacci

ROMA Acqua dove c'era la neve, terra dove c'era il ghiaccio. L'isola Svalbard, ad oltre 600 chilometri dalla costa settentrionale della Norvegia, fino ad un secolo fa quasi interamente ricoperta da ghiacciai, è sempre meno bianca. Ad indicarlo è un rapporto di Greenpeace, che mette sotto accusa il riscaldamento climatico indotto dalle emissioni di gas serra. L' aumento della temperature dovute al cambiamento climatico ha provocando un veloce ritiro dei «giganti bianchi» negli ultimi 100 anni. I ghiacciai nell' area di Kongsfjorden, ad esempio, dal 1960 ad oggi hanno perso in media 35 metri all' anno ed il ritiro è stato ancora più accentuato nell' ultima decade.

Manuel R., 14 anni, di Gemona del Friuli, era in vacanza da parenti in un'azienda agricola di Sabaudia

Ragazzino friulano muore trafitto al cuore

Giocava a pallone nel cortile di casa. Non si trova la lama che l'ha ucciso

SABAUDIA È morto mentre stava giocando a pallone nel cortile davanti la casa degli zii dai quali era in vacanza da circa un mese. Manuel R. aveva 14 anni e viveva a Gemona del Friuli; ieri sera, come ogni sera, stava tirando quattro calci a una palla nel cortile antistante l'abitazione degli zii. La ricostruzione che gli inquirenti hanno fatto per tutta la notte presenta ancora dei punti oscuri, ma di sicuro c'è che qualche azione di troppo, o semplicemente la vivacità dei suoi anni, lo hanno fatto scivolare a terra. E nel rotolarsi una lama o un attrezzo gli si è conficcato nel torace, all'altezza dell'ascella sinistra. Un colpo mortale, anche se non istantaneo. L'attrezzo accuminato gli ha leso gli organi vitali interni fino a conficcarsi nel cuore.

Manuel ha cercato di rialzarsi e in un primo momento ce l'ha fatta; è riuscito persino ad andare verso l'abitazione per chiedere aiuto. «Mi esce del sangue, aiutatemi», ha urlato allo zio Roberto Dapit stringendosi le mani sul petto. Lo zio però, che era in un capannone poco più avanti ad armeggiare con i suoi attrezzi agricoli, non ha potuto fare nulla per salvarlo. Sembra che Manuel sia riuscito persino a togliersi l'attrezzo dal torace ma la ferita era troppo profonda. Il ragazzo si è accasciato al suolo, davanti al porticato, ed è morto dopo pochi minuti. Il 118 è arrivato immediatamente, ma a nulla sono valsi gli interventi dei medici e a nulla è servita l'eliambulanza che voleva trasportare il bambino in un ospedale romano. Si sono dovuti arrendere lì, in quella casa di campagna sulla statale 148 Pontina, una delle più trafficate d'Italia, in quel tratto posto tra Sabaudia e San Felice Circeo. La classica casa di campagna, dalle tinte e forme del podere stile anni Venti donato da Benito Mussolini ai coloni veneti e friulani che arrivarono in massa dalle loro regioni da queste parti a bonificare l'agro pontino, allora devastato e sommerso dalle paludi e dalla malaria.

Si chiamano Dapit gli zii di Manuel e sono i discendenti di quelle famiglie. Se ne trovano un'infinità se vai a cercare nell'elenco telefonico di Sabaudia, a testimonianza della presenza radicata delle famiglie friulane nei territori dell'agro pontino bonificato.

In quella casa, dove si è consumata una tragedia d'agosto, nel bel mezzo delle vacanze estive di un bambino e della sua nonna, è rimasto per tutta la notte il sostituto procuratore della Repubblica di Latina, Giuseppe Chinè, che ha aperto un'inchiesta. È rimasto insieme agli uomini della squadra mobile del capoluogo pontino e a quelli della scientifica per i rilievi che una simile tragedia richiede, ma anche per capire alcune dinamiche che ancora a tarda notte sono rimaste insolute: Manuel, secondo una prima ricostruzione che tale è rimasta perché in seguito gli investigatori e gli inquirenti hanno calato un serratissimo silenzio, si è accasciato dinanzi al porticato dell'abitazione degli zii, ma nel suo torace l'attrezzo che lo ha ucciso non c'era. Questo fa presupporre che se lo sia tolto lui stesso dal petto; oppure no? Un altro punto interrogativo riguarda ancora l'oggetto che ha infilzato il suo giovane corpo: non si trova, né sotto il porticato, né nel corpo del bambino, né in altri punti del cortile. È un nodo da sciogliere che probabilmente le indagini notturne decifreranno, ma intanto quella che è una tragedia si appesantisce con interrogativi ancor più pesanti.

Intanto per questa mattina il sostituto procuratore Chiné ha disposto l'autopsia sul corpo del piccolo Manuel. Da questo esame arriverà qualche chiarimento in più.

Cristiana Pumpo

Uno scorcio di Sabaudia dove ieri è morto un ragazzo friulano.

«Mi esce del sangue, aiutatemi», ha gridato allo zio poco prima di cadere a terra. Aperta un'inchiesta, oggi l'autopsia

IL CASO

Adolescente marocchino preso a bastonate

NAPOLI La malavita vuole cacciare gli immigrati da Sant'Anastasia, Comune dell' area vesuviana. È l'ipotesi che l'assessore all'Ambiente del Comune di Sant'Anastasia, Luigi Maiello, avanza sull'aggressione avvenuta ieri ai danni di un quattordicenne marocchino. È stato lo stesso Maiello a soccorrerlo vicino al Comune dopo averlo riconosciuto come il ragazzino che si guadagna da vivere vendendo piccoli oggetti per le strade della cittadina. Al ragazzino, accompagnato dall'amministratore comunale con un'ambulanza del «118», i medici dell'ospedale hanno curato un ematoma al capo e contusioni a una gamba. A Maiello il piccolo immigrato ha detto di essere stato aggredito da tre persone, scese da un'auto.

DALLA PRIMA PAGINA

I conti pubblici sempre nei guai

Ne è scaturita una relazione onesta, moderata e sufficientemente condivisa, i contenuti della quale sono stati sostanzialmente riconfermati dal rapporto istituzionale del Nucleo di valutazione sulla spesa pensionistica (Nvsp) reso noto alla fine di luglio. In sostanza, la riforma Dini, pur con qualche squilibrio al suo interno, ha rispettato il piano dei conti allegato alla legge n. 335. Ciò permette di riconfermare l'andamento della spesa pensionistica, che è destinato a inerpicarsi fino a raggiungere il 16% del Pil poco dopo il 2030 (senza le riforme degli anni '90 il picco sarebbe stato pari al 23%), per poi ridiscendere ai livelli di partenza (intorno al 14% del Pil) a metà del secolo.

Tutto bene, dunque? Non proprio. Tanto nel 1995 quanto adesso il problema è un altro e si pone nei medesimi termini allora e ora. La riforma Dini ha previsto una fase di transizione troppo lunga: il che non determina soltanto guai per la finanza pubblica, ma finisce per produrre una situazione d'iniquità verso le giovani generazioni, costrette a onorare per decenni i privilegi dei padri e dei nonni quando per loro si preparano trattamenti pensionistici assai modesti, visto che nei confronti delle coorti future è severo quel riordino che è rimasto invece generoso con i lavoratori più anziani. Il governo Berlusconi, ancora sotto choc per i traumi del 1994, ha scelto - in tema di pensioni - una linea di basso profilo. Il ragionamento è più o meno il seguente: è inutile sfidare i sindacati con misure rigorose sugli aspetti critici del sistema (le pensioni di anzianità innanzi tutto); l'obiettivo prioritario deve essere quello di far decollare la previdenza complementare attraverso l'impiego obbligatorio del tfr. Quando vi sarà un secondo pilastro solido - magari nella prossima legislatura - diventerà più facile intervenire anche sui regimi obbligatori.

Purtroppo è vero il contrario. I fondi pensione rimangono gracili e malaticci perchè non trovano un' adeguata base economica nella quale piantare le radici (essendo le disponibilità reddituali drenate dal finanziamento ai regimi obbligatori). Pertanto, fino a quando non si completerà la riforma del sistema pubblico non vi sarà sviluppo per quello privato a capitalizzazione. Poi, l'autunno si annuncia difficile sul versante dei conti pubblici. Appare sempre più necessaria un'energica manovra sulla spesa corrente, che non potrà eludere nuovamente il nodo delle pensioni.

Giuliano Cazzola

ESTATE FATALE

Dalla Toscana alla Puglia le condizioni meteorologiche proibitive hanno causato una lunga serie di annegamenti

Sette persone «inghiottite» dal mare

ROMA Dopo la morte dei due subacquei, un uomo a Caprera e una donna a Palermo nella giornata di martedì, anche ieri si sono verificati molti incidenti mortali in mare. Complice il cattivo tempo e il mare mosso, che a causa di un forte vento di Maestrale in alcune zone ha raggiunto forza 5/6, sette persone sono morte annegate e un'altra risulta dispersa. Sulla costa toscana, un turista bresciano ha perso la vita mentre faceva il bagno, insieme ai due figli, davanti alla spiaggia del parco di Rimigliano, a San Vincenzo, in provincia di Livorno. La vittima è Elio Salvetti, 42 anni. Un altro uomo di 35 anni, di Genova, Daniele Sforza, è stato trovato morto nel mare davanti a Punta Chiappa, sul promontorio di Portofino. Un giovane di 20 anni, le cui generalità non sono ancora note e il cui corpo non è ancora stato recuperato, è morto annegato nel mare di Ischia. Insieme ad altri due amici, poi tratti in salvo, i tre si erano tuffati nonostante un mare mosso forza 5-6 in località Citara tra punta Imperatore e punta Soccorso a Forio. In provincia di Palermo, altre due persone sono annegate e un bagnante risulta ancora disperso in mare. Il primo ha perso la vita a Termini Imerese: la forte corrente ha trascinato al largo due bagnanti. Antonino Militello, 34 anni, residente a Lodi, è morto, mentre l'altro è stato salvato. A Ustica, invece, è stato travolto da un'onda alta dopo avere accusato un malore, il bidello della scuola media, Girolamo Arena, di 45 anni. L'uomo è annegato nelle acque di Punta Spalmatore.

Mare agitato e onde alte sono state la causa di altre due morti nello stesso tratto di mare, a circa un chilometro ed a quattro ore di distanza l'uno dall'altro, a Gallipoli. Si tratta di Franco Strazzella, di 42 anni, nato ad Ascoli Satriano (Foggia) e residente a Milano, e Sabatino Stanca, di 67, di Soleto (Lecce). Nel corso della giornata, a causa delle cattive condizioni del mare sono state numerose le operazioni di soccorso compiute lungo la costa salentina dalla Capitanerie di porto.

Sempre ieri, il torrente Pescina ha restituito il corpo di un anziano di 72 anni, Silvano Buralli, di Montecatini, scivolato ieri nelle acque che avevano raggiunto il livello di guardia dopo il violento nubrifragio che aveva colpito la Valdinievole.

Entrate in vigore le nuove norme del codice: anabbaglianti sulle autostrade e sulle principali strade extraurbane, telefonino solo con il viva-voce o l'auricolare

Auto: da oggi fari accesi e alcol col contagocce

Le sanzioni più pesanti per chi guida ebbro. Occhio al bastone dei sordociechi, le gare di velocità sono un reato

ROMA Sono entrate in vigore a mezzanotte di martedì ma faremo bene a imparar-le subito e bene. Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, sono infatti divenute legge a tutti gli effetti una serie di modifiche al codice della strada.

Le nuove regole introducono obblighi inediti che hanno già sollevato qualche polemica, come quello di viaggiare con i fari anabbaglianti accesi anche nelle ore diurne, e regole più severe per chi viene sorpreso a guidare dopo aver bevuto un po' troppo, ma introducano anche sanzioni dure per chi organizza o partecipa a gare di velocità illegali. Ma vediamo nel dettaglio tutte le novità.

FARI ACCESI

Per chi viaggia su ciclomotori e motocicli è obbligatorio avere sempre e ovunque le luci accese. Per gli autoveicoli, invece, è previsto l'uso delle luci di posizioni, di quelle della targa, dei fari anabbaglianti anche durante il giorno se si viaggia su autostrade e sulle principali strade extraurbane (quelle con caratteristiche uguali a quelle delle autostrade). Per i trasgressori è prevista una multa di 32 euro.

TELEFONINO

Parlare al cellulare mentre si guida è possibile, a patto che si usi l'auricolare o l'apposito kit viva-voce. Divieto assoluto invece per chi ha una scarsa capacità uditiva. Anche in questo casa la multa per chi non rispetta le regole è di 32 euro.

EBBREZZA

Ridotto il tasso limite di alcol nel sangue, che scende da 0,8 a 0,5 grammi/litro. Per chi viene sorpreso al volante con nel sangue valori superiori a quelli indicati scatta il reato di guida in stato di ebbrezza, punito con un'ammenda da 774 a 2582 euro, la permanenza domiciliare da 20 a 45 giorni (sostituibile a richiesta dell'imputato con un lavoro di pubblica utilità da 1 a 6 mesi) e la sospensione della patente da 15 giorni a 3 mesi.

SORDOCIECHI

Un bastone a strisce bianche e rosse è la nuova segnalazione che servirà a distinguere le persone sordocieche, di fronte alle quali gli automobilisti dovranno fermarsi per consentire loro l'attraversamento della strada. Per chi non lo fa è prevista una multa di 65 euro.

VELOCITA' PIRATA

Da oggi sono un reato. Con l'articolo 141 del Codice della strada vengono infatti proibite le gare di velocità con veicoli a motore. Le sanzioni prevedono l'arresto da uno a otto mesi e un'ammenda da 500 a 5.000 euro, insieme alla confisca dei veicoli e la sospensione della patente da due a sei mesi. Altra novità importante: per essere puniti non occorre che la gara sia organizzata, ma è sufficiente una semplice intesa, anche tacita, tra automobilisti disposti a sfidarsi.

COMPETIZIONI SPORTIVE

Anche per queste entra in vigore una nuova disciplina, prevista dall'articolo 9 del Codice della strada. Sono autorizzate dalle Regioni o dalle Province o dai Comuni. Per le competizioni ciclistiche che si svolgono su strade pubbliche deve sempre essere prevista una specifica regolamentazione del traffico (sospensione temporanea della circolazione o chiusura totale della strada) e competizioni di regolarità realizzate con veicoli di interesse storico o collezionistico hanno un regime semplificato.

AUTOVELOX

Confermata la possibilità di utilizzo per la polizia stradale di dispositivi e mezzi di controllo del traffico per accertare violazioni di velocità e delle regole relative al sorpasso, disciplinando quei casi in cui non è più necessaria la contestazione immediata della violazione.

Carlo Lania

Da oggi tutti gli automobilisti dovranno rispettare le nuove norme del Codice della strada. Fari anabbaglianti accesi su autostrade e tangenziali. Attenzione anche all'uso del cellulare e a non guidare in stato di ebbrezza: si rischiano multe salate e il ritiro della patente.

ECOINCENTIVI

Ulteriori chiarimenti sul regime dei nuovi eco-incentivi arriva dal ministero dell'economia. In particolare la circolare chiarisce la definizione di «atto d'acquisto» dell'autoveicolo, momento importante per stabilire se si avrà diritto alle agevolazioni concesse a chi acquista un'automobile dotata di dispositivi di antinquinamento fra l'8 luglio e il 31 agosto 2002. «La data certa a cui fare riferimento - si legge nella circolare - deve essere individuata per gli autoveicoli nuovi in quella di immatricolazione e per gli autoveicoli usati vale invece quella dell'autentica notarile della sottoscrizione delle parti della dichiarazione di vendita».Quanto alla specifica revisione dell'usato-ecologico richiesto prima della vendita questa è dovuta se l'auto usata sia stata immatricolata per la prima volta da più di 24 mesi (ma da meno di 4 anni), oppure se la successiva revisione sia stata fatta da più di 12 mesi, ma da meno di 2 anni.

VIA DAL MARCIAPIEDE

I residenti di un comune del Bergamasco pagheranno 13 centesimi per finanziare progetti di recupero delle prostitute

Tassa comunale per liberare le lucciole

MILANO Un contributo di 13 centesimi di euro a testa. Sono questi i pochi spiccioli che i 2.300 abitanti di Morengo, un centro della Bassa bergamasca, hanno versato per finanziare due progetti che puntano ad aiutare le prostitute ad abbandonare marciapiedi e strade. Marciapiedi e strade non tanto del piccolo comune, che finora non ha mai conosciuto lucciole e sfruttatori, ma di quelli vicini.

I 13 consiglieri hanno approvato all'unanimità una convenzione per finanziare due progetti per il recupero delle giovani prostitute, in particolare albanesi e nigeriane, che da qualche anno popolano le strade a grande scorrimento vicine al territorio di Morengo. Sulle grandi strade della provincia di Bergamo i dati parlano di 400-450 donne dedite al sesso a pagamento.

«È stata una decisione collegiale - ha spiegato il sindaco Gianfranco Radavelli - e poichè sapevamo che avrebbe suscitato clamore, ci abbiamo pensato bene prima di prenderla. Ma non è la prima volta che il nostro comune aderisce a un'iniziativa del genere». Infatti già da tempo Morengo, con altri centri della zona, contribuisce ad alcuni progetti della Asl di Bergamo dedicati ai minori o a portatori di handicap.

«La delibera di luglio - ha proseguito il sindaco - vuole essere un primo passo per affrontare il problema, anche se finora non ci ha colpiti. Abbiamo impegnato una somma irrisoria del nostro bilancio: 299 euro su circa un milione e 400 mila euro». Per il primo cittadino questa è «un'iniziativa di solidarietà molto importante: il problema prostituzione, sebbene non da noi, esiste e in questo modo è stato toccato».

Lucciole sul marciapiede.

I tabaccai stanno installando delle macchinette automatiche in grado di «identificare» il consumatore

Il ministro della Sanità prosegue nella sua lotta alle sigarette: «Permettono ai minorenni di rifornirsi con facilità»

Sirchia: eliminiamo i distributori di sigarette

Protesta l'Aduc: «Un limite alla libertà dei singoli e un incentivo al contrabbando»

Il ministro Sirchia vuole eliminare le «macchinette».

ROMA Stop ai distributori automatici di sigarette. La crociata antifumo del ministro della Salute Sirchia, che chiede avvisi in sovrimpressione ogni volta che sullo schermo appaiono personaggi nell'atto di consumare tabacco, continua con la guerra alle macchinette, da lui definite «pericolose e nocive in quanto accessibili ai minorenni».

Vanno eliminate e pazienza se come ha commentato il presidente dell'Aduc (Associazione per i diritti di utenti e consumatori) Vincenzo Donvito, «in questo modo si impedirebbe la libertà di tutti anziché sanzionare il singolo (minorenne) che non rispetta la norma». La notizia non stupisce più di tanto la categoria dei tabaccai. Lo stesso recente divieto di vendere sigarette ai minori di 16 anni li trova di fatto sprovvisti dell'autorità legale per chiedere, in caso di dubbio, il controllo del documento d'identità. La giovane coppiadi una tabaccheria di Roma ha investito in un nuovo distributore automatico: una macchina in grado di distribuire sigarette, ricariche telefoniche, profilattici e perfino un kit, per chi è rimasto senza fuoco, contenente un accendino e un pacchetto di cartine. Per loro il problema sollevato da Sirchia non dovrebbe proprio porsi: «Queste, che sono le macchine di ultima generazione nate per far fronte all'uso dell'euro, sono tutte già predisposte per la lettura del codice fiscale, uno strumento in grado di selezionare automaticamente l'acquirente per età. Ormai le fabbricano tutte così, anche tenendo conto delle nuove norme europee: all'interno c'è un microchip pensato per questa funzione, basterebbe attivarlo. Certo bisognerebbe che fossero disponibili i nuovi tesserini magnetici, carta d'identità e codice fiscale. Così da un lato il Monopolio, che si continua a esercitare anche dietro la nuova definizione di Eit (Ente italiano tabacchi) con le relative entrate. E noi tabaccai dobbiamo seguire regole e orari come fossimo farmacisti o benzinai, perché i nostri sono «generi di prima necessità»: ufficialmente la definizione è riferita a marche e valori bollati, ma è chiaro che è delle sigarette che si parla. Di qui l'impossibilità di aprire e chiudere secondo le nostre esigenze».

Va anche oltre Vincenzo Donvito, quando afferma che il proibizionismo, compreso quello esercitato su chi ha meno di 16 anni, «E' un incentivo al mercato del contrabbando, tollerato anche perché dà occupazione a tanti disoccupati ufficiali». L'alternativa? «La consapevolezza del singolo, informato e quindi in grado di scegliere».

Ornella Tommasi

Beviamo 160 litri di acqua all'anno ma va forte anche la birra

Cresce il consumo d'acqua.

ROMA Gli italiani assetati spendono sempre di più per le bibite: E oltre a confermarsi grandi bevitori di acqua minerale, quella naturale piuttosto che con le bollicine, nei gusti diventano sempre più europei. Tra le bevande, infatti, preferiscono soprattutto il tè freddo, nella versione tradizionale al limone o quella ormai in voga alla pesca. Molto graditi anche i succhi di frutta.

Tra le bevande a bassa gradazione alcolica, la più gradita risulta la birra, preferita al vino.

A fare i conti sulla «grande sete» degli italiani sono le stime della Confesercenti. Secondo i dati, negli ultimi dodici mesi, gli italiani «si sono bevuti» oltre 6,1 miliardi di euro, facendo registrare un incremento nei consumi di bibite pari al 4,8% rispetto all'anno scorso (297 milioni di euro in più). La crescita percentuale più alta è stata messa a segno dal tè in bottiglia (+9,1% sull'anno precedente), seguito dai succhi di frutta (+6,5%). Terze le acque minerali (+6,1%).

Per queste ultime, i consumi si aggirano sui 160 litri pro-capite e fanno piazzare gli italiani tra i maggiori bevitori di acque minerali d'Europa, mentre le vendite delle acque non gassate rappresentano il doppio rispetto a quelle addizionate di anidride carbonica.

Cresce, invece, del 4,2% il consumo della birra, che si conferma la bevanda a bassa gradazione alcolica più gradita degli italiani. Proprio la birra, conclude la Confesercenti, è la protagonista di «profondi cambiamenti di usi e costumi che si sono affermati nell'alimentazione degli italiani». Niente più pranzo di una volta ma pasto veloce nell' intervallo del lavoro, che la favorisce di gran lunga. A confermarlo ci sono i dati: il consumo di vino, sempre secondo la Confesercenti, si è infatti più che dimezzato dal 1975 ad oggi, passando da 104 litri annui pro-capite ai circa 50 attuali.

Stessa cattiva sorte per i super alcolici che, nello stesso periodo, sono passati da un consumo di 4,5 litri pro-capite a circa 1 litro.

TEMPI MODERNI

Un rapporto europeo rivela che da noi come nella cattolica Irlanda la famiglia resiste. Quanto a longevità siamo al terzo posto dietro a Francia e Svezia

Studio Ue: pochi divorzi, pochi figli. Italia paese immobile

BRUXELLES L'Italia si conferma il Paese europeo con la più bassa frequenza di divorzi ma anche con la più scarsa prolificità. Con la Grecia, inoltre, la Penisola è il posto in cui più raramente le nascite avvengono fuori dal matrimonio.

È quanto emerge da uno studio demografico di Eurostat.

Divorzi rari Sebbene nel 2000 siano ammontati a circa 37.600, il tasso di divorzi in Italia è dello 0,7 ogni mille abitanti, superiore solo a quello di un altro Paese a maggioranza cattolica, l'Irlanda. Nel 1980 le rotture furono circa 11.800 (0,2 per mille), segno di un rispetto senza eguali in Europa di questo sacramento. L'Ufficio statistico Ue, nei suoi primi risultati su dati demografici per il 2001 in Europa, stima che la media europea dei divorzi sia ora dell'1,9 per mille. Il Paese dove ci si separa di più è il Belgio (2,9).

Pochi figli senza genitori sposati In Italia, nel 2000, i bambini nati fuori dal matrimonio sono stati il 9,6% del totale dell'anno. Fra i Paesi Ue, solo in Grecia tale quota è inferiore (4,1%) a fronte di un fenomeno che riguarda in media il 28,4% dei piccoli nati nell'Unione. La tendenza a procreare senza vincoli matrimoniali è molto spiccata in Paesi nordici quali la Svezia (55,3%), ma sopra la soglia del 40% è anche la Francia. Da notare che nel 1980 quattro Paesi (Belgio, Grecia, Spagna e Olanda) avevano percentuali più basse di quella italiana (4,3%).

Coppie italiane poco prolifiche Con una media di 1,24 nati per ogni donna nel 2001, le italiane (e loro compagni) si confermano i meno prolifici dell'Ue, dove la media è di 1,47 con un picco in Irlanda (1,98). Basso (1,25) il rapporto fra nascite e donne anche in Spagna. Il fenomeno, segnalato più volte e spiegato in svariati modi, nel 1980 vedeva l'Italia sulla stessa linea di altri Paesi come Danimarca, Germania, Olanda, Austria, Finlandia, all'epoca tutte con un tasso dell'1,6.

Penisola della longevità Senza precisare se all'origine del fenomeno sia la quiete dei Paesi di provincia o la dieta mediterranea, Eurostat attribuisce all'Italia il secondo posto nella classifica Ue della longevità dietro a Francia e Svezia. Nel 2001, l'aspettativa di vita per le donne italiane è salita a 82,9 anni, di poco inferiore a quella francese (83,0). Si stima che in Italia, almeno statisticamente, gli uomini possano contare di vivere 76,7 anni, un pò meno dei francesi (77,5).

Sempre meno bimbi nelle culle degli italiani.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile). Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 7 agosto 2002 è stata di 53.800 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il ministro dell'Economia continua a accusare il precedente governo dell'Ulivo per il «buco» dei conti e incassa l'epiteto di «bambinesco» dal suo predecessore

Fisco, calano le entrate: scontro Tremonti-Visco

Niente crediti d'imposta per i nuovi assunti. La proroga era stata decisa poco tempo fa

ROMA Mentre Tremonti accusa l'Ulivo per il buco nelle entrate («Vergonatevi e tacete») e si becca un «bambinesco» dall'ex ministro dell'Economia Visco, ora il governo si trova davanti ad un'altra falla da tappare. Si chiama «credito di imposta» la prima vera buccia di banana dei conti pubblici. L'ultimo decreto del governo, il famoso decreto «omnibus» varato il 2 agosto, ha previsto un monitoraggio delle decine e decine di fondi per i crediti di imposta che esistono nel Paese. E ne ha già bloccato uno, il più importante, quello per i nuovi assunti, a partire dal 10 di luglio. Motivo: non ci sono più soldi. Il credito era stato prorogato venti giorni prima. Ora i datori di lavoro stanno con il fiato sospeso, perchè vorrebbero sapere se la sospensione vale solo per coloro che sono stati assunti prima della pausa estiva oppure se il prosciugamento dei fondi vuol dire che anche quelli che hanno già usufruito fino al 10 luglio del contributo, non avranno da agosto in poi l'aiuto promesso.

I crediti di imposta servono per una miriade di attività produttive. Con l'accesso a queste contribuzioni, si agevola l'imprenditorialità femminile, si comprano taxi, i camionisti ottengono il risarcimento della carbon tax, si fanno soprattutto nuove assunzioni. Per quest'ultima voce si prevedono fino ad un massimo di sgravi di 413 euro al mese se il nuovo assunto è a contratto a tempo determinato e ha alcune caratteristiche. L'anno passato sono stati assunti 350.000 giovani, per la maggior parte nel planetario delle tre milioni di piccole e piccolissime aziende. Nel 2001 il saldo occupazionale delle grandi industrie è stato passivo.

È evidente che lo sgravio di 413 euro al mese ha giocato un ruolo importante nella decisione di queste assunzioni. Ora le piccole aziende vorrebbero sapere perchè non ci sono più soldi, quando fino a venti giorni prima, il credito per i nuovi assunti era stato prorogato. «La notizia è ufficiale, il decreto è addirittura retroattivo» racconta il neo presidente della Cna Ivan Malavasi, titolare di un'industria di meccanica di precisione con 27 dipendenti. «Il fatto che non ci siano risorse ci fa pensare che si apra uno scenario preoccupante anche per il resto dei crediti di imposta e per i conti pubblici in generale», ha aggiunto. Grava sulla testa del governo la copertura finanziaria del Patto per l'Italia che Cisl, Uil hanno sottoscritto. Anche la Cna ha firmato. E ora si chiede dove andranno a prendere i soldi per i 500 milioni di euro in meno di Irap, per gli sgravi Irpeg e per l'Irpef.

L'inquietudine sale anche tra i piccoli imprenditori della Confindustria. Già sono finiti, dicono, i crediti per chi investe nel Sud, perchè i fondi si sono esauriti con le prime 2000 domande che sono quasi tutte di grandi aziende i cui uffici predisposti sono stati tempestivi nel presentare le richieste di investimenti. Ora, se è prosciugato anche il fondo per i nuovi assunti, si prevedono licenziamenti. Ma il ministro dell'economia Giulio Tremonti continua a prendersela «con i favori fiscali Irpeg fatte alle imprese di capitali dal Centrosinistra per giustificare il flop delle entrate fiscali». «L'andamento dell'economia c'entra poco o niente - spiega il ministro - il 2001 è stato per moltissime imprese un anno buono».

Antonella Fantò

«SEI COME DRACULA»

Tremonti: Visco è come «Dracula che continua a succhiare il sangue della piccola e media impresa e dei lavoratori per donarlo alla grande impresa». Risponde Visco: «È inutile, infantile e bambinesco cercare di attribuire ad altri gli effetti della propria incapacità. Tremonti è alla frutta e cerca diversivi che non esistono».

Prosegue il confronto a distanza fra Tremonti e Visco. Il ministro dell'Economia del governo Berlusconi continua a accusare il suo predecessore per i buchi nei conti pubblici.

GSM

Operazione da 18 milioni di euro

Tim ha comprato Blu Nessuna conseguenza per i servizi ai clienti

MILANO Dopo un tira e molla durato un anno, la vicenda Blu è giunta alla sua conclusione. Ieri è stato firmato l'accordo preliminare tra Tim e Blu per l'acquisto da parte della società del gruppo Telecom del 100% delle azioni del quarto operatore Gsm, gruppo posseduto da Autostrade e altri soci eccellenti. A Tim andranno circa 830 siti, 1400 stazioni radio base, i sistemi informativi sviluppati, il call center di Firenze e circa 700 degli attuali dipendenti di Blu. L'acquisto sarà effettuato attraverso uno «spezzatino» della società. In pratica, saranno trasferiti rami separati d'azienda a Vodafone-Omnitel, H3G e Wind. A quest' ultima, in particolare, andranno i clienti dell'ormai ex quarto gestore.

Utenza Blu: niente disagi.

Tim pagherà il prezzo definitivo ai soci di Blu sulla base della situazione patrimoniale certificata della società alla data di efficacia del contratto. Alla momento della firma del contratto definitivo, Tim verserà un prezzo provvisorio delle azioni Blu pari a 18 milioni di euro. La chiusura dell'operazione è stata prevista entro la fine di settembre. Ieri intanto è stato reso noto che la quota del gruppo Caltagirone in Blu è stata acquisita da Tim dopo il passaggio attraverso la Sade, una finanziaria di Mediobanca che era uno degli advisor dell'operazione Blu. La cessione del 4% posseduto dal gruppo del costruttore romano è avvenuta prima che fosse definito l'accordo con Tim.

Blu quindi cesserà di esistere come operatore rinunciando alla propria licenza mobile e restituendo i 15 MHz di frequenza al ministero delle Comunicazioni che, in considerazione della ridotta disponibilità di frequenze esistente, si prevede procederà alla riassegnazione dello spettro diviso in tre blocchi da 5 MHz a Tim, Vodafone Omnitel e Wind, per la durata delle rispettive licenze Gsm.

Per quanto riguarda il passaggio dei clienti a Wind, l'amministratore delegato di Blu, Enrico Casini, ha dato precise rassicurazioni. «Le condizioni di riferimento saranno quelle attualmente in corso - ha dichiarato Casini - e in particolare i piani tariffari prescelti, le promozioni, la qualità del servizio e le prestazioni voce e dati non subiranno alcuna interruzione o degrado».

Fabio Pisano

Sindacati preoccupati dopo la firma del Patto con l'esecutivo. Si temono tagli alla spesa sociale

Cisl e Uil: a rischio la riduzione delle tasse

ROMA Il calo delle tasse promesso dal Governo Berlusconi e previsto nel Patto per l'Italia potrebbe essere a rischio. A lanciare l'allarme sono i sindacati, che hanno accolto con grande preoccupazione il dato negativo diffuso dal ministero dell'Economia sull'autotassazione Irpef (-15%) e Irpeg (-18%). Il timore è non solo quello di veder sfumare la prevista diminuzione della pressione fiscale (soprattutto per i redditi medio-bassi), ma anche quello che in autunno si possa riaffacciare l'ipotesi di nuovi tagli alla spesa sociale, per far fronte così al pressante problema dei conti pubblici.

Dall'autotassazione ci si attendeva molto, spiegano Cisl e Uil, ma ora ci si trova di fronte a 5 miliardi di euro in meno di gettito che - ha affermato il numero due della Uil, Adriano Musi - potrebbero «rendere necessaria anche una rivisitazione» degli obiettivi dell'accordo siglato il 5 luglio scorso tra governo, sindacati e imprese. Mentre per la Cgil di Sergio Cofferati (che non ha firmato quel patto) appare sempre più evidente che «a settembre il governo si troverà davanti a una stretta: o non farà gli sconti fiscali promessi, oppure deciderà di attaccare la spesa sociale, tagliando le pensioni». «Verosimilmente le pensioni di anzianità - spiega Beniamino Lapadula, responsabile per le politiche sociali di Corso d'Italia - l'unica voce in grado di far cassa subito». E lo stesso leader della Cgil Cofferati è tornato ieri a ribadire che «il sistema previdenziale è in equilibrio e non ha bisogno di nuovi interventi».

In casa Cisl gli scenari delineati sono meno drammatici, ma la preoccupazione è comunque grande. Non a caso il leader di via Po, Savino Pezzotta, negli ultimi giorni ha più volte messo in guardia il governo: «Niente tagli alla pesa sociale». «Il rischio oggettivo c'è - spiega il segretario confederale, Pierpaolo Baretta - perché nel disegno del governo sembra mancare un quadro nazionale generale». Per Baretta, «il dato è preoccupante, perché è la conferma di gravi difficoltà di fronte alle quali credo che l'esecutivo debba smettere di fare la cicala, affrontando invece urgentemente la questione delle priorità finanziarie». E un chiaro avvertimento al governo è arrivato ieri da Pezzotta: «Aver firmato il Patto per l'Italia non significa aver messo un'ipoteca sulla pace sociale».

FMI, IN RIBASSO IL PIL ITALIANO

Il Fondo monetario internazionale (Fmi) ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del Pil italiano per il 2002 e il 2003. Lo ha scritto il quotidiano tedesco 'Boersen-Zeitung', spiegando che quest'anno l'economia italiana crescerà dell'1%, a fronte di una precedente stima dell'1,4%, e l'anno prossimo del 2,3% invece che del 2,7%. Per il secondo trimestre le attese sui dati preliminari che saranno diffusi dall'Istat domani, indicano una crescita «debole», compresa cioè all'interno di una forchetta tra un minimo dello 0,2% ed un massimo dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti.

La notifica degli atti sul legittimo sospetto dalla Cassazione alla Corte Costituzionale è avvenuta in modo irregolare. Sentenza della Consulta entro l'anno

Un errore burocratico rallenta i processi a Berlusconi e Previti

Il provvedimento Cirami può risolvere anticipatamente lo spostamento dei procedimenti da Milano a Brescia

MILANO Rischia di slittare la decisione della Corte Costituzionale sul "legittimo sospetto", ma l'ufficio stampa della Consulta smentisce. Il problema era stato sollevato dagli avvocati di Berlusconi e Previti che, a Milano, sono alle prese con i processi Imi-Sir e Sme (il capo del governo è imputato solo in quest'ultimo processo). Gli avvocati, da tempo, hanno chiesto alla Cassazione il trasferimento dei processi da Milano a Brescia. La Cassazione, nel rispondere, aveva intanto negato il trasferimento ma aveva accolto come «non manifestamente infondata» una questione posta in subordine, quella dell'incostituzionalità dell'articolo 45 del Codice di procedura penale. Per questo, la questione era passata alla Corte Costituzionale.

Ora i giudici della Consulta devono decidere ma si sono accorti che la notifica degli atti è avvenuta in modo irregolare. In particolare, le carte sarebbero state trasmesse in modo irregolare alla presidenza del Consiglio (che nel processo è parte lesa) ma anche alla presidenza del Senato (non sarebbe leggibile la data di un timbro).

Ora, a quanto si è appreso, la Cassazione dovrà correggere gli errori di trasmissione degli atti e tutto dovrebbe essere sistemato entro ottobre quando la Coste Costituzionale prenderà in esame l'articolo 45 (che non include il legittimo sospetto fra le cause che possono determinare il trasferimento di un processo). Le udienze della Consulta sono fissate a ottobre ma la sentenza dovrebbe arrivare un mese dopo l'ultima udienza (quindi verso fine novembre o dicembre).

Sul piano strettamente procedurale la decisione della Corte Costituzionale è molto importante per il futuro dei due processi in corso a Milano. Infatti, in caso di esito favorevole, gli avvocati di Berlusconi e Previti si precipiterebbero a chiedere il trasferimento a Brescia. Sul piano più strettamente pratico, invece, i giudici della Consulta potrebbero trovarsi a discutere sull'articolo 45 quando il disegno di legge Cirami (quello, appunto, sul legittimo sospetto) potrebbe essere stato approvato dalla Camera ed essere diventato legge dello Stato. In questo caso, la Consulta non potrebbe fare altro che constatare la cessata materia del contendere (perchè intervenuta una legge) e restituire gli atti alla Cassazione.

Gigi Furini

«LEGITTIMO» CHE?

Circa la metà degli italiani non ha capito in che consista la legge sul legittimo sospetto approvata dal Senato. Questo il quadro che emerge da un sondaggio realizzato dalla Swg di Trieste per conto del gruppo editoriale l'Espresso. La rilevazione è stata condotta telefonicamente il 2 agosto scorso e ha riguardato 600 soggetti maggiorenni.

Il dibattito sul nuovo Ulivo investe Ds e Margherita

Cofferati apre a Rifondazione: «Coabitazione non impossibile»

ROMA I partiti si aprano ai movimenti, la coabitazione con Rifondazione non è impossibile, la proposta dei 20 saggi non ha nulla a che spartire con il governo ombra: Sergio Cofferati, ospite di 'Radio 24' con Castagnetti e Bersani, chiarisce la linea già tracciata nell'intervista al Corriere della Sera e dialoga a distanza con Bertinotti sul tema caldo dei referendum sull'art.18. Il leader della Cgil anche ieri anima il dibattito nell'Ulivo. Numerose le interviste a esponenti diessini: Cesare Salvi boccia un'impostazione «iperulivista»; il portavoce del «correntone» Vincenzo Vita non avalla l'esclusione del Prc dall' Ulivo; il numero due del partito, Pierluigi Bersani, sostiene che prima di parlare di programmi o altro va risolto innanzitutto «il nodo profondo dell'Ulivo che è politico»; il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante ribadisce il ruolo centrale che devono avere i partiti e lancia un messaggio al leader della Cgil: «Nessuno deve presumere che il programma dell' Ulivo debba coincidere perfettamente con la propria proposta. Stendere il programma, alla fine, spetta ai partiti dell'alleanza e alle loro strutture democratiche». Maggioranza e minoranza di aprire un canale di dialogo sul delicato tema del governo ombra, viene stoppato da Cofferati. «I 20 saggi non hanno nulla a che vedere con il governo ombra», precisa, come a volersi sottrarre al gioco dei veti incrociati tra Ds e Margherita su chi debba essere il leader del governo ombra e chi lo speaker unico in Parlamento.

Il leader della Cgil Sergio Cofferati pensa all'Ulivo.

Intanto le quattro righe che appaiono su «Il Foglio» sono di quelle che, come minimo, mettono in allarme le redazioni: l'elefantino, simbolo con il quale si firma il direttore Giuliano Ferrara, parla con tono «leggero» di fine dell'interim alla Farnesina già da oggi. Ma l'indiscrezione - sempre che tale sia e non piuttosto una «punzecchiatura» al premier - viene accolta con stupore e soprattutto scetticismo negli ambienti della maggioranza. E, soprattutto, decisamente negata in quelli di Palazzo Chigi. Poi Ferrara precisa: «Era uno sfottò».

della Quercia, insomma, con accenti diversi, mettono alcuni paletti al campo aperto da Cofferati che comunque sembra aver raggiunto il risultato di mischiare le carte nell'arcipelago diessino.

Con la Margherita, poi, il tentativo fatto da Castagnet-

COSTUME

Al Senato è caduto un tabù Sono arrivate le commesse

ROMA Cade un nuovo muro alla parità tra i sessi: anche al Senato arrivano le «commesse», interrompendo una tradizione che assegnava questa funzione solo ai maschi. Una novità assoluta e che è il frutto dell'ultimo concorso indetto dà Palazzo Madama. Alla Camera, le commesse erano ormai da anni una presenza costante. Il nuovo personale femminile è già in servizio da pochi giorni e sicuramente sarà una, si spera gradita, sorpresa per molti senatori al ritorno dalla pausa estiva.

Se per gli altri protagonisti della politica è già vacanza, non è ancora tempo di ferie per il presidente del Senato Marcello Pera. La seconda carica dello Stato è ancora al lavoro negli uffici di Palazzo Madama. Per Pera è stata una settimana intensa, piena di incontri con ministri, ambasciatori e industriali. Le sue vacanze sono però ormai arrivate: da oggi sarà anche lui al mare per un periodo, però, di non totale riposo. In programma ha infatti la stesura del discorso sul senso dello Stato che terrà al Meeting di Rimini il prossimo 18 agosto.

PREMIER

In vacanza fra jogging e dieta Berlusconi scrive il terzo libro

PORTO ROTONDO Non solo jogging e dieta per Silvio Berlusconi in vacanza a Porto Rotondo nella sua villa «La Certosa». Il premier, che sta trascorrendo le sue ferie praticamente blindato a Punta Lada ha un piccolo segreto: sta lavorando alla sua terza fatica letteraria. Il libro che dovrebbe avere come titolo: «La forza di un sogno - cambiare l'Italia», sarebbe ormai prossimo alla conclusione e il premier avrebbe intenzione di darlo alle stampe entro l'anno.

Il volume è incentrato sulle ultime tre tornate elettorali (europee '99, regionali 2000, politiche 2001) e contiene i discorsi che Silvio Berlusconi ha fatto in questo lasso di tempo. Non mancano foto che immortalano il premier nelle occasioni più importanti, accanto a capi di Stato e di governo europei e internazionali. Che questo libro fosse in cantiere, lo aveva annunciato lo stesso premier nel dicembre 2001 in occasione della presentazione dell'ultima fatica di Vespa «La Scossa». Poi, però, non se n'è saputo più nulla. Ora si è appreso che il Cavaliere vi sta lavorando alacremente, utilizzando i suoi giorni di vacanza per completare l'opera.

Pubblicità

È arrivata la nuova crema riducente

«Ridurre» centimetri su cosce, glutei e ventre

Nelle Farmacie italiane

Le nuove scoperte per allungare la vita ed arrivare in tarda età lucidi e in forma, appartengono alla genetica. Preservare la bellezza della pelle del corpo è invece compito della ricerca cosmetologica. In vari paesi europei, molti Ricercatori hanno portato avanti numerose sperimentazioni nel tentativo di attenuare gli eccessi di grasso localizzati. Interessanti risultati sono stati ottenuti dai Ricercatori dei Laboratori Sirky con la scoperta di un nuovo ritrovato cosmetico ad uso topico, contenente un reagente biochimico cellulare ad alta biocompatibilità, che è risultato in grado di favorire la riduzione degli accumuli di grasso corporeo, migliorando l'aspetto estetico dei siti cutanei coinvolti.

I test d'uso di efficacia e sicurezza eseguiti sulla crema riducente hanno evidenziato che l'applicazione locale del preparato, massaggiato su cosce, glutei e ventre di volontari, ha coadiuvato una sensibile riduzione dello spessore adiposo con una effettiva diminuzione in centimetri delle circonferenze delle zone trattate.

La pomata, distribuita nelle Farmacie Italiane dalla società Sirky, è denominata "Adipo Reduction", ed è stata sviluppata in formulazioni diversificate per uomo e per donna, con dosaggi differenziati in base ai diversi stadi di accumulo di grasso corporeo: lieve, moderato, forte.

TERRORISMO Si rischia un autunno caldo ma servizi segreti e inquirenti vogliono smantellare con indagini approfondite i legami tra terroristi e malavita

Minacce Br e Al Qaeda in Italia: «Nessun allarme»

Il ministro Frattini rassicura. Per il magistrato antimafia Vigna serve invece una superprocura

ROMA Se il terrorismo prepara una campagna d'autunno il governo e l'intelligence non intendono farsi trovare impreparati, o almeno così sperano.

Il ministro Franco Frattini ha riunito il Cesis, all'indomani della decisione di dare il massimo risalto pubblico agli allarmi terrorismo lanciati dalla Relazione sull'attività dei servizi segreti. L'Italia rischia un autunno molto caldo, fra terrorismo di matrice brigatista e forte presenza di cellule islamiche. L'attacco è concentrico e spesso gli interessi di uno schieramento si mischiano con quelli di un'altro, come nel caso del terrorismo islamico e della criminalità.

Il che espone, oltre che obiettivi sul territorio nazionale, anche gli uomini impegnati nelle missioni militari all'estero. Soprattutto i carabinieri, presenti con funzioni di polizia militare e di contrasto al crimine in Afghanistan, in Kosovo, in Bosnia-Erzegovina, in Macedonia e in Albania. Decine di uomini potrebbero finire nel mirino di fanatici o criminali.

La Relazione dei servizi fa esplicito riferimento solo all'Afghanistan, indicando il personale della missione di pace fra gli obiettivi di terroristi e narcotrafficanti, ma è fuori di dubbio il rischio altissimo anche nelle aree balcaniche, tutte zone d'intensi traffici criminali e dove le cellule di Al Qaeda sono sempre più forti e radicate.

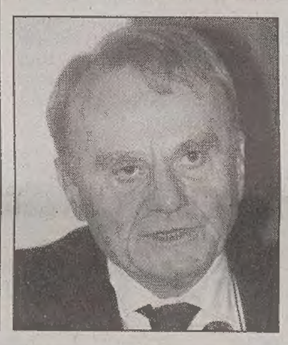
Il panorama è oscuro e carico di minacce, quel tanto che basta per fare chiedere al procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna ampie competenze contro il terrorismo oltre che contro la mafia: ha scritto ai ministri di Giustizia e Interni una lettera nella quale perora la nascita di una Superprocura anti terrorismo da affidare alla Direzione nazionale antimafia. Sembra fuor di dubbio che non si possa più indagare in forma separata sull'uno o sull'altro fenomeno, tanti sono gli intrecci finora dimostrati. Come a esempio la questione delle armi non convenzionali, trattata da un capitolo intero della Relazione e ieri riportata sul tavolo dell'intelligence durante la riunione del Cesis.

La rete terroristica di Osama Bin Laden cerca di dotarsi di tecnologie nucleri, batteriologiche e chimiche. Le mafie, in particolare la Sacra corona unita pugliese, trafficano in rifiuti tossici, dai quali queste armi si possono ricavare secondo i piani, anche in italiano, trovati nei covi di Al Qaeda. Il collegamento potrebbe essere automatico ma va provato, dimostrato, spezzato. Indagini che non disperdano elementi preziosi in mille rivoli sono sempre più urgenti, dice a chiare lettere Vigna. Andando anche a spezzare interessi economici di mercati in apparenza legali come quelli dell'esportazione di tecnologia. Non basta, come hanno fatto i servizi, bloccare 10 transazioni di materiale «dual use», ossia impiegabile sia nell'industria civile che bellica.

Per spezzare i traffici di mafie e terrorismo bisogna fare attenzione ai particolari minimi. Ripescare, a esempio spiegano gli uomini dell'intelligence, piccoli episodi sui quali s'indaga. Come il sequestro al porto di Livorno, compiuto in dicembre dalla Guardia di finanza, di rifiuti tossici destinati alla Liberia. E guarda caso il Paese africano è una delle roccaforti non solo di Osama Bin Laden ma anche di Victor Bout, il trafficante di armi e diamanti il cui luogotenente Sanajivin Rafhra è stato arrestato nei giorni scorsi a Como dopo essere stato scarcerato in Svizzera. Bout possiede navi portacontainer e aerei cargo con i quali rifornisce di qualsiasi arma terroristi di mezzo mondo, fino ai filippini di Abu Sayaf.

Lucia Visca

Il ministro della Funzione pubblica Franco Frattini. Ieri ha rassicurato sulla vigilanza di forze dell'ordine e inquirenti.



Il procuratore generale antimafia Pier Luigi Vigna. Ha sottolineato l'esigenza di una superprocura che coordini le indagini su terroristi e malavita.

TERRORISMO Il vicecapogruppo alla Camera chiede la chiusura di moschee e centri islamici. Il leader dei musulmani italiani: parole indecenti

La Lega: «Fuori gli arabi dal nostro Paese»

ROMA «I nemici non si ospitano e non si aiutano. Ma si combattono». All'indomani della relazione semestrale dei servizi segreti che mette in guardia su possibili attacchi del terrorismo islamico nel nostro Paese, la Lega ridà fiato alle trombe dell'intolleranza. «Fuori gli arabi dall' Italia»: a parlare non è un peone qualsiasi, ma il vicepresidente dei deputati Federico Bricolo, che si rivolge al ministro degli Interni Pisanu chiedendo la chiusura dei centri islamici e moschee, «luoghi frequentati da possibili fiancheggiatori di Al Qaeda». Non solo. Nel suo appello al Viminale Bricoli chiede anche di «ridurre al massimo i visti d'entrata nel nostro Paese per i cittadini islamici».

Secondo il bellicoso leghista è stata la relazione semestrale degli 007 a colmare la misura. «Adesso, dopo l'allarme dei servizi, bisogna passare dalle parole ai fatti» dice Bricolo, che si lancia poi in una violenta requisitoria contro l'Arabia Saudita. Il pretesto è il recente rapporto statunitense (non ufficiale) sul coinvolgimento di Riad nel terrorismo internazionale. «Sappiamo - continua l'esponente del Carroccio - che il regime di Riad è il più grande finanziatore dei terroristi islamici nel mondo». Il collegamento con l'attività delle moschee, per Bricoli, è presto fatto. «E' noto - spiega - che molti membri della famiglia reale saudita sono spesso presenti in questi cosiddetti luoghi di culto, con lo scopo evidente di supportare le istanze dei fedeli islamici in Italia».

Fuori gli arabi dal Paese, dunque, e con l'occasione rispunta l'antica battaglia leghista contro moschee e centri di cultura islamici, una per tutti la feroce polemica, con tanto di presidi notturni, per bloccare la costruzione della moschea di Lodi. «In Arabia Saudita - dice Bricoli - è vietata qualsiasi professione religiosa al di fuori dell'islamica. Non si vede perché dovremmo noi concedere luoghi di culto agli islamici».

Immediata la reazione della Lega musulmana mondiale. Per il direttore dell'ufficio italiano, Mario Scialoja, quelle di Bricolo sono «parole indecenti, segno di una rozzezza culturale senza limiti».

CAPO PACHISTANO ARRESTATO

Sarebbe il capo della cellula terroristica islamica di Roma Ahmad Naser, il pachistano arrestato all'aeroporto di Fiumicino il primo marzo scorso di ritorno da un viaggio alla Mecca e che tentò di farsi difendere da un funzionario dei Ds romano, risultato all'oscuro della vera attività dell'asiatico. Per la Procura il sospettato stava preparando uno o più attentati. Ad aggravare la sua posizione sono state alcune intercettazioni telefoniche e ambientali in cui due suoi collaboratori parlano del suo arresto. In particolare in una delle conversazioni uno di loro chiede: «Ahmad è uno Jamàtia? (membro della Jihad islamica, cioè della guerra santa, Ndr)» e l'altro risponde, «Sì, sta in tutte le grandi cose, è lui il capo».

Ricercatori britannici, australiani e americani hanno identificato il Pyy3-36 che produce il senso di appagamento dopo pranzo

Ecco l'ormone della sazietà, i ciccioni sperano

Aiuterà chi ha gravi problemi di peso a mangiar poco, anche un terzo in meno

ROMA L'hanno soprannominato «un terzo in meno». E' un ormone appena scoperto da un'equipe di ricercatori inglesi, australiani e statunitensi. La sua specializzazione è far passare l'appetito e su un gruppo di volontari è stato capace di ridurre di un terzo la quantità di cibo assunta in una giornata. Pyy3-36 - questo il nome dell'ormone, della cui scoperta si occupa giovedì un articolo della rivista «Nature» - viene prodotto dall'intestino subito dopo i pasti, in quantità variabili a seconda delle calorie assunte.

Il messaggio dalla pancia raggiunge l'area del cervello che controlla la fame (nell' ipotalamo) e a poco a poco induce una sensazione di sazietà. Gli scienziati hanno testato gli effetti di Pyy3-36 dapprima su un gruppo di topi, poi sono passati ai volontari umani. A sei uomini e sei donne inglesi di costituzione normale è stato somministrato l'ormone della sazietà per via endovenosa. Poi, dopo circa due ore, una tavola imbandita è stata messa di fronte ai loro occhi. Alla vista del cibo i volontari si sono mostrati tutt'altro che entusiasti e nelle 12 ore successive all'assunzione di Pyy3-36 hanno mangiato un terzo in meno del solito. I ricercatori dell'Imperial College di Londra, dell'Università dell'Oregon e dell'Istituto di ricerca medica Garvan di Sidney si sono detti convinti di avere finalmente trovato un metodo naturale per aiutare gli obesi a dimagrire, lontano dalle diete forzate e dagli interventi chirurgici. «La nostra scoperta - dice Stephen Bloom dell'Imperial College - potrà essere di grande beneficio per le persone che hanno problemi di peso. Sarà possibile identificare dei cibi che stimolano la produzione di Pyy3-36 oppure creare pillole con un effetto simile». Le dosi di ormone somministrate ai volontari erano del tutto simili a quelle prodotte dal nostro corpo dopo un pasto normale, né si sono verificati effetti collaterali come la nausea. «E' un metodo del tutto naturale. Fa mangiare di meno perché riduce la sensazione della fame secondo un processo caratteristico della nostra fisiologia» commenta soddisfatta Caroline Small, una delle ricercatrici dell' equipe. L'ormone individuato dal gruppo anglo-australo-americano - in attesa d'applicazioni pratiche, per le quali serviranno ancora diversi anni di studio - getta una luce in più sul complesso sistema neuroendocrino che regola appetito e peso corporeo. Finora i controllori della fame noti si dividevano in due gruppi: ormoni che agiscono nel breve periodo e nel lungo periodo, deputati al controllo del peso corporeo e al mantenimento delle riserve di grasso. Il Pyy3-36 si inserisce a metà strada fra i due gruppi.

L'ormone aiuterà i grassi.

«SÌ, HO COMPERATO UN RENE. LO RIFARÒ»

NAPOLI È pronto a ricorrere nuovamente al mercato clandestino degli organi il medico napoletano di 51 anni che ha confessato di aver acquistato nel '92 per 16 mila dollari un rene in India. L'uomo ha bisogno di un nuovo trapianto, dopo il rigetto verificatosi a cinque anni dall'intervento, e per questo se non riceverà un organo legale dal Centro nazionale di riferimento, dove è in lista d'attesa, cercherà all'estero «la liberazione dalla schiavitù nella quale mi trovo». E a confermare indirettamente problemi strutturali e organizzativi in materia di trapianti è l'assessore alla Sanità della Regione Campania, Rosalba Tufano, che definisce «disperato» il gesto dell'uomo. «Purtroppo ancora adesso - spiega il medico - ho bisogno di un trapianto perchè non ho risolto definitivamente il mio problema. Per questo motivo proverò a trovare una soluzione in Italia ma aspetterò poco, poi tenterò la via dell'estero anche se questo non è previsto dalla nostra legislazione».

FEDELI SCATENATI

«Hip hip hurrà per il Papa». E Wojtyla ride

ROMA «A 83 anni fa piacere sentire un "hip hip hurrà" ha detto sorridendo il Papa ieri in un incontro con i fedeli nel cortile di Castel Gandolfo.

A Sanremo due giocatori sbancano un tavolo della roulette e mettono in crisi un secondo

Vincono un miliardo al casinò

SANREMO Due anonimi giocatori hanno «sbancato» l'altra sera il Casinò di Sanremo vincendo ai tavoli della roulette, in più manche, un totale di circa 500 mila euro, corrispondenti a un miliardo di vecchie lire.

La vincita è stata resa possibile da un articolato sistema basato sui numeri 14, 17 e 20, appartenenti al settore centrale del tavolo verde. Il colpo di grazia è giunto, intorno alle 22, al tavolo quattro della Sala Giò Ponti, dove al croupier non è rimasto altro che stendere il tradizionale panno nero, infiorato dal giglio bianco, in segno di resa della Casa da gioco. Il giocatore più fortunato, quello che comunque ha puntato il maggior numero di fiche, ha vinto circa 400 mila euro; l'altro, intorno ai 100 mila euro. Quest' ultimo, fiutando la buona sorte del collega, aveva deciso di seguire i suoi passi. «Non si era ancora spenta l'eco della prima grossa vincita - dicono al Casinò - che lo stesso cliente, con lo stesso sistema e i medesimi numeri, stava per ripetere l'impresa anche al tavolo 20 della sala privee. Non ci è riuscito per un soffio». Massima riservatezza da parte del Casinò sull'identità dei due fortunati giocatori.

Bel diverso l'andamento della fortuna in Inghilterra. Una signora di Cheltenham, nell'Ovest, è stata definita la «più fortunata vittima di un furto». Nel corso di un processo è emerso infatti che la signora Boanson (non se ne conosce il nome) era stata derubata della carta di credito in un quartiere della città dove vive e che la stessa carta era stata in seguito usata per due puntate in una corsa di cavalli. Due scommesse da 80 euro risultate vincenti, incassando poco meno di 500 euro. La vincita era stata però accreditata direttamente sullo stesso conto della carta di credito e così la vittima, che era andata in banca per bloccare il documento e verificare eventuali sottrazioni di denaro, si è invece trovata col conto aumentato della vincita. Senza i codici della carta non sarebbe stato possibile per il ladro incassare il bottino. L'uomo, identificato, è stato condannato.

IN BREVE

La folla applaude l'innamorato sfortunato

Un bersagliere devia la banda per suonare davanti all'amata Lei però non ne vuole sapere

MESSINA Storie d'altri tempi. Quando per conquistare una donna le si faceva una serenata. L'innamorato sotto il balcone e tutto il rione a guardare, sorridere e darsi di gomito. Spesso funzionava. Ieri, un po' meno, almeno a Capo d'Orlando (Me). Un bersagliere in congedo stava sfilando per il paese suonando con la banda dei compagni. D'un tratto, seguito da alcuni amici, è uscito dai ranghi e si è messo a correre verso un negozio in fondo alla via. Il gruppo ha intonato una serenata dedicata alla bellissima commessa della quale il bersagliere si è innamorato, tra gli applausi. Ma alla ragazza non è piaciuta.

Un bambino di 4 anni gioca con il cancello, muore stritolato dalla struttura metallica

FERRARA Un bambino di quattro anni è morto schiacciato da un cancello. La disgrazia è avvenuta ieri sera a Renazzo, nella zona di Cento (Fe). Secondo una prima ricostruzione il piccolo stava giocando col cancello che a un certo punto si è staccato dalla guida, travolgendolo e uccidendolo sul colpo. Il fatto è successo nell'abitazione di un vicino. Il piccolo, Nicolò B., abitava nella stessa via Isonzo. La madre era poco distante e stava parlando con alcuni conoscenti.

Cassino, moglie e amante aspettano un figlio suo Lui tenta d'impiccarsi ma lo salvano alcuni amici

CASSINO La moglie e l'amante aspettano al contempo un figlio suo e lui, «coraggiosamente», come soluzione all'irrisolvibile dilemma tenta di togliersi la vita. Protagonista dell'incredibile vicenda un 36enne di Cassino, che non ha trovato alternativa più consona di quella d'appendersi una corda al collo. A salvarlo da morte sicura sono stati due amici che l'avevano portato fuori a cena, per consolarlo e trovare una soluzione al dramma. Nel bel mezzo della serata, il poveretto, sempre più demoralizzato, con una scusa è uscito dal locale e ha tentato il suicidio.

Negli Stati Uniti un alunno ridotto a zombi dopo gli psicofarmaci prescritti dalla scuola

WASHINGTON «Non sta mai fermo in classe, troppo vivace e disattento»: questa la malattia che le maestre di un'elementare di New York hanno diagnosticato a un alunno di 7 anni. La cura? Un cocktail di psicofarmaci che l'ha ridotto dopo due anni a uno zombie rovinandogli il cuore. La madre ha fatto causa al scuola e pediatri che hanno prescritto i medicinali «con leggerezza e senza motivo». La donna aveva poi interrotto la cura su preghiera del bambino ma era stata denunciata per «negligenza».

Il sottosegretario agli Esteri Baccini esprime «grande preoccupazione» in un documento inviato a Berlusconi

Sudamerica, il rischio «grande fuga»

A causa della crisi economica la Farnesina teme il rientro in massa degli italiani

ROMA L'Italia guarda con «grande preoccupazione» alle crisi finanziarie che stanno investendo diversi Paesi latinoamericani e che potrebbero indurre milioni di cittadini di origine italiana a tornare in Italia per cercare un futuro migliore. Per evitare che questa situazione abbia «ripercussioni negative» sull' Italia, secondo il sottosegretario agli Esteri Mario Baccini, occorre quindi «alzare la soglia di attenzione» nei confronti dei Paesi in crisi e definire un piano di intervento articolato su diverse iniziative.

Questo, in sintesi, il messaggio contenuto in un rapporto sulla situazione in America Latina inviato da Baccini al premier-ministro degli Esteri ad interim, Silvio Berlusconi, nel quale il sottosegretario analizza anche le implicazioni della «corsa» al passaporto italiano che in Uruguay, ma anche in altri paesi sudamericani dove è massiccia la presenza di oriundi italiani, è scattata dopo l'esplosione delle crisi economico-politiche. «La recessione internazionale - spiega Baccini nel documento inviato a Berlusconi - unitamente alla crisi argentina, ai rischi di derive populiste e alla mancanza di progressi nei negoziati per la creazione di aree di libero scambio con lþEuropa, sono fattori di grande preoccupazione per paesi come l'Italia che mantengono con la regione legami di particolare intensità».

Molti oriundi italiani che vivono in tutto il centro-sud America, osserva poi il sottosegretario in una nota, starebbero già avviando le procedure per il rimpatrio o per il riconoscimento della cittadinanza italiana. «In alcuni Paesi - prosegue Baccini - la presenza di italiani raggiunge elevati livelli numerici e percentuali. In Argentina circa il 50% degli oltre 30 milioni di cittadini potrebbe ottenere la cittadinanza italiana; in Uruguay più del 40% degli oltre 3 milioni di cittadini è di origine italiana; in Brasile, su circa 170 milioni, quasi 25 milioni sono discendenti di italiani. Da un punto di vista commerciale il 2001 si è concluso con un forte calo sia delle nostre esportazioni sia delle importazioni».

Questo scenario di crisi politica ed economica, rileva ancora il sottosegretario con delega per il paesi delle americhe, «potrebbe indurre milioni di cittadini latinoamericani di origini italiana a richiedere la cittadinanza e a cercare in Italia un futuro migliore. Ci troveremmo di fronte non a extracomunitari, ma a milioni di connazionali che rivendicherebbero non solo il diritto all'ingresso nel loro Paese, ma anche a ricevere lo stesso tipo di servizi che vengono normalmente erogati ai cittadini italiani».

Una situazione, osserva Baccini, che nei giorni scorsi, nell'ambito della quarta Conferenza degli ambasciatori, aveva già portato il presidente della commissione esteri del Senato, Fiorello Provera, a evocare una revisione dell'attuale legge sulla cittadinanza. Ma lo stesso sottosegretario ricorda che «ci sono anche altri metodi d'intervento che avrebbero minori implicazioni politiche. «In primo luogo - dice Baccini - un piano di intervento nel centro-sud america potrebbe avviarsi attraverso un rilancio della cooperazione allo sviluppo, utilizzabile sia come volano per l'economia dell'America Latina, sia come strumento d'aiuto per i nostri connazionali residenti in quelle zone».

Uruguay: scontri tra la polizia e la folla che protesta per la crisi economica.

Colombia: attentato con tredici morti

BOGOTÀ Almeno tredici persone sono morte per l'esplosione di tre bombe nel centro di Bogotà, pochi minuti prima che Alvaro Uribe giurasse come presidente. Gli ordigni erano stati tutti collocati vicino al palazzo del Congresso dove si è tenuta la cerimonia. I feriti in gravi condizioni sono almeno venti, secondo quanto reso noto dalla segretario del governo colombiano, Soyaya Montoya.

Gli attentati hanno avuto modalità diverse, ha spiegato la Montoya. Vicino e forse anche all'interno della Casa del Narino, sede della presidenza, sono esplosi alcuni colpi di mortaio che hanno ferito quattro persone, mentre accanto alla sede della Medicina legale è saltato in aria un ordigno, con conseguenze devastanti e numerose vittime. La polizia, invece, sostiene che anche in quest' ultimo caso proiettili da mortaio sono caduti sulla folla. Il governo ha accusato le Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc) per la serie di attentati.

A Schönbrunn tra le polemiche la nuova scuola per Lipizzani

VIENNA I lipizzani, i cavalli bianchi originari di Lipizza della famosa scuola di equitazione di Vienna, potrebbero avere un nuovo centro di addestramento nel parco del castello viennese di Schönbrunn, dichiarato patrimonio mondiale dall'Unesco. Sul progetto, presentato dall'architetto Werner Pohl, sono però sorte polemiche: se, infatti, tutte le forze politiche sono concordi sulla necessità di dare un secondo centro di addestramento per gli 80 cavalli della «Spanische Hofreitschule», alcune difficoltà sono sorte a proposito dell'ubicazione di tale scuola. Secondo la commissione che ha scelto Schönbrunn come sede del nuovo edificio, il luogo ideale sarebbero le vecchie scuderie, al momento semi-inutilizzate, della caserma Maria Teresa, ma il ministero della Difesa austriaco ha già dichiarato che tale soluzione è «impossibile».

La scelta è allora caduta su uno spazio antistante la caserma, il quale, secondo un vecchio piano regolatore, ospitava alcune piccole serre. Questo spazio potrebbe essere ampliato per permettere la costruzione ex novo dei circa 7000 mq comprensivi di stalle, un orto e piazzali per l'addestramento e l'esibizione dei cavalli. Il parco, oltre che essere tra i siti protetti dell'Unesco, si trova anche nella lista dei 56 parchi storici sotto tutela dello Stato austriaco.

I critici più accesi sono i Verdi di Vienna: il capogruppo nel Consiglio comunale, Christoph Chorherr, ha detto di non essere contrario 'per principiò alla costruzione della nuova scuola a Schoenbrunn, anche se avrebbe di gran lunga preferito che essa fosse ubicata nelle vecchie scuderie. Chorherr ha chiesto espressamente all'assessore all'Edilizia viennese Rudolf Schicker e al sindaco Michael Haeupl garanzie che la struttura del parco non verrà modificata. La Scuola di equitazione spagnola ebbe origine nel sedicesimo secolo con cavalli importati dalla Spagna (questo spiega il nome). Nel maneggio d'inverno, costruito nel 1729-35 da Joseph Emanuel Fischer von Erlach il Giovane, una magnifica sala bianca cinta da portici su colonne e da una loggia con balaustrata, si esibiscono per la gioia dei turisti i magnifici cavalli ora allevati a Piber, in Stiria.

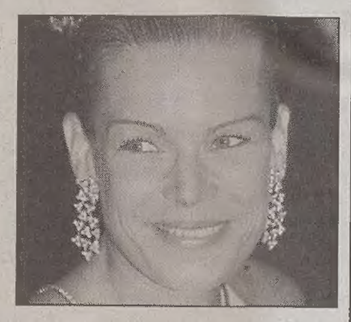
IL CASO

Niente gran ballo per la «piccola» dei Grimaldi

Carolina contro Stephanie: un aitante maggiordomo porta lo scompiglio a Corte

PARIGI Non era passata inosservata, qualche sera fa, l'assenza della principessa Stephanie al gran ballo della Croce Rossa del Principato di Monaco. E ieri il settimanale «Paris Match» ha sparato in copertina «Carolina contro Stephanie: indignata dal legame con il maggiordomo, la esclude dal ballo». All'interno, otto pagine di fotografie e di spiegazioni che raccontano nei dettagli la grande arrabbiatura della maggiore dei Grimaldi e la telenovela che, proprio all'ultimo minuto, invece che al ballo ha portato la «piccola» ad una cena con il suo nuovo compagno Richard Lucas e con alcuni amici.

Secondo il giornale, Stephanie aveva deciso di partecipare al ballo ed era sicura che, come nelle ultime edizioni, avrebbe aperto le danze al braccio del fratello Alberto. Pronto il «vestito blu molto sexy ideato per lei da Jiky Creation», già presi gli appuntamenti con il parrucchiere e la truccatrice, pronta anche una spettacolare parure di diamanti prestata dalla gioielleria più famosa di Monaco.



Stephanie di Monaco.

Il patatrac succede, scrive «Paris Match», durante la colazione di Ranieri con i tre figli alle 12.30. Carolina comincia a contestare la sorella e, di fronte a padre e fratello attoniti, le dice chiaro e tondo che la nuova love story getta discredito sul Principato. Lo scontro si inasprisce e a questo punto il principe si alza e chiede alle figlie di seguirlo. Alberto coglie l'occasione al volo e se la squaglia, Caroline spiega a papà che non ne può più di dover essere sempre lei a dare un'immagine seria e rispettabile del principato. E non ne può più neanche del fatto che alla più piccola (ha otto anni meno di lei) viene sempre perdonato e concesso tutto. Morale: non ha nessuna intenzione di avere la sorella al suo fianco.

Ranieri è costernato - conclude la storia «Paris Match» - e Stephanie, per non costringerlo a prendere una decisione comunque dolorosa, decide autonomamente di ritirarsi. «Sa che Carolina non ha tutti i torti», scrive il giornale. Che però, alla fine, dimostra di stare dalla sua parte. «Forse Carolina è un pò invidiosa della insolente libertà della sorella ... lei che è stata educata ai valori dell'obbedienza e del dovere», scrive. E conclude con un auspicio di pacificazione: ora «il principe Ranieri spera di riuscire a riconciliare le due sorelle,entrambe nate nel segno dell'Acquario».

Mentre l'asse a Nord delle Alpi è già in cantiere e «attrae» nel suo sviluppo anche Lubiana grazie alla sua velocità realizzativa

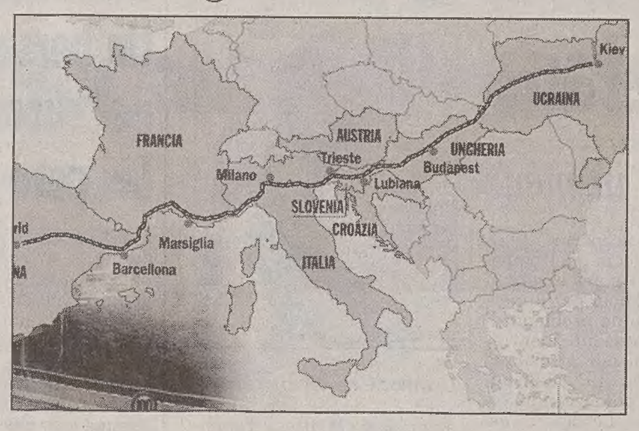
Corridoio 5, i «buchi neri» a Est di Trieste

Slovenia e Ungheria sono collegate da un solo binario e a trazione diesel

TRIESTE Sembrava destinato a essere cancellato dalle coordinate geopolitiche d'Europa a tutto vantaggio del tracciato che si sviluppa a Nord delle Alpi. Ora il Corridoio 5 riacquista ossigeno e sembra trovare soprattutto gli stanziamenti necessari per la sua realizzazione. Ossigeno assolutamente indispensabile in vista del 2003, anno in cui la Commissione Ue rivedrà il suo piano generale relativo agli assi paneuropei per adattarlo alle esigenze della nuova Europa che si allargherà a Est. Il governo ha, pochi giorni fa, nel suo piano delle grandi opere, previsto 7.901 milioni di euro proprio per la realizzazione del Corridoio 5, mentre alcuni cantieri hanno iniziato a operare, come ad esempio quello per la tratta Lione-Torino e la Torino-Milano.

Ma è a Est di Venezia che inizia il «buco nero» dei trasporti di quella che sarà l'Europa dei Venticinque del dopo 2004. Solo di recente, infatti, è stata realizzata una linea ferroviaria tra la Slovenia e l'Ungheria, seppure a binario unico e con trazione a diesel. Occorreranno però ancora molti anni prima di poter disporre di un tracciato uniforme agli standard europei. Perché all'annoso problema del reperimento dei finanziamenti necessari alla modernizzazione di una rete ferroviaria oramai obsoleta e non conforme a quelli che sono gli standard comunitari, per questi Paesi si aggiunge la necessità di una riforma delle compagnie ferroviarie e di un maggiore coordinamento tra di esse.

Ma al «collo di bottiglia» tra Lubiana e Budapest fa buona compagnia la «tratta lumaca» Trieste-Lubiana che nell'ottica del Corridoio 5 prevede di includere in essa anche lo scalo portuale sloveno di Capodistria via Trieste. La Slovenia però non ha assolutamente la capacità di sostenere da sola l'onere di spesa che ne deriva, nè tantomeno Budapest è in grado di sborsare i miliardi di euro necessari a sviluppare la sua rete ferroviaria verso Est, e cioè verso il confine ucraino. Al tutto si deve aggiungere che proprio Lubiana di fronte all'immobilismo italiano, ma anche europeo nei confronti del Corridoio 5, per non rimanere tagliata fuori dai grandi traffici della Nuova Europa sta sempre più guardando a Nord, verso l'Austria che sta già lavorando alla realizzazione, assieme a Germania e Francia, dell'asse Strasburgo-Stoccarda-Linz-Vienna-Budapest e non perde d'occhio la possibilità di diventare un importante crocevia vista la sua collocazione sulla direttrice del Corridoio 10 (Monaco-Salisburgo-Lubiana-Zagabria-Belgrado-Nis-Skopje-Salonicco) che la collegherebbe ai mercati ex jugoslavi, piazze tradizionalmente molto importanti per la sua produzione industriale e manifatturiera.



Non meno importante è lo sviluppo autostradale del Corridoio 5. E, anche qui, le dolenti note iniziano a Est di Venezia. Il passante di Mestre è il primo «collo di bottiglia», cui si aggiunge il tratto che da Maribor va verso il confine ungherese e poi avanti verso Budapest. In quest'ottica assume una valenza particolare poi lo sviluppo del cosiddetto «ramo b» del Corridoio 5 che unisce Fiume al confine ungherese, passando per Zagabria. Attualmente sono in esercizio, sui 240 km previsti, 86 km su 147 tra Fiume e la capitale croata e 73 km su 96 tra Zagabria e il confine magiaro. Per l'Italia, poi, e per Trieste soprattutto, è la direttrice autostradale che dovrebbe unire lo scalo giuliano a Fiume e che ha fin qui incontrato la ferma opposizione del governo sloveno a rivestire un'importanza strategica, vuoi per i collegamenti tra i principali poli portuali del Nordest dell'Adriatico (Trieste-Fiume-Capodistria) per dare vita a un nuovo sistema interportuale nell'ottica dell'allargamento a Est dell'Ue, vuoi per creare una via d'accesso più rapida e conseguenzialmente più competitiva alla Croazia occidentale e alla costa dalmata.

Mauro Manzin

Per Schröder si rischia di rompere l'alleanza antiterrorismo

Iraq: resisteremo agli attacchi, Mosca e Berlino frenano Bush

BAGHDAD Sotto la pressione della crescente minaccia di un'offensiva militare americana, nubi di guerra stanno addensandosi ogni giorno di più sull'Iraq ma il regime di Baghdad continua a lanciare messaggi contraddittori e, se da una parte ribadisce l'invito al Congresso Usa ad inviare una propria delegazione nel Paese, dall'altra sostiene di essere in grado di far fronte ad un eventuale attacco americano e accusa il capo degli ispettori dell'Onu Hans Blix di «aver ceduto ai ricatti americani». E intanto Saddam Hussein ha preannunciato per stamane uno «storico» discorso alla nazione. A ribadire il concetto e a garantire al rais di Baghdad che il Paese è pronto a tutto sono stati, il vice presidente Taha Yassin Ramadan ed Ezzat Ibrahim, vice presidente del Consiglio del Comando della Rivoluzione, la maggiore istanza decisionale irachena presieduta da Saddam.

La Russia, intanto, considera «inaccettabile» un'azione militare americana contro l'Iraq perchè essa andrebbe «contro le norme del diritto internazionale» e aggraverebbe la situazione nel Golfo Persico e anche in Medio Oriente. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Igor Ivanov, ribaden-

Gerhard Schröder

do che «La Russia vuole un regolamento del conflitto iracheno con mezzi politici sulla base delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu».

E ieri anche il cancelliere Gerhard Schröder è tornato a respingere l'ipotesi di una partecipazione della Germania a un attacco militare Usa all'Iraq sostenendo che esso metterebbe a repentaglio l'alleanza contro il terrorismo. «Questa battaglia non è ancora vinta, per questo metto in guardia contro un attacco», scrive il cancelliere sulla «Bild».

A suo avviso quest'azione non verrebbe interpretata come un atto di difesa e «potrebbe distruggere l'alleanza internazionale contro il terrore». Il «Medio Oriente - ha proseguito - ha bisogno di una nuova pace, non di una nuova guerra», a «questo obbiettivo deve essere vincolata la nostra politica», ha sottolineato. Sullo stesso giornale, lo sfidante cancelliere Edmund Stoiber ha da parte sua escluso l'impiego di soldati tedeschi in nuove missioni all' estero. «Altri interventi all' estero della Bundeswehr non sono all'ordine del giorno» e oltretutto i soldati tedeschi, impegnati a migliaia, dall'Afghanistan ai Balcani, in missioni di pace Onu, hanno «raggiunto il loro limite».

DALLA PRIMA PAGINA

Le Ferrovie non affondino i nostri porti

Tuttavia ne sono derivate ingiustificate conseguenze di ordine industriale: e così si è talvolta immaginata una strategia trasportistica secondo la quale dovrebbero essere privilegiati servizi ferroviari efficienti tra Verona, Bologna, Gioia Tauro/Taranto. Se così fosse la modalità ferroviaria andrebbe a sostituire quella marittima; alle autostrade del mare si sostituirebbero le autostrade viaggianti sulla dorsale appenninica. Sulla base di questa nuova prospettiva, Ferrovie dello Stato/Trenitalia si vedrebbe costretta a concentrare e investire le proprie risorse su collegamenti interni e contemporaneamente non sarebbe in grado – impegnata appunto a presidiare il mercato interno – di svolgere un'azione imprenditoriale attiva sui mercati internazionali nel contesto imposto dalle norme comunitarie di liberalizzazione. In breve Trenitalia verrebbe a svolgere un ruolo (molto simile a quello svolto dalle Ferrovie austriache) di mero vettore di transito: estraneo, tuttavia, alle grandi decisioni in materia di logistica.

Le nuove scelte delle ferrovie tedesche, e la loro azione molto determinata anche su mercati italiani, mettono in crisi il modello che è andato per quanto sopra prefigurandosi ed esaltano, invece, i pregi e le caratteristiche della «scelta marittima». Decidendo di operare anche a Sud – e non solo sui porti del Nord – in virtù di un accordo strategico con Eurogate/ Contship, ma specialmente rendendosi acquirente di alcune importanti imprese di logistica e di trasporto (specialmente il gruppo Stinnes/Schenker e BLS) DB Cargo si pone a ogni effetto come operatore globale, potenzialmente in grado di integrare l'offerta dei differenti segmenti di servizio attestando sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno gran parte del traffico della bassa Germania e contestualmente offrendo una connessione con servizi marittimi diretti ovvero feeder appoggiati sui porti del Meridione. L'azione delle ferrovie tedesche fa leva ancora una volta sulla vocazione marittima del nostro Paese, ne valorizza le infrastrutture ferroviarie di alimentazione e gli impianti portuali oltreché i servizi marittimi e offre al cliente quell'efficienza che allo stato il collegamento tutto-treno non sarebbe in grado di garantire. Nell'accennato nuovo contesto la strategia di Ferrovie dello Stato/ Trenitalia, a cui va il merito di avere risanato i bilanci essendo così in grado di assumere un ruolo sul piano internazionale non pare possa più esaurirsi nel mantenere il presidio e il controllo dei servizi sulle infrastrutture italiane confidando che la liberalizzazione effettiva (teoricamente in essere dal 1991) si attui quanto più tardi possibile. In assenza di una scelta del tipo indicato, il principale vettore ferroviario nazionale si vedrebbe «scavalcato» dal concorrente tedesco in virtù di una scelta che meglio consentirebbe l'utilizzazione delle esistenti infrastrutture italiane.

Pare così del tutto logico che il gruppo Ferrovie dello Stato – che con le ferrovie francesi è l'unico soggetto che ne ha oggi la capacità e la forza – predisponga gli strumenti idonei e un'azione volta a contendere il traffico ai concorrenti sui mercati internazionali ponendosi come operatore di logistica a tutto campo. A tal fine occorre in primo luogo che venga rivista la scelta originariamente compiuta di escludere qualsiasi integrazione tra la terminalistica e i servizi ferroviari. La catena logistica è oggi estremamente coesa e anche Ferrovie dello Stato dovrà integrare la propria offerta: così proponendosi come operatore di logistica, vettore ferroviario, e finanche terminalista (magari in collaborazione con i tradizionali terminal operator). L'esigenza di neutralità, che aveva indotto Ferrovie dello Stato a cedere anni fa la partecipazione in Contship (oggi alleato di DB Cargo), è sicuramente superata da quella di affrontare la competizione in un mercato ormai in via di effettiva liberalizzazione. In secondo luogo pare davvero opportuno che Ferrovie dello Stato prosegua e rafforzi la propria politica di alleanze e/o di acquisizioni. Oltre alle intese con le ferrovie svizzere occorre rafforzare la prospettiva strategica verso Est e segnatamente con i Paesi come l'Austria, la Slovenia e l'Ungheria.

Concludendo debbono essere colte le prospettive di rilancio della politica marittima del nostro Paese di cui il recente «Collegato alla Finanziaria» tiene ampiamente conto. In particolare si tratta di prendere atto delle sfide che la liberalizzazione dei servizi di trasporto ferroviario indubbiamente impone adottandosi le conseguenti misure di ordine industriale e organizzativo. Inoltre, solo il più proficuo uso delle infrastrutture esistenti, e la valorizzazione della modalità marittima in stretta coincidenza con i servizi ferroviari e autostradali, consentirà di progredire nella promozione della intermodalità e delle autostrade del mare e viaggianti.

Maurizio Maresca
**Presidente dell'Autorità portuale di Trieste*

MIBTEL

-0,902%
18119

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,269	10,440	Marengo Svizzero	58,890	65,590
Argento (per Kg.)	148,869	159,150	Marengo Italiano	59,910	67,660
Sterlina (v.C.)	74,370	82,630	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	74,890	84,180	Marengo Francese	58,360	65,070
Sterlina (post.74)	74,370	83,150	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	315,040	338,800	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2127,12	1,59	Madrid Ibex 35	6091,7	-1,247	Stoccolma (aff.Gen.)	149,71	0,456
Dj Euro Stoxx	220,89	-0,844	Mosca	543,17	3,279	Tokio Nikkey	9834,4	3,509
Dj Euro Stoxx 50	2564,77	-1,06	Nasdaq Comp (prov.)	1243,65	-1,262	Toronto Tse300 (prov)	6490,44	-0,441
Francoforte Dax Xetra	3465,54	-2,899	Neuer Markt Xetra	515,45	-0,12	Vienna Atx	1122,58	0,5
Lisbona	1594,56	-1,435	New York (prov.)	8215,06	-0,718	Zurigo Smi	5054,2	-1,424
Londra	4094,4	-0,886	Seul Kospi	679,37	0,83			
Londra Eurotop 100	2042,12	-1,179	Singapore Straits T.	1494,69	1,905			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9698	Corona Norvegese	7,5080
Yen Giapponese	116,8900	Corona Danese	7,4276
Sterlina Inglese	0,6311	Dollaro Canadese	1,5313
Franco Svizzero	1,4590	Dollaro Australiano	1,8206
Corona Svedese	9,3125	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,092%	0,509%	-0,196%	0,015%	0,00%
0,9698	**0,6311**	**116,890**	**227,2338**	**7,462433**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,150	6,100	0,82
A.De Ferrari Rnc	2,600	2,600	0,00
A.S. Roma	1,908	1,909	-0,05
Acea	5,197	4,969	4,59
Acegas	6,051	6,030	0,35
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2417	0,2355	2,63
Acque Potabili	14,550	14,600	-0,34
Acquedotto Nicolay	2,400	2,400	0,00
Acsm	1,652	1,674	-1,31
Actelios	5,496	5,591	-1,70
Aedes	3,233	3,193	1,25
Aedes Rnc	2,922	2,891	1,07
Aem	1,245	1,223	1,80
Aem Torino	1,479	1,479	0,00
Aeroporto Firenze	12,282	12,380	-0,79
Air Dolomiti	12,760	12,839	-0,62
Alitalia	0,3649	0,3611	1,05
Alleanza Ass	7,620	7,330	3,96
Amga	0,8790	0,8712	0,90
Ampliton	20,79	20,90	-0,53
Arquati	1,039	1,055	-1,52
Asm Brescia	1,805	1,812	-0,39
Astaldi	2,121	2,090	1,48
Autogrill	9,692	9,438	2,69
Autostrada To-mi	7,117	7,065	0,74
Autostrade	8,356	8,466	-1,30
B.Agr.Mantovana	8,885	8,625	3,01
B.Bilbao Viz Arg	9,010	9,100	-0,99
B.P.Berg. 04 W	0,3731	0,3708	0,62
B.P.C.Ind. 04 W	0,0465	0,0450	3,33
B.P.C.Industria	6,766	6,730	0,53
B.P.Cremona	12,007	12,051	-0,37
B.P.Intra	12,361	12,331	0,24
B.P.Lodi	9,582	9,437	1,54
B.Santander C.H.	6,237	6,272	-0,56
Banca Antonveneta	16,569	16,394	1,07
Banca Lombarda	9,824	9,813	0,11
Banca Profilo	1,518	1,499	1,27
Banca Toscana	3,786	3,839	-1,38
Basicnet	0,8307	0,8390	-0,99
Bastogi	0,1212	0,1232	-1,62
Bayer	21,98	21,80	0,83
Bayerische Vita	2,479	2,461	0,73
Bca Carige	1,938	1,934	0,21
Bca Fideuram	4,407	4,265	3,33
Bca P.Berg.-c.V	19,359	19,132	1,19
Bca P.Milano	3,873	3,749	3,31
Bca Pop Etruria	11,168	11,319	-1,33
Bca Pop Spoleto	5,750	5,800	-0,86
Bco Chiavari	4,037	4,012	0,62
Bco Desio Br Rnc99	2,034	2,011	1,14
Bco Desio E Brianza	2,501	2,471	1,21
Bco Napoli Rnc	1,045	1,034	1,06
Bco Pop Vr E No	12,592	12,341	2,03
Bco Sardegna Rnc	7,844	7,800	0,56
Beghelli	0,6333	0,6466	-2,06
Benetton	11,022	10,747	2,56
Beni Stabili	0,5204	0,5179	0,48
Biesse	3,164	3,196	-1,00
Bim	3,890	3,937	-1,19
Bim 04 W	0,2610	0,2890	-9,69
Bnl	1,335	1,299	2,77
Bnl Rnc	1,309	1,301	0,61
Boero Bartolomeo	11,800	11,800	0,00
Bon.Ferraresi	11,524	11,584	-0,52
Bonaparte	0,8072	0,8314	-2,91
Bonaparte Rnc	0,9000	0,9000	0,00
Brembo	5,233	5,110	2,41
Brioschi	0,2116	0,2093	1,10
Brioschi 06 W	0,0345	0,0332	3,92
Bulgari	4,230	4,202	0,67
Buzzi Unicem	7,033	7,151	-1,65
Buzzi Unicem Rnc	6,734	6,762	-0,41
C.M.I.	3,478	3,458	0,58
Calp	3,190	3,177	0,41
Caltagirone	4,070	4,079	-0,22
Caltagirone Editore	5,800	5,645	2,75
Caltagirone Rnc	4,676	4,676	0,00
Camfin	3,470	3,434	1,05
Campari	32,31	31,43	2,80
Capitalia	1,286	1,317	-2,35
Cartiere Burgo	7,043	7,151	-1,65
Cattolica Ass	23,16	22,77	1,71
Cembre	2,375	2,422	-1,94
Cementir	2,568	2,543	0,98
Centenari & Zinelli	1,300	1,300	0,00
Centrale Latte To	2,633	2,658	-0,94
Ceramiche Ricchetti	0,3854	0,3756	2,61
Cir	1,036	1,019	1,67
Cirio Finanziaria	0,2392	0,2418	-1,08
Class Editori	1,931	1,921	0,52
Coats Cucirini	0,7857	0,7857	0,00
Cofide	0,4827	0,4707	2,55
Cred.Bergamasco	14,366	14,210	1,10
Cred.Valtellinese	8,022	8,029	-0,09
Credito Artigiano	3,144	3,149	-0,16
Credito Emiliano	5,073	5,024	0,98
Cremonini	1,539	1,528	0,72
Crespi	0,8906	0,8950	-0,49
Csp International	2,707	2,696	0,41
Dalmine	0,1314	0,1281	2,58
Danieli	2,211	2,227	-0,72
Danieli 03 W	0,0568	0,0568	0,00
Danieli Rnc	1,497	1,506	-0,60
De Longhi	4,895	4,893	0,04
Ducati Motor Hold	1,657	1,609	2,98
Edison	2,192	2,169	0,14
Edison Rnc	1,760	1,758	0,11
Emak	2,376	2,381	-0,21
Enel	5,044	4,940	2,11
Eni	15,632	15,176	3,00
Erg	3,420	3,404	0,47
Ericsson	23,79	23,48	1,32
Esaote	5,110	5,111	-0,02
Ferretti	4,310	4,315	-0,12
Fiat	10,085	9,793	2,98
Fiat 07 W	0,3847	0,3763	2,23
Fiat Priv.	6,428	6,315	1,79
Fiat Rnc	6,341	6,185	2,52
Filatura Di Pollone	1,014	1,017	-0,30
Fin. Part 02 W	0,0556	0,0582	-4,47
Fin.Part.	0,6969	0,6954	0,22
Finarte C.Aste	1,329	1,329	0,00
Fincasa 44	0,3854	0,3855	-0,03
Fineco	0,4610	0,4622	-0,26
Finmeccanica	0,6450	0,6235	3,45
Fondiaria Ass	2,776	2,705	2,62
Fondiaria Ass Rnc	2,669	2,716	-1,73
Gabetti Holding	1,977	1,937	2,07
Garboli-conicos	0,8200	0,8480	-3,30
Gefran	3,555	3,590	-0,97
Gemina	0,8117	0,7834	3,61
Gemina Rnc	0,9500	0,9800	-3,06
Generali Ass	19,452	18,753	3,73
Gewiss	2,591	2,605	-0,54
Giacomelli Spor Gro	1,157	1,176	-1,62
Gim	0,9605	0,8972	7,06
Gim Rnc	1,060	1,060	0,00
Gr.L'espresso	3,592	3,552	1,13
Grandi Navi Veloci	1,957	1,932	1,29
Grandi Viaggi	0,6193	0,6088	1,72
Granitifiandre	7,971	8,032	-0,76
Gruppo Coin	6,049	6,236	-3,00
Hdp	1,992	1,909	4,35
Hdp Rnc	1,181	1,153	2,43
I Viaggi Ventaglio	1,757	1,697	3,54
Idra Presse	2,835	2,835	0,00
Ifi Priv	15,150	14,457	4,79
Ifil	4,059	3,893	4,26
Ifil Rnc	3,049	2,979	2,32
Ima	11,589	11,476	0,98
Imm. Lombarda 03 W	0,0108	0,0108	0,00
Immobiliare Lombard	0,1184	0,1249	-5,20
Immsi	0,7016	0,6911	1,52
Impregilo	0,4868	0,4871	-0,06
Impregilo 03 W	0,0620	0,0620	0,00
Impregilo Rnc	0,5125	0,5125	0,00
Intek	0,3486	0,3420	1,93
Intek Rnc	0,3350	0,3400	-1,47
Interbanca	16,721	16,721	0,00
Interpump Group	4,211	4,143	1,64
Intesabci	2,221	2,161	2,78
Intesabci Put 02 W	4,420	4,530	-2,43
Intesabci Rnc	1,642	1,612	1,86
Inv Immobil Lomb	3,800	3,880	-2,06
Ipi	3,560	3,637	-2,12
Ire	2,478	2,411	2,78
It Holding	2,663	2,600	2,42
Italcementi	9,205	9,061	1,60
Italcementi Rnc	4,701	4,615	1,86
Italdesign Giugiaro	3,734	3,689	1,22
Italgas	9,933	9,907	0,26
Italmobiliare	33,92	33,89	0,09
Italmobiliare Rnc	19,342	19,335	0,04
Jolly Hotel	5,118	5,094	0,47
Jolly Hotel Rnc	10,000	10,000	0,00
Juventus F.C.	2,035	2,047	-0,59
La Doria	1,957	1,966	-0,46
La Gaiana	1,0000	1,0000	0,00
Lavorwash	2,660	2,742	-2,99
Linificio	1,150	1,249	-7,93
Linificio Rnc	0,9110	0,9357	-2,64
Locat	0,6309	0,6148	2,69
Lottomatica	8,401	8,279	1,47
Luxottica Group	14,285	14,661	-2,56
Maffei	1,235	1,200	2,92
Manuli Rubber	0,9772	0,9635	1,42
Marangoni	2,928	2,872	1,95
Marcolin	1,546	1,527	1,24
Mariella Burani Fg	6,436	6,426	0,16
Marzotto	5,271	5,252	0,36
Marzotto Risp	6,630	6,630	0,00
Marzotto Rnc	5,500	5,311	3,56
Mediaset	6,567	6,703	-0,54
Mediobanca	7,795	7,677	1,54
Mediolanum	5,334	5,040	5,83
Meliorbanca	4,626	4,586	0,87
Merloni	9,869	9,844	0,25
Merloni Rnc	6,691	6,496	3,00
Milano Ass	1,960	1,933	1,40
Milano Ass 05 W	0,1190	0,1190	0,00
Milano Ass Rnc	2,028	2,012	0,80
Mirato	5,205	5,002	4,06
Mittel	2,910	2,969	-1,99
Mondadori	5,892	5,855	0,63
Mondadori Rnc	8,100	8,900	-8,99
Monrif	0,6147	0,6214	-1,08
Monte Paschi Siena	2,862	2,806	2,00
Montefibre	0,5683	0,5835	0,82
Montefibre Rnc	0,6050	0,6015	0,58
Nav.Montanari	1,118	1,120	-0,18
Necchi	0,1013	0,1018	-0,49
Necchi 05 W	0,0659	0,0635	3,78
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,276	2,290	-0,61
Olcese	0,4000	0,4002	-0,05
Olidata	1,898	1,870	1,50
Oliv Ex Tec 04 W	0,0863	0,0835	3,35
Olivetti	1,081	1,060	1,98
Olivetti 02 W	0,5581	0,5406	3,24
Olivetti 02 W	0,0275	0,0279	-1,43
Pagnossin	2,201	2,247	-2,05
Parmalat	2,755	2,687	2,53
Parmalat 03 W	0,7031	0,6803	3,35
Perlier	0,1745	0,1755	-0,57
Permasteelisa	14,889	14,987	-0,65
Pininfarina	17,848	17,688	0,90
Pininfarina Rnc	20,35	20,35	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,39	23,08	1,34
Pirelli & C.	1,819	1,825	-0,33
Pirelli & C. Rnc	1,639	1,630	0,55
Pirelli Spa	0,9958	0,9478	5,06
Pirelli Spa Rnc	1,166	1,212	-3,80
Poligrafici	1,222	1,217	0,41
Premafin	1,352	1,350	0,15
Premuda	1,045	1,052	-0,67
Premuda Rnc	1,290	1,290	0,00
Ras	11,837	11,375	4,06
Ras Rnc	10,483	10,214	2,63
Ratti	0,6419	0,6338	1,28
Recordati	24,37	25,18	-3,22
Reno De Medici	1,291	1,296	-0,39
Reno De Medici Rcv	1,365	1,365	0,00
Richard Ginori 1735	1,220	1,227	-0,57
Rinascente	3,155	3,102	2,03
Rinascente Priv	3,531	3,693	-4,39
Rinascente Rnc	3,050	3,050	0,00
Risanamento Napoli	2,276	2,273	0,13
Roland Europe	0,8768	0,8835	-0,76
Roncadin	0,5169	0,5238	-1,32
S.S.Lazio	0,7257	0,7435	-2,39
Sabaf	14,632	14,573	0,40
Sadi	1,977	2,090	-5,41
Saeco Group	2,939	2,910	1,00
Saes Getters	8,293	8,328	-0,42
Saes Getters Rnc	5,004	5,004	0,00
Sai	18,646	18,583	0,34
Sai Rnc	5,960	5,811	2,56
Saiag	3,418	3,418	0,00
Saiag Rnc	2,146	2,106	1,90
Saipem	6,407	6,223	2,96
Saipem Rcv	7,200	7,080	1,69
San Paolo Imi	7,835	7,547	3,82
Savino Del Bene	2,148	2,192	-2,01
Schiapparelli 1824	0,1142	0,1126	1,42
Seat Pag Gialle Rnc	0,4588	0,4518	1,55
Seat Pagine Gialle	0,6628	0,6662	-0,51
Sias	3,875	3,855	0,52
Sirti	1,024	1,026	-0,19
Smi	0,5321	0,5176	2,80
Smi Metalli Rnc	0,5200	0,5157	0,83
Smurfit Sisa	1,120	1,109	0,99
Snai	1,700	1,670	1,80
Snam Rete Gas	2,973	2,898	2,59
Snia	2,040	2,006	1,69
Snia Rcv	2,372	2,439	-2,75
Snia Rnc	2,097	2,132	-1,64
Sogefi	1,938	1,947	-0,46
Sol	2,242	2,283	-1,80
Sopaf	0,2380	0,2370	0,42
Sopaf Rnc	0,1913	0,1931	-0,93
Stayer	0,3180	0,3180	0,00
Stefanel	1,531	1,516	0,99
Stefanel Rnc	2,450	2,450	0,00
Stmicroelectronics	19,941	18,887	5,58
T.I.M.	4,503	4,394	2,48
T.I.M. Rnc	3,950	3,891	1,52
Targetti Sankey	3,110	3,084	0,84
Telecom Italia	7,940	7,855	1,08
Telecom Italia Rnc	5,360	5,357	0,06
Terme Acqui	0,3359	0,3355	0,12
Terme Acqui Rnc	0,2350	0,2350	0,00
Tod's Group	38,03	37,20	2,23
Trevi Finanz Indust	1,371	1,352	1,41
Unicredito	3,744	3,566	4,99
Unicredito Rnc	3,371	3,252	3,66
Unimed	1,410	1,420	-0,70
Unipol	4,035	4,056	-0,52
Unipol 05 W	0,1608	0,1626	-1,11
Unipol Priv	1,606	1,598	0,50
Unipol Priv 05 W	0,1038	0,1043	-0,48
Vemer Siber Gr	0,3663	0,3632	0,85
Vianini Industria	2,114	2,163	-2,27
Vianini Lavori	4,528	4,518	0,22
Vittoria Ass.	3,676	3,750	-1,97
Volkswagen	46,75	45,02	3,84
Zignago	12,750	12,725	0,20
Zucchi	3,850	3,994	-3,61
Zucchi Rnc	3,750	3,750	0,00
Bb Biotech	42,58	40,16	6,03
Biosearch Italia	17,075	16,686	2,33
Cad It	15,545	15,472	0,47
Cairo Communication	17,863	16,721	6,83
Cdb Web Tech Invest	2,198	2,149	1,81
Cdc	6,907	6,874	0,48
Chl	2,477	2,386	3,29
Cto	3,725	3,608	3,24
Dada	6,413	6,351	1,98
Datalogic	9,081	9,140	-0,65
Datamat	5,053	4,904	3,04
Data Service	38,95	38,80	0,39
Digital Bros	2,714	2,640	2,80
Dmail Group	3,005	2,948	1,93
E.Biscom	22,36	22,08	1,27
Eplanet	0,5067	0,4652	8,92
Eplanet 1 02 W	0,0330	0,0298	10,74
Eplanet 2 03 W	0,1072	0,0995	7,74
Eplanet 3 04 W	0,1368	0,1267	7,97
El.En.	11,554	11,606	-0,45
Engineering	15,648	15,812	-1,04
Espinet	11,853	11,901	-0,40
Euphon	15,718	15,627	0,58
Fidia	7,939	7,677	3,41
Finmatica	11,991	11,674	2,72
Freedomland Itn	12,885	12,841	0,34
Gandalf	3,517	3,512	0,14
Gandalf 04 W	0,3456	0,3442	0,41
Infarentia Dnm	7,783	7,547	3,13
I.Net	43,39	42,35	2,46
It Way	4,447	4,390	1,30
Mondo Tv	26,95	26,42	2,01
Novuspharma	19,954	19,421	2,74
On Banca	31,62	31,60	0,06
Opengate Group	6,907	6,728	2,66
Cardnet Group	3,892	3,891	0,03
Pol San Faustino	30,53	30,69	-0,52
Prima Industrie	7,069	7,136	-0,94
Reply	13,500	13,225	2,08
Tas	21,08	20,74	1,64
Tc Sistema	16,186	16,127	0,37
Tecnodiffusione Ita	6,384	6,225	2,55
Tecnodiffusione 04 W	0,4675	0,4757	-1,72
Tiscali	5,727	5,501	4,11
Txt E-solutions	20,04	19,733	1,56
Vitaminic	11,805	11,272	4,73

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,822	2,19
Alboino Re	6,331	1,2
Apulia Az.	9,647	2,42
Arca Azioni It.	17,072	2,51
Artigianc Az It.	3,984	2,76
Aureo Previdenza	16,071	2,51
Azimut Crescita It	19,096	2,99
Bim Az. It	6,011	2,18
Bipielle Fon It	19,866	2,49
Bipielle Fon Sm Cap	10,220	0,98
Bipiemme It.	12,928	2,36
Bn Azioni It.	10,592	2,23
Bpb Tiziano	13,494	2,48
Bpvi Az. It.	3,826	2,49
Capitalgest It.	14,434	2,18
Centrale It.	12,096	2,66
Cisalpino Indice	11,269	2,81
Credit Suisse Az It.	10,175	2,54
Duomo Az. It	11,902	2,51
Dws Az It.	9,870	2,29
Dws Crescita Az.	12,333	2,45
Dws It.N Eq Risk	14,599	2,21
Effe Az It.	5,463	2,5
Epta Azioni It.	10,353	2,45
Epta Mid Cap It.	3,462	1,23
Euroconsult Az It.	9,430	2,62
Eurom Azioni It	18,318	3,06
F&F Gestione It.	17,859	2,57
F&F Lagest It.	3,340	2,45
F&F Select It.	0,664	2,58
Fondersel It.	15,825	2,63
Fondersel P.M.I.	11,530	1,23
Fonditalia Eq It.	9,110	0,64
Gepocapital	14,676	2,24
Gestielle It.	12,228	2,26
Gestifondi Az It.	12,002	2,84
Gestnord Piazza Affari	9,120	2,45
Gnfoglobal	9,430	3
Iis Trading Az. It.	4,190	2,62
Imi It.	17,127	2,5
Ing Az.	19,401	2,39
Investire Az.	16,426	2,48
Italf It.N Eq Cat A	76,950	-1,36
Italy Stock Manag	11,264	2,59
Leonardo Az It.	7,099	2,45
Leonardo Small Caps	6,929	1,7
Mida Az.	15,707	2,75
Nextam P Az It.	4,227	2,2
Nextra Az It. Din	14,895	2,49
Nextra Az Pmi It.	3,503	0,26
Nextra Azioni It.	10,291	2,61
Nextra It. Index	3,507	3,06
Nextra Piazza Affari	7,846	2,72
Optima Az.	4,775	2,63
Optima Small Cap It.	4,730	1,03
Padano Indice It	9,593	2,84
Prime Capital	41,196	2,42
Prime It.	15,189	2,42
Prumerica Az It.	4,144	2,32
Quadrifoglio Az It.	5,023	2,41
Ras Capital	18,598	2,36
Ras Piazza Affari	7,672	2,33
Risparmio It Crescita	13,615	2,32
Roloitaly	10,210	2,74
Romagest Az It.	24,366	2,83
Romagest Sel Az Ita	3,417	2,54
Romagest Sm Cap Ita	3,476	1,34
Rominvest It Eq Index	10,568	2,9
Sai It.	15,678	2,56
Sanpaolo Az. It.	23,406	2,6
Sanpaolo Opp It.	3,771	2,28
Symphonia C Az It.	9,573	2,11
Unicredit Az It Cl A	14,473	2,7
Unicredit Az It Cl B	14,423	2,71
Unicredit Crescita Cl A	11,768	2,76
Unicredit Crescita Cl B	11,702	2,75
Zenit Az.	8,971	2,44
Zeta Az.	16,142	2,63
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	3,667	4,86
Alpi Az. Area Euro	7,511	1,31
Alto Az.	13,854	2,22
Aureo E.M.U.	8,977	3,91
Bipielle Fon Euro	8,909	3,52
Bipielle Fon Medit	11,505	2,96
Bpi Az Euro	3,955	4,65
Capitalgest Pf Euro Sec	3,916	3,68
Cisalpino Az.	10,630	3,32
Cisalpino Euro Value	4,289	4,49
Dws Az Euro	3,578	3,17
Epsilon Qequity	3,480	3,08
Eurom Euro Eq Fund	3,016	3,86
Fonditalia Eq Europa	8,373	3,36
Fonditalia Euro Cyclic	7,163	3,59
Fonditalia Euro Defen	7,991	3,64
Fonditalia Euro Fin	6,176	4,25
Leonardo Euro	4,217	2,73
Mc Fdf Megatrend High	4,647	-2,72
Mc Fdf Megatrend Wide	4,792	-1,7
Mida Az. Euro	4,162	3,4
Nextra Az Euro Din	10,259	4,21
Nextra Europa Index	3,293	5,81
Prime Euro Innovation	2,134	0,85
Prime Lipper Europe	189,180	2,62
Prumerica Az Euro	3,769	2,96
Rominvest French Index	528,522	3,89
Rominvest German Index	399,976	3,46
Sanpaolo Euro	12,747	3,95
Symphonia C Az Area E	3,241	0,9
Symphonia C Az N.Vl Mkt	4,282	4,11
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,376	3,42
Unicredit Az Mk Eu Cl B	7,343	3,44
Zenit Eurostoxx 50	4,005	5,17
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,237	1,76
Arca Azioni Europa	8,315	3,47
Artigianc Eurazioni	3,049	3,6
Astese Euroazioni	4,450	4,12
Azimut Europa	11,910	3,48
Bipielle Hend Conv Eur	3,264	2,53
Bipielle Hend Europa	5,721	3,27
Bipiemme Europa	10,901	3,27
Bipiemme Iniz Europa	4,175	0,24
Bn Azioni Europa	6,883	3,26
Bpvi Az. Europa	3,479	3,6
Capitalgest Europa	5,777	3,14
Centrale Europa	16,371	4,15
Consultinvest Az.	7,572	2,14
Ducato Az Europa	7,651	3,13
Ducato Nuovi Mercati	0,969	0,62
Effe Az Europa	2,645	3,6
Epta Selez Europa	4,362	3,39
Euroconsult Az Europa	4,597	3,89
Eurom Europe Eq	13,115	3,63
Europa 2000	14,201	2,99
F&f Lagest Az Europa	18,762	3,46
F&f Potenziale Europa	5,379	3,16
F&f Select Europa	15,515	3,47
F&f Top 50 Europa	3,037	3,65
Fondersel Europa	10,611	4,35
Fonditalia Eq Britain	7,767	2,85
Fs Best Of Europe	3,986	-0,92
Geo Eur An Equity	3,208	-
Gepoeuropa	3,535	3,5
Gestielle Europa	10,521	3,32
Gestnord Europa	7,702	3,63
Gestnord New Market	3,620	1,34
Gnfoeurope Stock	4,459	2,36
Iis Trading Az. Europa	3,884	4,16
Imi Europe	15,143	3,35
Ing Europa	14,983	3,9
Ing Sel Europa	10,616	3,41
Investire Europa	3,947	3,61
Investitori Europa	3,934	3,58
Laurin Eurostock	3,001	3,95
Mc Eu-az Europa	3,165	3,4
Mc Fdf Europa	4,863	-1,12
Nextam P Az Europa	4,185	2,57
Nextra Az Eur Growth	2,557	3,56
Nextra Az Europa Din	15,427	3,87
Nextra Az Europa Lte	9,666	3,9
Nextra Az Europa Value	3,192	4,31
Nextra Az Eurotop	3,269	3,39
Nextra Az Pmi Europa	4,982	2,32
Nextra Azioni Europa	5,152	4,08
Open Fund Az Europa	3,114	0,78
Optima Europa	2,716	3,51
Prime Europa	3,396	3,41
Prime Funds Europa	19,165	3,39
Putnam Europe Equity	7,252	2,59
Quadrifoglio Az Europa	11,681	3,07
Ras Europe Fund	12,815	3,54
Ras Lux Eq Europe	33,831	3,48
Roloeuropa	8,032	3,48
Romages Az Europa	10,420	3,69
Rominvest Bnl Ind Gbp	5,709	2,62
Rominvest Swiss Ind Chf	15,798	2,42
Sai Europa	8,863	3,62
Sanpaolo Europe	6,862	3,72
Symphonia Ms Europa	4,036	-1,94
Unicredit Az Euro Cl A	13,677	3,43
Unicredit Az Eu

Dopo le critiche pubbliche del forzista Saro, prende corpo l'ipotesi di un rimpasto tra fine agosto e inizio settembre dell'esecutivo regionale. I partiti si consultano

Giunta da rimaneggiare, tre assessori in bilico

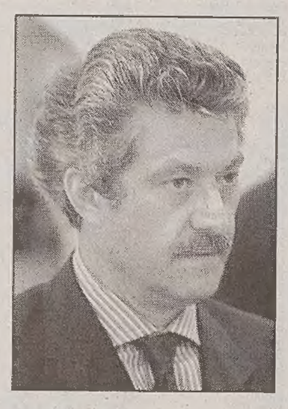
Nel mirino il ccd Santarossa (Sanità), il leghista Narduzzi (Agricoltura), il finiano Ciani (Ambiente e Personale)

L'intenzione sarebbe di sostituire gli elementi che appaiono più deboli per giungere alle elezioni del 2003 senza ulteriori sbavature amministrative

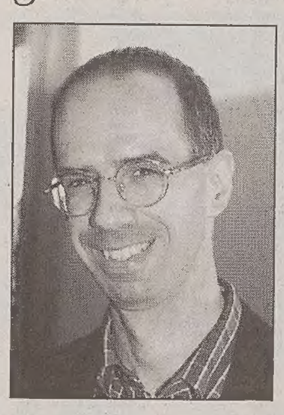
TRIESTE Si fa più concreta l'ipotesi di un rimpasto in Regione. Che per la giunta il periodo non fosse idilliaco lo si era intuito già da qualche mese, nonostante i tentativi del presidente Renzo Tondo di difendere almeno in pubblico l'operato della sua squadra. Ma l'altra sera i dubbi sulle prospettive dell'esecutivo del Friuli Venezia Giulia hanno improvvisamente trovato un interprete diretto. Ovvero il coordinatore di Forza Italia della provincia di Udine, Ferruccio Saro, che durante la riunione di Martignacco ha sì parlato a favore di Tondo, non risparmiando però pesanti critiche al resto degli assessori, a partire da quel Valter Santarossa, titolare della Sanità, accusato tra l'altro di «far credere a tutti che il ticket si paghi anche in Friuli Venezia Giulia, mentre la nostra regione è una delle poche in Italia in cui il temuto provvedimento non è stato reintrodotto».

Le affermazioni di Saro non fanno altro che ridare fiato alle voci che danno per molto probabile un imminente rimescolamento di fine legislatura, per sostituire gli elementi deboli della formazione di governo e arrivare fra meno di un anno all'appuntamento del voto regionale senza offrire il fianco all'opposizione con ulteriori sbavature dell'azione amministrativa.

Santarossa, dunque, esponente del Ccd pordenonese, sembrerebbe essere l'assessore maggiormente esposto a eventuali «giri d'aria»: ha una buona immagine, è vero, e si presenta bene; ma gli si imputano tra l'altro una scarsa competenza in materia (lui, avvocato, poco più di un anno fa si è improvvisamente trovato ad avere a che fare con ospedali, posti letto, medici e infermieri...), un difficile rapporto con i sindacati e il mostruoso ritardo accumulato, magari non per colpa sua, dagli ormai celeberrimi piani dell'Emergenza, Materno-infantile e della Riabilitazione.



Valter Santarossa



Danilo Narduzzi

Santarossa è in buona compagnia: nel mirino ci sono, così si dice, anche il leghista pordenonese Danilo Narduzzi (Agricoltura) e l'udinese finiano Paolo Ciani (Ambiente e Personale). Il primo avrebbe dato scarso impulso al suo assessorato, che risulterebbe così «ingessato» in un momento particolarmente difficile, con i danni alle colture dovuti al maltempo e la vicenda del Tocai che ha preso una bruttissima piega. Il secondo, pur difeso a spada tratta dal suo mentore friulano, il senatore di An Giovanni Collino, si sarebbe rivelato in difficoltà a gestire emergenze ambiental-giudiziarie quali quelle della Cartiera di Tolmezzo, della Ferriera di Trieste e dei dragaggi in laguna; nonché sostanzialmente inadeguato a prendere in mano le redini della situazione nelle vertenze sindacali del contratto degli enti locali e del Comparto unico. Inoltre non gli avrebbe giovato la figuraccia indiretta patita nel caso Ambotta, ovvero nella tragicomica vicenda del «camerata Gilberto».

Ribadiamo: queste sono solo voci, ed è scontato che almeno fino a fine agosto nulla succederà, tanto che al momento non circolano ancora nemmeno i nomi dei possibili sostituti di coloro che saranno chiamati a cedere il passo. Che però i partiti della maggioranza stiano pensando alla manovra e si stiano, nel massimo riserbo possibile, già consultando è un dato ormai assodato.

Alberto Bollis

LA POLEMICA

Duro intervento di Colautti al summit azzurro

Bordata del portavoce di Tondo agli industriali: «Parlano tanto e poi si accapigliano per nulla»

UDINE Un Ferruccio Saro disponibile, un Danilo Moretti meno graffiante di come era apparso in un intervista a un quotidiano locale, ma ugualmente coerente, un Alessandro Colautti nell'insolita veste di politico di razza che difende a spada tratta il suo presidente e il lavoro della maggioranza, rimbecca Moretti, ironizza sulla «lievitazione» proposta da Piepoli, e attacca gli industriali.

Meno di un corteggiamento e un po' più di un'apertura l'atteggiamento di **Ferruccio Saro**, uno tra gli uomini forti di Forza Italia, al summit dell'altra sera svoltosi a Martignacco. Nella sua relazione non sono mancati infatti segnali di disponibilità al rivoltoso Michelangelo Agrusti, e anche indicazioni precise nei confronti della maggioranza: il rimpasto settembrino appare tutt'altro che un'utopia.

Danilo Moretti, il parlamentare eletto nella Bassa, ex democristiano di ferro e sindaco di Latisana per oltre un decennio, rimarca ciò su cui Saro aveva glissato: la necessità di garantire la democrazia interna al partito. Un processo che deve poggiare su tre punti cardine «il primo, nemmeno banale, l'educazione, il secondo è la valorizzazione delle forze che abbiamo, il terzo è il coinvolgimento» la partecipazione vera che si realizza solo quando chiunque ha la possibilità reale di incidere sulle scelte. «La politica cammina sulle gambe degli uomini e diventa "alta" quando si partecipa alla scelta di quegli uomini. Altrimenti - è l'opinione di Moretti - è parternalismo, concessione». Ed è questo che deve cambiare.

Alessandro Colautti

«Bloccati dalla discussione sullo 0,1% del Mediocredito. E tutto ciò mentre la giunta cerca di affrontare temi di ben più ampio respiro»

A fare da contraltare **Alessandro Colautti**, soddisfatto per l'organizzazione di un dibattito politico e non di una «autoanalisi» (l'implicito riferimento va alla lievitazione di «piepolesca» memoria). Rileva le contraddizioni, la voglia di cambiamento da un lato, e quella di conservazione dall'altro. Ma questa società «ha la voglia di innovarsi e di cambiare, di affrontare questo momento che ha luci e ombre? Io non la vedo». Nemmeno tra gli industriali «capaci di fare grandi proclami ma poi si fermano a discutere sullo 0,1% del Mediocredito. Questo è un problema che va affrontato».

La giunta regionale, Renzo Tondo, stanno lavorando ma «in solitudine» a causa di una società sostanzialmente distante anche quando si affrontano temi che dovrebbero interessare, se non appassionare. Ad esempio l'innovazione «la sfida per dimensionare il nostro sistema per far sì che le imprese possano crescere, perché il territorio richiami investimenti, o l'internazionalizzazione, che punta a favorire una delocalizzazione verso Est». Non è vero che nulla si fa, e un altro esempio sono gli investimenti per le infrastrutture. L'avvio del progetto di revisione dello Statuto, che dovrebbe catalizzare l'attenzione generale, è un'altra dimostrazione, secondo Colautti, dell'impegno della maggioranza e rispetto al quale «il dibattito si deve accendere».

e.d.g.

Recupero di borghi, piazze e nuclei urbani: fondi a una cinquantina di centri minori

TRIESTE Le direzioni provinciali dei Servizi tecnici del Friuli Venezia Giulia riceveranno risorse pari a 1,737 milioni di euro all'anno per 20 anni per interventi di sistemazione e arredo urbano in piazze, borghi e cittadine. Più in particolare, alle province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine saranno assegnati rispettivamente 225,600, 412.800, 32.800 e 1.066.000 euro all'anno. Lo ha stabilito la giunta regionale su proposta dell'assessore alla Edilizia Federica Seganti «in un'ottica - ha detto - di sviluppo dei valori ambientali, sociali, culturali e turistici del Friuli Venezia Giulia».

Non interventi a pioggia dunque, ma un recupero generale ed esteso, che contribuisca «a una qualità della vita migliore in tutto il territorio anche in vista di una più estesa promozione, in Italia e all'estero, della regione».

Il provvedimento, che prevede la concessione di contributi annui costanti dell'8% sulla spesa ammissibile per 20 anni, interessa una cinquantina di Comuni. Nel Goriziano: San Canzian, Mossa, Dolegna del Collio, Mariano, Medea, Romans, Turriaco, Villesse; nel Pordenonese: Barcis, Claut, Casarsa della Delizia, Roveredo in Piano, Azzano Decimo, Caneva, Fiume Veneto, Morsano al Tagliamento, Prata di Pordenone, Pravisdomini, San Giorgio della Richinvelda e San Quirino; in provincia di Trieste: Duino e Sgonico; in Friuli: Forni di Sopra, Rigolato, Lignano, Marano Lagunare, Campoformido, Pasian di Prato, Pozzuolo, Pradamano, Tarvisio, Aiello, Brasiliano, Bicinicco, Buttrio, Carlino, Coseano, Degnano, Gonars, Grimacco, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Palazzolo dello Stella, San Leonardo, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Savogna, Sedegliano, Terzo di Aquileia, Trivignano Udinese, Varmo.

L'assessore alle Autonomie locali, Ciriani, annuncia l'istituzione del «comitato di garanzia» al posto del «comitato di controllo» bocciato dal governo

Rispunta il «Coreco» e l'Anci annuncia battaglia

Pertoldi: «Solo un artificio linguistico, siamo pronti a boicottare il nuovo organismo»

Per votare il 29 settembre i manifesti di convocazione dei comizi dovranno essere esposti entro Ferragosto

Referendum, Comuni sotto torchio

Mugugnano i municipi, costretti a rimandare le ferie anche per aggiornare gli elenchi degli aventi diritto. «Ma non possiamo fermare la consultazione»

TRIESTE Non è una novità, ma basta per sollevare malumori. «Soprattutto i Comuni più piccoli saranno costretti a fare i salti mortali - dice Flavio Pertoldi, presidente dell'Anci Fvg -: la loro pianta organica non consente certo grande disponibilità di personale nel mese delle vacanze. Ci si dovrà attrezzare facendo rientrare qualcuno. Se poi i dipendenti chiederanno il rimborso per questo, saranno i Comuni a dover sopportare altre spese. Non è giusto, ma non c'è nulla che possiamo fare». Ieri, con l'uscita del Bollettino ufficiale della Regione, il numero 32, che pubblica il decreto di indizione del referendum confermativo sulla legge elettorale regionale, quello che aveva anticipato il comitato per il «no» alla legge, contestando la decisione del presidente Tondo di convocare le urne prima di ottobre, è diventato ufficialmente realtà: i Comuni dovranno attrezzarsi da subito per non rallentare una macchina elettorale che deve rispettare i tempi di legge. I sindaci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia dovranno infatti affiggere entro il 15 agosto, fra appena una settimana quindi, il manifesto di convocazione dei comizi. È il primo adempimento previsto nel calendario delle operazioni referendarie per la consultazione, che si svolgerà domenica 29 settembre.

Sempre il 15 agosto scadrà il termine per l'iscrizione e la cancellazione dei cittadini dalle liste elettorali, nonché per le variazioni da apportare in seguito al trasferimento di residenza degli elettori da una circoscrizione a un'altra all'interno dello stesso comune. Ce n'è abbastanza per preoccuparsi. «Si dovrà adempiere alle incombenze imposte in ogni caso - spiega Pertoldi -, non abbiamo certo la possibilità di far slittare il referendum. Più di qualche sindaco mi ha chiesto se potevo intervenire, ma io l'avevo già fatto prima della decisione del presidente Tondo, senza essere ascoltato. Spostare il referendum anche di una sola settimana avrebbe evitato non pochi disagi. Si conferma una volta di più che - conclude il presidente dell'Anci - tra le funzioni assegnate all'Assemblea della autonomie locali, ci dovrà essere la possibilità di intervenire su tutte le questioni che abbiano una ricaduta sugli enti».

m.b.

Flavio Pertoldi

UDINE «La Regione si è inventata l'espressione "comitato di garanzia" al posto di "comitato regionale di controllo", ma è solo un tentativo subdolo di nascondere la verità. Quella norma resta anticostituzionale e, per questo, è già stata impugnata a Roma». La firma è di Flavio Pertoldi, presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia. Tema del confronto con l'assessorato alle Autonomie locali è sempre la reintroduzione nella collegata alla Finanziaria 2002 di un controllo preventivo di legittimità sugli atti degli enti. L'Associazione dei Comuni del Fvg attacca nuovamente l'assessore Ciriani dopo l'approvazione con procedura d'urgenza da parte della giunta del disegno di legge istitutivo del «comitato di garanzia», che sostituisce il precedente «comitato regionale di controllo» (Coreco). «Differenza sostanziale», afferma l'assessore; «puramente linguistica - ribatte Pertoldi -, perché con l'abrogazione dell'articolo 130, operata con la legge costituzionale 3, è stata cancellata la tipologia di controllo che si è tentato di reintrodurre».

L'assessore Ciriani, confortato anche dal via libera del ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, che nella sua recente visita a Trieste sostenne l'iniziativa regionale, considera, al contrario, il provvedimento «una testimonianza del nuovo rapporto tra l'amministrazione regionale e il sistema delle autonomie, improntato sulla collaborazione istituzionale tra le parti, tale da esaltare il valore costituzionale proprio degli enti che, se vorranno, potranno ora affidare al comitato di garanzia un esame di legittimità dei propri atti amministrativi. Un comitato - prosegue Ciriani - che si conferma dunque funzionante e del tutto legittimo, se pensiamo che ora una parte dei suoi componenti sarà direttamente designata dall'Assemblea delle autonomie locali. Un'ulteriore delibera della giunta, inoltre, sancendo la riorganizzazione della Direzione regionale per le autonomie, ha eliminato il servizio ispettivo della Regione, considerato che è venuto meno proprio il ruolo di controllo dell'amministrazione».

La convinzione dell'assessore di aver ammorbidito Comuni e Province viene però sgretolata da Pertoldi. «Un Ddl non può sostituire una legge costituzionale - dice il responsabile dell'Anci -: ancora una volta Ciriani dimentica che l'orientamento della Regione è già stato bocciato dal governo, che ha già impugnato la norma reintrodotta nella collegata alla Finanziaria regionale, rinviandola alla Corte costituzionale. Anche se lo si affida a una componente più eterogenea che in passato, questo comitato mantiene comunque un compito di controllo».

Contrapposizione netta, promette Pertoldi. «Come ci siamo mossi a livello nazionale per stoppare il provvedimento - sottolinea -, altrettanto faremo ora con la campagna di disobbedienza annunciata nei giorni scorsi: abbiamo invitato i Comuni a non trasmettere gli atti al Coreco. Mi dispiace che, in Provincia di Udine, l'opposizione si sia rivolta al Comitato per contestare la delibera giuntale che modificava le distanze di rispetto degli impianti di smaltimento rifiuti dagli abitati. È stato incoerente rivolgersi a un organo che non deve esistere. Le minoranze devono sapere che ci sono altri riferimenti istituzionali che le garantiscono».

Marco Ballico

Belviso se ne va dall'Udeur e porta via pure la Marcolini

RONCHI DEI LEGIONARI Rottura definitiva, per certi versi prevedibile, in casa dell'Udeur del Fvg, dopo il blitz di martedì del segretario organizzativo nazionale, senatore Egidio Pedrini, volato a Ronchi dei Legionari nel tentativo di metter pace dopo le diatribe che hanno scosso il partito a livello regionali. Il «destituito» segretario regionale Marco Belviso ribadisce la sua indisponibilità a rientrare nello stesso, nemmeno con incarichi di più alto prestigio e a questa decisione fanno eco quelle di altri esponenti dell'Udeur del Friuli Venezia Giulia. Manifestando la loro solidarietà a Belviso, infatti, anche Giancarlo Garbero, membro della direzione nazionale, Monica Marcolini e Massimo Rizzi, rispettivamente segretario provinciale di Gorizia (ed ex presidente leghista della Provincia isontina) e di Udine e Daniele Marini, rappresentante del coordinamento udinese, hanno deciso di abbandonare l'Udeur, apprestandosi ad allestire una lista civica regionale in vista delle elezioni 2003.

Una vicenda, quella legata al commissariamento e alla designazione di Danilo Bertoli quale referente regionale dell'Udeur, sulla quale vuol vederci chiaro anche l'ex viceministro all'Industria e ora presidente dei senatori del partito di Mastella, Mauro Fabris, il quale ha chiesto un incontro proprio con Belviso. «Dispiace davvero - ha dichiarato quest'ultimo - che un gruppo affiatato come l'Udeur nazionale si stia sgretolando a causa dell'inesperienza e dell'arroganza di qualche fortunato parlamentare eletto grazie alla generosità di Mastella».

Luca Perrino

Marco Belviso

Monica Marcolini

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI SULLA STATALE MONFALCONE GRADO
per apparire su questa rubrica telefonare a STUDIO ELLE 0481/798829

SPACCIO MOBILI
Via Grado 52/a Monfalcone Tel. 0481.482875
Aperto domenica pomeriggio
PREZZI MAI VISTI
PRESENTI ALL'AGOSTO RONCHESE

LISTE NOZZE Maria Pia Ferreri
Cristallerie Porcellane Casalinghi Articoli da regalo Argenteria
(Panzano) - Via C. Cosulich, 123 - Tel 0481/481610
MONFALCONE
Via Grado, 52/b - tel e fax 0481/484778
LA FERRERI FORNITURE ALBERGHIERE
laferreri
Apparecchiature per bar e ristoranti Porcellane - Cristallerie Acciai - Tessili Arredamento Elettrodomestici

il Di
ildiscount ITALIANO
MONFALCONE via Grado 50
orario di apertura da lunedì a giovedì
8.30 - 12.30 16 - 20
VENERDÌ E SABATO ORARIO CONTINUATO
domenica 8.30 - 12.30
pane fresco

Il coordinatore udinese di Forza Italia chiama in causa la fede religiosa e la relativa etica protestante del possibile candidato dell'Ulivo per le regionali del 2003

Saro attacca Illy: «E' calvinista, pensa solo a sé»

Il deputato triestino replica con distacco: «Sono queste le tesi della Cdl? Continuino così, mi fanno un favore»

«Se fosse vero che c'è una contraddizione tra la mia cultura e i valori propri del Centrosinistra non mi avrebbero chiesto di essere il loro leader»

TRIESTE «Saro non scopre nulla di nuovo: la mia appartenenza religiosa era già stata oggetto di attacchi nel 1993. Non risposi allora e non rispondo oggi. Considero solo che in quella competizione elettorale quei comportamenti mi portarono fortuna e spero che altrettanto accadrà nel 2003. Continui pure Saro ad attaccarmi su questo: più lo farà e maggiore sarà l'acqua che porterà al mio mulino. Gli ricordo anche che non ho nemmeno fatto il militare, nel caso in cui il particolare gli sia sfuggito».

Riccardo Illy, parlamentare triestino in corsa per le regionali come candidato dell'Ulivo, ironizza sulle affermazioni rese dal coordinatore udinese e deputato di Forza Italia l'altra sera a Martignacco: «Illy è un uomo di destra - aveva detto Saro - che si appoggia alla sinistra; la sua cultura valdese calvinista nulla ha in comune con la cultura di questa regione e di questo Paese, nè tantomeno con quella del Centro-sinistra. La dedizione di Illy al lavoro - aveva aggiunto - è mera realizzazione degli obiettivi per se stessi» che poco ha a che vedere con la visione cristiana cattolica e con i concetti di solidarietà che sono uno dei punti forti della sinistra. Per Saro è necessario «conoscere la cultura di Illy per poterlo combattere e per far emergere le contraddizioni», ricercare nel fascino, che pure esercita, i suoi limiti, nella cultura individualista le divergenze con la coalizione che lo sostiene.

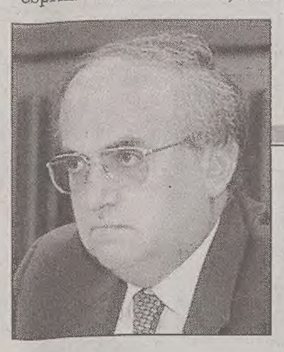
La voce di Illy è pacata, i contenuti sottilmente ironici. Se provocazione intendeva essere, la replica è moderata nei toni e lievemente sardonica. Tutte qui le argomentazioni del coordinatore azzurro? «Vista la debolezza dell'azione politica del governo regionale in questi 4 anni, e quella delle sue argomentazioni nei miei confronti, se fossi in Saro mi preoccuperei per l'appuntamento elettorale del 2003». Sono povere argomentazioni che «non valgono una risposta». Esistono contraddizioni tra Illy e la coalizione di Centrosinistra? «Lasciamolo dire alle forze dell'Ulivo, non vedo perché questo debba riguardare Saro e la Cdl. Credo - prosegue Illy - che dopo aver governato Trieste per 7 anni e mezzo, se queste divergenze ci fossero sarebbero già emerse e non mi avrebbero proposto alcuna candidatura».

Non ricambierà la cortesia l'ex primo cittadino di Trieste: «La gente si è già accorta da sola di quale sia il vuoto d'azione di questo governo». Nessuno scivolone su argomentazioni «che appartengono a una politica vecchia. Speravo - aggiunge - che si potesse avviare un confronto più costruttivo». E la linea di Illy si baserà sui valori e sugli elementi programmatici «sulla credibilità, che credo sarà apprezzata anche dai friulani, che il programma che proporrò verrà seguito con impegno e massima professionalità, così come ho già fatto a Trieste».

Infine un appunto sui valori che Saro ha attribuito al protestantesimo, ad esempio il lavoro come mera autoaffermazione di sè. «Non mi risulta che sia così - replica Illy -. E per me il lavoro, oltre che un dovere per qualunque cittadino, una modalità per esprimersi e realizzarsi, è anche la volontà di dare un proprio contributo alla crescita della collettività. Vale per me sia come imprenditore che come persona al servizio della comunità in un ruolo diverso» come quello ricoperto ieri da sindaco e oggi da parlamentare. «Ho iniziato a lavorare giovanissimo, a 19 anni, come facchino in una cooperativa. E tanto per anticipare una possibile accusa formulata da Saro di essere un radical chic, ricordo sono andato a vivere per conto mio a 19 anni». Un passato composto da tanti diversi mestieri «prima di entrare nell'azienda di famiglia dove comunque ho iniziato dagli incarichi più umili. Questa - conclude Illy - è la mia concezione del lavoro. Se poi Saro vuole attribuirmene altre, libero di farlo».

Elena Del Giudice

Riccardo Illy



Ferruccio Saro

«Riccardo non è della Margherita? A noi va bene che resti autonomo»

TRIESTE Intanto si chiariscono di giorno in giorno i rapporti tra Riccardo Illy e le varie componenti della coalizione che dovrebbe sostenerlo nel 2003 nella corsa alla presidenza della Regione. Paradossalmente il rafforzamento del legame tra il candidato «in pectore» e l'Ulivo emerge da una potenziale fonte di polemica interna: nell'intervista pubblicata l'altro giorno su queste pagine, l'ex sindaco triestino e ora deputato del Gruppo misto aveva sottolineato come la sua elezione al Parlamento fosse avvenuta nel collegio uninominale, non quindi in virtù del sostegno della Margherita, partito nel cui tra l'altro Illy dichiarava di non essere mai stato iscritto. «Anche per questo - affermava Illy - appena arrivato a Montecitorio mi sono iscritto al Gruppo misto. Erano questi i patti con i vertici della Margherita e non c'è stato perciò alcun "tradimento"».

Degano sulla mancata iscrizione al partito dell'ex sindaco: «Così rappresenterà al meglio l'intera coalizione»

Una presa di distanze da quel partito, quindi? Ci sarebbe stato almeno da pensarlo, se non ci fosse ora la precisazione del presidente della Margherita del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Degano, che spiega: «Siamo del tutto consapevoli che Riccardo Illy non è mai stato militante della nostra formazione. Ma ricordiamo anche che il deputato triestino alle politiche dell'altr'anno è stato capolista della Margherita nel proporzionale, identificandosi quindi con noi. È vero che poi ha optato per l'elezione nel collegio uninominale; però, rinunciando al suo posto nel proporzionale, ha comunque consentito l'approdo alla Camera del suo ex vicesindaco, Roberto Damiani».

«Se poi Illy non si è iscritto al gruppo parlamentare della Margherita, sottolineando il suo carattere autonomo - continua Degano -, di certo non ci ha fatto un torto: anche qui in Friuli Venezia Giulia condividiamo questa scelta perché se, come auspichiamo, Illy sarà il candidato del Centrosinistra alle regionali del 2003, allora la sua appartenenza al Gruppo misto non farà altro che esaltare la sua rappresentatività di tutta la coalizione e non di una sola parte della stessa».

a.b.

LE REAZIONI

Da cattolici ed ebrei un giudizio negativo: «Sbagliato mischiare la politica con il credo»

Don Pier Giorgio Ragazzoni

Il rabbino Umberto Piperno

TRIESTE «No» all'uso della religione a scopi politici. È in sintesi il pensiero di due esponenti delle maggiori confessioni a Trieste, quella cattolica e quella ebraica. Lo spunto sono le dichiarazioni del deputato friulano di Forza Italia Ferruccio Saro, che in un incontro pubblico a Martignacco ha attaccato l'ex sindaco Riccardo Illy, candidato *in pectore* alla presidenza della Regione per il Centrosinistra, definendolo fra l'altro un valdese «calvinista nel modo di vivere, di pensare e di presentarsi in contrasto con la cultura del Friuli e anche con quella della sinistra che lo sostiene». Parole che, pur con un certo distacco per la funzione che ricoprono, non trovano il consenso di due esponenti religiosi triestini. A iniziare da don **Pier Giorgio Ragazzoni**, vicario generale della Curia, secondo cui «a parte il fatto che noi siamo in perfetta sintonia con i valdesi e con i protestanti, quindi c'è un cammino ecumenico che si fa insieme, credo che si tratti solo di giochi politici». «Giudico quindi negativamente - aggiunge - che si ricorra al credo religioso nella lotta politica. A prescindere da Illy, e il fatto che sia o meno praticante, con i valdesi come tali siamo in piena sintonia. Abbiamo un discorso ecumenico aperto. Del resto non diamo giudizi politici, non è il nostro compito. Per noi questo è fondamentale».

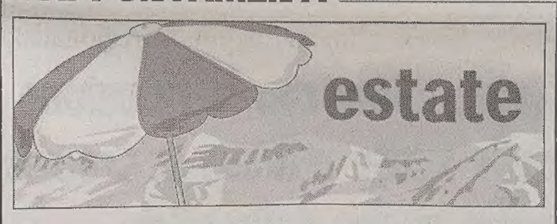
Don Ragazzoni e il rabbino Piperno: «Espediente da evitare»

«Non c'è confusione di dottrina - avverte ancora don Ragazzoni - ma c'è un discorso ecumenico che ci porta a sentirci fratelli» con i valdesi.

Posizioni simili anche dal rabbino capo di Trieste **Umberto Piperno**, per il quale «sicuramente l'essere cittadino deve essere scisso dal credo religioso. Quindi è certamente sbagliato» l'atteggiamento di Saro. «Ne d'altra parte - sottolinea Piperno - bisogna nascondere la propria identità».

a.r.

APPUNTAMENTI



GRADO Oggi alle 21: spettacolo di burattini «Il circo delle meraviglie» nel piazzale della chiesa di San Francesco, a Pineta.
Alle 21.15: l'Associazione La Bavisela propone «Vose per Biagio Marin» alla basilica di Sant'Eufemia.
LIGNANO Oggi alle 18.30: per «Incontri con l'autore e il vino» intervista aperta al pubblico con Diego Marani al Tenda Bar di Pineta.
Alle 21: concerto di Alanis Morissette allo stadio comunale di Sabbiadoro.
Alle 21: spettacolo teatrale in dialetto triestino «Orchestra di periferia» all'Arena Alpe Adria.
Alle 21: percorso musicale aperto con Predrag Maric e Carmelo Salemi al parco Hemingway di Pineta.
Alle 21: «Alla scoperta della multivisione», racconto fotografico artistico nel parco dell'ex elementare di Palazzolo dello Stella.
CIVIDALE Oggi alle 21: concerto degli allievi del corso di perfezionamento musicale di Cividale alla chiesa di Santa Maria di Corte. Ingresso libero.
BUTTRIO Oggi alle 21: film «Il destino di un cavaliere» di Brian Helgeland al parco di Villa Florio. Ingresso libero.
REMANZACCO Oggi alle 21.15: film «Il diario di Bridget Jones» all'Arena del Brolio Perosa. Ingresso gratuito.
FORNI DI SOPRA Oggi alle 14.30: per «Note in rifugio» concerto del quartetto d'archi Ianus al rifugio Giaf.
Alle 21: ballo liscio e musica revival in piazza Centrale.
PRATO CARNICO Oggi alle 22: musica dal vivo con i gruppi «Hormonas» e «Dodi e i Menodì» al Ledros Festival, al Centro Fondo Pian di Casa.
TOLMEZZO Oggi alle 20.30: incontro sui danni alla salute causati dal fumo con i medici Canzian e D'Orlando al ristorante Da Maria.
Alle 21: film «I Tanenbaum» sotto il tendone della sagra di Imponzo. Ingresso gratuito.
ARTA TERME Oggi alle 20.30: presentazione del libro «Il vino specchio per l'uomo» di Enzo Santese all'hotel Poldo.
Alle 21: film «Casomai» al parco Savoia. Ingresso gratuito.
RAVASCLETTO Oggi alle 17.30: spettacolo di burattini nel tendone di piazzale funivia.
TARVISIO Oggi alle 21: «Le montagne si raccontano», in piazza Unità documentario «Malato di montagna» dell'alpinista Hans Kammerlander. L'ingresso è gratuito. In caso di maltempo spettacolo nel centro culturale.

(a cura di Anna Pugliese)

Oggi alle 12 un minuto di silenzio nelle sedi Inps in memoria dei lavoratori italiani morti all'estero

TRIESTE Oggi alle 12 in punto in tutte le sedi Inps della regione sarà osservato un minuto di silenzio e raccoglimento affinché non venga dimenticata una giornata che ha segnato tragicamente la storia dell'emigrazione, dopo che con una direttiva del presidente del Consiglio dei ministri l'8 agosto di ogni anno è stato designato «Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo». Tale iniziativa, la cui ricorrenza coincide con quella della tragedia mineraria avvenuta nel 1956 a Marcinelle (Belgio), a ricordo dei minatori italiani deceduti, «è finalizzata - spiega l'Inps - a mantenere viva la memoria del contributo in termini di sviluppo sociale, culturale ed economico fornito dai nostri connazionali attraverso il lavoro e il proprio sacrificio nei Paesi ospitanti».

Ieri la presentazione

Domenica a Lignano l'esibizione delle Frecce Attesi sulla spiaggia 300 mila spettatori

UDINE Di nuovo con il naso all'insù a Lignano Sabbiadoro per l'air-show. A guardare lo spettacolo si prevede saranno 300 mila persone assiepate sulla spiaggia friulana. «W Lignano 2002» andrà in scena domenica e riproporrà le esibizioni aeree delle Frecce Tricolori, assenti l'anno scorso. «Ritorniamo nei cieli lignanesi - ha detto ieri a Udine il generale Massimo Montanari, ex comandante delle Frecce e direttore della manifestazione -, dove siamo mancati nel 2001 non certo perché avessimo dimenticato il Friuli. Eravamo impegnati altrove, proprio come saremo impegnati, il 15 agosto, a Mosca. Ecco il motivo dell'anticipo dell'evento rispetto al tradizionale Ferragosto». «Un gradito ritorno - ha confermato il presidente dell'Aiat locale, Giannino Ciuffarin -: Lignano non farà mancare agli ospiti dell'aria tutto quello che serve in fatto di sicurezza».

Ha parlato di spettacolo, Montanari, ma ha sottolineato che le esigenze nella fase organizzativa sono state altre: «La sicurezza è tutto - ha spiegato -, per questo siamo stati particolarmente scrupolosi nel curare ogni minimo dettaglio. Il programma è stato ristretto in modo tale da non interferire con l'attività civile degli aeroporti di Ronchi e Venezia. Ci saranno anche quattro F16, non faranno evoluzioni, ma saranno visibili agli appassionati».

Le figure di alta acrobazia inizieranno alle 17 di domenica e saranno introdotte dal lancio di paracadutisti dello «Skydive» di Udine. Poi, nell'ordine, l'esibizione del team dei «Breitling Eagles» (gli ex piloti delle Frecce), il passaggio dei velivoli della base Usaf di Aviano e la dimostrazione dell'aereo da soccorso AB 212. Infine, lo spettacolo della Pan. Per motivi di sicurezza il Comune di Lignano ha istituito delle limitazioni al traffico.

m.b.

†

«Eppure, tu vedi l'affanno e il dolore, tutto tu guardi e prendi nelle tue mani».

La nostra cara

Mariucci Gnezda vedova Valentinucci

Ci ha lasciati.
Lo annunciano, con rimpianto, GIULY con LIVIO, ANDREA e CHIARA, la sorella SILVIA, le cognate, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore a tutti coloro che in vario modo le sono stati vicino.
Le esequie si svolgeranno domani, venerdì 9 agosto, alle ore 9, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 8 agosto 2002

Si associano al dolore di GIULIANA e SILVIA: ROSAMARIA, DINO e PIO NODARI, MAGDA SIGURI, MARINELLA STAMPETTA e famiglie.

Trieste, 8 agosto 2002

SILVANA e MARINELLA de MANINCOR si uniscono al dolore di SILVIA, GIULIANA e LIVIO.
E piangono la carissima

Maria Luisa Gnesda Valentinotti

Genova, 8 agosto 2002

Da 25 anni

Antonio Delezotti

non è più con noi.
Il tempo e gli anni passano, ma resta indelebile l'amore, l'affetto e il rimpianto.
Un bacio

La moglie il figlio

Trieste, 8 agosto 2002

8.8.1990 8.8.2002

Aldo Bidoli

La moglie NADIA, il figlio ALBERTO lo ricordano con immutato amore e rimpianto.

Trieste, 8 agosto 2002

†

Si è spento serenamente

Pasquale Corigliano

Lo piangono la moglie GEMMA, i figli RENZO con ELENA, FRANCO con GIORGIA, i nipoti FABIO e ANDREA, parenti tutti.
I funerali partiranno domani alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2002

Partecipano al dolore famiglie CELLIGOI e GULIC.

Trieste, 8 agosto 2002

Con infinita tristezza vicini a FRANCESCO e famiglia: LUCIO e GABRIELLA.

Trieste, 8 agosto 2002

Sono vicini all'amico LORENZO i coordinatori Cargo.

Trieste, 8 agosto 2002

I colleghi dell'ufficio partecipano al lutto dell'amico LORENZO per la perdita del papà

Lino

Trieste, 8 agosto 2002

La Direzione e i dipendenti dell'A.R.P.A. di Palmanova e Trieste partecipano al lutto che ha colpito il dott. ing. FAUSTO ROVINA per la perdita della mamma

Rosa Chissi ved. Rovina

Trieste, 8 agosto 2002

III ANNIVERSARIO
8.8.1999 8.8.2002

Domenico Rossetti Dino

papà, nonno, bisnonno, il rimpianto è doloroso e sofferto, ma il ricordo è sereno e confortante.

I familiari

La S. Messa in memoria sarà celebrata sabato, 2 novembre 2002

Trieste, 8 agosto 2002

†

È mancata

Iride Pezzot

Adesso che sei con il tuo amato LIVIO ci mancherà la tua dolcezza.
Ne dà il triste annuncio il figlio FRANCO.
I funerali si terranno domani, alle ore 9.25 in via Costalunga.

Trieste, 8 agosto 2002

Un unico grande abbraccio.
- MANUELA e famiglia

Trieste, 8 agosto 2002

Partecipano al lutto le famiglie BORDIN, CARLI, MARTARI, PUSPAN e ZIGON.

Trieste, 8 agosto 2002

Tutto il personale del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Trieste si unisce al dolore del proprio direttore prof. PIER LUIGI NIMIS per la perdita della madre

Matilde Maddalozzo Nimis

Trieste, 8 agosto 2002

Adalberto e Jolanda Simi

Li ricorda

il figlio

Trieste, 8 agosto 2002

†

I nipoti CLAUDIO ANGELA e familiari addolorati annunciano la scomparsa della cara

Lucia Di Mauro

I funerali si svolgeranno il 9 agosto nella Cappella di via Costalunga alle ore 11.55.
Ringraziano quanti vorranno partecipare.

Trieste, 8 agosto 2002

XXV ANNIVERSARIO
RAGIONIER

Giuseppe Leandrin

Un forte abbraccio dai tuoi cari.

Trieste, 8 agosto 2002

Nel trentaseiesimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Durissini

Lo ricordano, con immutato affetto

i figli

Trieste, 8 agosto 2002

I ANNIVERSARIO

Oskar Zadel

Ogni giorno nel nostro cuore e nei nostri pensieri.

I tuoi cari

Trieste, 8 agosto 2002

†

Il 3 agosto si è spenta

Inmelda De Giorgio (Rina)

Con tristezza e dolore lo annunciano a tumulazione avvenuta il fratello GIORDANO e la cugina MARIA LIZIER.

Trieste, 8 agosto 2002

Bruno Gozzi

Partecipa con dolore Casa di Riposo MIRAMARE.

Trieste, 8 agosto 2002

Sei sempre nel mio cuore.
- LIRA

Trieste, 8 agosto 2002

AUTAMAROCCHI Spa partecipa commossa alla grave perdita.

Trieste, 8 agosto 2002

Sentitamente addolorato esprimo commossa partecipazione per la scomparsa dell'amico.
- OSCAR ZABAI

Trieste, 8 agosto 2002

ADRIA DISTRIPARK si associa al dolore dei familiari.

Trieste, 8 agosto 2002

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.
nnec3x3

Alleanza fiumana: sì al doppio voto per le minoranze

FIUME «Alleanza litoraneo-montana si adopererà in futuro, come peraltro ha già fatto in precedenza, affinché gli appartenenti delle minoranze nazionali venga concesso il "doppio voto"». Lo hanno ribadito ieri durante una coferenza-stampa tenutasi nel capoluogo quarnerino i due parlamentari della formazione regionalista, Dario Vasilic e Nicola Ivanis. Come si ricorderà l'ipotesi che gli apparnetenti ai gruppi etnici minoritari possano votare sia per eleggere i propri deputati «nazionali», sia per votare gli altri deputati presentati dai partiti, è stata bocciata in prima lettura dal parlamento croato che nella sua ultima seduta prima delle vacanze aveva esaminato la legge costituzionale sulle minoranze. Una decisione sorprendente visto che il governo ha modificato la bozza di legge concordata con i rappresentanti delle minoranze che prevedeva appunto il doppio voto. La questione ha sollevato forti polemiche perchè il capogruppo dei socialdemocratici (partito di maggioranza al Sabor) aveva minacciato i deputati minoritari di eliminare addirittura i seggi garantiti alle minoranze.

Lubiana: «Non c'è un vero confine sul golfo di Pirano»

LUBIANA Il ministero degli Esteri sloveno ha respinto la nota diplomatica di protesta croata dopo l'incidente verificatosi lunedì nelle acque del golfo di Pirano. Martedì la diplomazia di Zagabria aveva protestato per uno sconfinamento in acque croate di pescherecci e di una motovedetta della polizia slovena. Lubiana ha reagito condannando l'atteggiamento delle autorità croate, in particolare della polizia marittima, rea di aver tentato di imporre la propria giurisidizione nelle acque territoriali slovene e di «perseguitare» i pescatori sloveni. Lubiana ha inoltre invitato i croati ad astenersi da azioni unilterali e da sconfinamenti che potrebbero compromettere seriamente la soluzione dei problemi aperti tra i due paesi. Richiamandosi all'articolo 15 della Convenzione dell'Onu sul diritto marittimo internazionale, il ministero degli Esteri sloveno ha sottolineato che la linea mediana nel golfo di Pirano non rappresenta nè costiuisce in modo alcuno la linea di confine marittimo tra Slovenia e Croazia.

CAPODISTRIA Si allarga il numero delle persone colpite dal morbo che ha ucciso il settantatreenne tedesco

Legionella: diciannove turisti contagiati

Dopo la disinfezione delle tubature riapre l'Hotel Koper dov'erano ospitati

CAPODISTRIA Sono diciannove turisti i tedeschi che hanno contratto il morbo del legionario in Slovenia, dove erano in vacanza. Lo riferiscono a Dresda le autorità sanitarie della Sassonia, il Land orientale da dove provenivano i turisti, tra i quali l'uomo di 73 anni che è morto all'ospedale di Isola. I tedeschi erano in vacanza nel capoluogo costiero, dove due ali dell'albergo che li ospitava, il «Koper», erano state chiuse per procedere alla disinfezione.

Ieri le due ali sono state riaperte, nonostante non siano ancora noti i risultati delle analisi sui campioni d'acqua prelevati dopo la morte di un turista tedesco. L'ispettorato sanitario capodistriano ha reso noto di aver tolto i sigilli dopo la disinfezione chimica e termica delle tubature dell'acqua in cui si sospetta si possa essere annidata la «legionella pneumophila», il batterio che se ingerito in dosi massiccie provoca il cosiddetto morbo del legionario, che è stato fatale appunto al turista tedesco di 73 anni, che ha soggiornato nell'albergo per una settimana.

In attesa degli esami sui campioni d'acqua, la direzione dell'albergo ipotizza che vi siano altre responsabilità

Secondo le autorità sanitarie slovene il trattamento alle tubature ha pressochè azzerato il rischio di contaminazione. Tuttavia, hanno ammesso gli ispettori sanitari, è possibile che in alcune parti delle condutture si trovi ancora qualche residuo di germi, ma le sue concentrazioni sono praticamente insignificanti e non dovrebbero, quindi, costituire alcun pericolo di infezione.

Il batterio che provoca la legionellosi ha una resistenza termica molto bassa: viene eliminato già a una temperatura superiore ai 60 gradi centigradi. La disinfestazione termica delle tubature consiste in un getto di vapore o acqua molto calda attraverso le condutture le quali vengono sottoposte anche ad un trattamento al cloro. Inoltre alla dirigenza dell'albergo è stato ordinato di provvedere anche al ricambio dei filtri d'acqua su tutti i rubinetti.

Nel frattempo è giunta a Capodistria la dottoressa Alenka Kraigher, epidemiologo dell'Istituto per la tutela della salute di Lubiana, che fa capo alle strutture di vigilanza sanitaria e igienica in Slovenia, che domani annuncierà i primi risultati delle analisi sui campioni d'acqua prelevati dalle tubature dell'albergo.

In proposito, la dirigenza dell'Hotel Koper, gestito dalle Terme CateŽ, ha annunciato di attendere con grande interesse i risultati delle analisi perchè essi potranno dare una risposta alle perplessità riguardanti il grado di sicurezza del loro impianto. Tuttavia, ha precisato sempre la dirigenza di Terme CateŽ, i risultati non risponderanno a tutti i dubbi che avvolgono le circostanze dell'infezione dei turisti tedeschi. Secondo Terme CateŽ non si può escludere che l'infezione dei malcapitati sia dovuta alla loro permanenza in altre strutture, già contaminate, oppure all'aria emanata dal condizionatore dell'autobus su cui viaggiavano.

c.r.

L'Hotel Koper dove alloggiavano i turisti infettati.

Fortissimi temporali su Sebenico e Zara, dove è mancata l'elettricità

Una veduta di Arbe.

ARBE Violento nubifragio all'alba di ieri nel porto isolano, danni anche a un'edicola e a due imbarcazioni

Tromba d'aria: auto finiscono in mare

ARBE Una tromba d'aria ha devastato nelle prime ore di ieri mattina la zona del porto del capoluogo isolano. Il vortice ha sollevato diverse auto da un parcheggio. una di esse, una Renault 4 di un abitante del luogo, assieme alla struttura di un'edicola, è stata sollevata e scaraventata in mare. L'auto è caduta su un motoscafo straniero e una barchetta, di proprietà di un noto tour-operator locale. Tutti e due i natanti hanno subito gravi danni. Un'altra auto, una Opel «Vectra» targata Zagabria è stata invece sollevata e sbattuta contro un muro.

Tutto è cominciato verso le due di notte con un intimidatorio «preludio» di scariche elettriche e tuoni. E' seguita da pioggia battente e forte vento, e coronata dalla tromba d'aria. Per fortuna non ci sono state conseguenze per le persone. Per tutta la mattina di ieri nella zona del porto arbesano è stato fatto l'inventario dei danni e avviato il ripristino. Impegnati pompieri, sommozzatori e polizia, oltre agli abitanti del luogo.

La sera prima violenti temporali si erano abbattuti anche sulle aree di Zara e Sebenico. a parte i molti alberi abbattuti, danni sono stati causati alle reti elettrica e telefonica. Ieri nel primo pomeriggio diverse frazioni abitate nella cintura suburbana di Zara erano ancora senza luce elettrica. Stessa situazione nei dintorni di Sebenico. Tronchi d'albero e rami divelti hanno danneggiato numerose auto. Non ci sono state invece conseguenze serie per le imbarcazioni ormeggiate nei «marina» della zona.

A Fiume, infine, martedì pomeriggio le caterattе apertesi in cielo hanno stabilito una sorta di primato: nell'arco di neanche un'ora si sono riversati sulla città quasi 54 litri di pioggia per metro quadro. Notevoli i disagi, con allagamenti ai piani bassi e traffico in tilt.

I temporali degli ultimi giorni hanno messo in crisi sia nel Quarnero sia lungo la costa dalmata diversi «diportisti della domenica», la cui imperizia e avventatezza si sono trasformate in una serie di affannose richieste di aiuto rivolte alle capitanerie di porto. Solo a Fiume il Centro di soccorso in mare è stato costretto a disporre quattro interventi in seguito a richieste di aiuto provenienti da imbarcazioni di turisti stranieri, in preda alla paura di fronte allo scatenarsi degli elementi.

r.f.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 182,80 = 0,80 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 150,70 = 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato della trattenute sui servizi di cambio

VEGLIA Ennesimo ritrovamento di nidi del pericoloso aracnide che infesta il Quarnero e il nord della Dalmazia

Aeroporto «invaso» dalle vedove nere

L'area è stata bonificata: numerose denunce di morsi nello Zaratino

L'ESPERTO

«La malmignatta, un ragno timido e poco aggressivo»

TRIESTE «In questa stagione, in varie località costiere dell'alto Adriatico, può capitare di imbattersi in un bel ragno di 10-15 millimetri, di colore nero brillante, generalmente con tre serie di macchie rosse sull'addome, in posizione dorsale; il lato ventrale ha invece un segno rosso più o meno a forma di clessidra. Si tratta di un artropode della classe Arachnida, ordine Araneae (ragni), famiglia Theridiidae, denominato Latrodectus tredecimguttatus Walckenaer, 1805» spiega Andrea Colla, preparatore entomologo del Museo di storia naturale di Trieste.

Vedova nera, allarme a Veglia.

«E' un ragno noto per la sua somiglianza, nonchè per l'effettiva parentela, con la più temibile "vedova nera" americana (Latrodectus mactans) – prosegue Colla –; il veleno della specie nostrana, nota anche col nome di "malmignatta", sembrerebbe meno potente, ma si tratta comunque di un veleno neurotossico molto attivo, in grado di uccidere animali della taglia di un coniglio con facilità. Sull'uomo i morsi possono comunque causare disturbi seri, tali da richiedere il ricovero; tuttavia si tratta di eventi assai rari, visto il comportamento timido e timoroso di questo ragno».

«La specie – conclude l'esperto – è diffusa nelle zone costiere dell'area mediterranea; è presente in tutta Italia, isole comprese, nonchè in Corsica. E' più rara al nord e limitata a stazioni isolate dal clima mite; manca nel territorio di Trieste, ma è già presente nell'Istria meridionale. Predilige i luoghi aperti, alla base dei vegetali, dove tesse grandi tele irregolari e bozzoli giallastri che ospitano le sue uova arancioni o rosate. Il maschio misura circa 10 millimetri ed è più piccolo della femmina (15 mm). Questo ragno dal corpo è convesso non va confuso con certi ragni della famiglia Urocteidae, pure neri con macchie giallo-arancione, ma decisamente più appiattiti, tozzi e con arti più corti. Non va confuso nemmeno con la tarantola, nome dato a ben più grandi ragni della famiglia Lycosidae, il cui morso, per dolore e conseguenze, è grosso modo paragonabile alla puntura di una vespa».

VEGLIA Vedove nere all'assalto dell'aeroporto isolano. I dipendenti dello scalo hanno scoperto cinque esemplari che hanno «nidificato» in una delle pareti dell'aerostazione. Sono state allertate le autorità sanitarie che hanno provveduto a bonificare l'area. Che il velenoso ragno sia presente sull'isola viene confermato dal caso di una villeggiante tedesca, morsa a Baska, all'inizio dell'estate. La donna è stata ricoverata d'urgenza al centro clinico ospedaliero di Fiume dove le è stato iniettato il siero, evitando il peggio. Si è trattato comunque di un caso isolato, come confermano i medici fiumani, i quali peraltro sottolineano che sono a disposizione sufficienti quantitativi di siero.

Altre segnalazioni delle pericoloso nalmignatte, questo il termine italiano, provengono anche dall'isola di Pago e da Crikvenica. Più allarmante la situazione nello Zaratino dove sono state morse tra luglio e gli inizi di questo mese almeno sette persone. Gli ultimi due casi riguardano due agricoltori. Si tratta di Marko Zagorac di 66 anni, di Polaca, che è stato ricoverato a Zara per insopportabili dolori a un braccio: una vedova nera l'avrebbe pizzicato mentre stava falciando l'erba. Il secondo caso riguarda un sessantanovenne, Venanci Simunic di Bibinje, che ha dovuto pure rivolgersi al nosocomio zaratino. Ad ambedue è stato iniettato il siero e, secondo quanto dichiarato dal dottor Boris Dzelalija del reparto infettivi dell'ospedale, le loro condizioni di salute vanno migliorando.

Ben sette persone sono state morse a luglio e agli inizi di agosto nello Zaratino: agricoltori e campeggiatori invitati alla prudenza

Anche nell'isola di Vir (Puntadura) è stata scoperta a Pozega una decina di nidi del pericoloso aracnide. Gli insetti sono stati trovati nel cortile della casa della famiglia Blaskovic. Fortunatamente in questo caso non è stato morso nessuno. Comunque i campi dell'entroterra zaratino sono invasi dalle vedove nere che sembrano preferire le angurie. Le autorità sanitarie croate raccomandano di fare attenzione a coloro che lavorano in campagna e a coloro che trascorrono le vacanze nei campeggi.

Ma come si spiegano questi ritrovamenti di vedove nere? Secondo gli esperti croati è tutta colpa di un inverno mite durante il quale le larve di numerosi insetti non sono state uccise dal freddo. D'accordo sull'analisi anche l'entomologo del Museo di storia naturale di Trieste, Andrea Colla, che abbiamo interpellato per saperne di più su questo pericoloso ragno (vedi l'articolo qui accanto, *ndr.*).

red

Questa sera a Pola

«Anime di terra» rassegna di prosa poesia e musica di autori istriani

POLA Si terrà stasera, alle 20, alla Comunità degli italiani, la rassegna antologica «Anima di terra». Voci recitanti di Lorenzo Acquaviva e Massimo Seppi accompagnati da Massimo Favento al violoncello e Corrado Gulin al pianoforte. La manifestazione, organizzata dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione italiana di Fiume, rientra nell'ambito dell'evento «Arena International», corsi di perfezionamento musicale cui partecipano anche alcuni giovani musicisti del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola». Il programma prevede brani di prosa e poesia do Umberto Mattoni, Ester Barlessi, Ciril Zlobec, Mario Schiavato, Lidia Delton, Giacomo Scotti, Giulio Favento, Marina Moretti, Alessandro Damiani, Maurizio Tremul, Romina Floris, Adelia Biasiol, Gianna Dallemule Ausenak, Stefano Sell, Osvaldo Ramous, Fulvio Tomizza.

FIUME La «ricetta» del deputato regionalista

Kajin: «Solo con la riduzione delle spese militari la Croazia potrà uscire dalla crisi»

FIUME Per il vicepresidente di Dieta Democratica istriana e deputato, Damir Kajin, nell'immediato futuro la Croazia dovrà affrontare con estrema decisione il problema della riduzione della spesa pubblica, tagliando soprattutto le spese della Difesa, mentre un serio colpo al tenore di vita verrà inferto dai rincari programmati di energia elettrica, gas e cure mediche.

Il deputato Damir Kajin.

Inevitabile per Kajin anche il graduale deterioramento del corso di cambio della kuna e la lotta serrata al «lavoro nero» e all'evasione fiscale.

Tutto questo l'esponente regionalista istriano l'ha detto in conferenza-stampa a Fiume. Secondo Kajin, inoltre, lo Stato sarà costretto a stringere ulteriormente i freni in campo retributivo e a tagliare sussidi e sovvenzioni.

In tale pessimistico quadro – secondo Kajin – sulla scena politica non mancheranno neppure illusori tentativi di trovare una soluzione più accettabile con una svolta a destra, nazionalista e autoritaria.

Il vicepresidente di Dieta democratica istriana ha infine deplorato i giochi politici e le speculazioni lobbistiche che hanno messo in ginocchio la dirigenza dell'Aci (che gestisce i marina croati) e che sono, in sostanza, un braccio di ferro fra i due maggiori partiti dell'attuale coalizione di governo.

r.f.

Spettacoli, concerti e mostre d'arte per animare le serate

Uno scorcio di Zara.

Cominciata con la «Festa della luna» una stagione piena di appuntamenti interessanti nella città dalmata

Zara offre una ricca estate culturale

ZARA Con la «Festa della luna», in cui la spettacolare riva cittadina è stata illuminata soltanto da un grande schermo, che rappresentava appunto il corpo celeste, è cominciata un'estate ricca di appuntamenti culturali, di vario genere. Dalla musica leggera, che ha visto sul palcoscenico allestito sulla riva i più noti gruppi musicali croati alla musica classica che ha avuto il suo fulcro nelle «Serate musicali di Donat» ospitate nella chiesa di San Donato dove l'acustica è ottima. Segnaliamo tra gli altri i concerti con il quartetto Tartini da Pirano e il trio Unicorn dall'Australia. Un'altro concerto è stato poi diretto dal direttore d'orchestra Walter Dešpalj. Nell'isola di Pago il notissimo pianista croato Ivo Pogorelic si è esibito in un concerto con musiche di Claude Debussy e Franz Liszt. Si è aperto poi il «Festival estivo teatrale di Zara» con lo spettacolo del teatro dei pupazzi «Giuditta» di Marco Marulic, per la regia di Marin Caric. Si sono poi alternati, e si alterneranno, in teatro e nelle piazze cittadini, numerosi spettacoli tra i quali «Antigone a New York», dell'autore polacco Janusz Glowacki con la regia di Joško Juvancic, presentato dal teatro «Rugantino» e dall«Idt» di Zagabria. Una Compagnia di danza canadese, ed altre compagnie di Fiume e Ragusa.

Dal 16 al 24 agosto inizieranno le serate del «Sogno di Zara», che proporranno numerosi spettacoli teatrali, molti dei quali all'aperto, nelle piazze e nelle viuzze del centro che offrono splendide scenografie naturali.

Non mancano le mostre d'arte. La Loggia Civica ospita sempre pittori di qualità. A Pago, non lontano da Zara, la ceramista Marija Guina, ha presentato una sua retrospettiva.

Nella famosa Torre del Capitano nella piazza dei cinque pozzi sono esposte opere degli artisti facenti parte dell'associazione di pittori accademici Croati: «Haddlu». Alcuni di questi artisti hanno organizzato una mini regata in barca a vela verso l'Isola Lunga, proprio di fronte a Zara, dove in una piccola insenatura, colpita nella sua bellezza da sporcizia lasciata da turisti e da abitanti del luogo senza scrupolo, hanno raccolto materiale d'ogni genere e improvvisato istallazioni affascinanti che saranno in seguito esposte a Zara. L'iniziativa, denominata «Arte spazzatura 2002», scaturisce dal desiderio di sensibilizzare la gente a tenere il mare e l'ambiente circostante pulito.

Zara, pur essendo una piccola città, oltre a proporre molte iniziative culturali, è piacevole anche per trascorrere una serata senza una meta prestabilita. Infatti la città pullula di turisti, reduci dalle spiagge infuocate dal sole, che trovano sempre un posto dove passare un'ora piacevole, magari in compagnia degli artisti e dei personaggi dello spettacolo che si stanno esibendo nella città dalmata.

Rina Villani

LIDL

da giovedì 08 Agosto

Dal 1° Gennaio 2002
OLTRE 450 RIBASSI!

WC Fresh
4 x 50 g,
€ 9,95/ Kg
impedisce la formazione di calcare e di incrostazioni
1.99

Detersivo liquido per capi neri/ bianchi
1,5 l,
€ 1,99/ l
2.99
Alla bottiglia

PARMIGIANO GRATTUGIATO
100 g - confezione
1 KG = 13,90 €
1,39

Atlantic
GAMBERETTI GROENLANDESI
180 g - vasetto
1 KG = 11,06 €
1,99

Grana Padano
BOCCONCINI
500 g
1 KG = 9,18 €
4,59

W5
DETERSIVO MARSIGLIA
liquido
3 l - flacone PET
1 l = 0,85 €
3 litri
2,55

Bellarom
CAFFÉ ESPRESSO 100% ARABICA
miscela selezionata
200 g - barattolo
1 KG = 7,45 €
1,49

BURRO TEDESCO
250 g - panetto
1 KG = 4,76 €
1,19

Armilor
PROSECCO VENETO IGT
accompagna dessert, frutta
- 10,5% vol.
0,75 lt. - bottiglia
1 l = 2,25 €
1,69

- Materiale: tubi in metallo plastificato, cestelli in plastica colorata,
- Dotato di 4 cestelli,
- Montato su rotelline piròettanti,
- Cestelli disponibili in rosso, blu o bianco.

6.99
85 cm
32 cm
38 cm

Tavolino rotondo
- Materiale: legno massiccio, laccato,
- Colore: naturale,
- Misure: Ø 30 cm x 46 cm,
- Pratico e comodo,
- Per ogni uso.

Ø 30 cm
46 cm
8.99

Senza ma né perché
Garanzia SOLDI RIMBORSATI!!
Se non siete soddisfatti dell'acquisto di un prodotto LIDL

Siringa decorativa con 5 beccucci
- Ideale per decorare con fantasia i dolci,
- Materiale: polistirene, polipropilene, polietilene, vestolene, asta a stantuffo in acciaio,
- Capacità: 0,18 litri,
- Contenitore per la crema trasparente.

1.49
Con 5 beccucci

Custodia per 24 CD
- Protegge i CD da eventuali graffi,
- Ideale per viaggiare,
- In colore nero, con 12 buste trasparenti in PVC,
- Busta: 13,5 x 13,5 cm,
- Misura custodia: 14,5 x 13,5 x 4,5 cm,
- Priva di AZO.

3.99

Tagliere rettangolare e rotondo
- Utile in cucina per tagliare verdure, carne e cibi in genere, senza rovinare le superfici dei mobili,
- In polietilene, PE,
- Spessore: 1 cm,
- Misure: rettangolare 36 x 25,3 cm, rotondo Ø 35 cm,
- Food Safe.

2.49
Al pezzo

Multipresa a 3 prese
- 16A - 250V,
- Prese disposte diagonalmente, ideale per spine angolari,
- Cavo avvolgibile lungo 2 m H05VV-f 3G1,5,
- Con interruttore luminoso e protezione per bambini,
- Sicura grazie a contatti in ottone e in plastica resistente agli urti,
- Può essere appesa o avvitata,
- Materiale: PP, ottone, PVC,
- Dimensioni: 68 x 7,5 x 4,5 cm,
- Colori: argento/ nero, bianco/ nero.

9.79
Al pezzo
Ergonomica
68 cm
Con protezione per bambini
TÜV PRODUCT SERVICE GS
CE

Scarpe Sneaker
Modelli e colori diversi!
Con sottopiede imbottito
Misure: 40 - 44
Comode e leggerissime
- Tomaia/ fodera: PU, PVC/ tessuto,
- Suola in EVA con fori per la traspirazione del piede,
- Sottopiede: imbottitura in EVA con rivestimento in tessuto, per una maggiore comodità,
- In diversi colori.

9.98

Radio presa per il fuoco
- Bande di frequenza: FM 88-108 MHz, AM 540-1600 KHz,
- Sintonizzazione delle stazioni mediante la pinna,
- Involucro protetto contro gli schizzi d'acqua,
- Incluse due ventose e cordino per appenderla,
- Il pulsante nell'occhio serve come interruttore ON/ OFF,
- Funziona con 2 batterie da 1,5 volt tipo AA (non incluse),
- Fissaggio sicuro su tutte le superfici lisce e piane,
- Materiale: ABS, PVC, nylon,
- Dimensioni ca. 22 x 15 x 3 cm.

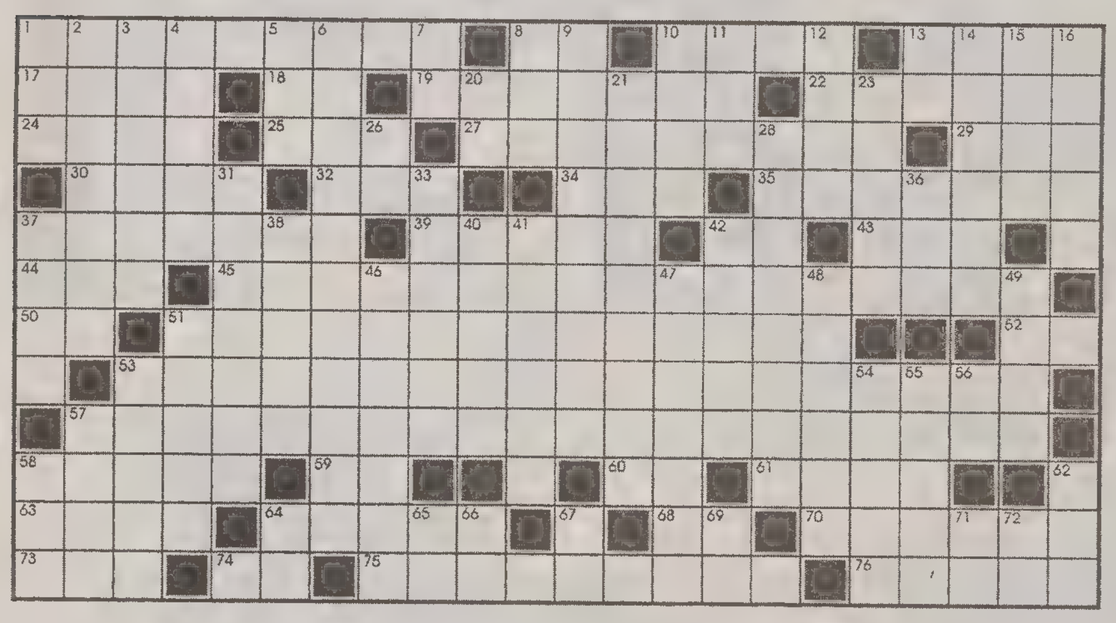
con ventose
8.79
Funzioni:
1 Selettore banda di frequenza,
2 Interruttore ON/ OFF, regolazione volume,
3 TUNING (Sintonizzazione stazioni),
4 Altoparlante.
CE

LIDL

PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 08/08/02 AL 14/08/02 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00

Cruciverba



ORIZZONTALI

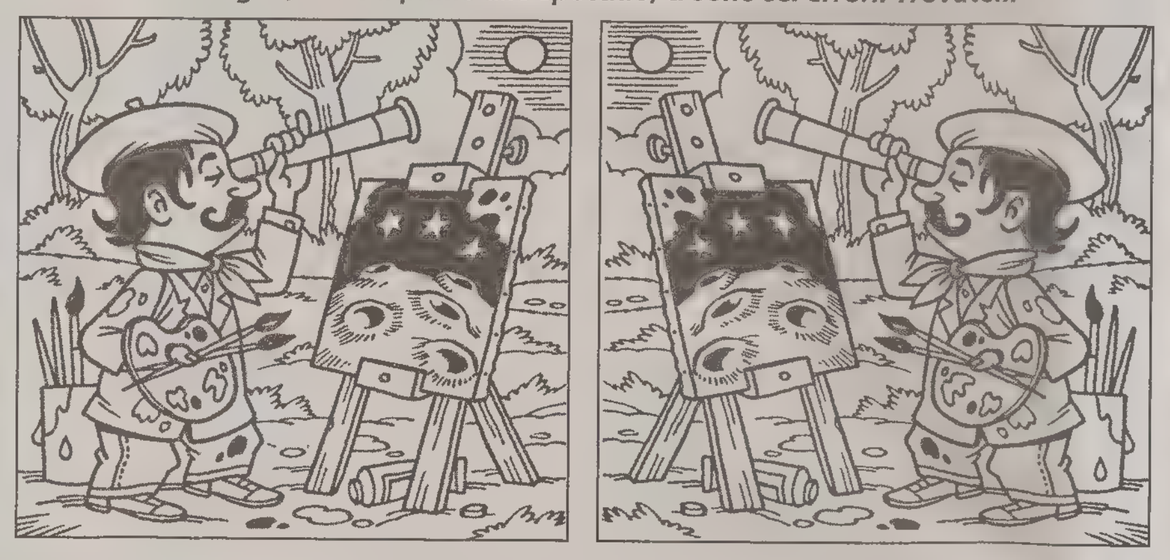
1. Un gruppo montuoso.
8. Lo grida chi salta.
10. L'intreccio di un film.
13. Fiume che scorre in Baviera.
17. Fibra tessile per sacchi.
18. E' sempre soggetto.
19. Rinomata località termale del Vicentino.
22. Indica... pochissimo.
24. Zona interna del globo terrestre.
25. Il Tatum della musica jazz.
27. E' percorsa dal tratto superiore del Brenta.
29. Rimandato (abbr.).
30. Veicolo che segue un percorso obbligato.
32. Dittatorello locale.
34. Il ghiaccio... dei londinesi.
35. Scienza del mare.
37. Fiorellini... che annunciano la bella stagione.
39. Accesso, passaggio.
42. I limiti... del governo.
43. Scrisse "Ninfa plebea".
44. D'inverno si ricopre.
45. Una specialità dell'atletica leggera.
50. Fine di guerra.
51. Un luogo di "cure" nel Padovano.
52. Iniziali della Bardot.
53. Viene ignorato da chi ruba.
57. Era una suddivisione amministrativa con medici e ambulatori.
58. Le narici del cavallo.
59. Si scambia fra amici.
60. In... mezzo alla palestra.
61. Città sul mar Rosso.
63. Sollevano la barca.
64. Armato ha la torretta.
68. Le gemelle di Lucca.
70. Una parte della fisica.
73. Un coriandolo sulla pelle.
74. Deprime il playboy.
75. Quello televisivo è detto cameraman.
76. E' stato presidente della Repubblica portoghese.

VERTICALI

1. Dovuto al sottoscritto.
2. La patria di Mozart.
3. Materia scolastica.
4. Saluto tra Arabi.
5. Lucia in famiglia.
6. Ha un conto in banca.
7. Le prime di Orazio.
8. Fa brevi voli.
9. Un locale per spettacoli.
10. Parti di imbarcazioni.
11. Logaritmo (abbreviazione).
12. Rifugio scavato.
13. Inizio d'ipotesi.
14. Telefilm in più puntate.
15. Una sigla... nell'Eni.
16. Usano un rosso metallo.
20. Elettronvolt.
21. Prestare orecchio.
23. Causano tremore.
26. Poco... tanto.
28. Non fedele alla regola.
31. Sono nate da un genitore di razza bianca e uno di razza nera.
33. Ora si chiama Ho Chi Minh.
36. Precede Aviv.
37. Gomma per suole.
38. Se ne fanno bidoni.
40. S'acquistano in pasticceria.
41. Sciocco, stupido.
42. Il lago di Sirmione.
46. Copricapo papale.
47. Causa guai... a molti calciatori.
48. E' simile alla trota.
49. Strumento a fiato.
51. Sfumatura di marrone.
53. Giunto articolato.
54. Dea infernale greca.
55. Giulio, insigne chimico.
56. Tunnel agli estremi.
57. Richiamano... gli elettori.
58. Asciugacapelli.
62. Ha un'alta fluidità.
64. Fine... di gioco.
65. Iniziali della Power.
66. La fine di Roscoe.
67. Mi segue.
69. La seguono in lacrime.
71. La "Dom&Nika" televisiva.
72. Coda di pesce.

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



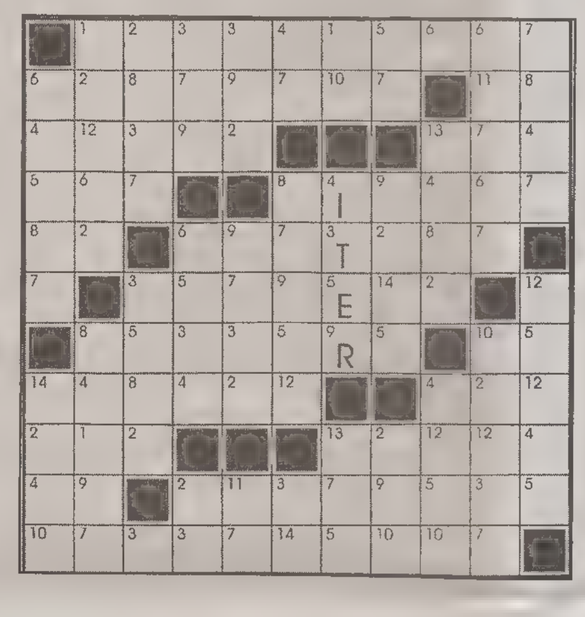
DECODER

Decifrate l'intero aforisma "criptato" tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde lettera uguale.

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

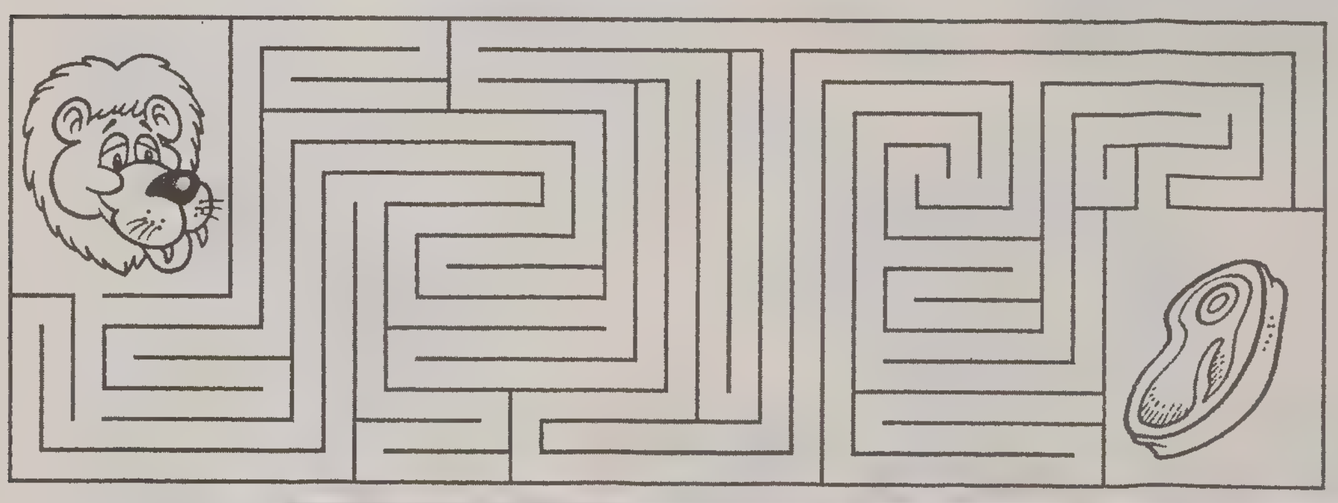
Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.



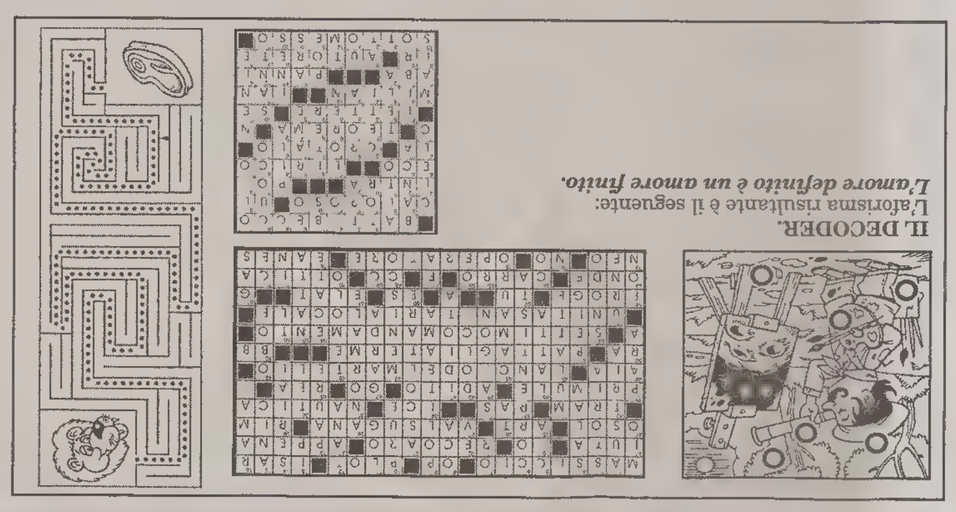
Labirinto

Che strada deve fare il leone per raggiungere la sua bistecca?



Soluzioni

II. DECODER.
L'aforisma risultante è il seguente:
L'amore definito è un amore finito.



Offerte di lavoro E-mail Shopping Sport
News Servizi extra

L'informazione che vuoi e i servizi che cerchi: trovi tutto su Kataweb.

Abbiamo rinnovato il nostro portale per farti individuare più facilmente le ultime notizie, il meglio della Rete e i nostri servizi. Cosa aspetti a farci un giro?

Quando è importante su Kataweb c'è.

Salute Cinema Meteo Community

www.kataweb.it

KataWeb

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CASAPROGRAMMA adiacenze San Giusto: appartamento mansardato primingresso nel verde: ingresso, ampio salone/cottura, matrimoniale, singola, bagno, lavanderia. Euro 118.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Burlo in stabile recente con ascensore appartamento soleggiato: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto condominiale. Euro 88.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Giardino pubblico appartamento luminoso in casa d'epoca in fase di restauro: ingresso, salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. Euro 91.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca composto da: cucina abitabile, matrimoniale, bagno con ottimo prezzo. Euro 30.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Settefontane appartamento primingresso scorcio mare: cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, possibilità cantina. Euro 93.000. Tel. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA: XX Settembre appartamento pari primingresso in casa d'epoca ristrutturata: soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, soffitta. Euro 88.000. Tel. 040/366544. (A00)
CENTRALE, ultimo piano con grande terrazza sovrastante: due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno. Finiture extra, vista! 195.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
COLOGNA salone terrazzo due camere camerino doppi servizi cucina poggiolo soffitta. Euro 180.760. Rabino 040/368566. Rif. 2902. (A00)
GRETTA, appartamento in ottime condizioni, tranquillo: cucina, soggiorno, due stanze, bagno, balcone, cantina. 129.000 €. Nordebo Immobiliare 040/368036. (A00)
MIRAMARE, in bel palazzo liberty, piano alto, vista: atrio, salone, tre stanze, cucina, poggiolo, dispensa, doppi servizi. 238.000 €. Nordebo Immobiliare 040/368036. (A00)
MURAT, in palazzo prestigioso, parzialmente da riattare: atrio, cucina, salone doppio, poggiolo, matrimoniale, camerino, bagno, wc. 170.400 €. Nordebo Immobiliare 040/368036. (A00)
OBELISCO villa singola su due livelli salone cucina tre matrimoniali doppi servizi terrazza giardio vista golfo città. Euro 390.000. Rabino 040/368566. Rif. 7102. (A00)
OPICINA primo ingresso villetta accostata su tre livelli con giardino. Euro 284.051. Rabino 040/368566. Rif. 9902. (A00)
PERIFERICO appartamento rimesso a nuovo composto da soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo cantina. Euro 102.000. Rabino 040/368566. Rif. 10002. (A00)
PIAZZA SANSOVINO piano alto con ascensore ingresso soggiorno due camere cucina bagno terrazzino. Euro 126.530. Rabino 040/368566. Rif. 1502. (A00)
RIVE soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina. Informazioni ns. uffici. Rabino 040/368566. Rif. 10102. (A00)
S. GIUSTO, stabile di tre piani con due appartamenti indipendenti, parzialmente da riattare, giardino, terrazze, vista totale città. Affare! Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
S. VITO piano alto salone due camere cucina doppi servizi balconi stupenda vista mare città ascensore. Euro 209.681. Rabino 040/368566. Rif. 3702. (A00)
SCALA Santa terreno edificabile con progetto approvato per una bifamiliare nel verde vista golfo, euro 110.000. Casacittà 040/362508. (A00)
STAZIONE ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo cantina. Euro 99.000. Rabino 040/368566. Rif. 9402. (A00)
TECNOCASA Settefontane - Molino a Vento - appartamento trilocale piano alto in stabile recente, con posto auto, scorcio mare. Euro 121.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane - Opicina - appartamento su due livelli di 140 mq circa con terrazzi e due posti auto coperti di proprietà. Vista aperta nel verde, tranquillissima posizione. Euro 232.000. Tel. 040/393329. (A00)
TIGOR, appartamento epoca completamente ristrutturato, rifiniture extra, primingresso termoautonomo: cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, singola, doppi servizi. 150.000 €. Nordebo Immobiliare 040/368036.
VIA Commerciale in palazzo trentennale, attico su due livelli, vista mare, box auto, termoautonomo, rifiniture di pregio, euro 295.000. Casacittà 040.362508. (A00)
VIALE XX Settembre alta, appartamento di 80 mq soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno cantina ripostiglio termoautonomo, euro 83.000. Casacittà 040.362508. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CASETTA con giardino e accesso auto anche da ristrutturare nostri clienti ricercano con urgenza. Massimo realizzo con vendita immediata! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)
CERCHIAMO in acquisto casette o villette in zone tranquille per nostri clienti. Possibilità di vendita immediata Spaziocasa tel. 040/369960. (A00)
DEVI vendere il tuo immobile? Contatta la nostra agenzia per una valutazione gratuita, troverai professionalità, competenza e il massimo realizzo che solo Tecnocasa ti offre. Tecnocasa Studio Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)
OPICINA cerchiamo urgentemente per ns. cliente casetta max euro 180.000, definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)
ROZZOL, S. Luigi ricerchiamo con definizione immediata appartamenti con due, tre camere anche da ristrutturare. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)
TECNOCASA Settefontane ricerchiamo appartamento di 50 mq circa in stabili con ascensore nella zona di Settefontane, Ghirlandaio, Revoltella. Definizione immediata. Tel. 040/393329. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville vuote o arredate (nessuna spesa di mediazione per i proprietari). Possibilità d'affittanza immediata. Spaziocasa tel. 040.369960. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare curriculum Fermo posta centrale pat. TS5033169E. (A8176)
A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per avvio alla professione di promotore assicurativo previdenziale. Assunzione immediata a fine corso. Informazioni e iscrizioni Numero Verde 800 819171. (A8139)
CERCASI assistenti bagnanti brevetto Mip tel. 335/6182445 – 340/4793099. (A8201)
FISIOTERAPISTA cercasi per studio medico convenzionato telefonare al 333/4885831 dalle 14 alle 16. (A8194)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RICCIONE Hotel Marilena** sup. 0541/692924 ristruttura-to, 100 metri mare, viale Ceccarini, parcheggio.
(FIL44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui senza spese anticipate. Tel. 0481/413664.
(A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza senza fretta né squallore! 340/9614109.
(A8304)
A. GORIZIA giovane ragazza nuovissima ti aspetta tutto il giorno 340/9743358. (A8239)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423. (A8289)
ALTA bionda (italiana) incontrerebbe a Trieste tel. 340/7859400.
(Fil 1)
ASIA bella, giovanissima, per offrirti il meglio, farti uscire dalla routine. 333-6512760.
(A8292)
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12. (A8290)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650.
(A8032)
ERIKA, affascinante ti aspetta tutto il giorno 348/4943993.
(A8268)
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333.7063822. (A8287)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A8227)
29ENNE dolce affettuosa delusa da precedente relazione cerca uomo purché sincero. 339/ 7545871.
(Fil 60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(Fil 1)
BAR zona di forte passaggio ottimo reddito dimostrabile. Trattative riservate ns. uffici. Rabino 040/368566. Rif. 7902.
(A00)

TESTAF N42X3

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

SVEI S.p.A.

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

ENTE APPALTANTE

SVEI S.p.A. con sede legale in Roma e con domicilio solo ai fini della presente gara in Trieste, via Pierluigi da Palestrina n. 12 presso gli Uffici del Consorzio Edilsa, Telefono 040.368669 e Fax 040.368641, quale Concessionaria dell'I.T.I.S. - Istituto Triestino per Interventi Sociali.

PROCEDURA DI GARA

ristretta semplificata ai sensi dell'art. 21 della L.R. 14/2002, mediante selezione della migliore offerta formulata sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE ED IMPORTO LAVORI

Trieste - Lavori, forniture ed impianti occorrenti per l'ampliamento e la ristrutturazione della Torre posta all'ala ovest della pia Casa di Via Pascoli e del pianterreno dell'ex Collegio di S. Giusto (5° lotto "A" - 3° stralcio A-B del progetto istituito "90"). Importo lavori (compresi gli oneri per la sicurezza): a corpo **€ 939.540,02**, IVA esclusa, così suddiviso: **€ 939.540,02**, categoria OG1 - class. III, qualificazione obbligatoria. Compenso per oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso: **€ 46.481,12**. Pertanto, l'importo a base della gara soggetto a ribasso ammonta a **€ 893.058,90**.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Entro le ore 12,00 del 06/09/2002.

Responsabile del procedimento: Ing. Tomaso Cacciavillani.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
ING. EVERARDO ALTIERI

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Via del Teatro Romano n. 17 34121 Trieste
telefono 040.6720292 fax 040.631400

sito internet http://www.regione.fvg.it/frame-appalti.htm

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA LICITAZIONE PRIVATA - APPALTO INTEGRATO

per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli impianti tecnologici del Poligono di Tiro della Scuola Allievi Agenti di Polizia della Caserma "Duca d'Aosta" di San Giovanni in Trieste.

È indetta una gara mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera b) della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e quindi mediante ribasso unico percentuale sull'importo posto a base di gara. La gara è indetta ai sensi dell'art. 19 comma 1 bis, della Legge 109/94 così come modificato dall'articolo 3 della Legge 415/98, sulla base del progetto definitivo redatto dall'ufficio del Genio Civile di Trieste per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli impianti tecnologici del Poligono di Tiro della Scuola Allievi Agenti di Polizia della Caserma "Duca d'Aosta" di San Giovanni in Trieste.

Il contratto sarà stipulato a corpo ai sensi dell'art. 326 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F.

Non sono ammesse offerte in aumento. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 995.203,41.- (euro novecentonovantacinquemila duecentotre/41) interamente a corpo di cui € 947.813,32.- (euro novecentoquarantasettemila ottocentotredici/32) a base d'asta e € 47.390,09.- (euro quarantasettemila trecentonovanta/09) per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIA PREVALENTE: OG11 impianti tecnologici Euro 418.038,29.- classifica III fino a Euro 1.032.913.-

CATEGORIE DIVERSE DALLA PREVALENTE: OS 6 finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi - Euro 140.970,78.- OS 8 finiture di opere generali di natura tecnica - Euro 388.804,25

Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 47.309,09.- (quarantasettemila trecentonove/09).

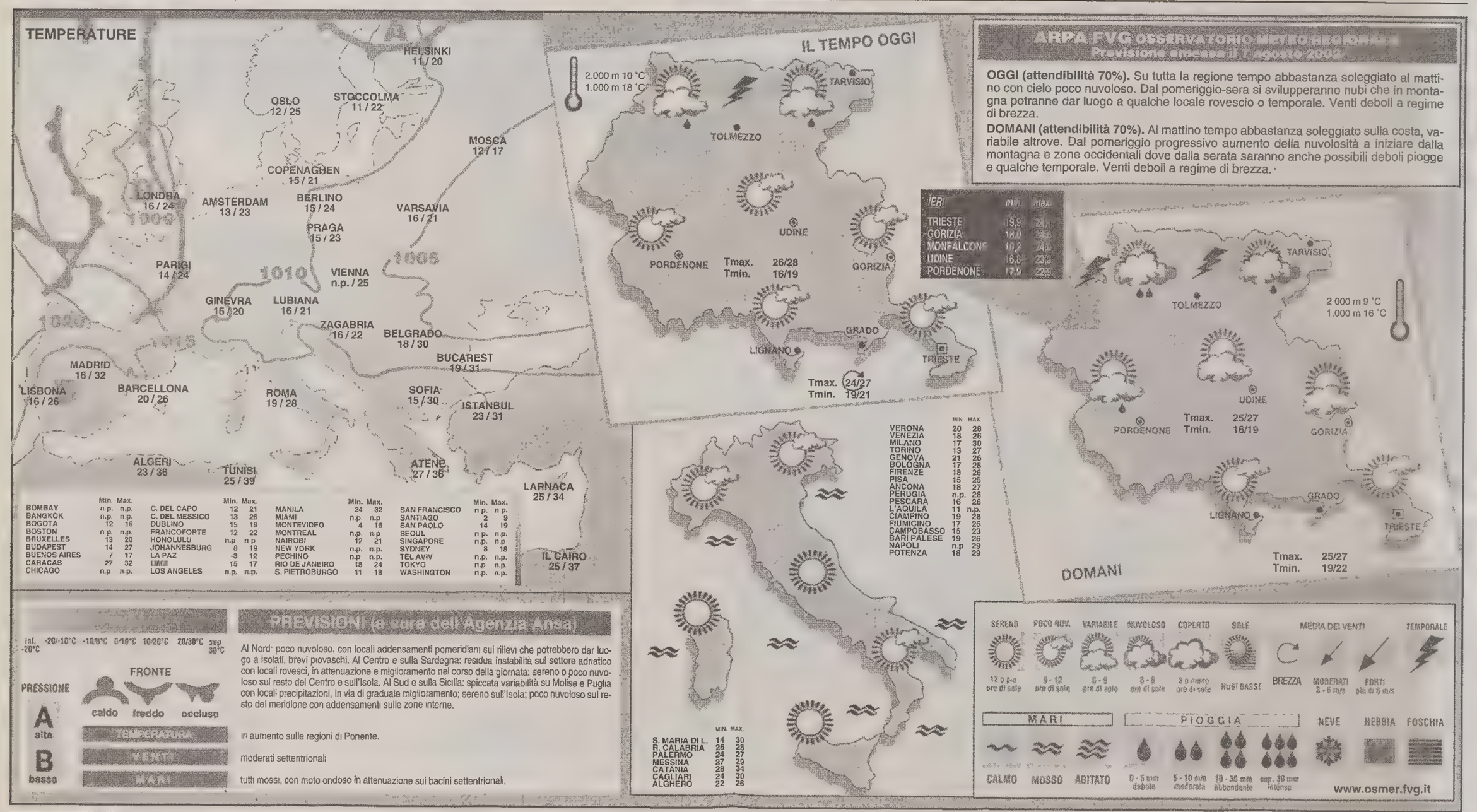
Le imprese interessate alla partecipazione, dovranno far pervenire entro e non oltre le **ore 13.00 del giorno 16 settembre 2002** le loro richieste di partecipazione nel rispetto delle condizioni ed allegando la documentazione prevista nel Bando di Gara integrale che è stato pubblicato nel BUR, nell'Albo di questo Ufficio, nell'Albo Pretorio del Comune di Trieste, nell'Albo degli Uffici del Genio Civile di Gorizia, Udine e Pordenone e sul sito internet: http://www.regione.fvg.it/frame-appalti.htm.

Copia del bando può essere richiesta all'Ufficio Contratti al seguente numero: 040.6720292.

Responsabile del procedimento: Ing. Nicola SALESE, via del Teatro Romano, 17 Trieste - tel.040.639083.

Trieste, li 6 agosto 2002

IL CAPO UFFICIO CONTRATTI
dott.ssa Rita FAGONE



nnec8x1

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

SCACCHI

Un ragazzo è una delle più grandi speranze della disciplina oltreconfine

Gran partita sul lago di Bled tra Sermek e il piccolo Borisek

Ecco, brevemente commentata, la partita giocata tra il Gm (Grande maestro) Sermek e il Mf (Maestro Fide) Borisek, entrambi sloveni, al recente torneo di Bled. Il torneo, disputato dal 2 al 10 luglio scorso, è stato il prologo delle Olimpiadi scacchistiche, che si svolgeranno quest'anno in Slovenia, sempre a Bled, dal 25 ottobre al 9 novembre. Ecco la classifica, limitatamente alle prime posizioni: 1° Gm Gyimesi (Hun) 7 su 9; 2° Gm Pavasovic' (Slo) 6,5; 3°/8°, nell'ordine per spareggio tecnico: Gm Chatalbashev (Bul), Gm Elanov (Ukr), Gm Neverov (Ukr), Gm Kuraijca (Bih), Gm Ruck (Hun), Gm A. Kovacevic' (Jug). L'eccezionale livello della competizione ha favorito molte sorprese, facendo sì che il Gm Beliavsky, primo favorito iniziale, giungesse soltanto 14°, il fortissimo Gm Sermek solo 17° e il Gm croato Kozul (fra i massimi favoriti della vigilia) addirittura 32esimo con appena 4 punti su 9! Il Mf Borisek è una delle più grandi speranze dello scacchismo d'oltreconfine.

Sermek (2601)-Borisek (2341) – Bled, 6 luglio 2002. 1e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Ac4 Ac5 4.c3 Cf6 5.d3 a6 6.h3 d6 7.Ab3 0-0 8.Cbd2 Aa7 9.Cfl Ce7 10.Cg3 Cg6 11.0-0 b5 12.Te1 Ab7 13.d4 Te8 14.a4 h6 15.Ac2 Dd7 16.Ae3 Ab6 (1) 17.dxe5 dxe5 18.Axb6 cxb6 19.Dxd7 Cxd7 20.axb5 axb5 21.Cf5 (2) Txa1 22.Txa1 Cc5 23.Cd6 Td8 24.Cxb7 Cxb7 25.Ta6 Td6 26.Ab3 Rf8 27.Ad5 Cd8 28.g3 f6 29.Rfl Ce7 30.Ab3 Re8 31.Re2 Cb7 32.Ac2 Rd7 33.Ta7 Rc7 34.b4 Rc6 35.Ta3 Cd6 36.Cd2 Rb7 37.Ad3 Tc8 38.Re3 Cc4+ (3) 39.Cxc4 bxc4 40.Ae2 b5 41.h4 Ta8 42.Txa8 Rxa8 43.Ag4 Rb7 44.Ad7 (4) Rb6 45.h5? (5) Ra6 46.f4 Rb6 47.Rf3 Ra6 48.g4 Rb6 49.g5 Ra6 50.Rg4 Rb6 **patta (0.5-0.5).**

Note: (1) 16...Ab6 Il Nero ha difficoltà a trovare una mossa posizionalmente valida e si rassegna a entrare in un finale inferiore ma forse pattabile con un gioco molto attento. (2) 21.Cf5 Il vantaggio del Bianco appare evidente (migliore struttura pedonale, forte Cf5, possibilità di indurre l'avversario a cedere – come in partita – il controllo della colonna «a»), tuttavia non è ancora affatto chiaro se e come ciò possa condurre forzatamente alla vittoria. (3) 38...Cc4+ Fin qui il Nero si era difeso benissimo, mettendo in forte dubbio la vittoria del Bianco, ma ora pecca di precipitazione: il cambio dei Cavalli appare prematuro, così come quello successivo delle Torri. (4) 44.Ad7 Vincolando il Re nero alla difesa del debole pb5 e ponendo una seria ipoteca sulla conquista del punto. (5) 45.h5? Mossa errata, evidentemente eseguita in situazione di forte carenza di tempo. Bastava giocare 45.f4 seguita da 46.Rf3 e dall'avanzata g3-g4-g5 (eventualmente preceduta da Rf3-g4-h5 e dal cambio in e5 o spinta in f5 a seconda dei casi) per vincere facilmente. Se (su 45.f4) 45...g5!? 46.Ae8! e vince. Il tratto del testo precluse al Re bianco la casella h5 e rende vano qualsiasi tentativo di vittoria. Al Nero è sufficiente ora «star fermo» per pattare.

Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avete la possibilità di vivere momenti di sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Si sta sviluppando un nuovo interesse.

Toro 21/4 20/5
Grazie al favore degli astri potrete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro dedicatevi al vostro hobby.

Gemelli 21/5 20/6
Influssi molto positivi in quanto avrete una visione ben chiara sul da farsi e saprete applicarvi con serietà e grande consapevolezza.

Cancro 21/6 22/7
Se riuscirete ad agire con più calma, dovreste limitare al massimo le possibilità di errore. Un eccesso di sicurezza potrebbe farvi sbagliare. Modestia.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo per voi verrà dalla distrazione.

Vergine 23/8 22/9
Anche se pensate di avere ragione, dovete adeguarvi a fare buon viso alle decisioni di un familiare. La vita a due sarà fonte di gioie.

Bilancia 23/9 22/10
A riportarvi con i piedi per terra, nonostante il vostro grande desiderio di evasione, ci sono gli astri che vi esortano a coltivare una bella amicizia.

Scorpione 23/10 21/11
Il pronostico della giornata è quanto mai incerto. Per agire con un certo margine di sicurezza comportatevi con molta prudenza.

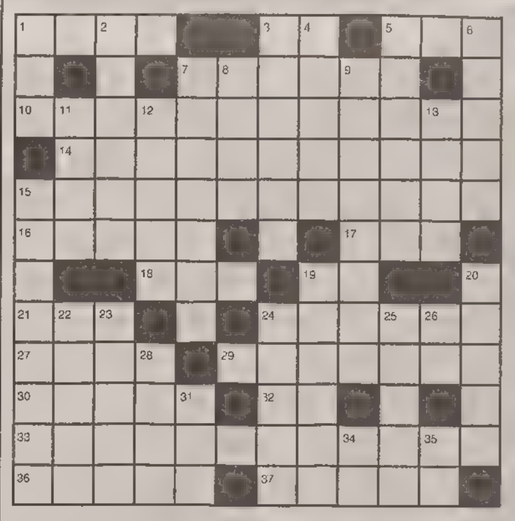
Sagittario 22/11 21/12
L'intuito vi guiderà nella scelta fra due possibilità di svago, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità.

Capricorno 22/12 19/1
Sul fronte del cuore è in arrivo più di un turbamento a portare scompiglio in questa strana giornata. Soppesate le parole.

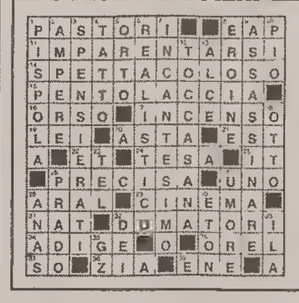
Aquario 20/1 18/2
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente preoccupata per un problema personale.

Pesci 19/2 20/3
Nascondete le perplessità e mettete un freno all'emotività. Vi sarà più facile uscire da una situazione prevista per la fine della mattinata.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Crittografia a frase:
V'È; LO VEDO VILE = VELO VEDOVILE.

Incastro:
DIVI, VERSI = DIVERSIVI.

ORIZZONTALI: **1** Il segno zodiacale di molti nati in maggio – **3** Una provincia piemontese (sigla) – **5** Vinse il premio Viareggio nel 1951 con «Gesù, fate luce» – **7** Finisce scindendosi – **10** Località in provincia di Messina – **14** Guadagno... in Borsa – **15** Tale da suscitare stupore e meraviglia – **16** Non appartenenti al clero – **17** Dopo così in fine di preghiera – **18** Ordine che blocca il reparto – **19** Confini d'Italia – **21** Vizio che non si riesce a togliere – **24** Capitale turca – **27** Lotto di terreno – **29** Tullo tra i re di Roma – **30** Mettere, collocare – **32** Rendono stupidi gli studi – **33** Dispositivo per misurare deformazioni nelle strutture – **36** Località del Nisseno – **37** La penisola asiatica con Pusan.

VERTICALI: **1** Lo scatto della molla – **2** Si cercano nel fuggi fuggi – **3** Lo sono certe malattie – **4** Piccole alture – **5** Lo sono i tedeschi nativi di Colonia – **6** Il bello della mitologia – **7** Percettibili dall'orecchio – **8** Conosciuti – **9** La città in cui si svolge Madama Butterfly – **11** Antichi decreti – **12** Tutt'altro che lucida – **13** Il pianista le ha agili – **15** Lo Scipio de «Il mio Carso» – **19** Molto personale – **20** Il nome di Villaggio – **22** Montano facilmente in bestia – **23** Prive d'ogni dubbio – **24** Vivanda di carne in gelatina – **25** Predisposte per il volo – **26** Contengono rifiuti – **28** Il dio della guerra – **31** Controlla anche l'Agip (sigla) – **34** Simbolo dell'erbio – **35** Divinità degli antichi egizi.

CAMBIO DI VOCALE (7)
La ruota della fortuna
Or su le cima ti fa satire,
in alto, in alto vicino al ciel.
D'avido gorgo tra l'ime spire
ora ti schiude mesto un avel.
Alceo

ANAGRAMMA (5)
La salute durante la calura
Se quella di qualcun, subendo colpi,
a rotoli può andare addirittura,
io che ce l'ho di ferro posso pure
al fresco non andar, non ho paura.
Piega

ENIGMISTICA PIÙ
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	8	22	44	83	13
CAGLIARI	38	7	73	19	52
FIRENZE	72	59	87	60	10
GENOVA	47	79	23	74	10
MILANO	53	14	9	36	27
NAPOLI	82	14	2	78	71
PALERMO	84	89	76	41	60
ROMA	7	44	68	35	36
TORINO	43	54	73	49	80
VENEZIA	22	37	44	23	50

Superenalotto (Concorso n. 63 del 07/08/2002)

						Jolly
7	8	53	72	82	84	22

Montepremi €	6.225.805,92
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	36.937.364,97
Nessun vincitore con 5+1 punti -Jackpot €	1.245.161,18
Ai 32 vincitori con 5 punti €	38.911,29
Ai 3044 vincitori con 4 punti €	409,05
Ai 121.906 vincitori con 3 punti €	10,21

260721

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario,** le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

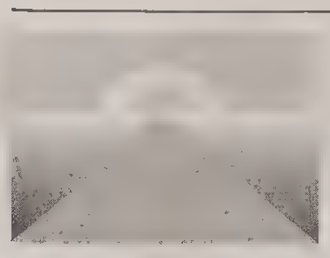
Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.56**
	tramonta alle	**20.24**
La Luna:	si leva alle	**4.59**
	cala alle	**20.43**

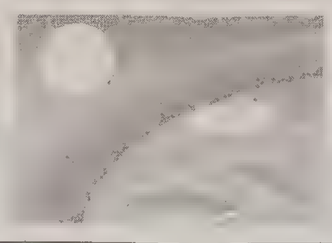
32.a settimana dell'anno, 220 giorni trascorsi, ne rimangono 145.

IL SANTO

San Domenico

IL PROVERBIO

Le idee illuminano i secoli che verranno.



MAREE

Alta:	ore	10.54	**+41**	cm
	ore	22.06	**+49**	cm
Bassa:	ore	4.16	**-67**	cm
	ore	16.24	**-20**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.25	**+45**	cm
Bassa:	ore	4.49	**-68**	cm

TEMPO

Temperatura:	**19,9** minima
	24,1 massima
Umidità:	**71** per cento
Pressione:	**1007,5** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**10,4** km/h da N-O
Mare:	**25,5** gradi

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

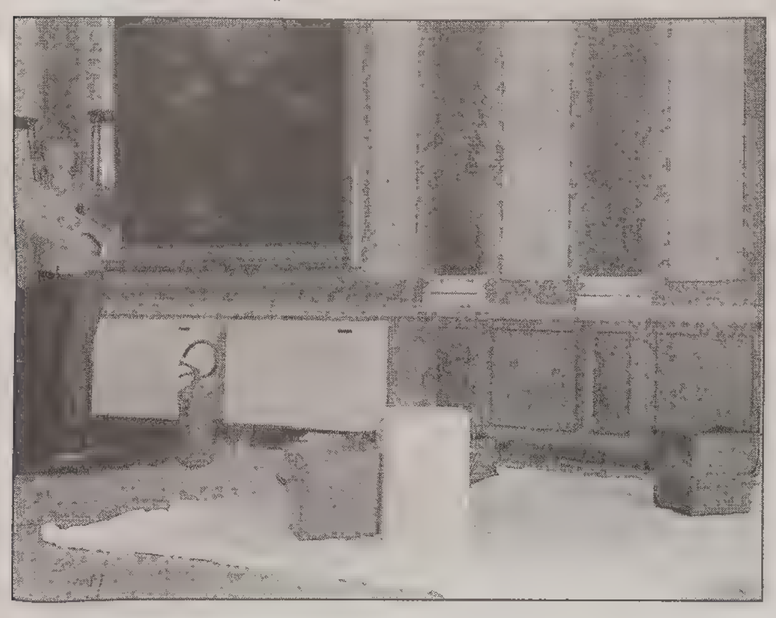
Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

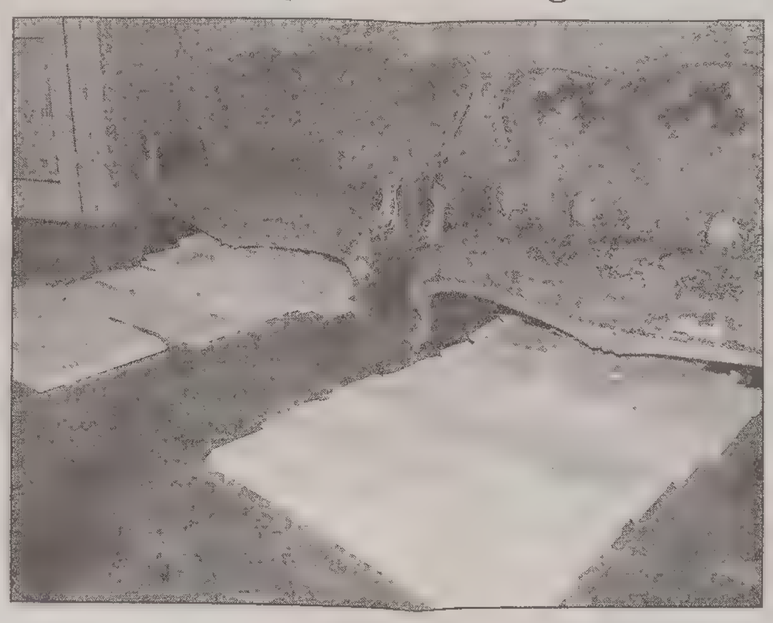
Al Revoltella e a Palazzo Morpurgo le piogge e un guasto hanno provocato vasti allagamenti. Ma tutte le strutture museali sono a rischio

Invasi dall'acqua i maggiori musei cittadini

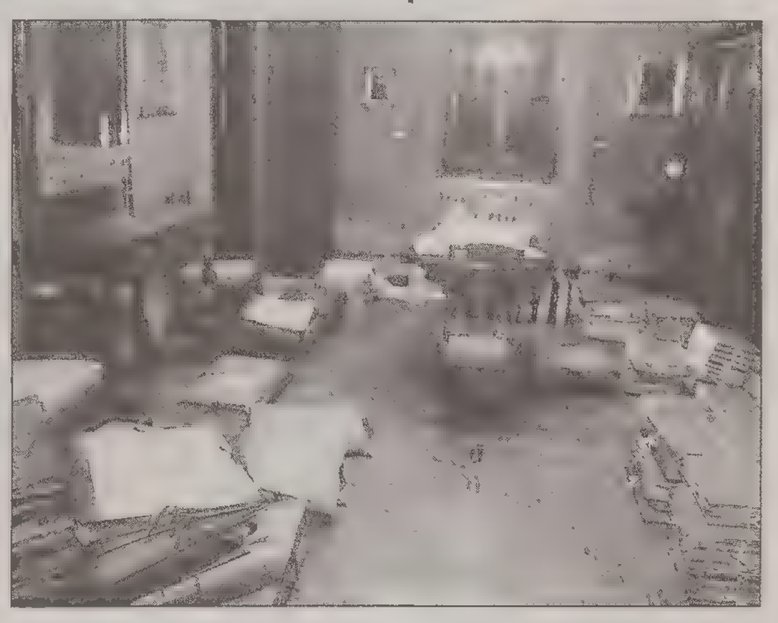
Danni alle opere d'arte e ai documenti d'archivio per molte migliaia di euro. Chiusura a tempo indeterminato



Continua a piovere nella sala al secondo piano del Museo Revoltella.



Documenti messi ad asciugare nelle sale del Museo Morpurgo.



Documenti d'archivio salvati dall'acqua a Palazzo Morpurgo.

Piove sui musei di Trieste. Anzi, diluvia. Complice il maltempo di questi giorni quattro delle maggiori strutture museali triestine sono finite sott'acqua, con una serie di enormi danni ai beni culturali e archivistici, tanto che non è stata ancora possibile effettuare una valutazione precisa. Si parla comunque di migliaia e migliaia di euro.

E' successo l'altra notte: al Museo Revoltella un'infiltrazione d'acqua causata dall'abbondante pioggia caduta ha allagato la sala da ballo al secondo piano del Palazzo Brunner, rovinando il prezioso pavimento in legno, gli stucchi del soffitto e uno dei dipinti del ciclo delle arti e dei mestieri di Augusto Tominz. Ancora non si è capito esattamente da dove è entrata l'acqua, e una nuova pioggia potrebbe provocare altri problemi. A Palazzo Morpurgo di via Imbriani 5, invece, la rottura del vaso di espansione dell'impianto di riscaldamento ha provocato un'autentica cascata che ha invaso i locali dei tre musei ospitati nell'edificio: il civico Museo di Storia Patria, il Museo Morpurgo e il museo teatrale «Carlo Schmidl». Solo il pronto intervento del personale ha potuto evitare il peggio. I danni sono comunque ingentissimi: l'acqua ha danneggiato gli schedari cartacei e i preziosi documenti d'archivio del museo di Storia Patria, materiali e attrezzature informatiche del museo teatrale e gli affreschi del museo Morpurgo. Questi, però, sono soltanto gli ultimi e più eclatanti casi, perché allagamenti si registrano, e non da oggi, anche nel palazzo che ospita il Museo di Storia naturale e la Biblioteca civica, in Piazza Hortis.

Tornando agli ultimi fatti, a Palazzo Morpurgo gli interventi di «soccorso» si sono potratti tutta la notte. L'allarme è scattato poco prima delle due. Gli impianti speciali di sicurezza sono andati in fibrillazione, e sul posto è subito accorso il responsabile della sicurezza Mario Fraschilla. Ai suoi occhi si è presentata una scena sconfortante, con l'acqua che dalla soffitta del palazzo filtrava inesorabile attraveso i soffitti del terzo, del secondo e del primo piano dello stabile. In pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco, i carabinieri, il direttore dei civici musei Adriano Dugulin, i conservatori Stefano Bianchi e Lorenza Rescinti e il collaboratore Marino. Ierman, cui più tardi si sono aggiunti il direttore dell'Area Cultura Sergio Dolce e il sovrintendente archivistico per il Friuli Venezia Giulia Pierpaolo Dorsi. E' stata una lotta contro il tempo per cercare di salvare il salvabile, vuotare i locali e togliere dall'acqua soprattutto i documenti cartacei. «Un vero disastro - commenta Dugulin -, ma grazie alla collaborazione di tutti siamo riusciti almeno a limitare i danni, che potevano essere ancora più gravi». Cosa succederà ora? «I tre musei - dice Dugulin - rimarranno chiusi a tempo indeterminato, anche perché a questo punto trasferiremo tutto nella nuova sede di palazzo Gopcevic, per la quale proprio poche settimane fa abbiamo ottenuto il rilascio dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza archivistica regionale». «Nel frattempo - continua il direttore dei civici musei - provvederemo al restauro dei beni danneggiati, almeno quelli di nostra competenza, visto che l'edificio è di proprietà della Fondazione Morpurgo».

Al Museo Revoltella, invece, l'allagamento è stato scoperto ieri mattina (lunedì pomeriggio il museo era chiuso per turno), quando i custodi hanno aperto le sale. Le piogge dell'altro giorno hanno provocato un'infiltrazione nella terrazza sovrastante il secondo piano del palazzo baronale. Il risultato è che una tela di Tominz della seconda metà dell'Ottocento - restaurata assieme alle altre pochi anni fa - è rimasta danneggiata, così come alcuni stucchi e i pavimenti in legno pregiato. «E ci sono anche situazioni pregresse», hanno detto l'aiuto conservatore del museo Susanna Gegorat, e Livio Sivilotto, del servizio prevenzione interna del Comune. In altri punti della sala, infatti, si notano crepe e fessurazioni aperte da tempo, ma evidente giudicate poco preoccupanti. Ora il secondo piano verrà chiuso al pubblico (il resto del museo rimane aperto, e così tutte le mostre al suo interno ospitate), perché ci sono seri pericoli di crollo degli intonaci. Anche qui il danno non è stato ancora valutato nel dettaglio.

Ma i casi di Palazzo Morpurgo e di Palazzo Brunner non sono gli unici. «Lottiamo contro le infiltarzioni d'acqua quasi in tutte le strutture museali - spiega Sergio Dolce, direttore dell'Area Cultura -, ad esempio al Museo di Storia naturale e nella stessa Biblioteca civica». «Si tratta di edifici antichi - aggiunge Dolce - che avrebbero bisogno di manutenzione continua e in molti casi di approfonditi interventi strutturali; ogni anno consegnamo ai Lavori pubblici una lista degli interventi più urgenti, attingendo ai fondi appositamente stanziati per la manutenzione straordinaria; e le riparazioni vengono eseguite fino ad esaurimento dei fondi».

Pietro Spirito

L'assessore Giorgio Rossi ammette i problemi legati alla gestione degli edifici pubblici e promette provvedimenti

«La manutenzione la risolviamo con il service»

Giorgio Rossi

Giorgio Rossi, assessore ai Lavori pubblici, ammette che «la manutenzione degli edifici comunali è un problema». Sulle spalle dell'amministrazione municipale pesano due milioni di metri cubi di edifici, un milione costituito dalle scuole e una altro milione più o meno equamente suddiviso fra edifici di servizio pubblico e musei. «La questione è strutturale - continua Rossi - ed è per questo che stiamo studiando una strategia per far fronte alla manutenzione degli immobili». La formula voluta da Rossi - in parte già messa a punto dalla passata amministrazione - si chiama «esternalizzazione» ed è destinata a cambiare completamente le strategie di intervento del Comune. «In sostanza - spiega l'assessore - affideremo i lavori di manutezione a ditte esterne, che saranno coadiuvate da un apposito ufficio». A questo ufficio, cui la giunta ha appena dato il via libera, dovranno fare capo gli «utenti», dai direttori scolastici e ai direttori dei musei, per segnalare di volta in volta l'intervento da eseguire. Sarà poi l'ufficio a dirigere il «global service» per l'intervento delle ditte private. «Il progetto - continua l'assessore - prevede anche una scheda per ogni edificio, con un monitoraggio continuo del suo stato; in questo modo contiamo di accentrare in un unico ufficio le competenze per quanto riguarda la manutenzione diretta e indiretta, competenze che prima erano divise per vari settori».

Dunque, nelle intenzioni dell'assessore, una vera e propria task force di pronto intervento ogni qualvolta si rompe una porta, il vetro di una finestra o si verifica uno spandimento. Rossi ne è convinto: «In questo modo - dice - avremo un sistemna che funzionerà come un orologio, capace di evitare sprechi e perdite di tempo, e soprattutto, grazie al monitoraggio continuo degli immobili, prevenire incidenti e inconvenienti». La speranza è di riuscire anche a risparmiare qualcosa su quei 5-6 miliardi di vecchie lire che il Comune spende ogni anni per la manuntenzione del suo patrimonio immobiliare. Se tutto va bene si parte dal primo gennaio, con una serie di interventi a tappeto nelle scuole. Poi toccherà ai musei.

p.s.

Sale per balli e ricevimenti d'altri tempi

A di là dei danni agli oggetti d'arte e ai documenti antichi, i due allagamenti della scorsa notte hanno rovinato alcuni dei più suggestivi ambienti della Trieste d'altri tempi, giunti fino a noi praticamente intatti. Nella sala da ballo del secondo piano di Palazzo Brunner, con i pavimenti intarsiati, i lampadari in cristalli di Boemia e le decorazioni dei soffitti - alcuni dipinti, altri costituiti da cassettoni dorati o stucchi -, Revoltella diede splendidi ricevimenti che restarono a lungo nella memoria cittadina. Non sono da meno gli ambienti di Palazzo Morpurgo, in via Imbriani, splendido esempio di casa borghese della seconda metà dell'Ottocento, che ospita anche le sale del Museo teatrale «C. Schmidl», dove sono conservati preziosi strumenti musicali europei ed extraeuropei, nonché vaste collezioni di manifesti, libretti d'opera, bozzetti, fotografie.

www.ilpiccolo.it
La vostra porta su Internet.

Borsa: l'andamento dei titoli in tempo reale.
Free SMS: messaggi gratis ai telefonini. Scrivetevi di tutto.
Kata mail: una casella di posta elettronica gratis.
Provincia: tutte le notizie locali e gli appuntamenti
Kataweb Network: un aiuto insostituibile per navigare nel mondo di Internet.
Archivio: trenta giorni di notizie on line.
Giornali e radio: i link ai siti del Gruppo Espresso e Kataweb.
Il Cittadino e le Leggi le norme e le sentenze in Italia e in Europa
Meteo: che tempo fa nella vostra città in Italia e nel mondo.
Lettere al direttore: la posta elettronica per far sentire la vostra voce.
Kataweb free Internet per navigare gratis nella rete.
La prima pagina come si può vedere in edicola.

Continua, nonostante gli ecoincentivi concessi dal governo, la flessione delle vendite

Auto, mercato sempre più in crisi

Immatricolazioni in calo del 20 per cento nei primi sei mesi

Non decolla il mercato dell'auto a Trieste, che registra nei primi sei mesi un secco 10 per cento in meno di immatricolazioni. E i cosiddetti ecoincentivi varati dal governo a metà luglio sembrano aver rianimato le vendite solo in parte. Lo dicono i concessionari che, dopo un iniziale aumento dei contratti grazie ai risparmi su bolli auto e altri balzelli, stanno registrando in questi primi giorni di agosto il ritorno alla calma piatta nel reparto vendite. Non tutti ovviamente, c'è chi va meglio e chi va peggio, ma le tendenza al ribasso è generale. Secondo quanto afferma l'Aci giuliano, per bocca del suo presidente Giorgio Cappel, nel 2001 sono state immatricolate 9876 automobili, mentre nei primi mesi del 2002 le automobili nuove in città sono state 4464. Se continuerà questo trend fino alla fine dell'anno, le auto immatricolate non supereranno le 8800 unità. Il che significa un buon 10 per centro in meno.

Non va meglio nemmeno il settore dell'usato. L'anno scorso i trasferimenti di proprietà sono stati 13582, mentre nei primi sei mesi di quest'anno sono scesi a quota 5902. Se la tendenza sarà confermata, il settore manderà a referto nel 2002 un calo del 15 per cento.

Ma la situazione in realtà è ancora peggiore, almeno stando a quanto riferisce Luciano Tagliapietra, responsabile della concessionaria Opel. «La flessione nei primi mesi dell'anno a Trieste ha raggiunto il 20 per cento. Certo, da metà luglio il mercato si è risvegliato, e siamo tutti abbastanza soddisfatti, ma gli ecoincentivi sembrano aver perso la spinta iniziale, e ora già si risente del calo».

Ma a che cosa è dovuta la crisi dell'auto? I fattori sono molteplici. Secondo Tagliapietra di mezzo ci si è messo anche l'euro che, dopo la sua introduzione, ha ridotto di molto il potere d'acquisto delle famiglie. «Ci sono stati dei rincari generalizzati - afferma - e quindi l'acquisto di una macchina nuova è stato messo in fondo alla lista delle priorità. E poi c'è la proliferazione delle vendite a rate, nonché la comparsa di nuove voci di spesa: il telefonino, il computer, l'abbonamento all tv satellitare... Tutti prodotti che erodono il potere d'acquisto a scapito dell'auto».

«Gli ecoincentivi? Hanno smosso il mercato - ribatte Alessandra Porfiri, concessionaria del gruppo Fiat - ma sono limitati ai segmenti A e B, quindi alle automobili fino a 1600 cc per la benzina, e fino a 1900 cc per il turbodiesel. Il marchio Fiat ha ottenuto dei benefici, a Trieste ci sono ancora molte macchine vecchie, non catalizzate. Ma non siamo alla rottamazione di 5 anni fa. E poi siamo appena in agosto, le gente va in ferie. Siamo comunque fiduciosi».

Sulla stessa frequenza anche Davide Comolli, tito0 lare di una concessionaria Volkswagen. «La sensazione è quella della ripresa - osserva - ma non so se è proprio per effetto degli ecoincentivi. Per noi il periodo di luglio ha conciso con un miglioramento delle vendite del nuovo, mentre l'usato è rimasto stabile». Anche Comolli sostiene che la flessione rilevata dalle statistiche nella prima metà del 2001 è stata superiore al 10 per cento, raggiungendo punte del 20. «Questo è il dato reale - spiega - mentre negli anni scorsi il mercato era probabilmente drogato. Così siamo giunti alla saturazione». E conclude: «Qui a Trieste si sono aggiunte anche le limitazioni al traffico dello scorso inverno: nei giorni con le targhe alterne non si vedeva un cliente entrare in concessionaria...».

Alessio Radossi

I provvedimenti cancellano in molti casi l'Ipt, Imposta provinciale di trascrizione

E la Provincia incassa di meno

Tempi difficili si prospettano per la cosiddetta Ipt, l'Imposta provinciale di trascrizione, il balzello che pesa sulle immatricolazioni e nei passaggi di proprietà delle automobili, e che si va ad aggiungere ai vari bolli auto e tasse varie. La nostra provincia detiene il primato nazionale: l'Ipt che si paga a Trieste e dintorni è infatti la più alta d'Italia. Una fonte importante per il bilancio della Provincia che lo scorso anno ha incamerato grazie all'Ipt 4,6 milioni di euro (circa 9 miliardi di vecchie lire). Una fetta significativa dei circa 70 milioni di euro complessivi che compongono le entrate di Palazzo Galatti, che tuttavia nei prossimi mesi potrebbe vedersi ridurre drasticamente. Proiezioni ufficiali non ce ne sono ma di certo, delle 10 mila immatricolazioni e dei circa 13 mila passaggi di proprietà effettuati nel 2001, quest'anno potrebbe restare molto di meno nelle case provinciali. Per un duplice motivo: la crisi dell'auto, e i cosiddetti ecoincentivi.

Attualmente l'Ipt nella provincia di Trieste è di circa 180 euro per le auto nuove, e di 150 euro per quelle usate. Con il provvedimento varato dall'esecutivo per incentivare il passaggio dalle vecchie automobili a quelle catalizzate, dando così ossigeno ai concessionari, in effetti viene meno, per le vetture fino a 85 chilowatt, l'obbligo del pagamento dell'Imposta provinciale di trascrizione. Nel caso di un'auto nuova, inoltre, l'acquirente viene esentato per tre anni dal pagamento del bollo di circolazione. Facendo delle stime, quindi, e visto che le automobili fino a 85 chilowatt rappresentano circa il 70 per cento delle vetture sul mercato, è ipotizzabile una riduzione delle entrate per Palazzo Galatti nell'ordine delle centinaia di migliaia di euro in meno.

Due ministeri stanno vagliando la proposta dell'ateneo

Università dell'Ince, tra un mese il responso

L'Università dell'Ince? Per Trieste il sogno potrebbe concretizzarsi subito dopo l'estate, quando i ministeri degli Esteri e dell'Istruzione daranno la loro valutazione sulla proposta operativa messa a punto dall'ateneo triestino. Un documento in cui si valorizzano le caratteristiche, le potenzialità, i contatti internazionali, i rapporti ormai molto stretti e articolati che l'Università ha stabilito a livello internazionale, in particolare con gli atenei dell'area dell'Europa del centro-est. Sono questi i punti di forza che ne fanno un candidato ideale a ospitare lo snodo principale della futura Eastern european University e della Fondazione che promuoverà corsi di alta specializzazione e perfezionamento per laureati e studiosi dell'area Ince, organizzando anche progetti di ricerca comune.

Lucio Delcaro

Il rettore Lucio Delcaro, che sta seguendo l'iter, è moderatamente ottimista. Ma non si sbilancia troppo. Sull'ipotesi dell'Università Ince, infatti, lanciata nelle giornate del vertice triestino, nello scorso novembre, dall'allora ministro degli esteri Renato Ruggiero, e confermata a ruota dal premier Berlusconi, si sono subito scatenati molti «appetiti» da varie parti della regione. A pochi giorni di distanza dalla proposta, il presidente della Provincia di Gorizia, Brandolin, ha scritto al ministro avanzando la candidatura del capoluogo isontino e «sottolineandone la vocazione internazionalistica». Sia il consiglio provinciale goriziano, che quello comunale, hanno quindi votato ordini del giorno a sostegno della candidatura, che mettono in rilievo la presenza a Gorizia, fin dall'89, del primo corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, oltre al radicamento di vari Istituti internazionali e mitteleuropei. Anche la Regione si è mossa, con l'obiettivo di «spalmare» la futura Università su tutto il territorio, ritagliando quindi un ruolo sostanzioso per Udine. La giunta, su proposta dell'assessore Alessandra Guerra, ha votato una cosiddetta «delibera di generalità» che istituisce un gruppo di lavoro con rappresentanti dell'amministrazione e dei tre istituti universitari presenti in Friuli Venezia Giulia, gli atenei di Trieste e Udine e la Scuola internazionale di studi avanzati (Sissa). Finora, però, il gruppo non è mai stato convocato.

«Noi abbiamo da decenni un nostro profilo specifico in questo campo», precisa il rettore Delcaro. «Teniamo collegamenti con molti atenei in tutto il mondo e naturalmente anche nell'area centro-orientale e dell'Ince. Bandiamo una decina di borse di studio l'anno per ricercatori provenienti da questi Paesi. Mi auguro che sia i nostri collaudati collegamenti che le competenze specifiche vengano valutate positivamente dai ministeri e che Trieste possa essere la sede del coordinamento e della progettazione dell'Università Ince. Senza escludere altri atenei...».

Ora, dunque, per dirla con il rettore, non resta altro da attendere che il governo «chiarisca il quadro». Innanzitutto finanziario. Quindi, la rete di corsi che qualificheranno l'Università Ince e che, a seconda della specificità, coinvolgeranno gli altri istituti scientifici insediati nel capoluogo. «Molti di questi Paesi aspirano ad unirsi all'Europa - annota Delcaro - e sono interessati ad approfondire problemi giuridici, tecnici, sociologici. L'importante è che Trieste riesca a fare "sistema"».

«L'Università Ince sarebbe un'opportunità straordinaria, per tutta la regione - dice Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area di ricerca - ma bisogna smetterla di litigare».

Un cippo in memoria del tenente pilota Rosario Vasta

Si terrà domani mattina alle ore 10.30 nel parco della rimembranza sul colle di San Giusto la cerimonia dello scoprimento del cippo in memoria del Tenente pilota Rosario Vasta, scomparso all'età di ventisei anni nell'ottobre del 1942 assieme a un equipaggio del 9° Stormo bombardieri durante una missione di guerra nel Mediterraneo centrale. Alla cerimonia, che avrà luogo in prossimità della fontana monumentale, saranno presenti i rappresentanti delle amministrazioni comunale e provinciale e delle associazioni d'arma.

Il Comune approva una delibera che farà arrivare 11 milioni e mezzo di euro per il ripristino dei siti inquinati

Ambiente, lo Stato paga la bonifica

Anche un progetto per metanizzare bus, taxi e trasporti privati

Il litorale industriale di Trieste, da Servola alla vallata delle Noghere, sarà inserito nel Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale. Sul piano pratico, alla città arriveranno circa 11 milioni e mezzo di euro, necessari soprattutto per i primi carotaggi, preliminare irrinunciabile per qualsiasi tipologia di successivo intervento.

E' questo il frutto di una delibera, approvata dal consiglio comunale nel corso dell'ultima seduta prima delle ferie "sulla quale l'opposizione - ha voluto sottolineare con soddisfazione il capogruppo di Forza Italia-Ccd-Cdu-Nuovo Psi, Piero Camber - si è espressa con l'astensione, confermando che sulle problematiche dell'ambiente, soprattutto quando si tratta di migliorare il futuro di Trieste, non esistono preconcetti o questioni di destra o di sinistra".

In altre parole, nell'arco di pochi mesi potrebbero iniziare le verifiche del livello di inquinamento (oppure dell'assenza di esso) dei terreni interessati e la conseguenze definizione dei progetti che li riguardano, in paticolare di quelli concernenti nuovi insediamenti produttivi.

Nella delibera è prevista anche la possibilità di "stabilire le eventuali variazioni agli strumenti urbanistici vigenti, che dovessero rendersi necessarie" ha precisato lo stesso Camber.

Nel corso della stessa seduta, è stata anche approvata una delibera con la quale Trieste viene inserita nel "Progetto nazionale volto a promuovere l'utilizzo del metano per autotrazione, nelle aree urbane e metropolitane per la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico". "Coinvolgeremo soprattutto i dirigenti di Trieste trasporti - ha precisato Paolo Rovis di Forza Italia - i tassisti, i titolari di aziende per il noleggio di automobili e i privati che operano nell'ambito del trasporto professionale, affinché vengano sensibilizzati all'esigenza di ridurre l'inquinamento atmosferico che, soprattutto nel centro della città, è considerevole". Complessivamente dallo Stato, per centrare l'obiettivo dell'abbassamento dello smog provocato dal traffico, arriveranno 15 milioni e mezzo di euro, da dividere fra tutti i Comuni che aderiranno al piano.

u.sa.

...E LA FESTA CONTINUA

SPONSOR UFFICIALE Spetic

FINO AL 18 AGOSTO OGNI SERA DALLE 18.00
SOTTO IL TENDONE REFRIGERATO
AMPIO PARCHEGGIO
BALLO MUSICA E CABARET CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SI APRE ANCHE IN CASO DI MALTEMPO
LUNEDI CHIUSO
GRIGLIA, CALAMARI SARDONI

E' IN CORSO
TORNEO DI CALCIO A 5
1° TROFEO
"PROVINCIA DI TRIESTE"

agenzia di spettacolo e pubblicità MARAMAO network www.maramaonetwork.com

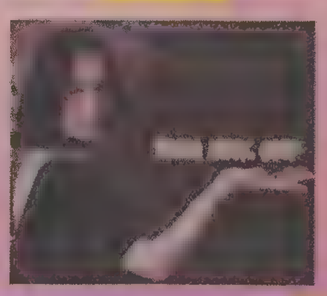
PONZIANA IN FESTA 3

PARCHEGGIO ANTISTANTE STADIO FERRINI

GIOVEDI 8 — COUNTRY POP BAND

VENERDI 9 — BILLOWS '85

SABATO 10 — TERESA MUSIC GROUP

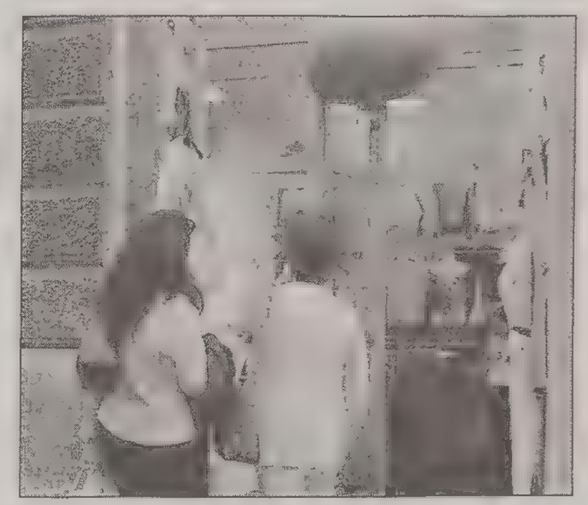


DOMENICA 11 — WITZ ORCHESTRA

Dopo tre mesi la risposta ai quesiti sull'espandersi delle lanterne rosse avanzati dalla quarta circoscrizione

Chinatown, il Comune dà la mappa

Ma i 60 negozi censiti sono in realtà di più grazie a prestanome triestini



Clienti dinanzi a un negozio cinese del Borgo Teresiano.

Secondo l'assessore con la pedonalizzazione di via Mazzini arriveranno le boutique

Bucci: «Sono destinati a sparire»

«Sono destinati a ridursi drasticamente, se non a sparire addirittura». E' l'apocalittica previsione dell'assessore al commercio Maurizio Bucci sul futuro dei negozi cinesi a Trieste. Il rappresentante del Comune non solo getta acqua sul fuoco degli allarmismi, ma per le lanterne rosse pronostica anche una fine imminente.

«Negli anni Novanta - spiega Bucci - i cinesi hanno trovato terreno fertile in città perchè hanno saputo inserirsi con tempestività in una congiuntura per loro particolarmente favorevole. Per i commercianti triestini, con la fine dei grandi flussi di acquirenti dall'Est, si era definitivamente conclusa l'epoca delle vacche grasse e molti, soprattutto jeansinari, dinanzi a commercianti cinesi che offrivano sonanti contanti hanno ceduto i propri negozi. Nei primi tempi i cinesi hanno saputo contare sull'effetto novità richiamando anche clientela triestina, poi hanno realizzato la maggior parte delle vendite con i compratori croati. Ora però entrambe queste tendenze sembrano esaurite. Gli articoli, molto competitivi per i prezzi, ma di qualità tutt'altro che eccelsa non trovano più sbocchi. I negozi con le lanterne rosse sembrano dunque giunti alla fase finale, a meno che non si reggano in piedi con altri sistemi...»

I dati non sembrano pienamente corrispondenti a queste sensazioni. L'escalation delle lanterne rosse si era arrestata un paio di anni fa, ma proprio negli ultimi mesi è ripresa. Trieste poi ha caratteristiche quasi uniche a livello internazionale, sebbene le Chinatown siano presenti pressochè in tutto il mondo. Qui infatti i negozi cinesi non occupano un quartiere, ma proprio quello d'ingresso alla città e tradizionalemente maggiormente deputato al commercio. Vi è poi un'espansione a macchia di leopardo che va dal cuore cittadino (corso Italia) all'immediata periferia (via Udine).

«La crisi continua a tartassare il commercio triestino - commenta ancora l'assesore Bucci - i nostri negozianti fanno buoni affari solo i primi giorni del mese, quando i portafogli sono ancora pieni. Purtroppo in questo settore Trieste è in retroguardia. Mentre nel resto d'Europa i centri commerciali sono in declino e riprendono quota i centri cittadini, noi ci apprestiamo ad aprire il primo grande centro commerciale, quelle delle Torri d'Europa. Ma la vera rivoluzione l'avremo quando via Mazzini sarà pedonalizzata (in questi giorni partiamo con i primi esperimenti) ed avremo un vero centro pedonalizzato di dimensioni ampie. Allora potranno aprire nuovi negozi di prestigio.»

s. m.

Sessanta negozi, quattordici ristoranti, trentuno bancarellari e ambulanti. Il Comune per la prima volta ha fornito una mappa ufficiale della Chinatown triestina. Lo ha fatto in questi giorni, rispondendo, a distanza di quasi tre mesi, a una mozione avanzata dalle forze della Casa delle libertà della quarta circoscrizione all'interno della quale si trova il Borgo Teresiano, fortemente colonizzato dalle lanterne rosse. Un panorama completo, eppure non esauriente. Secondo le tabelle fornite, ad esempio, i negozi cinesi in via Trento sono 7. Basta farsi una passeggiata e contarli invece per arrivare fino al numero 9. Così in via Machiavelli ne sono catalogati 6, ma le lanterne rosse (escluse logicamente quelle doppie) sono 7.

La conclusione che se ne trae è allarmante: sull'esplosione della nostra Chinatown ci hanno speculato e guadagnato anche numerosi italiani, probabilmente triestini, che fungono da prestanome: nominativamente il negozio è loro, ma in realtà è gestito da cinesi e vende articoli cinesi. «E' una possibilità che non si può escludere, dal momento che con la liberalizzazione del mercato non esistono limitazioni particolari all'apertura di negozi», concorda l'assessore al commercio Maurizio Bucci che però giudica il fenomeno della marea commerciale gialla non preoccupante e comunque in fase decrescente. Un caso sintomatico e pericoloso dell'uso di prestanome è stato fatto affiorare nei mesi scorsi dalla polizia. Il presunto boss della mafia cinese Xu Bailing, ora in carcere, che per un periodo abitò a Roiano, aveva tentato di acquistare un negozio in via Machiavelli servendosi di due prestanome: un altro cinese e un triestino. Venne però smascherato dagli investigatori e bloccato in tempo.

La Chinatown reale è dunque più ampia, anche se non di molto, rispetto a quella catalogata e il monitoraggio non è globale. Rispondendo alla circoscrizione Città nuova Barriera nuova San Vito Cittavecchia, che ha addirittura istituito un apposita commissione per l' ordine pubblico, presieduta dal forzista Piero Degrassi, l'amministrazione ha voluto dare l'impressione di una situazione completamente sotto controllo.

Bernardina Mantovani, direttore dell'area vigilanza e sicurezza, ha riferito che la situazione viene da tempo costantemente monitorata sul campo con sopralluoghi che hanno interessato «non solo l'eterogeneo insieme delle attività commerciali, ma pure l'aspetto viabilistico», mentre controlli sono stati effettuati anche sull'effettiva residenza dei cittadini stranieri». «L'Ufficio controllo commerciale - ha notato ancora Benardina Mantovani - ha provveduto a verificare capillarmente gli esercizi pubblici e di vendita al minuto e solo nel periodo più recente ha accertato e sanzionato una dozzina di irregolarità alle normative vigenti, in particolare riconducibili alla legge regionale 8 del '99.»

«Non siamo razzisti e non ce l'abbiamo con la comunità cinese - commenta Rocco Lobianco (An), presidente della circoscrizione - ma basta fare un breve giro per il Borgo Teresiano per rendersi conto di come i negozi cinesi siano effettivamente molto numerosi, tanto da suscitare qualche interrogativo. Il partito che rappresento ha a cuore soprattutto la sicurezza dei cittadini e per questo abbiamo voluto far rilevare come questa espansione possa innescare molte problematiche e desideriamo che il fenomeno venga tenuto costantemente sotto osservazione.»

Il Comune non ha fornito alla circoscrizione risposta ad altri quesiti che erano stati posti. Quanti sono i cinesi effettivamente residenti a Trieste? Qual è la loro capacità contributiva? La privacy va comunque salvaguardata e, se non ci sono risvolti penali, indagini innescate su base puramente etnica sono l'anticamera di atteggiamenti razzisti.

Silvio Maranzana

VIA GEPPA O VIA PECHINO?

Potrebbe essere tranquillamente ribattezzata via Pechino. Con ben nove negozi segnalati da lanterne rosse, via Geppa è infatti, secondo i dati ufficiali forniti dal Comune, la via più cinese di Trieste. In base alle tabelle del municipio, seguono via Ghega con 8 negozi cinesi, via Trento con 7, via Machiavelli con 6, via Milano e via Torrebianca con 4. I negozi cinesi a Trieste ufficialmente sarebbero 60, ma se si tiene conto delle ultime aperture e di quelli di cui sono titolari de prestanome, si arriva facilmente al numero di 100.

Dei 60 negozi ufficiali, la grande maggioranza si trovano all'interno del Borgo Teresiano. Fanno eccezione, innanzitutto l'oreficeria di Corso Italia e poi un negozio in via Carducci, uno in via Corsi, uno in piazza Garibaldi e due in via Udine. Sparpagliati per la città invece i 14 ristoranti, mentre in via Ginnastica c'è una cinese che fa l'estetista. Quanto alle proprietà, la De.En ingrosso abbigliamento srl risulta proprietaria di 4 negozi, la Shen.De.En sas di due, come la Pace snc. I singoli proprietari hanno al massimo due negozi, nella stragrande maggioranza dei casi uno soltanto. Ben 31, un numero stranamente alto, sarebbero invece gli ambulanti e bancarellari. Di loro due hanno la residenza a Roma, uno a Mortara e gli altri 28 a Trieste.

s. m.

Lettera ufficiale della Regione alla Procura

Ferriera, Dressi scrive al pm: «Chiudere la cokeria potrebbe vanificare i piani di riconversione»

Tre tavoli di discussione sul futuro della Ferriera di Servola si apriranno a settembre. Uno sarà dedicato agli interventi immediati in campo ambientale per consentire che l'attività della cokeria si prolunghi fino al 2010, la data prevista per la chiusura dell'impianto.

«Il tavolo si riunirà nella prima quindicina di settembre per esaminare le proposte che in particolare la Servola spa avanzerà per la soluzione di questi problemi».

Lo scrive a chiare lettere l'assessore regionale all'industria Sergio Dressi in una lettera ufficiale inviata al pm Federico Frezza, il magistrato titolare di tutte le inchiesta sugli imbrattamenti provocati dallo stabilimento di Servola e in particolare dalla cokeria. La lettera porta la data del 6 agosto ed è stata inviata «per conoscenza» anche alla società proprietaria degli impianti e alle organizzazioni sindacali.

«Non le nascondo - scrive l'assessore Dressi al pm Frezza - che la chiusura della cokeria potrebbe vanificare il serio lavoro che è iniziato per una riconversione della Ferriera che abbia come punti qualificanti la conservazione dei posti di lavoro in un quadro ambientale compatibile con l'insediamento urbano vicino all'area interessata. Rimango a sua disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, assicurandoLa che La terrò informata circa gli esiti degli incontri di settembre».

«Ho ritenuto di informare ufficialmente il magistrato inquirente dell'iniziativa di settembre proprio per la sua valenza istituzionale» ha spiegato ieri l'assessore Dressi. «Non conosco personalmente il pm Frezza, ma ritengo che fosse doveroso annunciargli l'iniziativa perchè è il titolare delle inchieste sulla Ferriera. A quel tavolo la Servola spa prenderà degli impegni per attenuare i disagi degli abitanti dei rioni limitrofi. Esattamente quando sta facendo la procura per limitare i livelli di imbrattamento».

c.e.

L'Ap a Belgrado per rafforzare il ruolo del porto

Il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca si è incontrato a Belgrado con il ministro dei Trasporti della Serbia, Marija Raseta Vulisavljevic. Si è trattato di una riunione operativa nel contesto della realizzazione del sistema portuale dell'Alto Adriatico e del rafforzamento di Trieste come centro di tale sistema in funzione del trasferimento dei traffici della bassa Germania, dell'Austria e del Centro-est Europa. Si è preso in considerazione un ulteriore bacino di traffico che si colloca alla confluenza dei Corridoi, nonchè in una posizione strategica sull'asse danubiano.

Il ruolo del porto di Trieste potrà essere svolto solo se una o più imprese ferroviarie, in grado di porsi come punto di riferimento della logistica internazionale, intenderanno investire nella creazione del sistema, effettuando i collegamenti ferroviari e migliorando l'azione terminalistica portuale e retroportuale.

E questo ruolo si giustificherà solo se, in presenza di infrastrutture ferroviarie di alimentazione in larga misura sufficienti, si riscontrerà un impegno preciso da parte del sistema logistico per garantire la piena attuazione dei principi di libero accesso e libero transito che erano stati prefigurati nel '47. Sarà anche necessario che il libero accesso alle infrastrutture ferroviarie, già oggi garantito in ambito comunitario, sia previsto anche ad opera dei governi serbo, croato e sloveno.

A settembre i colloqui con le autorità di Belgrado proseguiranno attraverso approfondimenti con le locali amministrazioni portuali e i relativi vettori ferroviari interessati.

Allarme dal Dipartimento di medicina trasfusionale: in estate il «debito» di Trieste si aggrava

S.o.s. sangue, servono donatori

Il problema ha provocato il rinvio di alcuni interventi chirurgici

«Abbiamo estremo bisogno di donatori, perché a Trieste, soprattutto d'estate, la cronica crisi di sangue diventa acuta». Vincenzo De Angelis, responsabile del Dipartimento di medicina trasfusionale «Adriano Sturli» dell'azienda ospedaliera, ogni anno, quando fa caldo, è costretto a lanciare un appello che, evidentemente, non viene accolto, perché il problema si ripropone inesorabilmente.

«Dall'inizio di quest'anno - spiega - sono state raccolte in città 3700 donazioni di sangue, ma ne sono state distribuite quasi 5mila ai pazienti ricoverati in ospedale. Ciò significa - aggiunge - che Trieste, nei confronti delle altre province Friuli Venezia Giulia e del Veneto, nella prima metà di quest'anno è stata costretta a contrarre un debito di sangue che corrisponde all'incirca a 1300 donazioni. Nei mesi di luglio e agosto - prosegue - il debito cresce e, per garantire la copertura delle necessità di trasfusioni degli ospedali della città, dovrebbero essere raddoppiate le venti donazioni che attualmente stiamo quotidianamente accogliendo».

In somma un problema enorme, al quale si cerca ogni anno di far fronte con una serie di appelli che arrivano dalle associazioni dei donatori, dagli specialisti del settore, da Vincenzo De Angelis, responsabile del servizio che le donazioni le accoglie nel senso più autentico del termine. Ma qualcosa in città non va; sarà l'età media piuttosto elevata della popolazione residente, sarà la poca sensibilità dei triestini, fatto sta che le donazioni scarseggiano.

«Abbiamo dovuto, in alcuni casi, rinviare degli interventi chirurgici - prosegue il direttore del Dipartimento di medicina trasfusionale - perciò la situazione è delicatissima. Se da un lato è giusto e doveroso elogiare i donatori che già conosciamo, sempre pronti a rispondere quando vengono chiamati, dall'altro è inevitabile richiamare l'attenzione di tutti coloro che donatori non lo sono, ma potrebbero esserlo. Sembra banale sottolinearlo - conclude De Angelis - ma mentre ai donatori sani la donazione non fa male, la carenza di sangue mette in crisi tutti coloro che di sangue hanno estremo bisogno». La Banca del sangue di via Pietà 2/3 è aperta tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 8 alle 11.

u. sa.

Davanti alla Stazione ferroviaria

Trova la strada bloccata, automobilista si infuria e prende a pugni un tassista

Un tassista è stato aggredito e picchiato da un automobilista che aveva trovato la corsia bloccata dal mezzo pubblico.

Il grave episodio si è verificato ieri mattina proprio davanti alla Stazione ferroviaria. Fabio Gasparini — questo il nome del tassista — ha riportato alcuni traumi al capo che sono stati giudicati guaribili in una quindicina di giorni. Il giovane che lo ha aggredito era alla guida di una Opel Tigra. «Fortunatamente — ha dichiarato Gasparini — sono riuscito a prendere alcuni numeri della targa dell'auto. Così spero che la polizia alla quale mi rivolgerò per sporgere querela possa raggiungerlo».

Il diverbio, sfociato nell'aggressione, era nato per una banale questione di viabilità. Gasperini aveva la vettura ferma davanti alla Stazione. Dietro c'erano altri taxi. Era molto caldo e le portiere delle vetture pubbliche erano state aperte. Un fatto questo che ha impedito al momento il transito di una Opel Tigra.

C'è stata una discussione. E poi dalle parole si è passati ai fatti. All'improvviso il conducente della Opel ha piazzato un diretto al volto del tassista e poi è fuggito a tutta velocità.

Denunciati due genovesi autori di tre «colpi» in città ai danni di istituti di credito

Rubavano dalla cassa continua

Quattro anni fa erano riusciti a ripulire in un giorno gli sportelli delle casse continue della Cassa di Risparmio, della Banca di Roma e dell'Ambroveneto. In quell'occasione avevano sperimentato proprio a Trieste un sistema semplicemente ingegnoso per rubare i soldi dei commercianti. Avevano utilizzato una sorta di piccola rete sistemandola all'interno della cassa. Poi avevano disattivato il sistema elettronico neutralizzando le codifiche meccaniche e magnetiche.

Ora i nomi dei due presunti ladri sono finiti nel registro degli indagati. A scoprirli sono stati i poliziotti della squadra mobile.

Benito Vittorio Hudorovich, 59 anni, e Almerigo Solinas, 50 anni, entrambi residenti a Genova, sono stati raggiunti e denunciati dagli agenti triestini al termine di un'indagine non certo facile che stava rischiando di non portare alcun risultato. Poi il colpo di scena, prima le intercettazioni telefoniche e poi gli accertamenti negli alberghi. E infine la denuncia.

Ai due genovesi vengono attribuiti tre episodi avvenuti tutti nello stesso giorno: il 10 maggio 1998. Il primo «prelievo» con il retino è stato effettuato dalla cassa continua delle agenzie 4 e 11 della Crt: erano spariti una quarantina di milioni oltre a talleri e assegni. Il secondo è stato messo a segno all'agenzia della Banca di Roma di via Roma per l'ammontare di circa 7 milioni. Il terzo all'Ambroveneto di via Giulia, bottino 276 mila lire e 2150 marchi.

Pienone per i folletti

Sono esauriti i 2100 inviti disponibili per assistere alle tre serate, da oggi a venerdì, dello spettacolo «Uomini, gnomi e folletti» nella Grotta gigante. In considerazione della grande affluenza di pubblico, gli organizzatori (Aiat e Airsac) vogliono proporre alla Regione di estendere a due weekend l'edizione del 2003.

«Pulizia nei siti turistici»

Serve un servizio di pronto intervento pulizia. Lo sostiene il consigliere comunale di Forza Italia, Paolo Di Tora, che ha presentato un'interrogazione a risposta scritta al sindaco Dipiazza. Di Tora chiede che il servizio di pulizia venga istituito anche in ore diverse da quelle usuali nei siti di interesse turistico.

Prende il via oggi la terza edizione della kermesse, sabato le Frecce tricolori

Airshow, divieti al traffico

Una delle «figure» delle Frecce tricolori, nella scorsa edizione dell'Airshow.

Prende il via oggi la terza edizione del «Trieste Airshow» con una fitta scaletta di appuntamenti. L'esibizione delle Frecce tricolori, che due anni fa ha richiamato oltre 150 mila spettatori - si svolgerà nel pomeriggio di sabato, nello spazio aereo antistante il lungomare della riviera di Barcola. La manifestazione prenderà il via alle 16.15 e si concluderà alle 18.30 e prevede l'esibizione di numerosi team, italiani e stranieri (Slovenia, Croazia e Ungheria). Gran finale, quindi, con la pattuglia acrobatica nazionale che proporrà il meglio del suo repertorio.

Ci sono importanti limitazioni alla circolazione e alla sosta da ricordare. Domani dalle 15.30 alle 19.30 e sabato dalle 14.30 alle 19.30 non si potrà circolare (nè immettersi) dal km 136 al km 148 della statale 14, nel senso di marcia verso Trieste. Per quanto riguarda invece la sosta e la fermata, i divieti attualmente vigenti sul lato monte, direzione Sistiana, sulla statale 14, sono sospesi dalle 15.30 alle 19 di venerdì e dalle 14.30 alle 19.30 di sabato, esclusi quelli per i tratti di galleria, nelle curve o nelle loro vicinanze, in prossimità di intersezioni o nel tratto tra le due gallerie di Grignano.

MUGGIA Si ribalta ancora una volta la questione della struttura balneare sul lungomare e si torna alla soluzione iniziale

Bagno Fincantieri quasi tutto ai privati

Al Comune, che rileverà il bosco, andrà solo una parte per allargare la strada

Il bagno della Fincantieri andrà quasi tutto ai privati.

Nessun cambiamento per gli habitué e la gestione rimarrà al circolo aziendale. Già sottoscritti accordi e fissati paletti. Sarà realizzata una pista ciclabile

Si ribalta un'altra volta la questione della ristrutturazione del Bagno Fincantieri sul lungomare muggesano. Dopo che a giungo sembrava fosse il Comune a rilevare l'area (compreso il bosco sopra San Rocco, dove sorgeranno i tralicci radio e tv), ora si torna alle modalità delineate nei mesi precedenti: il Comune acquisterà dalla Fincantieri solo il bosco, mentre saranno direttamente i privati a rilevare l'area dello stabilimento, cedendone parte al Comune per allargare la strada e realizzare la pista ciclabile.

Le cose si sono modificate proprio nell'ultimo mese. «C'è stato un lavoro di mediazione, e alla fine verrà portato a termine un percorso valido», commenta il sindaco Lorenzo Gasperini.

Lunedì è stato sottoscritto l'accordo procedimentale, approvato nei mesi scorsi dal consiglio comunale, che stabilisce paletti e linee di comportamento dei tre soggetti (Fincantieri, Comune e imprenditori acquirenti), riguardo la cessione e la futura gestione dello stabilimento.

L'area continuerà ad avere il tipo di fruizione attuale. La gestione sarà ancora del Circolo Fincantieri (in termini ancora da stabilire). Vi sorgerà un ristorante e un centro polifunzionale che dovrebbe offrire anche sauna, bagno turco e idromassaggi, soprattutto per l'inverno. La novità sta proprio nell'apertura tutto l'anno, anche di sera. Per ora però sono state tracciate solo delle idee di massima: «Dopo la fase di incertezza emersa a giugno, la società si è fermata. Proprio oggi (ieri, ndr.), so che c'è stato un incontro con l'architetto per elaborare un progetto concreto», afferma Andrea Randazzo, consulente dei tre imprenditori friulani che rileveranno l'area e che lunedì si costituiranno ufficialmente in società, denominata «Finmare srl».

Il sindaco Gasperini afferma che la firma del contratto, contestualmente tra Fincantieri, Comune e Finmare, potrebbe avvenire già entro la fine di agosto. I lavori alla strada (allargamento e pista ciclabile) dovrebbero già partire da settembre, nell'ambito della sistemazione del lungomare Venezia. Pochi mesi più tardi, invece partirebbe anche la ristrutturazione del bagno: «Si confida di iniziare nel 2003. Il bagno però non verrà mai chiuso, a costo di affrontare la prossima stagione estiva con strutture provvisorie. Comunque il disagio sarà minimo», assicura Randazzo.

In ballo però anche altre rassicurazioni. L'associazione «San Rocco futura» continua a «sorvegliare»: «La svolta nella vicenda la riteniamo positiva e ne informeremo a breve i nostri soci. Siamo fiduciosi che verranno rispettati gli accordi presi con i privati, ma vigileremo che le promesse siano mantenute. Ci sta a cuore la garanzia della fruibilità *popolare* attuale, ma anche che non ci sia una cementificazione eccessiva», dice Roberto Pagani, vicepresidente dell'associazione, nata dal comitato spontaneo che a suo tempo aveva raccolto firme contro la chiusura dello stabilimento.

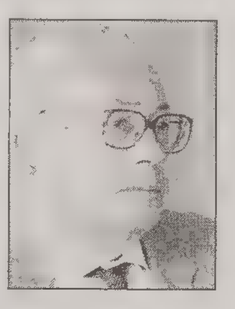
Su questo, Randazzo assicura: «I rapporti con l'associazione sono ottimi. La fruibilità non è stata mai messa in discussione».

Sergio Rebelli

MUGGIA Il vicesindaco replica alle proteste

«Città morta senza spettacoli e soprattutto senza turisti Ridurremo al minimo i disagi»

«Muggia sarebbe un mortorio senza gli spettacoli in piazza, che attirano gente e animano le vie cittadine di sera, e danno una boccata di ossigeno ai ristoratori, che con i tavolini all'aperto contribuiscono a creare quell'atmosfera piacevole ed accogliente d'impronta veneziana».



Il vicesindaco Stener

L'assessore alla Cultura del Comune, Italico Stener interviene sulla questione delle lamentele di alcuni cittadini per i disturbi serali dovuti, tra gli altri, anche agli spettacoli di piazza Marconi. E lo fa come diretto interessato, organizzatore delle manifestazioni. «L'amministrazione, nell'ottica di un richiamo turistico e di animazione della cittadina, sta qualitativamente incrementando l'offerta, che ottiene sempre più consensi. Chi apprezza è tuttavia una maggioranza democratica rispetto chi, in modo ricorrente, comprensibile e condivisibile, si lamenta. Cosa, del resto, comune a tutti i centri che vogliano considerarsi turistici», dice Stener.

Per l'assessore, Muggia, che ha nella piazza l'unico teatro all'aperto con uno scenario suggestivo, si conferma come centro di riferimento culturale, ospitando diverse rassegne, anche internazionali: «Appuntamenti di rilievo che danno lustro a Muggia e che giustificano un po' di sacrificio. Raramente, poi, gli spettacoli si sono protratti oltre le 23».

Il sindaco Gasperini, sulle lamentele per la musica in piazza, aveva affermato: «Le capisco. Hanno ragione. Si possono sopportare otto serate, ma 50 sono troppe». A Gasperini, Stener risponde: «Compatiamo queste considerazioni, perché espresse da uno che a Muggia non ci vive né convive. Mi assumo la responsabilità di quanto succede in piazza e confido nella comprensione dei cittadini, garantendo che cerco di ridurre al minimo il disturbo, controllando sempre personalmente anche l'intensità del rumore».

s.re.

Parte lunedì il primo agriturismo marino della regione, gestito dalla Cooperativa Colmi nell'area della cava. Visite e uscite nel Golfo tra i programmi

Lezioni di pesca e di cucina al Villaggio del Pescatore

Nasce in provincia di Trieste il primo progetto di agriturismo marino del Friuli-Venezia Giulia. Sarà inaugurata lunedì, alle 12, nell'area della cava del Villaggio del pescatore, la sede dell'ittiturismo, gestita dalla Cooperativa Colmi.

Sorta per dedicarsi all'acquacoltura, alla mitilicoltura e alla pesca, la cooperativa, che è titolare di una settantina di vivai di produzione, per una superficie complessiva di quasi 13 mila metri quadrati, con una produzione annua di oltre 300 mila chilogrammi, ha recentemente deciso di ampliare il proprio raggio d'azione.

«Uno degli scopi che vogliamo realizzare - spiega il presidente della Colmi, Mario Minca - è quello di organizzare una serie di iniziative culturali e pedagogiche rivolte ai privati, scolaresche e gruppi, compresa la ristorazione, valorizzando i prodotti tipici del golfo di Trieste. Inviteremo perciò i turisti a effettuare visite guidate alle zone più caratteristiche del litorale - aggiunge - utilizzando natanti di nostra proprietà. In questa maniera tutti coloro che lo vorranno potranno osservare da vicino le fasi più avvincenti della pesca e della mitilicoltura».

Dunque alle vie dei vini del Carso, a quelle che propongono itinerari turistico culturali, si aggiungono ora le «lezioni» di pesca e di enogastronomia con specifico riferimento al pesce.

Oltre alle uscite nelle acque del golfo, potranno essere effettuate visite all'interno dello stabile, situato sempre al Villaggio del Pescatore, e precisamente accanto ai due magazzini adibiti a deposito di materiali e attrezzature, che serve attualmente a supporto dell'attività primaria, cioè la pesca, dove si svolgeranno le attività di agriturismo e ittiturismo.

«Siamo orgogliosi di essere i primi nel Friuli Venezia Giulia ad avere avuto quest'idea - ha concluso Minca - che a nostro avviso porterà molti turisti ad avvicinarsi alla tradizione locale della pesca. Trieste ha sempre beneficiato della sua vicinanza al mare, in questo ambito è giusto che anche i visitatori che arrivano da lontano, vengano a conoscenza di questa importante componente della storia della città».

Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE Per aver promosso l'attività olivicola

Un encomio a Boris Pangerc: «Sindaco agricoltore d'Italia»

«Per aver contribuito in maniera determinante allo sviluppo dell'olivicoltura in un territorio non tradizionalmente vocato come quello del Friuli Venezia Giulia e altresì aver promosso l'attività olivicola, creando potenziali sbocchi di nuova economia sul territorio»: questa è la motivazione con cui il comune di Cicerale, in provincia di Salerno, ha deciso di conferire il prestigioso premio «Sindaco agricoltore d'Italia» al primo cittadino del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina, Boris Pangerc.

Il riconoscimento sarà consegnato a Pangerc domani dal sindaco del comune cilentino, Domenico Corrente, nell'ambito della quinta edizione della Fiera nazionale dei prodotti biologici e tipici dell'agroalimentare italiano in programma dal 9 all'11 agosto nel borgo medioevale del comune campano.

Il sindaco Boris Pangerc

È un ulteriore importante riconoscimento all'olivicoltura triestina, dopo il premio ricevuto negli Stati Uniti dall'azienda Parovel che parteciperà anche a questa fiera, ma è un giusto riconoscimento per la persona che tanto ha fatto in questi ultimi anni per rilanciare e far conoscere un prodotto che, pur ancora di esigue quantità, presenta caratteristiche di indiscutibile valenza. Molto ha fatto il sindaco Pangerc, si diceva, a favore dell'olivicoltura giuliana e varie sono state le iniziative, quale l'adesione del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina all'associazione nazionale «Città dell'olio», primo comune in tutta la regione.

Non va dimenticata la mostra dell'olio extravergine d'oliva, gli assaggi periodici in concerto con l'Olea per creare una commissione degustatrice professionale, la distribuzione di mille piante di ulivo della varietà autoctona bianchera-belica e la collaborazione con il «Comitato promotore della valorizzazione dell'olio extravergine d'oliva di Trieste» per il conseguimento del riconoscimento della Dop (Denominazione di origine protetta) «Tergeste».

Domenico Musumarra

MUGGIA Ben 33 i quesiti rivolti all'Amministrazione sul progetto e sulle autorizzazioni paesaggistiche e ambientali

Interramento «Acquario», bagarre senza fine

Scarpa (Ulivo) insoddisfatto delle risposte del sindaco: «Troppe inesattezze»

Continua con l'ennesima puntata estiva la lunga telenovela dell'interramento «Acquario» in località «Boa» a Muggia. Un'integrazione dell'esposto alla Corte dei Conti da parte degli ambientalisti (del quale riferiamo a lato) ripropone alcuni dei quesiti già presentati all'amministrazione comunale dal consigliere dell'Ulivo, Gianmarco Scarpa.

«Ho presentato un'interpellanza al sindaco Gasperini e la risposta scritta non mi ha soddisfatto. Ci sono diverse inesattezze e le risposte – spiega Scarpa – non servono a chiarire la posizione dell'amministrazione comunale in merito al futuro dell'interramento e all'obbligo di far rispettare le indicazioni della Regione». Tra i 33 quesiti rivolti al sindaco, Scarpa chiedeva di conoscere quali fossero i provvedimenti del Comune di Muggia quando ha saputo che la progetto mancava l'autorizzazione paesaggistica della Regione, se è stato fatto uno studio di impatto ambientale, se ci sono condotte per le fognature, se è stato alterato l'ecosistema della costa. Alla prima domanda il Comune ha risposto che, trattandosi di un procedimento in capo ad altro ente pubblico, tutto ciò che si è potuto fare è stata la sospensione di qualsiasi provvedimento autorizzativo. A proposito degli altri quesiti, è stata confermata l'esistenza di uno studio di impatto ambientale (che giace in Regione), è stata negata la presenza di condotte per lo scarico delle acque nere e sottolineata l'assenza di segnalazioni da parte degli enti preposti in merito a eventuali alterazioni dell'ecosistema. Numerose sono state, invece, le domande su presunte irregolarità nell'esecuzione dell'interramento, come il livello del terreno superiore alla quale della strada provinciale, la possibilità che sia stato versato in mare più materiale di quanto non fosse autorizzato e con modalità non rispondenti a quanto descritto nell'autorizzazione. Per le risposte, in queste casi, l'amministrazione comunale ha suggerito di rivolgersi agli enti competenti, individuati nella Regione, nella Provincia e nella Capitaneria di porto. Altre domande relative alla procedura seguita nel corso degli anni per la realizzazione dell'interramento e per l'ottenimento dei permessi necessari hanno ricostruito, assieme alle risposte, il complicatissimo iter burocratico che si cela dietro a quest'intervento. Il tutto non ha permesso però di mettere la parola fine alla vicenda in attesa delle concessioni edilizie per la realizzazione dei manufatti e quindi per l'apertura dello stabilimento balneare.

La risposta del sindaco Gasperini si chiude con un invito a «collaborare» per il consigliere Scarpa. «La invito finora a riconsiderare la questione alla luce delle risposte fornite e della documentazione in nostro possesso, la cui corretta lettura è molto importante per comprendere eventuali vizi di forma o di sostanza. Mi affido anche alla sua intelligenza – scrive ancora Gasperini – avendo potuto constatare che alcuni dei suoi quesiti non sembrano rispecchiare un ragionamento lineare e logico ma piuttosto essere tesi a una strumentalità fine a se stessa».

r. c.

Muggia

Amici della Terra: ricorso integrato e nuova richiesta di sequestro

Gli «Amici della Terra» tornano a chiedere il sequestro dell'interramento «Acquario» per presunte irregolarità di esecuzione dell'intervento. Con un'integrazione all'esposto già presentato a fine maggio alla Corte dei Conti, l'associazione ambientalista sostiene di aver rilevato che il materiale versato in mare dalla società privata va ben oltre, come quantità, a quanto autorizzato e che le modalità di versamento non sono state rispettate, favorendo così la dispersione sul fondo marino e compromettendone l'ecosistema in quel tratto di costa. Gli «Amici della Terra» si chiedono poi come mai la Capitaneria di porto, considerato il ritardo rispetto ai termini concordati per la conclusione dell'interramento, non si sia rivalsa sui 550 milioni di vecchie lire che «Acquario» aveva versato a copertura dei rischi prima di iniziare i lavori. Ma cosa ben più grave, sempre a detta degli ambientalisti, sarebbe il rischio che nella «discarica» siano stati versati fanghi inquinati provenienti dagli scavi a Porto San Rocco. Da qui la richiesta di sequestro e di ulteriori verifiche sullo stato dell'area.

Domande entro settembre

Progetti finanziati per handicappati

Il Comune di Muggia rende noto che per accedere alla valutazione di progetti finanziabili dalla legge 162/98 dedicata ai programmi di interventi per l'handicap, gli interessati in possesso della certificazione, ricoverati o no nelle strutture, possono presentare domanda entro il 9 settembre. Le sedi sono a Muggia al Servizio sociale in piazza repubblica 4 (mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11, tel. 040 3360320-362) e al Comune di San Dorligo (lunedì dalle 14.30 alle 16.45 e giovedì dalle 8.30 alle 12, tel. 040 8329210).

Il soprintendente visita la Baia con le associazioni ambientaliste

Oggi il Soprintendente della locale sezione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali Arch.Martines effettuerà, con i rappresentanti delle associazioni ambientaliste (Amici della Terra, Caput Adriae, Italia Nostra, Legambiente, WWF), un sopralluogo nella Baia di Sistiana per verificare la la situazione alla luce del discutibile progetto di riqualificazione adottato recentemente dal Comune di Duino-Aurisina.

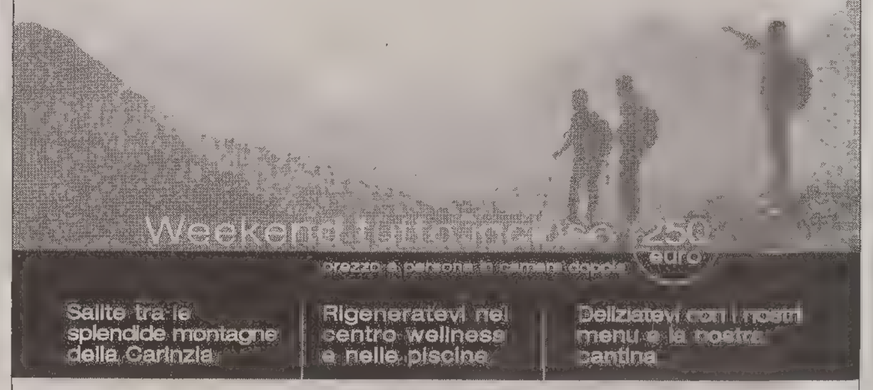
Il Soprintendente verrà portato a visitare il Castelliere di Sistiana (del quale gli Amici della Terra hanno chiesto la tutela al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali), le trincee austriache (per le quali è stata chiesta dagli Amici della Terra la tutela in base alla legge 78 del 2001, sia alla locale Soprintendenza, sia al Ministero della difesa) , l'accesso della grotta delle Candele, l'ex base sommergibili tedesca, la riserva delle Falesie di Duino, messa a rischio dalla realizzazione del mega parcheggio in superficie.

Il ritrovo è fissato alle ore 10 davanti all'azienda di Promozione turistica.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Premiatevi


HOTEL WULFENIA
Sonnenalpe Nassfeld
Tel. 0043.4285.8111.0
Fax 0043.4285.8124
www.wulfenia.at

Il salotto buono

A seguito della lettera pubblicata in questa rubrica in data 27 luglio penso che definire spettacoli plebei le esibizioni dei ragazzi del Tim Tour («Saranno famosi») sia un po' irriverente. Io non esprimo giudizi in merito poiché non ero presente agli spettacoli, ma la segnalazione scopo di questa mia lettera, verte su un altro argomento e spero che le autorità competenti la prenderanno in considerazione.

Noi triestini possiamo vantarci di avere una delle più belle piazze d'Italia e credo che è nostro diritto di potercela godere, invece il cosiddetto «salotto buono» è sempre maltrattato da continue impalcature e transenne allo scopo di ospitare qualsiasi manifestazione musicale o sportiva eccetera.

Questa abitudine è prettamente paesana ed è logico che sia così poiché nei paesetti non ci sono altre alternative, ma qui invece siamo a Trieste, capoluogo della regione dove gli spazi non mancano. Abbiamo due stadi, vari grandi piazzali periferici capienti pr ospitare anche 40 mila persone. Che dire poi dei turisti i quali trovano il «salotto buono» sempre transennato e con enormi impalcature che impediscono di vedere i palazzi e le Rive impraticabili con gli stand che le occupano

Faccio presente che oltre all'inquinamento ambientale c'è anche quello acustico. Quando i decibel consentiti vengono superati fio al punto da tenere sveglia mezza città, la salute può venire danneggiata seriamente.

Immacolata Mioni Ressel

In difesa del Soft air

Con riferimento alla lettera apparsa sul Piccolo di Trieste il giorno 24 giugno, il Soft air Tergeste assieme al comitato regionale Friuli Venezia Giulia (raggruppamento di tutte le squadre della regione) vuole rispondere agli attacchi da parte di alcune persone.

Il signor Todero è inorridito dal fatto che nelle vicinanze di Monfalcone venga svolto un torneo di Soft air (tra l'altro questo è il sesto) con il pretesto che i campi di battaglia della Grande guerra vengono profanati o non vengono rispettati coloro che ivi persero la vita. Il nostro, oltre a essere uno sport e un gioco, è una manifestazione assolutamente pacifica come, e non lo cito a caso, il gioco degli scacchi, e nessuno di noi si sognerebbe di essere irrispettoso verso coloro che diedero Trieste all'Italia a prezzo di tanti sacrifici. Con questo criterio dovremmo anche vietare a quattro amici di giocare a pallone nei prati dove cento anni fa vennero combattute le battaglie del Carso e dell'Isonzo. Il nostro gioco ha, è vero, come peculiarità l'uso di uniformi mimetiche e di giocattoli che somigliano ad armi vere, ma questo è tutto. Il Soft air in Italia è ormai una realtà sportiva a tutti gli effetti. Essa infatti conta in ambito nazionale oltre 30.000 iscritti a una federazione, l'Asnwg, che è sotto l'egida del Coni. I vari gruppi partecipano ai rispettivi campionati regionali e non ultimo al campionato italiano; si fanno partite amichevoli con Slovenia, Austria, Cechia, Svizzera. Ognuno di questi gruppi oltre a tutto è in possesso di regolari permessi da parte delle autorità di Pubblica sicurezza, della Guardia forestale e dei comuni di appartenenza. Secondo noi, non è assolutamente il caso di fare una caccia alle streghe, e limitare la libertà altrui. Per fortuna però la maggioranza della gente ha capito che non c'è nulla di male a tornare, ogni tanto, un po' bambini.

Sergio Zazinovich
presidente Soft air Tergeste

Alcune inesattezze

Mi riferisco all'articolo intitolato «L'espresso deragliato, solo accuse dopo il disastro» pubblicato nell'edizione del 22 luglio per segnalare alcuni errori di carattere tecnico da me rilevati. La denominazione corretta dell'«Espresso Laguna» come indicato nell'articolo è: espresso 1932 «Freccia della laguna»; la stazione di Rosetta Marea sull'orario ferroviario è indicata come «Rometta»; il tempo impiegato dai convogli per percorrere la linea Palermo-Messina può variare da circa 3 ore per i treni più veloci a meno di 4 ore per quelli che effettuano più fermate; pertanto l'espresso deragliato era tra i più veloci coprendo l'intera tratta in 3 ore e 10 minuti (partenza da Palermo C.le alle 16, e arrivo a Messina C.le alle 19.10); la lunghezza della linea è di 232 km, anziché 260 come indicato; la corretta dizione del termine «locomotrice» è «locomotore» (per la precisione si trattava di una locomotiva elettrica del gruppo E656, le cui prime unità sono entrate in servizio a partire dalla metà degli anni Settanta).

Per aver viaggiato varie volte su tale tratto di linea non posso non esprimere rammarico per le condizioni in cui a tutt'oggi tale importante collegamento sia lasciato e ciò anche in qualità di appassionato del mondo ferroviario. Il lavoro dei ferroviari è gravoso sia perché cercano di rispettare il più possibile gli orari nella tratta Palermo-Messina per non ritardare i traghettamenti, sia perché la linea a binario unico (definirla monorotaia fa sorridere in quanto è tutt'altra cosa) obbliga a volte a lunghe attese per attendere i treni incrociati nelle stazioni dotate di binari di raddoppio.

Purtroppo gli incidenti ferroviari – proprio perché rari – fanno notizia più di quelli automobilistici, ma bisogna pur sempre ricordare che con le vecchie Ferrovie dello Stato esistevano le figure dei guardalinee che percorrevano le linee ferroviarie per verificarne lo stato: è ovvio che in un caso simile si sarebbe dato l'allarme e probabilmente l'incidente sarebbe stato evitato.

Paolo Sbarberi

Il concerto e Domingo

Questa è una smentita relativa all'articolo titolato «Il direttore musicale della sinfonica regionale scelto per dirigere il concerto nel duomo. Rojatti: un Natale milanese con Domingo» apparso il 30 luglio a firma di Alberto Rochira.

Il maestro Placido Domingo mi ha trasmesso, in quanto suo rappresentante, l'articolo in questione, con la precisa richiesta di smentire le informazioni contenutevi e che lo riguardano.

Placido Domingo non ha il piacere di conoscere il maestro Ezio Rojatti e inoltre non ha mai sentito parlare di un concerto di Natale nel Duomo di Milano.

Mario Dradi

Ho riportato le testuali parole del maestro Rojatti, che evidentemente dava per certo un progetto che non lo era affatto.

Alberto Rochira

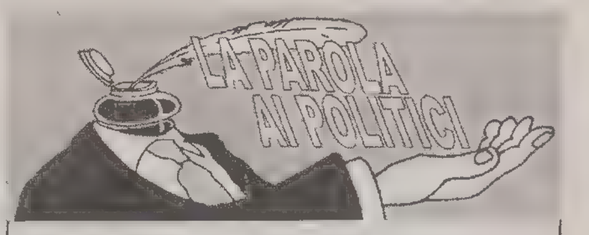
Una struttura meravigliosa

Il 23 marzo scorso mi trovavo a Roma assieme a masse sterminate di persone che manifestavano in difesa dei diritti e della democrazia del nostro Paese. Avviandomi, a piedi, verso l'autocorriera che mi avrebbe riportato a casa mi capita una banalissima caduta da terra a terra in viale Flaminio, in prossimità dello stadio Olimpico. Durante il viaggio di ritorno un grave malessere conseguente mi fa ritrovare dentro l'ospedale di Orvieto. Dopo i primi soccorsi d'urgenza segue tutta la trafila di minuziosi controlli, al termine dei quali vengo dimesso dopo qualche giorno e posso rientrare a casa.

Durante la permanenza in ospedale non mi stanco di ricordare a tutte le persone con le quali riesco a comunicare che quella vicenda, seppur poco piacevole, aggiunge un mattoncino al muro dei bei ricordi della mia vita. Sono capitato in una struttura meravigliosa con un coinvolgimento umano di tutte le persone che vi operano degne del rispetto incondizionato. Giudizio che riconfermo con questa lettera di cui la stampa spero dia pubblica notizia. Non si può leggere o sentire solo notizie di «mala sanità». Quando c'è da esser grati bisogna farlo senza riserve. La mia riconoscenza va a tutte le parti della struttura ospedaliera nelle quali ho trovato assistenza, come quella del Pronto soccorso, dell'Oculistica e dell'Eco-Doppler.

Quando ripeto il giudizio al primario dell'Unità operativa, che presumo sia il dottor Mauro Berrettini, gli scappa questa simpatica frase: «È visto che lei è così entusiasta di quest'esperienza, la prossima volta che capiterà qui porti una bella bottiglia di grappa». Ringrazio ancora quanti hanno contribuito, con la loro opera, a costruire questo mio bel ricordo e mi auguro di poter tornare, ma, stavolta, per portare la «bella bottiglia di grappa».

Giuseppe Melì



«Il Caliterna è indispensabile»

Come ex sindaco di Muggia e affezionato sostenitore delle iniziative tese a valorizzare la cittadina, intendo precisare che mi sono battuto contro tutti per la realizzazione del parcheggio Caliterna.

D'altro canto, un sindaco deve avere una visione lungimirante delle concrete prospettive future di ritorno d'immagine e di sviluppo economico della città che sta amministrando.

È indubbio che, senza il «Caliterna», la città di Muggia non avrebbe potuto ricevere nuovi impulsi e nuove opportunità di crescita in termini economici. Realizzare 270 posti macchina al centro della cittadina con una piazza sovrastante, che oltrettutto consentirà di riqualificare il mercato del giovedì tanto caro ai muggesani, significa creare ulteriori possibilità di sviluppo e d'incremento turistico migliorando l'offerta di servizi.

Se non avessimo realizzato il «Caliterna», non saremmo stati in grado di valorizzare appieno il centro storico, con il conseguente aumento del valore immobiliare e le ripercussioni positive sul flusso turistico.

Ritengo sicuramente che i muggesani sapranno apprezzare, con il recupero della piazza sul mare, la rinnovata immagine di una delle più belle cittadine che hanno il privilegio della vista mare sul golfo. E, infine, nel prossimo futuro, il mio auspicio è di poter contribuire a valorizzare ulteriormente la cittadina con l'installazione di un albero dell'«Elettra» di Marconi attualmente custodito dal Comune di Trieste.

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

Muggia potrà avere finalmente un grande parcheggio, anche se i lavori procedono fra tantissime polemiche.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA POLEMICA

«I consumi delle auto aumentano un poco, ma anche i condizionatori fanno sprecare benzina»

I fari accesi sono una garanzia di sicurezza

Volevo rispondere al signor Giorgio Gerdol che, il giorno 3 agosto, ha espresso i suoi dubbi sull'obbligo dell'uso delle luci per gli autoveicoli. Sono un conducente da molti anni e, in quanto insegnante-istruttore di autoscuola, mi trovo giornalmente a insegnare agli allievi proprio le nozioni in cui lei non crede. Lei stesso dice che per lavoro si trova spesso a viaggiare in autostrada ma non capisce dove sta l'utilità nell'uso dei fari.

Ebbene, come già espresso da più esperti, un veicolo con i fari accesi si rende più visibile in quanto si capta con maggior facilità la sua presenza anche se piccolo (a esempio i motocicli o ciclomotori). Alla sua domanda se è più pericoloso un veicolo che viaggia a 130 km/h con i fari accesi o un veicolo che viaggia a 60 km/h con i fari spenti rispondo: intanto i confronti si fanno a parità di condizioni e quindi c'è da chiedersi: è più pericoloso un veicolo che viaggia a 130 km/h con i fari accesi o uno che viaggia alla stessa velocità con i fari spenti? La risposta è ovvia: il veicolo che viaggia con i fari spenti perché può non essere ben visibile, soprattutto in condizioni di controluce, luoghi ombreggiati ecc.

Considerando che un veicolo a 100 km/h percorre circa 30 m al secondo, si può ben capire che, individuare il veicolo che segue anche una frazione di secondo in anticipo, può essere fondamentale. Il discorso sulle manovre pericolose (inserimenti senza dare la precedenza o fare lo zigzag tra le auto) non deve neanche essere preso in considerazione per il solito discorso che il codice deve essere rispettato comunque con o senza luci. E poi, riguardo ai consumi, le chiedo; lei d'inverno usa il riscaldamento nell'abitcolo o viaggia al freddo? E d'estate usa il climatizzatore (o i finestrini aperti) oppure viaggia con una temperatura simile a un forno? Sono due semplici esempi che, assorbendo energia al veicolo (come la stessa autoradio), fanno consumare più carburante.

Dunque, il discorso dei consumi mi sembra alquanto superficiale e, mi creda, cominci a usare le luci di giorno anche lei e, se lo facessero tutti, si eviterebbero tante situazioni di pericolo. In qualsiasi corso di guida sicura, la prima cosa che insegniamo agli allievi è proprio quella di usare la cintura di sicurezza e le luci anabbaglianti.

Massimiliano Marculli

50 ANNI FA

8 agosto 1952

● Si è aperto in Castello, con «Vittoria e il suo ussaro» di Paul Abraham, il III Festival estivo dell'operetta. Con l'orchestra diretta dal m.o Cesare Gallino, suoi principali interpreti sono stati Rosy Barsony, Elvio Calderoni, Paolo Civil e Gino Sabbatini.

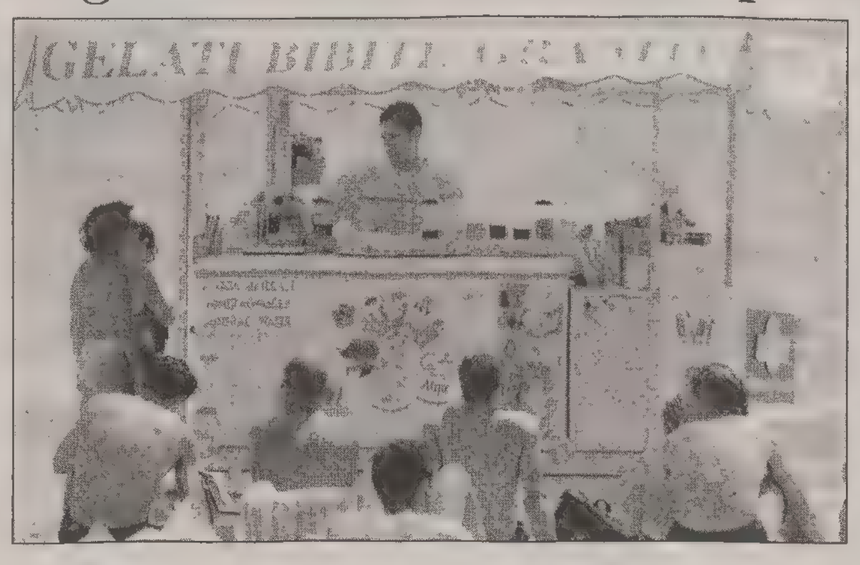
● È partita ieri da Trieste, ed esattamente da una gremita sala del Circolo della cultura e delle arti, la popolare trasmissione della Rai «Botta e risposta», condotta da Silvio Gigli.

● Molti tifosi alabardati, oltre ad augurarsi che la dirigenza della Triestina riesca a rinvigorire la squadra per il prossimo campionato, rivolgono un appello all'amministrazione comunale per il miglioramento dello Stadio. In particolare, oltre al manto erboso, ci si riferisce a restauri per le gradinate e per il piazzale Valmaura, cosparso di buche come una pietraia carsica.

LE REAZIONI

L'intervento del presidente della Lega dei consumatori ha fatto aprire un dibattito su un tema quanto mai di stagione

Il gelato artigianale difende la sua qualità elevata



A seguito dell'articolo apparso sul Piccolo del 31 luglio dal titolo «Il gelato artigianale», l'Associazione gelatieri associati del Triveneto si sente di chiarire alcuni aspetti di tali affermazioni, che sicuramente non servono a dare una svolta di qualità al prodotto gelato artigianale, ma anzi colpiscono tale prodotto producendo l'effetto contrario, portando così ancora più persone a lavorare in modo semi industriale.

Credendo di interpretare in modo corretto le parole del presidente provinciale della Lega consumatori (il suo obiettivo è quello di stimolare una produzione di qualità e una composizione più semplice) bisogna però non dimenticare ciò che la legge attraverso il dpr 109 richiede nella compilazione del cartello unico degli ingredienti.

La nostra associazione persegue con spirito costruttivo la politica della qualità, permettendo a tutti i gelatieri di costruirsi un percorso formativo e informativo per accrescere la capacità di trasformare i prodotti genuini in gelato artigianale.

L'articolo che abbiamo citato nuoce a quei gelatieri artigiani che con dedizione e volontà costruiscono giornalmente un prodotto di qualità. Siamo a disposizione della Lega consumatori per confrontarci e illustrare i nostri programmi ed eventualmente condividere con essa eventuali progetti futuri. Rimaniamo a disposizione, per eventuali incontri la Lega può contattare il nostro referente di zona Attilio Cravera al numero telefonico 040/304889.

Francesco Marogna
Segretario gelatieri associati Triveneto

Il prezzo del cono

Abbiamo letto con molto interesse la segnalazione sul «gelato artigianale», a firma del presidente provinciale della Lega consumatori, Sergio Ramani, comparsa su Il Piccolo di mercoledì 31 luglio.

Da persona preparata, l'estensore ha posto in evidenza un problema di non poco conto: in effetti non tutti i gelatieri seguono le regole auree che guidavano una volta la categoria, tuttavia ci sono ancora degli artigiani esercenti che continuano a sbucciare e tagliare quotidianamente chili e chili di frutta per preparare quelle marmellate, che l'industria chiama «cremolati», che danno il gusto al prodotto base, come ci sono ancora degli artigiani esercenti che adoperano per le basi prodotti genuini, magari scegliendo, per offrire un prodotto ancora più garantito, latte biologico.

Ma anche coloro che impiegano prodotti «prelavorati» danno ai loro clienti un gelato genuino, per il quale le industrie fornitrici danno tutte le attestazioni, anche per quanto riguarda l'assenza di sostanze prive di materie geneticamente modificate.

Infine l'impiego dei «prelavorati» è alle volte necessario in quanto il pubblico chiede gusti sempre nuovi e diversi.

Sarebbe infatti impossibile per il gelatiere produrre nel suo laboratorio, ad esempio, il gusto di noce, poiché non ha i macchinari speciali di cui solo l'industria può disporre.

Pertinenti quindi le osservazioni del presidente Ramani per quanto riguarda la produzione, meno quando tocca il problema dei prezzi.

Non ci sembra invero che i prezzi siano «da gioielleria», mai, poiché la gestione di un pubblico esercizio è molto onerosa e ancor più quando si impiegano prodotti base naturali, che richiedono una lunga lavorazione.

I prezzi dei gelatieri risulteranno ancora più equi quando si vorranno confrontarli con quelli dell'industria, tenendo presente il prezzo e il peso, non ovviamente la massa, che può magari apparire più voluminosa, quando venga gonfiata d'aria.

Proprio per dimostrare i vantaggi del gelato artigianale, anche su quello fittiziamente artigianale che certe industrie mettono attualmente sul mercato, l'Acepe organizzerà fra breve una conferenza dal titolo «Gelato & gelato» durante la quale sarà posta in evidenza l'esclusiva bontà dei prodotti artigianali. Durante la stessa sarà mostrato come vengono preparati i gelati dall'artigiano esercente e saranno offerti al pubblico assaggi delle varie specialità.

Lionello Durissini
direttore dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi

IL CASO

Un lettore contesta le nomine decise dalla Regione per le Aiat

«Qualche dubbio su quei direttori»

Il 3 agosto leggo che la Regione ha nominato i direttori delle Aiat.

Il giornale ha pubblicato un brevissimo curriculum degli eletti.

Siccome si tratta di dirigenti regionali, risulterebbe, se non erro, che uno solo dei sei è laureato; l'età va dai 30 anni di Stefano Mazzolini ai 59 di Piergiorgio Baldassini.

Se, come generalmente dice chi non ce l'ha, la laurea non conta, tuttavia sarebbe interessante per i cittadini sapere come si è svolta la scelta.

Per cui bisognerebbe che il Bollettino regionale pubblicasse i curricula dei 6 nominati e dei 35 esclusi perché l'elettore si renda conto che la scelta è stata la migliore.

E dubbi sulla scelta ce ne possono essere perché per essere dirigenti regionali occorrono almeno 7 anni di servizio per poter partecipare al concorso dirigenziale.

Facendo un esempio concreto e ammettendo che un giovane molto bravo si sia laureato a 23 anni e sia così fortunato che a 24 anni sia stato assunto come impiegato direttivo e che l'amministrazione sia così celere da promuoverlo funzionario quando ha compiuto 5 anni di servizio cioè a 30 anni e altrettanto celermente si maturino i 2 anni che occorrono per fare il concorso per dirigente (anch'esso bandito con una celerità mai vista), prima dei 33 anni un dipendente regionale non può essere direttore di servizio. Invece con le ultime nomine a dirigente delle Aiat, ciò è possibile. Come mai?

Lettera firmata

Marcello, 80

Marcello compie 80 anni. E riceve gli auguri da Licia, Edi, Luciana, Robi, Francesca e i parenti.

I primi 50

Fredy ha 50 anni. In questo giorno importante riceve tanti auguri da Mira e Martin.

Cara zia Lina

Zia Lina compie 70 anni. Auguri dal marito e da mamma, sorella, fratello, cognati e dai nipoti.

ORE DELLA CITTÀ

Ferragosto in barca

Con le Acli giovedì 15 agosto, Ferragosto, in gita a Parenzo, imbarco sulla motobarca e navigazione fino al canale di Leme, picnic a bordo con musica in allegria, per stare insieme, socializzare e fare nuove amicizie. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Mostra a Muggia

Nella sala esposizioni dell'Aiat di Muggia, via Roma 20, si è inaugurata e presentata dal prof. Fabio Favretto la mostra personale di Brigida Nussdorfer dal titolo: «I miei colori, i miei paesaggi». La rassegna rimarrà aperta fino al 17 agosto con orario feriale e festivo: 10-13 e 16-19.

Un corso di Azzurra

Azzurra, associazione di volontariato per le malattie rare, organizza un corso per preparare nuovi volontari da inserire nella propria attività. Il corso è finalizzato a formare persone capaci di dare un sostegno ai bambini portatori di una malattia rara e alla loro famiglia. Non ci sono limiti di età, l'iniziativa è aperta a tutti; le lezioni avranno inizio nel mese di ottobre. Per informazioni telefonare ai numeri 347/1897873 (Sidari) o 347/23436044 (Costanza).

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23, tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Programmi per l'handicap

Per accedere alla valutazione di eventuali progetti di vita finanziabili dalla legge 162/98 - art. 1, lett. b) «Programmi di interventi per l'handicap di particolare gravità» gli interessati possono indirizzare la domanda a: Comune di Trieste-Area servizi sociali e sanitari-Servizio persone disabili, alle Unità operative territoriali competenti e/o all'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina entro il 31 agosto. Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere ai Servizi sociali territoriali del Comune o ai distretti sanitari della zona di competenza.

Shiatsu in estate

Stress, mal di schiena, insonnia e dolori vari non vanno in ferie. Possiamo affrontarli e curarli con lo shiatsu. Prezzi interessanti per il mese di agosto. Operatrice Rossana, telefonare al 349/6030768.

Associazione e Ordine

Gli uffici dell'Ordine dei giornalisti, dell'Associazione della stampa, dell'Inpgi e della Casagit resteranno chiusi per ferie da lunedì 12 a venerdì 23 agosto. Riapertura, con il consueto orario, lunedì 26 agosto.

Dopolavoro ferroviario

L'Associazione dopolavoro ferroviario di Trieste avvisa i soci che sono disponibili i programmi dei viaggi in Sardegna (Costa Smeralda), dal 29 settembre al 4 ottobre, e Napoli e costiera amalfitana dal 30 settembre al 5 ottobre. Le iscrizioni devono pervenire entro il 30 agosto. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040.3794620-621 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 oppure passare nella sede di piazza V. Veneto 3 per ritirare il programma.

Luci e suoni a Miramare

Domani, affluenza alle tribune ore 20.40 e 21.50, nel Parco del castello di Miramare, due rappresentazioni dello spettacolo di Luci e suoni «"Sono felice nel mio caro Miramar". Il sogno di Massimiliano d'Asburgo», con gli attori Marco Casazza, Mariella Terragni, Francesco Gusmitta, Michela Cadel, Massimo Rovatti, Dora di Mauro. Costumi di Fabio Bergamo, luci di Serafino Marchiò Lunet, regia di Paola Bonesi. Un bus navetta, con partenza dal piazzale del Castello, condurrà gli spettatori al piazzale di Massimiliano 15 minuti prima delle rappresentazioni.

La «Tosca» all'Arena di Verona

Con le Acli, sabato 24 agosto, all'Arena di Verona per lo spettacolo lirico «Tosca» di G. Puccini, regia di G. Montaldo, con il pubblico coinvolto nello spettacolo. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, telefono 040/370525.

Punto Alzheimer

Le associazioni «Euterpe e Clio» e «Insieme» informano che è operativo il «Punto Alzheimer insieme». Chiunque fosse interessato può contattarle in piazza Barbacan n. 4/b, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 (orario continuativo) o telefonando ai numeri 40/3223427 - 347/4605555.

Cgil-Pensionati Barriera

Cgil-Sindacato pensionati italiani: la Lega di Barriera informa i propri iscritti che rimarrà chiusa fino al 20 agosto.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie comunica che la segreteria soci rimarrà chiusa al pubblico dal 12 al 16 agosto. Riaprirà regolarmente lunedì 19 agosto con il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle 16.15 alle 19.45, sabato escluso. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla società in via di Donota 2 (tel. 040/630464).

Gli «Janhaus» domenica sera si esibiranno sul molo Bersaglieri

Grinta hard rock sulle Rive

Gli «Janhaus» sono ormai noti in tutta la nostra regione per il loro genere hard-rock, che si rifà a gruppi come Kiss e Iron Maiden, e per quella grinta molto spontanea che li accompagna da 10 anni sui palchi e nei locali di tutto il Friuli-Venezia Giulia.

Il simpatico e dinamico gruppo, formato da Alex e Max bunny alle chitarre, Andrea alla batteria e Miki al basso e alla voce solista, si esibirà in occasione del «Music from Trieste», che avrà luogo domenica 11 agosto sulle Rive (molo Bersaglieri) con inizio alle ore 20.30 dove, oltre alle cover di vari artisti famosi, suoneranno anche dei pezzi tratti dal loro ultimo cd «New race».

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento di Trieste propone ai propri soci un viaggio soggiorno a Cervia-Milano Marittima dal 2 al 16 settembre 2002. Iscrizioni e prenotazioni al Filo d'argento, largo Barriera Vecchia 15 (II p.) tel. 040/639664 oppure 040/3726415 da lunedì a venerdì ore 9.30-11.30.

Museo sveviano

Il Museo sveviano resterò chiuso al pubblico tutti i sabati d'agosto per la revisione del Fondo Svevo.

Museo archeologico di Muggia

Durante il periodo estivo il Museo archeologico di Muggia, in calle Oberdan 14, sarà aperto con il seguente orario: venerdì, sabato e domenica dalle ore 18 alle ore 21. La collezione del museo comprende reperti provenienti dal territorio di Muggia e appartenenti a un arco di tempo che va dall'età del bronzo all'alto medioevo. Di particolare interesse il settore riguardante gli scavi del castelliere di Elleri. Telefonando in orario di ufficio allo 040/3360340 è possibile prenotare una visita guidata. Ingresso e visita sono gratuiti.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Sportelli Inail

L'Inail informa che fino al 28 agosto gli sportelli della sede in via Teatro Romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e mercoledì. Si riceverà solo per appuntamento.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. ci troverete in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19; oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 e sabato ore 17.30. Riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Associazione dirigenti

L'Adac-Fvg informa i propri associati che la sede di via Valdirivo 36 resterà chiusa dal 5 agosto al giorno 31 agosto compresi e riaprirà con il consueto orario lunedì 2 settembre.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 nel mese di agosto: periodo di chiusura estiva. La Pro Senectute organizza per i propri soci gite e soggiorno per Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 13 alle 18.30.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, in via Caprin 8/b, adunanza con preparazione spirituale e precisazioni per richieste da presentare al congresso nazionale che si svolgerà per Ferragosto in Piemonte.

Stampa comunista

Nei giorni 10-11 agosto alla Casa del popolo di Borgo S. Sergio, via Peco 7, si terrà la festa della stampa comunista, a partire dalle 18.

Revoltella estate

Domenica 11 agosto, alle 21, al V piano del Museo Revoltella si terrà una visita guidata alla mostra «Da De Chirico a Leonor Fini. Pittura fantastica in Italia». Il costo della visita guidata è incluso in quello del normale biglietto d'ingresso al museo.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» comunica a tutti gli interessati che la sede sociale di via del Coroneo n. 15 rimarrà chiusa tutto il mese di agosto per la consueta pausa estiva. E ricorda che sarà comunque presente, come ogni anno, dal 16 al 18 agosto a Giassico-Cormons per i festeggiamenti del 154.o anniversario del genetliaco imperiale del kaiser Franz Joseph I, con un proprio stand per rappresentare «Trieste, città immediata dell'Impero».

Dalle grotte ai castellieri

Oggi alle 19 verrà presentata nella Biblioteca comunale di Aurisina la guida pieghevole «Dalle grotte ai castellieri». L'opuscolo è stato realizzato dal dottor Ruggero Calligaris e da Sergio Degrassi in collaborazione con le istituzioni scolastiche e descrive un sentiero che si snoda da Aurisina fino a Visogliano attraverso i principali siti naturalistici, paleontologici e archeologici del territorio.

PICCOLO ALBO

Rinvenuta gattina biancagrigia con collarino rosso zona Ghirlandaio. Rivolgersi al Gattile di Cociani, tel. 040/364016.

ELARGIZIONI

– In memoria di Davide Furlan per il suo compleanno dalla nonna Maria 50 pro Clinica ematologica Udine.
– In memoria di Stellio Buttinaschi nell'XI anniv. da G. 25 pro Unicef.
– In memoria di Giordano Manzin per il III anniv. (5/8) da Angela e Giorgio 50 pro Ass. Amici del cuore (dott. Scardi).
– In memoria di Antonio Riccardi da Rino Alessi, Lorenza Rega, Silva Salvi, Federica Scarpa, David Snelling 125 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Giulio Serafini (7/8) dai familiari 25 pro Astad, 25 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Amelia e Carlo (8/8) dalla figlia Lidia 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giacomo Bandelli nel III anniv. (8/8) dalla famiglia 70 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato - Roiano.
– In memoria di Angela Fanin per l'XI anniv. (8/8) dalla nipote Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Mercanti nel IV anniv. (8/8) da Alba Mercanti 50 pro chiesa S. Antonio taumaturgo opere assistenziali.
– In memoria di Anna Penso nel XVII anniv. (8/8) da Mary, Anita, Renata Ianderco 50 pro frati cappuccini Montuzza - pane dei poveri.
– In memoria di Maria Puz ved. Franceschinis nel II anniv. (8/8), dall'amica Ester 25 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Esmeralda Trocca nel X anniv. (8/8) da Ennio Gerussi 20 pro Pro Senectute.
– In memoria di Milena Zingone a due mesi dalla scomparsa dalle famiglie Garboni-Protti 30 pro Centro oncologico pediatrico Burlo Garofolo, 20 pro Astad.
– In memoria di Marino Bonifacio dalle amiche e amici piranesi di Nicolina 330 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gianna de Caneva dall'Ass. Rena Cittavecchia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Eramo da Claudia Giraldi 5 pro Ass. Azzurra; dai colleghi di Fabio Eramo 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gino Giacomelli dalle famiglie Simonati 150 pro Ricerca sul cancro.
– In memoria di Massimiliano Godec da Dorina Stabile Mecozzi 20 pro Airc.
– In memoria di Lucio Grimani da Anna, Isabelle e Claudio 25 pro Medici senza frontiere; da Emma e Giuliana Mameli 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Visalli 50 pro Aisac.
– In memoria di Mafalda Lenaz ved. Butcovich dai condomini di via Aquileie 7 110 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Livio Micheli da Silvia ved. Nardin 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mina Novello Svara da Pia Frausin 100 pro Parrocchia SS. Giovanni e Paolo di Muggia (per assistenza ai bisognosi).
– In memoria di Sauro Pesante da Ada, Guido e Paola 75 pro Borsa di studio prof. L. Pesante (Liceo Petrarca).
– In memoria di Loris Pettarin dai condomini di viale Ippodromo n. 2 e Laura e Mada 230 pro Fondo solidarietà «Atleti azzurri» Anaai.
– In memoria di Adriano Tamaro dalla moglie 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Nella Todesco Degan da Gianni ed Emma Peditto 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gianna Todisco Vascotto da Carlotta Pontoni Calice 20 pro Suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Mario Tomsich dagli amici del Buffet «Al Gallo» 106 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gianna Vascotto Caneva da Oscar Sandrinelli 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gianna Vascotto da Giuliana e Franco Sarrocchi 50 pro Lega nazionale; da Bruna e Santina Predonzan e Alberto Galante 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Viola Faliero da Elda Pieri 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Gioia e Ferruccio 50 pro Ass. Hospice Pineta.
— In memoria di Edoardo Apollonio dagli amici e colleghi del Teatro G. Verdi 500 pro fondazione Lucchetta - D'Angelo - Ota - Hrovatin.
— In memoria di Maria Bose ved. Manin dai condomini di via Mauroner 9, 11 e altri 210 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gisella Burlini da Bianca Micheli 25 pro chiesa Madonna del Rosario.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
8/8	7.00	Gr	LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
8/8	7.00	Ct	ORASAC	Ploce	sc. legn.
8/8	9.15	Ma	SAN FRANGISK	Pola	st. mar.
8/8	18.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
8/8	20.00	At	SUNRISE	Setubal	sc. legn.
8/8	21.00	It	MARCONI	Lignano	st. mar.
8/8	23.00	Po	CAPO NOLI	Porto Vesme	serv.

TRIESTE - PARTENZE

8/8	8.00	It	MARCONI	Lignano	st. mar.
8/8	10.00	Gr	CRUDESTAR	ordini	Siot
8/8	12.00	It	SOTTOMARINA	Capodistria	Afs
8/8	14.00	Gr	LEFKA ORI		57
8/8	18.00	Ho	ZAHER I	Beirut	Pfv
8/8	18.00	Ac	SLOMAN SUPPLIER	Capodistria	Adriaterm.
8/8	18.00	Ma	SAN FRANGKISK	Pola	st. mar.
8/8	19.00	Ct	BOBARA	ordini	sc. legn.
8/8	19.00	Tu	ULUSOY 5	Cesme	47
8/8	20.00	Ma	VUKOVAR	ordini	Siot
8/8	20.00	Tu	UND KARADENIZ	Istanbul	31
8/8	20.00	Ct	ORASAC	ordini	sc. legn.
8/8	21.00	As	ANNA ELISABETH	Venezia	VII

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

TRASPORTO OGGETTI / BAGAGLI SUGLI AUTOBUS

La Trieste Trasporti S.p.A., avendo ravvisato alcuni comportamenti non in linea con il Regolamento di Vettura, ritiene utile richiamare l'attenzione dei concittadini sulle norme riguardanti il trasporto di oggetti o bagagli a bordo degli autobus

E' fatto divieto ad ogni passeggero di (estratto art. 1):
- occupare più di un posto a sedere od ingombrare in qualsiasi modo uscite o passaggi;
- accedere con carrozzine o passeggini di qualsiasi genere salvo che non siano del tipo pieghevole e sempre con l'osservanza delle disposizioni previste al successivo art. 2;
- accedere in vettura con armi, materiali, oggetti od involucri che per volume, forma o natura possono riuscire pericolosi per i viaggiatori e/o di danno alle vetture.

E' fatto obbligo ad ogni passeggero di (estratto art. 2):
- salire in vettura premunito di regolare documento di viaggio, anche per eventuali pacchi o bagagli (di dimensioni superiori a cm. 25x30x50);

Ciascun passeggero, munito di regolare documento di viaggio, ha diritto al trasporto gratuito di un bambino che sia di altezza inferiore a 1 metro, nonché di un solo pacco o valigia di dimensioni non superiori a cm. 25X30x50. Per colli di dimensioni eccedenti tali limiti o in casi di trasporto di due pacchi o valigie, pur rientranti nella sagoma limite, il trasporto è consentito, a discrezione insindacabile del personale aziendale, previo pagamento della tariffa prescritta per il normale trasporto passeggeri.

Numero Verde 800-016675

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRAGG7

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 a 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30
Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	**Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)**
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

FARMACIE

Dal 5 al 10 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

Successo dell'iniziativa che ha coinvolto diversi ristoratori della provincia

Il pesce azzurro re della tavola

Sgombro marinato ai fiori di campo. Sardoni sotto sale su crostino al finocchietto con pomodori canditi e cipolla di Tropea. E ancora sardoni, ripieni di scampi e funghi porcini. Portate di pesce azzurro succulente, a coniugare sacro e profano, nobile e popolare, preparate da altrettanti ristoranti impegnati nella kermesse enogastronomica intitolata «Azzurro a tavola 2002», inserita tra le iniziative del «Sardon day», il Ferragosto triestino congegnato dal Comune di Trieste che andrà in onda dal 12 al 15 agosto alla pineta di Barcola.

«Azzurro a tavola» ha visto il coinvolgimento di diversi ristoratori – nell'ordine la Trattoria ai Fiori, alla Città di Londra, l'antipastoteca di mare «Alla voliga» e i ristoranti al Cavalluccio, al Lido, alla Dama Bianca, Diana, Galleria Fabris, Le Terrazze, la Tenda Rossa e il Principe di Metternich – impegnati a misurarsi nella preparazione di pietanze basate sul pesce azzurro, uno degli alimenti più sani, ricchi di sostanze benefiche per l'organismo e, se di stagione, piuttosto abbordabili per ogni tipo di tasca.

Gli chef partecipanti si sono dunque sbizzarriti nella composizione di piatti dove sardoni, sarde e sgombri sono stati abbinati e nobilitati da ingredienti spesso inusitati.

«La giuria impegnata a valutare la bravura dei partecipanti – ha affermato Francesco Deruvo, presidente della Federazione italiana pubblici esercenti – ha avuto davvero difficoltà nella scelta del vincitore, a testimonianza del grande livello professionale dei ristoratori partecipanti. Il trofeo messo in palio verrà assegnato definitivamente al ristoratore che se lo sarà guadagnato in almeno due edizioni. Quello di questa tornata lo conoscerete a Ferragosto.

Intanto, sino al 12 di agosto, potrete gustare questi piatti negli esercizi che hanno partecipato alla kermesse.

«Questo riconoscimento – hanno confermato l'assessore Maurizio Bucci e il presidente dell'Aiat Franco Bandelli – avrà continuità come l'avrà il Sardon Day. Un premio a coloro che grazie alla propria cucina e all'abilità di affiancarvi dei nobili vini contribuiscono alla crescita turistica di un capoluogo che nell'enogastronomia ha tante carte da spendere. Il Comune sarà sempre più vicino agli operatori di questo settore che intendono crescere e far conoscere le proprie abilità».

Maurizio Lozei

I Cantimbanco questa sera in piazzetta Tor Cucherna

Penultimo appuntamento oggi (ore 21) con La sera del dì di festa – Festival internazionale di musica e teatro del Borgo medievale, organizzato dal Circolo culturale Jacques Maritain.

Nella cornice antica di piazzetta Tor Cucherna, nella prima parte della serata si esibiranno i Cantimbanco, un ensemble di menestrelli, musicisti, cantanti e narratori votati al recupero delle fascinazioni più divertenti del Rinascimento italiano ed europeo. Intitolato In vino veritas?, il concerto-recital proposto a Triste si nutre di melodie e di facezie «ad alto contenuto alcolico»: dalle pagine italiane di Andrea Gabrieli e Francesco Corteccia al curioso grammelot di Cosimo Bottegari, dal brio spagnoleggiante di Juan del Encina e dal buffo travestimento profano di un brano sacro di Juan Ponce fino alle canzoni colloquiali e giocose di Thomas Ravencroft...è tutto un tripudio di festosi momento musicali che scandiscono il racconto «La moglie di un bresciano imbriaca», novella di Matteo Bandello ambientata a Verona che inneggia al potere euforico del sugo di Bacco.

Compongono il gruppo Cantimbanco Elena Bertuzzi (soprano), Cinzia Meneghel (contralto), Matteo Zenatti (tenore, arpa diatonica, percussioni), Andrea Fvari (basso, percussioni), Stefano Rocco (liuto). A seguire, nella seconda parte delle serata, una performance di teatro di figura.

Il virtuosismo mimico-gestuale di Alessandro Braidotti sarà protagonista dello spettacolo senza parole Bretelle Blu. Il giovane attore triestino si cimenterà in una serie di arabeschi corporei a tempo di musica, tracciando nell'aria oggetti e situazioni di una realtà immaginaria.

L'ingresso al festival è libero. In caso di maltempo gli spettacoli avranno luogo – sempre a partire dalle 21 – alla Sala «Don Sturzo» in via Don Sturzo 4 (piazzale Rosmini).

Oggi nel Giardino pubblico di via Giulia il primo dei 17 concerti

Lupi, tour musicale in dialetto

Umberto Lupi

Umberto Lupi torna in piazza e, dopo un anno di pausa, riprende il suo tradizionale «tour» estivo, intitolato «Lupi canta Trieste, in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini» che aveva già fatto registrare nelle passate edizioni un vasto consenso di pubblico. Anche stavolta, come spiega lo stesso titolo, l'iniziativa, organizzata dal Comune di Trieste-Area Cultura con il patrocinio della Provincia, punta esplicitamente a portare momenti di spettacolo e di allegria, nella tradizione più schietta del nostro folk locale, non solo nelle zone «classiche» del centro ma anche nei rioni e nelle periferie.

Il «tour», che vedrà, secondo una formula già felicemnte sperimentata, Lupi esibirsi nel suo repertorio affiancato da altri cantanti cittadini e da attori di diversi gruppi teatrali locali, toccherà con 17 tappe praticamente tutta la città, fino alla fine di settembre.

Il concerto di apertura è fissato per oggi alle ore 18.30 al Giardino pubblico di via Giulia. Accanto a Lupi interverranno i cantanti Isabella Palma e Andrea Roth e l'attrice Marzia Postogna della compagnia teatrale «La Contrada» che reciterà alcune poesie di autori triestini.

Gli appuntamenti successivi seguiranno domani, sempre alle 18.30, in piazza Sant'Antonio Nuovo «ospiti» i cantanti Roberto Felluga ed Eleonora Franzin (quest'ultima con un repertorio di canzoni gradesi) e l'attrice Laura Salvador de «L'Armonia»; quindi, sabato, alle ore 20, nell'area parrocchiale adiacente la chiesa di Servola, in occasione dei festeggiamenti per il patrono San Lorenzo, Lupi interverrà assieme ai cantanti Maria Grazia Campanelle e Mara Sardi e all'attore Jerry Braida del «pat Teatro».

Lunedì, infine, alel 18.30, Lupi sarà in Campo S. Giacomo, per riprendere quindi il «giro» dopo la pausa ferragostana.

Fino a domani la rassegna di Fuchs con le rivisitazioni del tema dello «scarabocchio»

Fantasiosi collage elaborati da Bernini

La lieve ironia di taglio surreale, che caratterizza le opere del pittore **Ferruccio Bernini**, classe 1933, era presente, testimoniata da una ventina di tele esposte alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità.

Intitolata «Collezione privata» la rassegna proponeva un itinerario che s'incentrava su alcuni momenti strategici della creatività dell'artista, già allievo del pittore e restauratore Michele Lo Berto.

Animato da un intento sottilmente ludico, Bernini presentava alcuni esempi dei festosi, appropriati e fantasiosi collage, iniziati negli anni Ottanta e più volte ripresi, che rievocano, attraverso la maschera di Pulcinella, il mondo del teatro; o per mezzo di un revolver dipinto di rosso, ipotizzano un umoristico e un tantino corrosivo «Premio alla carriera».

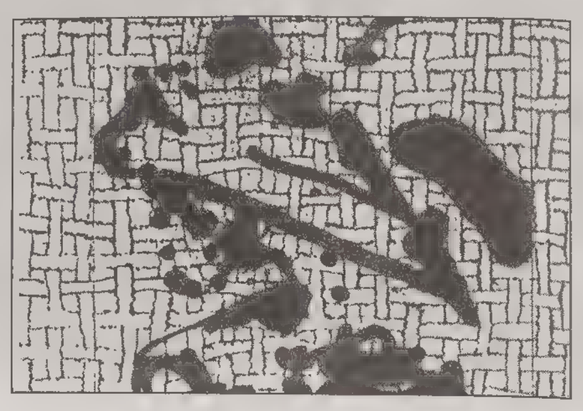
Supportato da una tecnica accurata, di cui l'autore si dimostra perfettamente padrone Bernini ha proseguito con un'elegante sequenza di «opere in grigio», realizzate su tela sabbiata, in cui allude ad una fantomatica serie di passaggio in vendita, che presentano tutti i requisiti fondamentali per attirare il collezionista: un nome celebre e celebrato, l'autentica di un sedicente esperto, riportata davanti e non sul retro, il prezzo indicato attraverso il codice a barre. Ad indicare con grazia che purtroppo l'arte, anche dei grandi, è ormai oggetto di mero mercato.

L'estate e le vacanze sono ormai a regime ma il mondo della cultura e quindi anche quello dell'arte opera a pieno ritormo. E infatti c'è anche da sottolineare in questo quadro delle rassegne che fino a domani è presente al bar Minerva di via S. Francesco 18 l'artista triestino **Claudio Fuchs**, già allievo nel campo della grafica del pittore Augusto Cernigoj e attivo in molte occasioni a fianco del poeta Ennio Emili nell'ambito di quel teatro sperimentale che, prima della creatività underground, contenne l'aspirazione al concetto di multimedialità.

Claudio Fuchs, di cui ricordiamo e sottolineamo fra l'altro l'abilità del segno dimostrata anche nel settore della scenografia, propone in questa esposizione alcune felici rivisitazioni del tema, a lui caro, dello «Scribble» o scarabocchio, già affrontato dal critico Gillo Dorfles in un saggio del 1959.

E Fuchs lo intreccia con alcune sapienti formulazioni di carattere digitale, in cui l'artista reinterpreta alcuni refusi della sua vasta produzione, grazie anche a un taglio d'ispirazione concettuale, da sempre presente nelle sue opere.

Marianna Accerboni



Un'opera di Claudio Fuchs esposta al bar Minerva.

Biliardo, la gara internazionale vinta dallo sloveno Bakarcic

Si è conclusa con la vittoria di Marko Bakarcic (Slovenia) in finale con il vicecampione mondiale Ralf Souquet (Germania) la finalissima della 5.a edizione del circuito internazionale di biliardo – specialità Palla 9 Alpe Adria Billiard Circuit, andata in scena nell'ultimo fine settimana al Billiard Club Break Point di Barcola, a Trieste. Al terzo posto l'ungherese Sandor Tot e un altro tedesco, il giovane Sascha Tege.

La kermesse, durata tre giorni e con ben 128 atleti provenienti da tutta Italia (addirittura da Foggia, Napoli e Palermo sino ad Aosta) e molti atleti stranieri (Olanda, Germania, Svizzera, Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria e Repubblica Ceca), ha avuto un seguito enorme con spettatori giunti dalla vicina Slovenia, dalla regione e addirittura dal Veneto e dall'Emilia Romagna ad ammirare i campioni della stecca che non hanno disatteso le aspettative.

Divisi nei gironi di qualificazione quasi tutti i «big» hanno ottenuto il passaggio alla seconda fase, dove si sono avuti i primi scontri tra titani e infatti sono così cadute alcune teste di serie.

Questa sera alle 21

La Vermiglio al Revoltella

Oggi alle 20, al Museo Revoltella si terrà una visita guidata alla mostra «Arte e psicanalisi. Volti». L'insolito orario è stato scelto per consentire di poter seguire, dopo la visita, il primo incontro del ciclo «Parole e musica» nell'ambito di «Revoltella Estate 2002». Alle 21 sulla terrazza della Galleria d'arte moderna, Luisa Vermiglio proporrà alcuni brani tratti da «Seta» di Alessandro Baricco. Baricco stesso ha scritto a proposito di «Seta»: «Tutte le storie hanno una loro musica. Questa ha una musica bianca...». E la musica di questa lettura sarà quella tradizionale giapponese, rarefatta e lontana nonché una composizione di Alessandro Montello cui offre la sua splendida voce la cantante Alessandra Franco. La lettura scenica dal best-seller di Baricco si replicherà domani, alle ore 21, sulla terrazza del museo. In caso di maltempo entrambe le serate si terranno nell'Auditorium. Nel normale biglietto d'ingresso al museo sono incluse sia la lettura scenica che la visita guidata.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI *Valido fino al 26 ottobre 2002*

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2-----		BELGRADO	09.20	10.50	-2-----	
	12.05	13.35	-----6-			09.45	11.15	-----6-	
	17.10	18.40	---4---			14.50	16.20	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-		BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	16.25	18.20	-2-----	non opera 5-25/8		19.05	21.00	-2-----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8		19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8		19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	------7			20.20	22.15	------7	
BUCAREST	08.55	17.05	#	dal 26/8	BUCAREST	16.45	17.45	#	
	13.15	16.15	#			19.50	22.05	#	dal 26/8
BUDAPEST	13.15	14.25	#		BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	13.05	15.05	-----7		CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	14.10	16.10	12345--			15.40	17.40	-----7	
	16.55	18.55	-----6-						
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9					
LONDRA	15.00	16.05	12345-7		LONDRA	11.35	14.35	12345-7	
Stansted	19.55	21.00	-----6-		Stansted	16.30	19.30	-----6-	
MILANO	07.20	08.20	#		MILANO	10.50	12.00	#	
Malpensa	11.30	12.40	#		Malpensa	13.10	14.20	#	
	14.55	16.05	#			19.15	20.25	#	
	18.30	19.40	#			20.40	21.45	#	
MONACO	08.20	09.30	#		MONACO	11.20	12.30	#	
	13.00	14.10	#			15.00	16.05	----67	
	16.40	17.50	-----7			15.10	16.20	12345--	
	16.50	18.00	12345--			19.45	20.55	#	
	17.00	18.10	----6-						
MOSCA	10.40	15.45	----6-	charter regolare.	MOSCA	08.05	09.10	----6-	charter regolare
Vnukovo	20.20	01.20	----6-	fino al 7/9	Vnukovo	17.45	18.50	----6-	fino al 7/9
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--		NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--			11.00	12.35	------7	
	14.20	15.55	----6-			15.40	17.15	12345--	
	20.55	22.30	-----7			16.40	18.15	----6-	
OLBIA	08.55	10.35	-----7	dal 5 al 25/8	OLBIA	11.05	12.45	-----7	dal 5 al 25/8
	16.35	18.15	123456-	dal 5 al 25/8		18.45	20.25	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA	06.55	08.05	#		ROMA	09.00	10.10	#	
Fiumicino	10.50	12.00	#		Fiumicino	12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8
	12.30	13.50	-----7						e il sabato dall'1 al 30/9
	14.55	16.05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9		15.05	16.25	123456-	
						17.00	18.10	#	
	17.15	18.35	12345--			22.20	23.30	#	
	18.50	20.00	#						
TIMISOARA	07.30	09.55	#	dal 26/8	TIMISOARA	10.25	12.50	#	dal 26/8
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10	TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#		VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì 2=martedì, 3=mercoledì 4=giovedì, 5=venerdì 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale **Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa **INFORMAZIONI:** 0481 773224, biglietteria. 0481 773232, assistenza bagagli. 0481 773227

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO
LLOORRRREEETTTTTTAAA SALDI
TANTE TAGLIE Abbigliamento femminile specializzato in taglie forti
VIA CICERONE 10, Aperto lunedì mattina

AGENZIE MATRIMONIALI
"Incontrare la felicità" Felice incontro
Ts 040.452 84 57 Go 0481 537 930
E-mail: feliceincontrotrieste@tin.it

ANTICHITA'
ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Cavana 12 - TRIESTE • Tel.- Fax 040 303343

ANTIQUARIATO
Riparazione e Restauro d'Oggetti d'Arte, Mobili, Letti, Cornici in Oro e Argento, Ferro Battuto
RADETTI ANTONIO R.A.
Via Tor Bandena, 3/b Tel. 040.634314

ALIMENTAZIONE E VINI
SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA GASTRONOMIA CALDA E FREDDA
SUPERMERCATO 4Z lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

ARREDO BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO & Cucine www.centrobagno.com
ORARIO ESTIVO 9.00/13.00 17.00/20.30
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

BENZINA
IMPIANTO SHELL MARINO di Gianni Milio
Porto San Rocco - Muggia - Tel. 040.9278602
Orario: 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00

ELETTRODOMESTICI
ELETTRO SHOP www.elettroshop.it
ELETTRODOMESTICI - CLIMA COMPONENTI D'INCASSO
ELETTRICITA' via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 VENTILAZIONE

FOTOCOPIE
MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE
FOTOCOPIE INTERNET - FAX
TS - Via Milano 4 # Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733
STAMPA STAMPA MAGLIETTE

GIARDINAGGIO
Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 133/a
(Z.I. Noghere) - Tel. 040.23.19.85

IDRAULICA
GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00 LUNEDÌ APERTI CHIUSO SABATO
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

MACCHINE PER CUCIRE
PFAFF MAIER PFAFF
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

NUMERI UTILI
ITALSPURGHI
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6688448 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossico nocivi.

OFFICINE
Montaggio ricarica climatizzatori Servizio da 30 anni autofficina SAN GIUSTO Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
COMME DELLE MIGLIORI MARCHE
PERCHÈ VIAGGIARE COMODI E BENE... FRESCHI ANCORA MEGLIO!

PALESTRE
PALESTRA BODY LINE a Opicina
scriviti adesso >>>>>> 3 mesi €60
Ampio parcheggio - Tel. 040.214195

PANIFICI - PASTICCERIE
L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
V. Settefontane. 28 Tel. - Fax. 040/632117
Pasticceria F. Patti Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

PIZZERIE / GIARDINO
Pizzeria "Alle 9 Sorelle" Prosecco
AMPIO GIARDINO 040.225146
Musica dal vivo lunedì mercoledì venerdì
La PIZZERIA ANTICHI SAPORI di Via Giulia 27
assieme alle sue specialità offre l'aria climatizzata.
Servizio a domicilio gratuito. Chiuso il mercoledì Tel. 040/568702
Pizzeria Ausonia 040.312005
Per le vostre fresche serate al sapore di mare
Spaghettate amalfitane e le pizze di mille sapori.
RIVA TRAIANA 1 - ampio giardino e parcheggio

RISTORANTI
Trattoria "All'agricoltore" SERVOLA
Tutte le sere tranne il lunedì GRIGLIATONE CARNE E PESCE.
CUCINA TRAD. nel fresco giardino alberato. ANCHE GRUPPI. 040.826638

OTTICI
OTTICA INN VIA CONTI, 36 040 363601 TRIESTE
OTTICA INN SERVOLA VIA SERVOLA, 116 040 810397

SERRAMENTI
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 348-3172233
PROMOZIONE ESTATE 2002: CASSEFORTI A PARTIRE DA ₤ 60 00
CENTRO SERRATURE
P.zza Sansovino, 5 Tel./Fax 040.311451
CHIOSCO DUPLICATI CHIAVI L.go Pitteri
(angolo piazza UNITÀ) Tel./Fax 040.311451

SPECIALISTI
ISTITUTO FISIOTERAPICO Città di Trieste
Direttore Sanitario Dott. Paolo Esopi
Dott. Sergio Bernobi
Dott. Diego Colarmi Specialista in Ortopedia e Traumatologia
TRIESTE - Piazza San Giovanni 1
Tel. 040.362548 Fax 040.3483427
I piano

UTENSILERIA E BRICOLAGE
USING STANLEY Elettroutensili BOSCH
STANTA S.N.C. Via Roma, 22 TS Tel. 040/364512 - 364448
LA LAMA Coltelleria - Arrotineria Rasoi Elettrici SPENDI E RICEVI DOUBLONE
Trieste - Via Vasari 10/c Tel/Fax 040.3728550

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore / Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

CULTURA & SPETTACOLI

Lo spettacolo che ha sostituito «Luci e suoni» e un romanzo sull'arciduca d'Asburgo, ancora inedito in Italia

Un Massimiliano che viene dal Messico

La dignità con cui affrontò la morte senza sottrarsi fu la sua grandezza

Dalla prima pagina

I protagonisti sono altri: i banchieri, i francesi che tirano le fila del suo agire e alla fine lo lasciano cadere come una marionetta e, dall'altra parte, Juárez, l'uomo della vera politica e del riscatto nazionale e sociale del suo popolo, l'anima della rivoluzione che travolge l'operetta.

Mussolini deve il suo nome, Benito, all'amore di suo padre per Juárez, simbolo per lui del socialismo libertario. In una memorabile scena del vecchio film, un polpettone sentimentale non privo di fascino, Juárez spiega a Massimiliano, già prigioniero che attende l'esecuzione, il suo profondo rispetto per lui e il suo dolore ma anche la necessità di doverlo fucilare per insegnare alle potenze europee che non possono farsi arrogantemente arbitre delle sorti del suo popolo.

La grandezza di Massimiliano risalta soprattutto nella dignità con la quale affronta la morte, rifiutandosi di sottrarsi a essa e dimostrando così che un vero sovrano non fugge e non abbandona la sua gente, neanche quando si trova a esserne re per un grottesco e pasticciato disguido della storia, come nel suo caso.

Massimiliano affascina per le sue contraddizioni: illuminato liberale e romantico reazionario; amante dell'incantato oblio di Miramare e nostalgico di imprese lontane, buon scrittore di viaggi e mediocre poeta, vero erede a un grande trono, ma anche «Walzerkö nig», l'uomo attento alla scienza e al progresso che governa con straordinaria apertura il Lombardo-Veneto e denuncia a Bahía la schiavitù dei negri e l'uomo che a Granada, sulla tomba di Ferdinando e Isabella, si abbandona a visionari sogni di impossibili imperi.

Massimiliano affascina per il suo divario tra sensibilità individuale e ruolo politico, per la disparità tra la sua persona e la parte inevitabilmente e anche tragicomicamente assunta nel mondo della grande politica che, diceva Napoleone, nell'età moderna svolge le veci del destino. La sua è un'esistenza «recisa dalla storia», come dice un incisivo passo di «Sono felice nel mio caro Miramar», il testo-spettacolo che Paola Bonesi ha scritto e messo in scena con grande finezza, suggestione poetica e sapiente equilibrio tra la necessaria ripresa degli elementi codificati e obbligati della tradizione e la loro nuova rielaborazione artistica.

L'esistenza recisa dalla storia fa pensare al fiore e sottolinea in Massimiliano sia l'universale fugacità dell'esistenza umana, fiore presto falciato, sia la sua sognante, immatura inadeguatezza al proprio ruolo politico. Il paragone floreale, in quest'opera, non è casuale, perché Paola Bonesi ha scelto, originalmente, «la botanica», il ritmo vitale del Parco di Miramare e delle sue piante, quale uno dei fili conduttori del racconto.

Era stato mio padre Duilio, decenni fa, a dar vita, quale presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, a «Suoni e luci» a Miramare, così come aveva ridato vita al Teatro romano quale palcoscenico di tragedie greche.

Il primo «Suoni e luci» sulla vicenda di Massimiliano, l'aveva scritto allora Friedrich Schreyvogl, narratore e drammaturgo austriaco di stampo tradizionale, mentre la regia di Marcel Prawi – regia che, in messinscene di questo genere, è essenziale quanto il testo scritto – vi aveva infuso uno stile più effervescente, che recava il marchio di quella simbiosi viennese-americana, che si è dimostrata così creativa in vari campi, specialmente nel musical e nella cosiddetta commedia leggera.

Quei «Suoni e luci» durarono, in versione in varie lingue (tedesco, sloveno, inglese, francese), molti anni, tanto da stuzzicare un'amabile vignetta satirica della «Cittadella», che parlava di «Suoni e luci», «Il figlio di Suoni e luci», «Suoni e luci alla riscossa», «Suoni e luci contro Frankenstein».

Tra la folta letteratura nata dalla vicenda di Massimiliano, c'è un interessantissimo, possente romanzo dello scrittore americano Fernando del Paso, «Noticias del imperio» (1986), tradotto con grande eco in francese, inglese, tedesco, olandese, portoghese e cinese ma sconosciuto in Italia: ne esiste un'ottima versione di Giuliana Dal Piaz ma ancora inedita.

«Barocco, stravagante e snodato», come egli stesso si definisce, Fernando del Paso è nato a Città del Messico nel 1935; economista di formazione, poeta e pittore, egli ha ottenuto un successo mondiale soprattutto con il romanzo «Palinuro de Mexico» (1976), ma anche con altre opere narrative, «José Trigo» (1966) e in particolare «Noticias del imperio».

Il suo è un Massimiliano che, in questo caso, ci arriva e ritorna dal Messico. Straripante e polifonico, secondo la tradizione della narrativa latino americana, il romanzo fonde e intreccia piani, prospettive e storie diverse, ispirandosi al modello sperimentale joyciano e traducendolo in una lussureggiante fantasia epica, in un pastiche che sembra provenire dal profondo delle cose stesse.

Il libro alterna capitoli dedicati al resoconto storico – talora mediato da lettere, intessuto di riflessioni ironiche e vecchi testi popolari – e capitoli in cui tutto è narrato attraverso il monologo delirante di Carlotta, demente da tanti anni, che mescola e confonde tempi e luoghi, in un linguaggio denso di immagini tropicalmente rigogliose e trascinanti. Come nelle pagine qui riportate nella versione di Giuliana Dal Piaz, nell'appassionato, doloroso e vaneggiante sproloquio di Carlotta è il Tempo stesso che parla, aggrovigliandosi e srotolandosi come un gomitolo, generando e divorando incessantemente la vita e la storia.

Claudio Magris

TRIESTE La romantica e tragica vicenda di Massimiliano e Carlotta torna a riecheggiare al Castello di Miramare. Ogni venerdì e sabato (alle 20.40 e alle 21.50) fino al 31 agosto (con una recita straordinaria per Ferragosto) va in scena «Sono felice nel mio caro Miramar» scritto e diretto da Paola Bonesi, che rievoca lo storico spettacolo «Luci e suoni» che debuttò nel 1959.

Da sinistra: il castello di Miramare; la sentenza di morte comunicata a Massimiliano in Messico (quadro di Jean Paul Laurens); il cast degli interpreti di «Sono felice nel mio caro Miramar» di Paola Bonesi, che si replica ogni venerdì e sabato fino al 31 agosto. Ai lati del titolo: una litografia dell'arciduca d'Asburgo, fucilato il 19 giugno 1867 a Querétaro, e, a destra, un ritratto di sua moglie Carlotta, morta pazza nel 1927, in un castello del Belgio.

Il sogno di Carlotta: invecchiare a Miramare

Nel 1861, il Presidente Benito Juárez sospese i pagamenti del debito estero messicano. Napoleone III, imperatore dei francesi, decise allora di mandare in Messico un esercito di occupazione, per dar vita a una monarchia sul cui trono avrebbe dovuto sedere un principe cattolico europeo. La scelta cadde sull'arciduca austriaco Fernando Massimiliano d'Asburgo, che giunse in Messico verso la metà del 1864 con la moglie, Carlotta del Belgio. Il libro di Fernando del Paso, da cui pubblichiamo alcune pagine di cui è protagonista proprio Carlotta, si basa su tale fatto storico e sul tragico destino degli effimeri Imperatori del Messico.

Come non perdonare il Messico, Massimiliano, se ogni giorno spolvero la tua corona, lucido con la cenere il collare dell'Ordine di Guadalupe, lavo con il latte i tasti del mio pianoforte Biedermeier per suonarvi tutte le sere l'inno imperiale messicano e scendo le scale del castello e in ginocchio sul bordo di un fosso lavo la bandiera imperiale messicana, la sciacquo e la spremo e la tendo ad asciugare sulla cima della torre più alta e poi la stiro, Massimiliano, l'accarezzo, la piego, la metto via e le prometto che domani, di nuovo, la farò sventolare perché la veda l'Europa intera, da Ostenda ai Carpazi, dal Tirolo alla Transilvania. E solo allora, con la casa ripulita e la coscienza tranquilla, mi spoglio e indosso la camicia da notte minuscola e recito le mie piccolissime preghiere e mi sdraio sul mio gran letto in miniatura e sotto un cuscino grande come un puntaspilli ricamato a fiori d'acanto metto il tuo cuore e lo ascolto palpitare e sento i colpi di cannone della Cittadella di Trieste e della Rocca di Gibilterra che salutano la Novara, e sento lo sferragliare del trenino da Veracruz a Loma Alta e sento le note del Domine, «Salvum fac Imperatorem» e sento ancora una volta la scarica di fucile di Querétaro e allora sogno, vorrei sognare, Massimiliano, che non abbiamo mai lasciato Miramare e Lacroma, che non siamo mai andati in Messico, che siamo rimasti qui, che siamo invecchiati qui circondati di figli e nipoti, che qui nel tuo studio azzurro adorno di ancore e astrolabi sei rimasto tu, intento a scrivere poesie sui futuri viaggi con lo yacht Ondina per l'arcipelago greco e sulla costa della Turchia e sognando l'uccello meccanico di Leonardo, e sono rimasta io ad adorarti per sempre e a bere con gli occhi l'azzurro dell'Adriatico. Ma mi hanno svegliato le mie stesse grida ed avevo tanta fame, Max, non sai, dopo secoli passati a non mangiare altro che pene e sussulti, avevo tanta sete, Max, dopo secoli passati a non bere altro che le mie lacrime, che divorai il tuo cuore e bevvi il tuo sangue. Ma il tuo cuore e il tuo sangue, mio caro, mio adorato Max, erano avvelenati.

Per fortuna sulla strada da Parigi a Trieste e da Trieste a Roma aveva piovuto tanto, Massimiliano, tanto o più di quella notte in cui arrivammo a Còrdoba in una diligenza della Repubblica, perché alla nostra carrozza imperiale, ricordi?, si era rotta una ruota sul Cerro del Chiquihuite, ed eravamo schizzati di fango dalla testa ai piedi, ma grati a Dio di esserci ormai lasciati alle spalle le infette terre tropicali e Veracruz e gli avvoltoi e il vomito nero e di essere ormai prossimi a contemplare, entro un paio di giorni, dalle pendici del Popocatépetl, come avevano fatto Hernàn Cortés e il Barone von Humboldt, l'immensa valle trasparente e la città dai mille palazzi costruiti con la lava rossastra dei vulcani e la sabbia gialla dei pantani. Pioveva a dirotto in Savoia, pioveva a dirotto al passaggio del treno con la mia comitiva da Monte Cenis e lungo tutto quel giro per Maribor, Mantova, Reggio e tante altre città in cui il popolo italiano e le Camicie Rosse garibaldine mi accolsero con applausi e lacrime, il giro che dovemmo fare per sfuggire all'epidemia di colera che c'era a Venezia, e pioveva anche quando il tuo amico Ammiraglio Tegethoff, lo stesso che portò a bordo della Novara e in una camera ardente sotto le ali spiegate di un angelo il tuo corpo da Veracruz a Trieste, mi fece sfilare dinanzi agli occhi la flotta austriaca nello stesso ordine di combattimento della Battaglia di Lissa in cui si era ricoperta di gloria, ed io ti mandai un messaggio in Messico, Max, ti dissi che se Plus Ultra era stato il motto, il grido di battaglia dei tuoi antenati, avrebbe dovuto essere anche il tuo, e che come Carlo V aveva mostrato la via al di là delle Colonne d'Ercole, anche tu avresti dovuto andare avanti, non abdicare, ti dissi, non abdicare è l'undicesimo comandamento inciso a fuoco da Dio nel cuore di tutti i regnanti a cui ha concesso il diritto divino, irrinunciabile, di governare i popoli, non abdicare ti scrissi, te lo dissi mille volte quando eri a Orizaba e passeggiavi con Bilimek e lui ti spiegava come si faceva il sapone con i semi di olio di ricino e giocavi a nascondino con il dottor Basch e col Generale Castelnau tra gli alberi del caffé e i fiori bianchi della yucca, te lo scrissi, dimmi, Max: avesti le mie lettere? quando eri nell'Hacienda di Xonaca e quando tornasti a Città del Messico e quando andasti a Querétaro, non abdicare, ti mandai a dire, te lo dissero? dovessi pure mangiare – come dovesti mangiare – carne di gatto e di cavallo coi tuoi generali Mejia e Miramòn e con il tuo Principe Salm Salm che gettava pezzetti di pane ai tuoi carcerieri, e tu, che fosti sempre inguaribile, mio caro Max, davi al dottor Szänger le ultime istruzioni sull'imbalsamazione del tuo corpo, e dettavi a Blasio i cambiamenti da apportare al Cerimoniale di Corte, perché non credesti mai che ti avrebbero assassinato, Max, come ti assassinarono.

Cosicché, in tutti quei giri, da Parigi a Trieste, da Trieste a Roma e di nuovo a Trieste fino a Miramare, mi bastava sporgere le mani dal finestrino del treno o della carrozza per bere l'unica acqua che sapevo non poteva essere avvelenata, l'acqua piovana, come faccio adesso sui balconi del castello e lì, sulla conca colma d'acqua chiara sul cui bordo si posa una colomba bianca quando travestito da colomba bianca giunge il messo e mi porta dall'Isola di Cuba le parole della canzone di Concha Méndez, lì nel cavo delle mani come sul fondo di una patera vedo il tuo volto e me lo bevo a sorsi, il tuo volto di morto dagli occhi chiusi con sulle palpebre il peso della polvere di tutto il tempo passato dall'anno in cui ti fucilarono, che fu l'anno in cui nacque – come mi sarebbe piaciuto ballarlo con te, Max – il valzer il Bel Danubio Blu, o vedo il tuo volto di morto con gli occhi aperti, neri, di vetro, gli occhi che ti misero a Querétaro e che mi guardano da molto lontano, dalle pendici di un colle ricoperto di terra e fichi d'India, mi guardano stupiti come a domandarmi perché e come sono successe tante cose che non hai mai saputo, ti ha detto qualcuno che hanno inventato il telefono, Massimiliano? che hanno inventato il neon? e l'automobile, Max, e che tuo fratello Francesco Giuseppe che secondo lui è stato l'ultimo monarca europeo della vecchia guardia è salito una sola volta in vita sua su una carrozza a motore, e sapevi, Massimiliano, che non vedrai più per le strade della tua amata Vienna i faeton e le carrozze alla Daumont, le vetture e le berline e neanche quegli stalloni coi crini e la coda intrecciati con nastri dorati perché le strade sono piene di automobili, Max? lo sapevi? e che hanno inventato il fonografo e che tu ed io potremmo andare in gita noi due soli e sulla riva del Lago di Chapultepec ascoltare il Bel Danubio Blu che suona solo per te e per me senza nessun musicante arrampicato o nascosto tra i rami dei sabini e noi due soli potremmo ballarlo all'ombra dorata e viola degli archi vivi e tremanti del Viale dei Poeti senza che vi fosse nessuna orchestra nascosta sotto il ponte del lago, Massimiliano? Ma sai anche che del Dianabad, il salone viennese in cui fu suonato per la prima volta il Bel Danubio Blu, non è rimasto nulla, che è stato distrutto dalle bombe come il Palazzo di Saint Cloud, e che dell'Olimpo di Mignard dipinto sul soffitto della Sala di Marte in cui mi accolsero con il bicchiere d'aranciata Napoleone ed Eugenia, la stessa Sala in cui Cambacères offrì la corona di Francia a Napoleone Bonaparte, e che di tutti i mobili e i tappeti che c'erano, del caminetto monumentale sormontato da un arazzo di Gobelin, di tutto ciò non resta nulla, solo pietre e ricordi, e che non resta nulla neanche della scalinata ai piedi della quale, con l'insegna dell'Aquila Messicana appesa al collo, mi ricevette il Principino imperiale Luigi Napoleone, Lulù, quello della guardia di cavalieri arabi, e che solo polvere e lucertole sono rimaste dello stagno di Saint Clòud e delle lance che regalò a Lulù l'Imperatore di Cocincina?

Quando ricordo tutte queste cose, Massimiliano, mi pare impossibile che siano passati tanti anni e che siano venuti e se ne siano andati tutti quei giorni che sembravano non arrivare mai. Perché sai ancora una cosa, Massimiliano? Le scadenze arrivano tutte, una volta o l'altra, anche se non ci credi e anche se non vuoi e per quanto lontane sembrino.

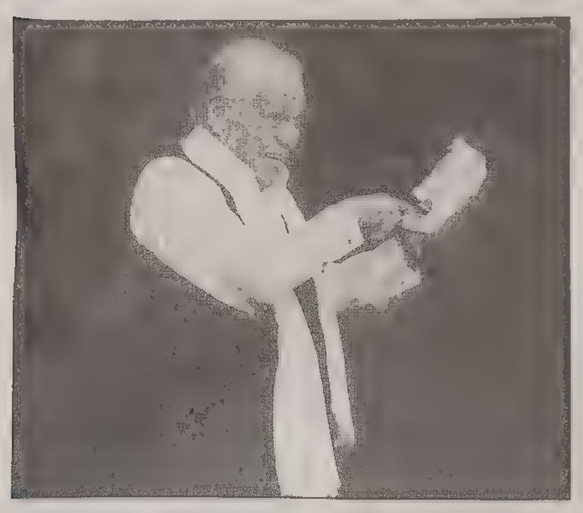
Fernando del Paso
(Traduzione di Giuliana Dal Piaz)

14 aprile 1864: partenza per il Messico di Massimiliano e Carlotta con la «fatal Novara». (Quadro di Cesare dell'Acqua)

RASSEGNA *Tra le pietre antiche, dal 19 agosto al 14 settembre, nuova stagione di spettacoli a Trieste*

Rinasce il teatro dei romani

Il Dante di Albertazzi, lo show di Proietti, il concerto di Patty Pravo



Il Teatro Romano riaprirà con Giorgio Albertazzi.

TRIESTE «E i mici? Dove sono finiti i mici del Teatro romano?». Si preoccupa una caritatevole signora ferma davanti alla questura. Non scorge più le bestiole, ma non può fare a meno di incuriosirsi per il lavoro delle cazzuole e dei secchi, che impegna muratori e giardinieri nel ripristino del sito archeologico.

Scomparse le erbacce, ripuliti i sedili di pietra, sistemate le transenne lungo tutto il perimetro della cavea. Dalla prossima settimana il Teatro romano torna alla sua antica funzione di luogo adibito agli spettacoli. Con signorilità, i gatti e le loro protettrici hanno abbandonato la scena e concedono «temporaneamente» lo spazio al cartellone di teatro e musica promosso dalla Provincia di Trieste assieme alla Soprintendenza ai Beni Archeologici.

E' passato molto tempo da quando, negli anni Sessanta il Teatro romano ospitò alcuni allestimenti classici dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia: certe Elettre, certi Prometei resi sempre difficoltosi dalla vicinanza di strade ad alto scorrimento e soprattutto da una dirimpettaia esigente come la questura, con le sue naturali esigenze di sicurezza. Sono passati anche tanti anni da quando il monumento vide scorrere il sangue di una decina di carcasse animali scuoiate nell'«Orgien Mysterien Theater» dell'eccentrico performer Hermann Nietsch. Niente di raccapricciante, soprattutto per chi abbia poi visto Russel Crowe ne «Il gladiatore», ma nella Trieste anni Settanta, le macellazioni e la body-art dell'artista viennese, un certo scalpore suscitarono. E complici anche le norme di sicurezza sempre più rigorose, il teatro cessò di ospitare spettacoli, con grande soddisfazione della popolazione felina.

«Ricominciamo da capo. E' l'anno zero» hanno ripetuto assessori, presidenti, sopraintendenti e rappresentanti delle istituzioni, che con il cospicuo aiuto della Regione e della Fondazione Crt hanno rimesso in ordine il sito, e stanno preparando tutto per l'inaugurazione di lunedì 19 agosto, quando una nuova stagione prenderà il via tra i ruderi.

Ospitava quasi seimila spettatori, il teatro romano all'epoca dell'imperatore Traiano. Altrettanti sperano di conquistarne gli organizzatori, che hanno scelto artisti e spettacoli improntati alla fama del sito e all'antichità di quelle pietre. **Giorgio Albertazzi**, per esempio, fresco di esordio nel «Giulio Cesare» di Shakespeare, che aprirà lunedì 19 il cartellone con una serata di letture dantesche, accompagnate dalle sonorità degli antichi strumenti d'ispirazione archeologica adoperati dal complesso musicale Synaulia. Risalirà un po' il corso del tempo il concerto di **Patty Pravo**, nella serata successiva.

La Contrada e il Festival dell'Operetta sono gli ideatori di «**Orient Express**», traversata ferrioviario-musicale in un'Europa fin-de-siècle condotta da Orazio Bobbio e Marzia Postogna (21 e 22 agosto), cui farà seguito un'altrettanto ampia trasvolata «**Sulle ali dell'Operetta**» (sabato 24).

Patty Pravo

Arnaldo Ninchi, oggi presidente dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, tornerà per qualche sera nel suo passato ruolo di interprete e regista, infilando uno dopo l'altro il **trittico pirandelliano** di «La morsa», «L'uomo dal fiore in bocca», «Il racconto della lucertola» (26 e 27) e poi, assieme al tenore Carlo Bini, una fantasia poetica e musicale dedicata a Gabriele D'Annunzio e Francesco Paolo Tosti (il 30).

Il mese successivo vedrà sfilare nell'ordine le «**Fantasie musicali da Salisburgo a Londra**» (il 1 settembre, con l'Orchestra da Camera del Friuli - Venezia Giulia, messa da Romolo Gessi sulle piste che da Mozart conducono a Britten), uno spettacolo d'intrattenimento intitolato «**Cabaret Tabarin**» e coordinato da Marcello Crea (il 4), una nuova edizione del musical «**Jesus Christ Superstar**» (sabato 7 e domenica 8 settembre, nella versione della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna), fino a un recital acchiappa-platee di **Gigi Proietti** (sabato 14 settembre), che già promette di rivisitare i suoi ultradecennali sketch. Dunque, niente lamenti tragici o filologia classica, ma un programma studiato «sul piacere che triestini provano d'estate a uscire fuori di casa, e a divertirsi».

Roberto Canziani

Morto lo scrittore Coloane definito il Conrad cileno

SANTIAGO DEL CILE Lo scrittore cileno Francisco Coloane, considerato dalla critica una sorta di Joseph Conrad cileno, è morto ieri all'età di 92 anni. Nel 2001 Coloane aveva ricevuto la «Medaglia Pablo Neruda 2001» per i suoi meriti letterari. Per l'occasione aveva anche annunciato la pubblicazione di altre due sue opere: «Naufragios», la ricostruzione di una serie di incidenti in mare di navi cilene e straniere, e «Papeles recortados» (Frammenti di carta) sulla sua esperienza personale in Cina.

Nel 2000, il regista cileno Miguel Littin presentò al Festival di Cannes «Terra del fuoco», dall'omonimo romanzo di Coloane scritto nel 1956. Si trattava di un western in coproduzione italo-cilena con la sceneggiatura di Luis Sepulveda ed Ornella Muti e il cubano Jorge Perugorria nei ruoli protagonisti. Da ricordare che nel 1964, Coloane ricevette il Premio nazionale di letteratura del Cile. Coloane è più noto in Europa che nel suo paese, ed oltre a Conrad viene paragonato a Jack London o a Herman Melville.

MUSICA *Marconi regista de «L'elisir d'amore» a Macerata*

Una pioggia torrenziale sulla «furtiva lacrima»

MACERATA L'«Elisir d'amore» non basta a fermare la pioggia torrenziale. L'opera di Gaetano Donizetti doveva essere rappresentata all'aperto. Di questi tempi, una lotteria. E così l'altra sera, allo Sferisterio di Macerata, quando Nemorino ha intonato «Una furtiva lacrima» era l' 1.45. E c'è anche stato chi ha gridato bis. Bis rivelatosi poi fruttuoso: la seconda esecuzione è stata migliore della prima.

Cinque le interruzioni dovute agli scrosci di pioggia ma il pubblico, per nulla provato dallo stillicidio dei fuggi-fuggi e delle attese spasmodiche tra una piovutina e l'altra, è rimasto compatto fino alle fine. E ha fatto bene. Questo «Elisir», deboluccio all'inizio, si è andato sviluppando tutto in salita, per finire in tripudio.

Lo spettacolo, che segna il debutto nella regia lirica di Saverio Marconi («deus ex machina» del musical) è gestito con agilità e tutto portato in palcoscenico, compresa l'orchestra - l'ottima Filarmonica marchigiana - sistemata su una gradinata al centro della scena. Da due contenitori laterali - ideati da Tonino Mastromattei - irrompono personaggi, carri e quant'altro, in gioiosa susseguenza. Coro e protagonisti interagiscono anche con l'orchestra.

Occorre qui uno staff di cantanti-attori non da poco. E c'è. Gli artisti si permettono persino piccole improvvisazioni fuori programma. Il tenore, il venezuelano Aquiles Machado, non eroico ed anzi un po' goffo (ma Nemorino è così) se all'inizio non aveva convinto, si è rivelato spigliatissimo e di canto gentile. Valeria Esposito (Adina) nell'aria finale ha compiuto prodigi. Piacevolissimi Dulcamara e Belcore, rispettivamente Erwin Schrott ed Enrico Marrucci e da tenere molto d'occhio la giovane Roberta Canzian che ha fatto meraviglie piccolo ruolo di Giannetta.

Il maestro Niels Muus, che dà le spalle al proscenio (i cantanti devono fare appello al suo gesto attraverso mega-schermi) tiene tutti in pugno ed ha dimostrato, contro le intemperanze celesti, una tempra eccezionale. Trionfo meritato.

Carlamaria Casanova

Oggi e domani l'operetta, domenica «Pagliacci» e «Cavalleria rusticana»

Udine: la lirica torna in Castello

UDINE Settimana di grandi soddisfazioni per tutti gli amanti del «bel canto»: «Estate in Città» offre due serate nel segno dell'operetta e un grande, doppio, ritorno alla lirica. S'intitola «**Operetta, dolce seduzione!**» lo spettacolo proposto oggi e domani, alle 21, in Piazza I Maggio: un vero e proprio viaggio nelle pagine più amate e più conosciute, firmate da autori come Strauss e Lehár. Protagonisti del doppio appuntamento saranno il Wiener Ensemble e i solisti Bianca van Ooijen (soprano), Giuseppe Botta (tenore), Nicolai Pintar (basso).

Il tenore Bruno Sebastian

Domenica invece, dopo oltre settant'anni, torna la grande lirica: alle 21.15, nel piazzale del Castello risuoneranno le note di «**Cavalleria rusticana**» di Mascagni e de «**I Pagliacci**», il capolavoro di Leoncavallo. Con l'Orchestra e il coro della Compagnia italiana d'Opera e il Balletto nazionale ucraino, Bruno Sebastian, Maria Mastino, Sergio Bologna. Regia di Paolo Bosisio. Sul podio Claudio Micheli. In caso di maltempo, lo spettacolo si terrà al «Giovanni da Udine». Avranno accesso al teatro i primi 1200 biglietti acquistati. Prevendita all'agenzia viaggi «Viaggiare insieme» di Udine (tel. 0432 482878).

Cancellate le tappe del tour

Oasis, incidente a Indianapolis

LONDRA Noel Gallagher ed altri due membri degli Oasis sono rimasti feriti in un incidente d'auto avvenuto martedì pomeriggio ad Indianapolis, negli Usa. La notizia è apparsa sul sito ufficiale della popolare band inglese che in questi giorni è impegnata in un tour americano. Noel, Andy Bell e Jay Darlington si trovavano a bordo di un taxi che ha avuto uno scontro frontale con un altro veicolo. Gallagher ha riportato alcune ferite al volto mentre il tastierista Darlington è stato medicato ad una mano. I concerti in programma nei prossimi giorni sono stati annullati.

APPUNTAMENTI

Tiziano Ferro a Bibione, sulle Rive triestine i Tumbling Dice, Zulù dei 99 Posse a Monfalcone

Morissette a Lignano, Jovanotti a Majano

TRIESTE Oggi alle 21, al «Villaggio dell'Aria» (Rive), serata musicale con i Tumbling Dice (cover dei Rolling Stones).

Oggi 21, nella piazzetta di Tor Cucherna, per «La sera del dì di festa», serata musicale dell'ensemble Cantimbanco e performance di teatro di figura di Alessandro Braidotti.

Oggi, domani e sabato, alle 20.30, al Teatro Verdi, per il Festival dell'Operetta, si replica «Al Cavallino bianco».

Domani alle 21, allo Swim Hydrophonicafè (viale Miaramare 265), serata jazz con il trio del chitarrista Andrea Massaria (UT Gandhi alla batteria e Nicola Dal Bo all'organo). Ingresso libero.

Domani alle 21, in piazza Marconi (Muggia), per il Carnevale Muggesano, il gruppo della Barcaccia presenta «Max l'arciduca futizà - Luci e tuoni a Miramar» (sabato l'Operetta & Musical Ensemble presenta «Vo da Maxim»; domenica l'omaggio «Marilyn... o Norma Jean»).

Domani, sabato e domenica, alle 20, alla Grotta Gigante, va in scena «Uomini, gnomi e folletti - Storie e storielle dalla notte dei tempi»; alle 21 serata musicale.

È aperta fino al 17 agosto, al Teatro Miela, la mostra dedicata a Tina Modotti (dalla 19 alle 23).

GRADO Domani alle 21.30, al Parco delle Rose, concerto di Paul Young.

Tiziano Ferro

AQUILEIA Domani alle 21, in piazza Patriarcato, per «AquileiaEstate 2002», il quartetto di Giovanni Maier presenta «Da mi basia mille - La poesia latina d'amore in jazz».

UDINE Oggi alle 21, allo stadio di Majano, concerto di Jovanotti.

LIGNANO Oggi alle 18.30, a Lignano Pineta, Diego Marani presenta il suo «L'ultimo dei vostiachi».

Oggi alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Alanis Morissette.

MONFALCONE Oggi alle 21, a via Timavo, per «Zona Blu», serata con i Jrm Sound System e Zulù dei 99 Posse.

Domani alle 21, a Marina Julia, serata di musica etnica dal mondo.

CODROIPO Domani e sabato, alle 21, a Villa Manin, va in scena «La bottega del Caffè», con Aldo Giuffrè e Isabel Russinova.

PORDENONE Oggi alle 21.15, in piazza San Marco, la Zerorchestra presenta lo spettacolo «I maestri della risata 2».

VENETO Oggi alle 21, per la rassegna «Organi storici in Cadore», a Pieve di San Martino di Vigo di Cadore, concerto del trombettista Fabiano Maniero e dell'organista Silvio Celeghin.

Oggi alle 21, al Beach Arena di Bibione, serata con Tiziano Ferro.

Dal 31 agosto a Venezia

Anche fotografie per Antonioni

VENEZIA Anche la Fondazione Bevilacqua La Masa, come la Mostra di Venezia, rende omaggio a Michelangelo Antonioni: il 31 agosto infatti, proprio durante il festival che quest'anno propone una retrospettiva con tutti i film del maestro, si inaugura in città una mostra di fotografie realizzate sul set di «Al di là delle nuvole», diretto in collaborazione con Wim Wenders.

La mostra, ospitata fino al 30 settembre a Palazzetto Tito, a San Barnaba, è la cronaca di tale collaborazione attraverso le foto dello stesso Wenders e di sua moglie Donata. In una sorta di diario visivo, una cinquantina di immagini rappresentano una serie di appunti di lavoro intensi e personali in cui il regista, fotografato al lavoro dietro le quinte, diventa lui stesso attore inconsapevole di un gioco nel gioco, che rivela il cruciale passaggio tra pensiero e azione nel suo lavoro creativo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Quarta rappresentazione oggi ore **20.30**, repliche: venerdì 9 agosto ore **20.30**, sabato 10 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverditrieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 18-21, tel. 040/6722298-299 Ticket online: www.teatroverditrieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: fino al 17 agosto ogni sera (ore 19-23, ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti. Nello spazio video, ore 21 proiezione del documentario: «Tina Modotti, fotografa e rivoluzionaria» (Germ. 1981, 90', vers. orig.) di M. Bardischewsky U. Jeshel.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'inconfutabile verità sui demoni». Il master del terrore! V. 14.

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19: «Scooby-Doo». Il cane più simpatico del mondo!

GIOTTO 2. 20.30 e 22.15: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman». Sabato iniziano le anteprime con «We were soldiers» con Mel Gibson.

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 4. Chiuso per lavori.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonnizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Da venerdì **17.30, 19.45, 22:** «Sotto corte marziale» con B. Willis.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oscar... non Oscar. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Harry Potter e la pietra filosofale» di Chris Columbus. Capolavoro, divertente per tutti.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Nella morsa del ragno» thriller ad alta tensione con Morgan Freeman.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostrada Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Resident Evil»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spiderman»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.40, 20.35, 22.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: **19.45, 22.15.** «Shaft»: **20, 22.10,** con Samuel L. Jackson. «The time machine»: **18.40, 20.35, 22.30,** di Gore Verbinsky. Posto unico 5 €. «40 giorni 40 notti»: **18.40, 20.35, 22.35,** di M. Lehmann. Posto unico 5 €. «Training day»: **20, 22.30,** con Denzel Washington. Posto unico 5 €. «Monsoon wedding»: **20.10, 22.30,** di Mira Nair. Posto unico 5 €

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Il signore degli anelli».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Resident Evil»: **18.10, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Nameless»: **18, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 3. «Scooby-Doo»: **18, 20;** «Apocalypse now redux»: **21.40.**

KINEMAX 4. «Lilo & Stitch»: **18;** «A beautiful mind»: **19.50, 22.10.**

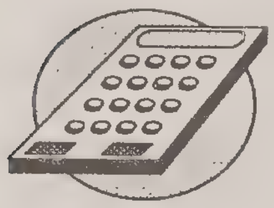
KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

TELECOMANDO



Quando le cose migliori arrivano a tarda notte

di **Giorgio Placereani**

Giacché la critichiamo spesso, diciamolo: a volte la tv non è una condanna ma un piacere. La settimana scorsa abbiamo avuto un paio di telefilm americani assolutamente eccellenti: «I soprano», episodio «I sogni son desideri», su Canale 5 e «West Wing» (con protagonista Martin Sheen), episodio «Cinque volti in meno», su Retequattro. Solo che li abbiamo visti alle 24 («I Soprano») e alle 23 («West Wing»); e chiunque abbia un po' di pratica di televisione potrà confermare che la qualità oggi in tv è un animale notturno, come i pipistrelli.

D'accordo, «I Soprano» ha il bollino rosso. Per la verità non è che questo telefilm sia un'orgia di sesso & violenza; niente di più di molti film che in prima serata ci vanno; ma non vogliamo sottolizzare, o discutere qui questo doppio binario, a rischio che salti fuori qualche fanatico a dire (prendendo alla rovescia il nostro assunto) che non bisognerebbe trasmettere neppure quelli.

Ammettiamo per amor di pace che «I Soprano» vada in onda tardi, quando i bambini sono a letto (così se lo possono vedere più comodamente dal televisore in camera). Ma che dire di «West Wing»? Lanciato in prima serata, poco tempo fa, e immediatamente degradato? Ci par di sentir risuonare una voce alla Alberto Sordi giovane: «Mamma mia che intelligente, puussa via!».

Il punto è che oggi la programmazione televisiva funziona come un crivello che trattiene per la prima serata il peggio e spedisce il meglio nella seconda: non strettamente orari da nottambuli, ma bastanti per escludere o limitare sensibilmente la massa del pubblico abituale della sera.

Martin Sheen

Le eccezioni («E.R.» e «X-Files», per fare un paio di nomi) non rovesciano la tendenza. Così nasce un circolo vizioso: la tv fa il possibile per offrire ai telespettatori della prima serata principalmente robaccia, «crap»; e così crea un'audience della prima serata che solo di «crap» si nutre, e rifiuta istintivamente il resto. Darwinismo all'incontrario.

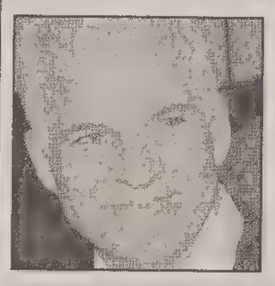
Certo, si tratta di canali commerciali (non che la Rai abbia seguito in questi ultimi anni una politica molto diversa) che devono vendere la pubblicità; però esiste un problema di educazione del pubblico anche in senso commerciale.

Se la tv di prima serata si rivolge tendenzialmente a un'audience avanti negli anni e di basso livello culturale (non diciamo che tutto il pubblico sia così, ma quello sembra essere il punto di riferimento), il meno che si può dire è ch'è una politica piuttosto miope.

Stando così le cose, speriamo almeno che fra gli spettatori della seconda serata ci siano anche gli addetti ai lavori della tv italiana: perché avrebbero molto da imparare. Vedi per esempio l'elegante ironia del montaggio ne «I Soprano». Jennifer, l'ex psicoanalista del mafioso Tony Soprano, che desidera riprenderlo in cura, dice al proprio analista: «A volte è come un bambino, non puoi immaginare» – stacco su Tony nel momento che da istruzioni a un suo uomo per una brutale aggressione contro i tenutari di un «salone di massaggi» che non hanno pagato il pizzo (proposizione implicita: «No, è una canaglia»).

Il bello è che nel complesso contesto del telefilm entrambe le proporzioni sono vere. Quindi qui l'accostamento in montaggio non esprime un'ironia soggettiva (l'esposizione di una menzogna o di un errore) bensì oggettiva, ci parla della contraddittoria assurdità della vita. È solo un particolare; ma quando mai troveremo qualcosa di simile, diciamo, nello squallido e falsissimo condominio di Giampiero Ingrassia?

OGGI IN TV



«Il padre della sposa 2» su Raiuno

Nonno Steve Martin diventa ancora papà

I film

«Racconti d'estate» di Gianni Franciolini (Retequattro, ore 15.55) con Marcello Mastroianni, Alberto Sordi (Ita/Fra, '58). A Rapallo s'incrociano le vicende sentimentali e brillanti di un amministratore e di un commissario con quella di una galleria di personaggi minori.

«La famiglia Addams 2» di Barry Sonnenfeld (Italia 1, ore 20.45) con Anjelica Huston, Raul Julia, Christopher Lloyd (Usa, '93). Assunta come babysitter, l'ambiziosa Debbie mira però allo zio Fester per sposarlo e impossessarsi dei suoi averi. Ma la famiglia vigila.

«Di che segno sei?» di Sergio Corbucci (Retequattro, ore 20.50) con Paolo Villaggio, Alberto Sordi (Ita, '75). Quattro episodi: un pilota pensa di cambiare sesso, una ragazza cerca un partner, un muratore seduce la moglie del capo, una guardia del corpo tormenta chi dovrebbe proteggere.

«Il padre della sposa 2» di Charles Shyer (Raiuno, ore 20.55) con Steve Martin, Diane Keaton (Usa, '95). Remake di «Papà diventa nonno». Cambiano i costumi ma la storia è la stessa tranne la trovata di far diventare George nonno e papà di nuovo.

«Uno dei nostri» di David Winning (Raidue, ore 0.15) con Michael Ironside, Currie Graham, Peta Wilson (Usa, '98). Un camion dell'esercito viene abbattuto in Bosnia da un missile, mentre negli Usa il detective Jack Connor indaga sulla morte di uno sconosciuto.

«Il grande Gatsby» di Jack Clayton (Retequattro, ore 1.35) con Robert Redford, Mia Farrow, Sam Waterston (Usa, '74). Gatsby ama Daisy, ma lei è ormai sposata al cinico Tom. Lui si mette a fare il contrabbandiere per rinconquistarla e le chiede di divorziare.

Gli altri programmi

Raitre, ore 8.05

«Alfabeto italiano» e gli «altri»

Quegli altri. Di volta in volta meridionali, omosessuali, terroristi, camorristi e leghisti. Così «Alfabeto italiano» racconta la retorica della televisione nell'avvicinarsi all'identità dei «diversi» nel bene e nel male.

Raidue, ore 10.45

Le allergie a «Tg2 - Medicina 33»

Sono 15 milioni gli italiani che combattono con le allergie anche d'estate. Oltre ai pollini, infatti, molti sono allergici al nichel, un metallo che si trova in cibi, bigiotteria e posate. Luciano Onder spiega come difendersi. Nei vari servizi si parla anche di omeopatia, sabbiature e impiantologia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - CCISS
- 6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
- 7.00 TG1 (8.00-9.00)
- 7.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 FLASH
- 10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.05 UN FIGLIO AL TRAMONTO. Film (drammatico '98). Di Lisa C. Satriano. Con Darin Cooper, Jason James Richter.
- 11.30 TG1
- 11.35 CHE TEMPO FA
- 11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "Ricetta segreta"
- 12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "L'altra"
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 RACCONTI ROMANI. Film (commedia '55). Di Gianni Franciolini. Con Vittorio De Sica, Silvana Pampanini.
- 15.50 INCANTESIMO 4. Telenovela.
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Voglia di vivere"
- 18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Una rosa bianca per il morto"
- 18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 SUPERVARIETA'
- 20.55 IL PADRE DELLA SPOSA 2. Film (commedia '95). Di Charles Shyer. Con Steve Martin, Diane Keaton.
- 22.55 TG1
- 23.00 QUARK ATLANTE - I GRANDI DELLA TERRA. Documenti.
- 23.40 MARIO MONICELLI, L'ARTIGIANO DI VIAREGGIO
- 0.45 TG1 NOTTE
- 1.20 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
- 1.55 SOTTOVOCE: ILARIA D'AMICO. Con Gigi Marzullo.
- 2.40 AMORE, PIOMBO E FURORE. Film (western '78). Di Monte Hellman Antonio Brandt. Con Fabio Testi, Warren Oates, Franco Interlenghi.

RAIDUE

- 6.10 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA' TV
- 7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
- 7.25 GO CART MATTINA
- 9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
- 10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- 10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
- 10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 10.45 TG2 MEDICINA 33
- 11.00 TG2 MATTINA
- 11.15 ELLEN. Telefilm.
- 11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm.
- 12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.50 TG2 MEDICINA 33
- 14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
- 14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
- 15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
- 16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
- 17.25 ERNESTO SPARALESTO
- 17.35 UFO BABY
- 18.00 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.05 METEO 2
- 18.10 SERENO VARIABILE
- 18.30 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
- 19.10 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
- 20.00 POPEYE
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.55 COPS - SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
- 22.45 NIKITA. Telefilm.
- 23.35 TG2 NOTTE
- 0.05 METEO 2
- 0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.15 UNO DEI NOSTRI - COMPLOTTO DI STATO. Film (azione '98). Di David Winning. Con Michael Ironside, Currie Graham.
- 1.55 RAINOTTE
- 1.57 TG2 MEDICINA 33
- 2.05 DALLA CRONACA
- 2.15 BRAVAGENTE: VIAGGIATORI

RAITRE

- 6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
- 8.50 RAI EDUCATIONAL - VIAGGIO NEI LUOGHI DEL SACRO
- 9.05 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.15 TG3 - TG3 METEO
- 14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
- 14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
- 15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- 16.05 CICLISMO: TROFEO CITTA' DI CAMAIORE
- 16.45 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
- 20.30 TURISTI PER CASO FLASH. Documenti.
- 20.50 TURBO. Telefilm. "Delitto in punta di piedi"
- 22.30 TG3
- 22.35 TG REGIONE
- 22.45 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
- 0.00 TG3 - TG3 METEO
- 0.10 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
- 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.45 FUORI ORARIO. - COSE (MAI) VISTE
- 1.15 RAINEWS 24
- 1.20 SUPERZAP (3.15-5.15)
- 1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-4.00-5.00)
- 1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS (4.15)

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 NEWS TRAFFICO
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Dramma sul treno"
- 9.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Elementare Corky" "Natale in casa Thatcher"
- 12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Due omicidi" (prima parte)
- 13.00 TG5
- 13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Il figlio del pirata Barbanera"
- 14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. "Parto in acqua"
- 15.10 LA CROCIERA DELLA PAURA. Film tv (thriller '98). Di Brian Trenchard. Con Lindsay Wagner, Davis Lewis.
- 17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "La scelta di Luke"
- 18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "Scacco... al mulo"
- 18.40 IL MEGLIO DI "CHI VUOLE ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
- 21.00 L'IMPERO. Film tv (drammatico). Di Lamberto Bava. Con Claudio Amendola, Claudia Koll.
- 23.00 I SOPRANO. Telefilm. "L'agguato" - "Incubi d'inferno"
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 VELINE (R)
- 2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
- 2.30 TG5 (R)
- 3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
- 3.45 TG5 (R)
- 4.15 STEFANIE. Telefilm.
- 5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 10.00 SINBAD. Telefilm. "I guardiani"
- 11.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro Cupido"
- 11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Un fidanzato per Artie"
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Un amore nervoso"
- 13.40 ALL'ARREMBAGGIO!
- 14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
- 14.30 I SIMPSON
- 15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Il giorno del diploma" (seconda parte)
- 16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Il denaro non fa la felicita'"
- 16.25 KISS ME LICIA
- 16.55 ROBA DA GATTI
- 17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
- 17.35 SHEENA. Telefilm. "Matrimonio in fumo"
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 LA TATA. Telefilm. "L'unto del signore si puo' smacchiare"
- 19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Un sogno con le ali"
- 20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
- 20.45 LA FAMIGLIA ADDAMS 2. Film (commedia '93). Di Barry Sonnenfeld. Con Anjelica Huston, Raul Julia, Christopher Lloyd,
- 22.40 VINCENT, UNA VITA DOPO L'ALTRA. Film tv (commedia). Di Patrick Braoude'. Con Maria De Medeiros, Isabelle Candelier.
- 0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.55 ONCE A THIEF. Telefilm.
- 1.50 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
- 2.50 IL BELLO, IL BRUTTO, IL CRETINO. Film (commedia '67). Di Gianni Grimaldi. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
- 4.20 NON E' LA RAI
- 5.20 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
- 6.10 MEGASALVISHOW
- 6.15 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm.

RETE4

- 6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
- 6.40 MILAGROS. Telenovela.
- 7.15 IL GIOVEDI'. Film (commedia '63). Di Alberto Lattuada. Con Walter Chiari, Michele Mercier.
- 8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) (ALL'INTERNO)
- 9.35 LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm.
- 10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
- 12.30 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 15.55 RACCONTI D'ESTATE. Film (commedia '58). Di Gianni Franciolini. Con Alberto Sordi, Michele Morgan, Marcello Mastroianni.
- 17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Voto di fiducia"
- 18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
- 19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Notte infernale"
- 20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela
- 20.50 DI CHE SEGNO SEI?. Film (commedia '75). Di Sergio Corbucci. Con Renato Pozzetto, Luciano Salce.
- 23.20 LA POLIZIOTTA A NEW YORK. Film (commedia '81). Di M.M. Tarantini. Con Edwige Fenech, Alvaro Vitali.
- 1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.35 IL GRANDE GATSBY. Film (drammatico '74). Di Jack Clayton. Con Robert Redford, Mia Farrow.
- 4.00 TRAPPOLA PER L'ASSASSINO. Film (drammatico '66). Di Riccardo Freda. Con George Geret, Irene Papas, Jean Topart.
- 5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

- 6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- 7.15 MAX AND HELEN. Film (drammatico '90). Di Philip Saville. Con Treat Williams, Martin Landau, Alice Krige
- 9.10 ISOLE
- 10.10 LINEA MERCATI
- 10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
- 11.15 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
- 12.00 TG LA7
- 12.25 LINEA MERCATI
- 12.35 SISTERS. Telefilm.
- 13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
- 13.45 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
- 14.10 LA MIA VITA FINO AD OGGI. Film (drammatico '89). Di Hugh Hudson. Con Elaine M. Ellis, Colin Firth.
- 15.50 LINEA MERCATI
- 15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
- 16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
- 17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
- 18.15 LINEA MERCATI
- 18.20 100%
- 18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
- 19.45 TG LA7
- 20.20 SPORT 7
- 20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
- 21.30 WILD WORLD - SERATA NATIONAL GEOGRAPHIC (R). Documenti.
- 23.30 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
- 0.00 TG LA7
- 0.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
- 1.15 100%
- 1.40 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
- 2.40 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- 7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
- 7.40 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
- 9.00 EVIL PARADISE. Telenovela.
- 9.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
- 12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
- 13.30 TG STREAM 2002
- 13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
- 14.10 MEDICAL CENTER. Telefilm.
- 17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
- 17.30 TG STREAM 2002
- 17.45 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
- 18.00 VIDA DE MI VIDA. Scenegg.
- 19.10 IL NOTIZIARIO
- 20.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
- 20.15 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
- 21.00 IN PORCHE CON IL MORTO. Film.
- 22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
- 23.00 FATTI E PROGETTI: CONOSCERE I PROTAGONISTI
- 23.30 IL TENENTE O'HARA. Telefilm.
- 2.30 FIUME ROSSO. Film (western '48). Di Howard Hawks. Con John Wayne.

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.50 SPORT SERA
- 7.00 ERO UNO SPOSO DI GUERRA. Film (commedia '49). Di Howard Hawks. Con Cary Grant, Ann Sheridan.
- 8.45 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
- 9.45 DON AUGUST. Telefilm.
- 13.00 TG ORE 13
- 13.15 TG D'EPOCA
- 13.30 APPUNTAMENTI F.V.G.
- 14.00 TG ORE 13 (R)
- 14.20 ECONOMIA SENZA CONFINI
- 18.00 TG INN
- 18.35 OBIETTIVO SU OPERETTA, DOLCE SEDUZIONE
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.35 SPORT SERA
- 19.45 APPUNTAMENTI F.V.G.
- 20.00 PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE. Documenti.
- 20.30 TEATRI D'ISTAT: FIORE DI CACTUS
- 22.40 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.10 SPORT SERA
- 23.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 23.50 AVVENTURIERI DEL PIANETA TERRA. Film.

CAPODISTRIA

- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.30 ITINERARI. Documenti.
- 15.00 SLOVENIA MAGAZINE
- 15.30 L'ANGELO NERO. Film (giallo '46). Di Roy William Neil. Con Dan Duryea, June Vincent.
- 17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: FICHTELGEBIRGE. Documenti.
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.30 ATLETICA: CAMPIONATI EUROPEI
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 6.00 GET UP
- 10.00 COMPILATION
- 11.00 SURFIN'
- 12.00 TGA FLASH
- 12.05 ENERGY
- 13.05 INBOX
- 14.25 TGA FLASH
- 14.30 AZZURRO
- 15.30 PLAY.IT
- 16.30 SURFIN'
- 18.30 TGA FLASH
- 18.35 INBOX
- 20.30 COMPILATION
- 21.30 100% DANCE
- 22.30 MUSIC LINK
- 23.30 COMPILATION
- 0.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

- 6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
- 12.30 ORE 12
- 12.45 NOTIZIE FLASH (R. 13.30)
- 13.00 PUNTO FRANCO
- 19.20 PUNTO FRANCO
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.00 ECONOMY NEWS
- 20.15 MISMAS
- 20.30 IL FILM DI ANTENNA 3. Film.
- 22.45 AMICI ANIMALI
- 23.05 PUNTO FRANCO
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 9.30 BUGS BUNNY
- 11.05 WILLY COYOTE
- 12.05 LA FRESCA ESTATE
- 13.20 BUGS BUNNY
- 17.30 INCANTESIMI
- 19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
- 21.00 BLOCK NOTES
- 21.30 L'ARCOBALENO
- 22.10 DAL MONDO DELL'INDUSTRIA
- 22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
- 23.15 UNIVERSITA' DI TRIESTE
- 1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
- 2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

- 5.40 NEWS
- 7.00 MTV WAKE UP!
- 9.45 FLASH
- 13.00 MTV ON THE BEACH
- 15.00 SUMMER HITS
- 17.20 FLASH
- 17.30 VIDEOCLASH
- 22.00 BEAVIS&BUTTHEAD
- 23.00 MTV ON THE BEACH
- 23.30 UNDRESSED. Telefilm.
- 23.55 FLASH
- 0.00 BRAND: NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

- 7.00 TNE GIORNALE
- 7.30 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
- 8.00 RADICI. Telefilm.
- 9.00 NINJA I GUERRIERI DI FUOCO. Film (avventura '86). Di Bruce Lambert.
- 13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
- 13.15 LISCIO IN TV
- 14.00 TNE GIORNALE
- 14.15 ATLANTIDE. Documenti.
- 18.40 RADICI. Telefilm.
- 19.30 TNE GIORNALE
- 20.15 ATLANTIDE
- 20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
- 20.45 PRESA DIRETTA
- 22.00 SPRINT
- 22.45 EUROVILLAGE
- 23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.30 ATLANTIDE ENAIP

ITALIA 7

- 6.50 BUON SEGNO
- 7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
- 7.45 NEWS LINE
- 8.15 COMING SOON TELEVISION
- 8.30 MATTINATA CON...
- 12.20 BUON SEGNO
- 12.30 NEWS LINE
- 13.00 STARZINGER
- 13.30 ROBOTECH
- 14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
- 14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 18.00 BONANZA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE
- 19.40 PILLOLOTTO
- 19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
- 20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
- 20.50 DONOR ESPERIMENTI GENETICI. Film tv (fantascienza '90). Di Larry Show. Con Melissa Gilbert-Brinkman, Jack Scalia, Pernell Roberts.
- 22.45 TWIN PEAKS. Telefilm.
- 23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- 0.45 BUON SEGNO
- 0.55 NEWS LINE
- 1.10 COMING SOON TELEVISION
- 1.25 TELEFILM. Telefilm.
- 2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 6.00 NOTIZIARIO
- 7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
- 9.10 GIOVANI E BELLI. Film (commedia '96). Di Dino Risi. Con Anna Falchi.
- 17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 CARTONI ANIMATI
- 20.50 LA MORTE SI FA BELLA. Film (thriller '91). Di Paul Lynch. Con Jennifer Rubin.
- 22.40 ORCHIDEA SELVAGGIA 3. Film (drammatico '92). Di Zalman King. Con David Duchovny.

TELECHIARA

- 7.00 NOTIZIE DA NORDEST
- 9.15 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
- 15.00 DILUVIO DI DOMANDE
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 SOCIETA' PER AZIONI
- 18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
- 19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
- 19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
- 20.00 SPORT
- 20.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 21.00 CUORE FEDELE. Film. Di Oswald Mitchell. Con Harry Welchman.
- 23.45 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno 91.8 o 97.7 MHz/819 AM

6 00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20. GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8 45: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00), 9 06: Radioanch'io; 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12 35: Beha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13 00: GR1 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 13 25: Parlamento news; 14.08: Con parole mie; 15 03. Ho perso il trend; 15.05: Radiouno musica; 16.08 Baobab Estate (notizie in corso); 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00); 19.00: GR1 (21.00); 19.23. Ascolta, si fa sera; 19.30: Questione di borsa; 19.40: Zapping; 21.06: Radiouno Music Club; 22.00 GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05. GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion, 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00. GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50. Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Incipit, 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30. GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Sparrin partner; 9.00: Il Tropico del Cammello, 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa' che lo sa; 12.30. GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto, 13.40: Quando la televisione e' in vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia, 19.00. Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00 Ce sor Paolo Conte, 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00. Bravo Radio2 Italia; 1.00. Bravo Radio2 Mediterranea, 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R), 2.30 Atlantis (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7,30. Prima Pagina; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo, 10 15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di Mattinotre; 11.30: Prima V sta; 12.15: Storyville; 13.00: Il gioco delle parti; 13 45: GR3 (16.45-18.50); 14 00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar, 14.45: Fahrenheit; 15.45. Radiotre Suite - Festival dei Festival; 18.20: Hollywood party, 23.30: Viaggio in Europa; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2 00: Notte Classica

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1 06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.6 o 97.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34. Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50. Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103 9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr, 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8. Notiziario; 8.10: Diario di un soldato; segue: Soft music; 9.30: Concerto; 11: Notiziario e rassegna stampa; 11.10: Potpourri, 12. Buon appetito; 12.45: Il vostro juke box; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica per amor; 18 40: Momenti musicali, 19: Segnale orario - Gr segue Programmidomani.

Radio Punto Zero 104.1 o 101.5 MHz / 97.1 MHz / Sport

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16 05 «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10 «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana d. Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / Sport 97.8 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7 10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo

LE DOMENICHE CON LA B

Serie B di domenica quando al sabato gioca la nazionale. È la decisione ufficializzata dalla Lega per la 2.a e la 7.a giornata di andata, che verranno giocate rispettivamente domenica 8 settembre e domenica 13 ottobre, con inizio alle 15. La decisione è stata presa dopo aver verificato che gli azzurri disputeranno le gare di qualificazione all'Europeo nei due sabati precedenti.

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
9.05 Raitre: Atletica leggera: Campionati Europei
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.05 Raitre: Ciclismo: Trofeo Città di Camaiore
16.45 Raitre: Atletica leggera: Campionati Europei
18.30 Raidue: Rai Sport Sport-sera
19.10 Raidue: Atletica leggera: Campionati Europei
19.30 Capodistria: Atletica: Campionati Europei
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Atletica leggera: Campionati Europei
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.00 Diffusione Eur.: Sprint
22.45 Raitre: Atletica leggera: Campionati Europei

GAMARRA È DEL FLAMENGO

Il paraguayano che vuole l'Inter, Gamarra, è ancora sotto contratto con il Flamengo e rischia di dover pagare una multa salatissima al club carioca. Lo ha deciso la magistratura del lavoro di Rio de Janeiro, che non ha ritenuto valida la richiesta di svincolo del giocatore, che sosteneva di essere padrone di se stesso, ovvero del cartellino.

aperto tutto il mese di agosto
✖ RIPARAZIONI DI TUTTE LE MARCHE
✖ RICARICHE ARIA CONDIZIONATA
✖ SERVIZIO REVISIONI
Autopiù Androna Campo Marzio, 3 Tel. 040.302290 - TRIESTE

SPORT

OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
Autopiù di Massimo Sanzin
Androna Campo Marzio, 3
Tel. 040.302290 - TRIESTE

Il presidente nerazzurro snobba il brasiliano, il Real Madrid si ritira prima della trattativa

Dietrofront di Ronaldo: «Resto all'Inter»

Primo allenamento ieri mattina alla Pinetina e pomeriggio dedicato al golf

Mattinata di lavoro per Ronaldo alla Pinetina ieri mattina. Poi, al pomeriggio, un paio d'ore a giocare a golf.

MILANO Ma può finire così, con una ritirata talmente repentina da sembrare ridicola, con il Real che si espone, illude i tifosi, poi ci ripensa negando e rifiutando tutto? Può svanire tutto in una sola notte di pensieri, con il Fenomeno che prima fa capire che se ne vuole andare e poi fa dire al suo procuratore che resterà altri quattro anni all'Inter? Pare uno scherzo, non lo è affatto.

Il futuro di Ronaldo è un giallo di mezza estate pieno di interrogativi, una squallida partita giocata male dove non ha vinto nessuno ma hanno perso in tanti: se davvero come ha detto ieri a mezzogiorno il procuratore Alexandre Martins, il suo assistito «ha scelto la squadra italiana e ci rimarrà 365 giorni per quattro stagioni ancora» (ma non doveva decidere Moratti?), il giocatore senza sorriso che vuole gli assist di Zidane e praticare un calcio più divertente di quello di serie A avrà raccolto da questa storia fatta di mezze bugie e strategiche falsità soltanto impopolarità (l'accoglienza martedì a Malpensa è nota) che potrebbe pagare molto cara.

Un vincitore in effetti c'è ed è Massimo Moratti. La sua offerta esagerata ha spaventato il Real mettendolo in piena difficoltà. Col brasiliano poi il presidente non ha per ora nessuna intenzione di parlare, discutere, chiarire con chi da tempo (tre mesi) pensa di lasciare la Milano nerazzurra. Il campione del mondo resta un dipendente dell'Inter, con l'Inter si deve allenare. E Ronaldo l'ha fatto ieri, alla Pinetina: corsetta, qualche scatto, pochi sorrisi, un paio di autografi ai pochi tifosi presenti. Qualcuno però l'ha anche invitato ad andare via, a «sparire da Milano e non farsi più vedere». Lui ha fatto finta di nulla, lasciato il centro sportivo provando a rilassarsi a golf senza rilasciare dichiarazioni. Senza parole anche perchè «chi deve decidere - fa presente il portavoce Rodrigo Paiva - è Moratti. Se non vuole cedere, Ronie che è un professionista resterà all'Inter».

Anche dalla Spagna si dà per finita la telenovela confermando l'inesistenza di una trattativa (così ha sottolineato ieri il presidente delle Merengues, Florentino Perez) che in realtà c'è stata, almeno sotto forma di colloquio esplorativo. Jorge Valdano, dg madridista ha spiegato che «con l'arrivo di Ronaldo a Milano abbiamo date per chiuse le possibilità che si erano aperte in questi giorni» e molla così la presa da annunciare: «A che se il brasiliano dovesse liberarsi dai suoi impegni con l'Inter il Real non tornerà sui suoi passi».

Storia conclusa? Chissà. Sarà comunque Moratti a mettere la parola fine. E a tirare le orecchie al suo Fenomeno.

REAZIONI

La diffida del Codacons

MILANO «Chi ha già sottoscritto l'abbonamento all'Inter, ha diritto di veder finalmente giocare il Fenomeno». Nella vicenda-Ronaldo interviene così il Codacons annunciando di aver diffidato sia il giocatore sia la società a rispettare il contratto esistente precisando che, in caso contrario, tutelerà i tifosi interisti che decideranno di farsi ridare i soldi del tesseramento. «Non ci interessa sapere - sostiene il Coordinamento delle associazioni dei consumatori - se Ronaldo ha delle giuste ragioni o se Moratti ha diritto ad avere dei risentimenti nei confronti del fuoriclasse brasiliano e quindi deciderà di sbarazzarsene. Non sappiamo se le dichiarazioni distensive di oggi sono veritiere o se è solo pretattica. Capiamo anche le proteste di quei tifosi che, reagendo alle dichiarazioni emerse in questi giorni, dichiarano che Ronaldo se ne può anche andare al Real Madrid».

Clamoroso colpo di mercato

Moratti rompe ogni indugio: sistema la difesa con Cannavaro anticipando Milan e Juventus

MILANO Moratti mette a segno una doppia vittoria nel giro di 24 ore: dopo la conferma di Ronaldo, mette a segno l'acquisto di Fabio Cannavaro, bruciando la concorrenza di Milan e Juve. Il difensore della nazionale lascia Parma per vestire la maglia dell'Inter, l'accordo prevede il versamento di circa 25 milioni di euro.

Nel primo pomeriggio si era sparsa la notizia di un rilancio rossonero che prevedeva la cessione del bomber danese Tomasson, corredata magari da un (piccolo) conguaglio. Una proposta superiore di parecchio a quelle avanzate negli ultimi giorni, forse al Milan avevano fiutato che era necessario rompere gli indugi, ma il Parma ha posto un netto rifiuto. Ormai l'Inter si era inserita a pieno titolo nella trattativa, mettendo sulla bilancia quei milioni di euro che il diavolo era restio a investire.

Per Cannavaro contratto quadriennale a 4,7 milioni di euro a stagione, la stessa cifra che percepiva in Emilia. Ieri Cannavaro stava raggiungendo i compagni in ritiro a Sestola, quando una telefonata gli ha suggerito di cambiare direzione e finire a Milano.

Evidentemente, a convincere l'Inter a forzare i tempi sono state due questioni: la ferma posizione della Lazio su Nesta e la grana Gamarra. Dopo settimane di incontri, vertici e riunioni, Moratti e Cragnotti non sono riusciti a smussare le distanze per concludere la trattativa Nesta, con il patron nerazzurro che ha deciso alla fine di svoltare su Cannavaro anche per l'esplosione della grana Gamarra.

A questo punto, per il laziale Nesta, l'altro pezzo pregiato del mercato, si riapre la pista Juve, a condizione che Davids accetti di firmare per Roma biancoceleste e che Cragnotti non chiede la luna (tipo 25 milioni di euro) per la contropartita economica.

Nella giornata dominata dall'affare Cannavaro, da segnalare il tentativo del Perugia per Pirlo, l'idea Ulivieri che si va concretizzando per la Fiorentina, la firma del bolognese Wome per il Fulham e il Deportivo La Coruna che si è messo sulle piste di Sergio Conceicao.

SERIE B

La Triestina prepara un modulo d'attacco

Pochi abitanti (e pochi gli abbonamenti) nella piccola provincia

TRIESTE Che Trieste fosse per superficie (212 Kmq) la più piccola provincia italiana era un dato risaputo. Conquistata la promozione in serie B, dopo tanti anni passati in C, la realtà triestina ora sprofonda al penultimo posto anche nel numero di abitanti delle 20 realtà della cadetteria. Solo il fallimento della Fiorentina, con il conseguente ripescaggio della Ternana, permette a Trieste di respirare. La provincia di Terni si ferma a quota 223.043 abitanti, superata da Trieste con i suoi 247.133, mentre tra le ultime trova posto anche Siena (253.301). Le altre province non fanno testo; troppo staccate, anche quelle più vicine numericamente: Livorno (333.872), Ascoli Piceno (370.198) e Ancona (444.930).

Molti tifosi alabardati si sono sorpresi, e nello stesso tempo gridato allo scandalo, dopo aver appreso che la Fiorentina in C toccherà 10 mila abbonamenti mentre le tessere della Triestina toccheranno, forse, quota 3 mila. Nessuno scandàlo, nessun arcano da scoprire: semplicemente Firenze ha un bacino di utenza di quasi un milione di abitanti (ogni 100, 1 si abbona) che puntano sulla squadra di calcio.

I numeri di Firenze, nella serie B di quest'anno, si ripetono spesso e volentieri. Non a caso, durante il trofeo Tim, Roberto Bottega ha fatto notare al presidente dell'Alabarda, Berti, che la somma degli abitanti tra le 20 squadre della B è superiore alle 18 della massima serie. In A, a parte le grandi città di Roma, Milano e Torino, troviamo i centri più piccoli del Nord; nella serie cadetta tutti quelli più grandi del Meridione. Basta pensare alle tre squadre del Veneto (Venezia, Vicenza e Verona), che possono contare su circa 800 mila possibili tifosi, ampiamente superate nei numeri dal Sud.

Solo Terni ha meno abitanti di Trieste mentre le città del Sud contano su milioni di cittadini e tifosi

La parte del leone spetta a Napoli, con più di 3 milioni di abitanti, seguita da Bari (1 milione e mezzo) e altre tre realtà oltre il milione (Palermo, Catania e Salerno). Anche Lecce, Cagliari, Cosenza e Messina non scherzano, mentre tornando nel Settentrione la popolazione di Genova (più di 900 mila abitanti) deve essere divisa tra sampdoriani e genoani.

Trieste cerca quindi di rinascere nelle presenze alle partite scontrandosi con una realtà difficile. Il continuo calo della popolazione residente, la più anziana d'Italia, è un dato di fatto come l'interesse della città anche per altri sport di vertice (pallacanestro e pallamano). Il rapporto di 1 a 100, porterebbe in dote 2500 abbonamenti. Quello che arriverà in più sarà tutto di guadagnato.

p. c.

POPOLAZIONE NELLE PROVINCE	
NAPOLI	3.096.746
BARI	1.579.435
PALERMO	1.236.049
CATANIA	1.102.025
SALERNO	1.091.619
GENOVA	905.381
VERONA	824.872
LECCE	815.091
VENEZIA	814.602
VICENZA	790.939
CAGLIARI	764.327
COSENZA	743.769
MESSINA	675.253
ANCONA	444.930
ASCOLI PICENO	370.198
LIVORNO	333.872
SIENA	253.301
TRIESTE	247.133
TERNI	223.043

Triestina 5
Portosummaga 1

MARCATORI: pt 3' Budel, 15' Zanini, 17' Baù, 47' Soave, st 17' Parisi, 33' Gubellini
TRIESTINA: Pinzan, Ferri (st 1' Berko), Birtig (pt 10' Parisi; st 17' Volpi), Boscolo (st 1' Del Nevo), Maietta (st 1' Di Bari), Bega (st 1' Venturelli), Baù (st 1' De Poli), Budel (st 1' Gentile), Beretta (st 1' Gubellini), Zanini (st 1' Masolini), Grznar (st 1' Muntasser). All. Rossi.
PORTOSUMMAGA: Piccolo (st 1' Gobbato), Zanon (st 1' Bertoldo), Tomizza (st 1' Petraz), Carli, Bolletta, Sandrin (st 25' Scarso), Mattielig, Andreotti, Soave, Lucchini (st 30' Toffanin), Ibanez (st 28' Krawzyk). All. Tomei.

ENEMONZO La Triestina cambia modulo, almeno nel primo tempo dell'amichevole contro il Portosummaga. Rossi accantona il 4-3-3, preferendo un più sbilanciato 4-2-3-1, sistemando Zanini da trequartista a svariare dietro alla prima punta Beretta. «Zanno» dimostra di essere a proprio agio, sostenuto sulle fasce dalle discese di Baù sulla destra e Grznar a sinistra. Un reparto offensivo di tutto rispetto, devastante nella velocità che, novità del giorno, ritroverà in alabardato Francesco Ciullo, in comproprietà assieme al Palermo.

Ciullo torna alabardato.

Una Triestina a trazione anteriore che ieri ha fatto vedere delle cose egregie. Il Portosummaga, sia chiaro, non è una squadra da buttare, anzi. E una delle candidate ai primi posti della prossima serie D, anche grazie agli innesti degli ex alabardati Sandrin, Vecchiato (ieri in tribuna per un dolore alla schiena), Carli e Tomizza.

L'Alabarda sblocca subito il risultato con una punizione calciata sopra la barriera e nell'angolino da Budel. In campo c'è la possibile Triestina dell'esordio al San Nicola di Bari (non ci sono gli squalificati) ma, dopo pochi minuti, per un infortunio alla spalla Birtig è costretto a uscire. Tutto da rifare per l'allenatore: al suo posto Parisi, pronto a dar man forte a Grznar (buono il ceco, anche se a corrente alternata). Beretta conquista un fallo al limite dell' area e, dopo la chicca di Budel, questa volta è Zanini a infilare la palla nel sette aggirando la barriera. Magistrale l'azione del 3-0: contropiede aperto da Budel per Zanini che, dopo uno scambio con Beretta, serve un assist per Baù che segna di tacco.

Tante verticalizzazione, buona velocità ma qualche errore di troppo negli ultimi venti metri. In mezzo al campo è buona l'armonia tra Budel e Boscolo: l'ex spezzino davanti alla difesa a impostare, Nano a prendere posizione da mediano. In difesa l'unica disattenzione, alla fine del tempo, è pagata però cara: Soave, lasciato colpevolmente solo, inganna Pinzan con una precisa girata.

Nella ripresa si ritorna all'antico con il 4-3-3. Davanti a Pinzan in linea Di Bari-Venturelli-Berko-Volpi; a centrocampo Masolini ad aprire il gioco con al proprio fianco Del Nevo e Gentile. Davanti, da prima punta, l'ex americano Gubellini e sulle fasce Muntasser e De Poli. Prima di uscire tocca a Parisi segnare la quarta rete: il veloce Muntasser trova in area piccola Gubellini pronto alla sponda per Parisi che manda la palla in rete. È una Triestina forse più prevedibile, meglio coperta ed efficace nelle ripartente. Il definitivo 5-1 parte ancora dai piedi del biondo libico che, da fuori area, trova il palo pieno. Nessun problema, c'è Gubellini a toccare la palla in rete.

Pietro Comelli

SERIE C

Fatti i gironi, per i calendari bisogna aspettare. Il Pordenone assegnato al girone A fatto di società del Settentrione

La nuova Fiorentina dovrà ripartire dalla serie C2

FIRENZE La decisione dei vertici federali di fare ripartire la Fiorentina 1926 Florentia dalla serie C2 non ha sorpreso Giovanni Galli, rappresentante ufficiale del neonato club viola anche se il suo incarico verrà ufficializzato nelle prossime ore. «È una decisione che era nell'aria dopo quanto era stato detto e quanto si era sentito nei giorni scorsi. Eravamo felici di essere rinati e dobbiamo in fondo esserlo anche adesso: certo se ci avessero dato la C1 sarebbe stata una vittoria straordinaria, più di uno scudetto».

Galli comunque non intende abbattersi e chiede ai tifosi di fare altrettanto: «A questo punto siamo consapevoli di dove siamo e da lì ripartiremo decisi a fare bene e a risalire prima possibile».

In sintonia si mostrano gli stessi sostenitori viola anche se il rammarico e la delusione per la mancata C1 sono forti: «Se pensiamo a soltanto una settimana fa poteva andarci peggio visto che abbiamo rischiato di finire nei dilettanti. Comunque non possiamo negare che ci dispiace - commenta Stefano Sartoni, leader del Collettivo, il club più rappresentativo della curva Fiesole - ora mi auguro che la Federcalcio si assuma fino in fondo le sue responsabilità mandandoci a giocare in stadi da poco più di 3000 spettatori. Il riferimento ovviamente è per l'ordine pubblico».

Per conoscere i prossimi calendari di C1 e C2 occorrerà pazienza, perchè difficilmente saranno pronti per questa settimana e forse non lo saranno neppure per la prossima. «Potremmo anche arrivare a settembre - avverte il presidente della Lega di C Mario Macalli -: qui nessuno è Mandrake e quindi non si possono fare le cose in quattro e quattr'otto». «Peraltro - continua - la Lega ha un suo direttivo e a questo deve attenersi. Ma adesso tutti i suoi componenti sono in ferie fatta eccezione per il sottoscritto, che non è stato furbo».

Sono stati completati i gironi: la Fiorentina è asegnata al girone B mentre il Pordenone è nel girone A assieme a Alessandria, Biellese, Cremonese, Legnano, Mantona, Meda, Mestre, Montichiari, Monza, Novara, Pavia, Pro Sesto, Pro Vercelli, Sud Tirol Alto Adige, Thiene, Trento, Valenzana.

Intertoto, il Bologna in finale

TEPLICE Se mai ci fossero stati dubbi sull'arrivo in finale, dopo il 5-1 del Dall'Ara, al Bologna è bastato il primo tempo per cancellarli, insieme al Teplice: 3-0 all' intervallo, con reti di Nervo, e doppietta di Colucci. Nel secondo tempo entrambe le squadre hanno aspettato che il cronometro corresse e soltanto a poco dal fischio finale la squadra di casa ha segnato il gol della bandiera su azione di calcio d' angolo.

Il Teplice ha fatto paura solo all' inizio, quando dopo 3' ci è voluto il miglior Pagliuca per deviare un tiro di Vorisek. Poi in campo c' è stata solo la squadra di Francesco Guidolin, che aveva lasciato Beppe Signori a riposare in panchina.

BASKET SERIE A In via Locchi in mattinata si svolgerà un primo allenamento a ranghi ancora ridotti col preparatore atletico Paoli

La Coop si raduna con gli obiettivi Europa e play-off

Trieste sta trattando (ma c'è anche Cantù) il pivot Camata (cm 215) l'anno scorso della Müller Verona

Primo incontro ieri con Podestà, Casoli, Maric, Cavaliero e Pigato

TRIESTE La Coop Nordest prova a chiudere a chiave l'area dei 3 secondi. Nel giorno del raduno (alle 9 in via Locchi) che fissa ufficialmente l'inizio della nuova stagione, giunge la conferma della trattativa tra Trieste e Andrea Camata, pivot di due metri e 15 centimetri che lo scorso anno ha giocato nella Müller Verona. Un centro di peso che andrebbe a completare il reparto di lunghi a disposizione di Cesare Pancotto, dando al tecnico triestino un pacchetto di giocatori decisamente affidabili sia in Italia che in Europa. Con Camata al quale nella tarda serata di martedì il gm Mario Ghiacci ha formalizzato l'offerta per un contratto biennale, la Coop Nordest troverebbe un giocatore ideale da affiancare a Casoli, Kelecevic e Podestà.

La trattativa, che procede con estrema cautela, potrebbe sbloccarsi nei prossimi giorni anche se su Camata sta lavorando in maniera decisa anche l'Oregon Cantù. «È vero – conferma

Cesare Pancotto

il general manager brianzolo Arrigoni – Camata è un giocatore che ci interessa. Sappiamo che anche la Coop ha puntato su Andrea e, a questo punto, considerando che né noi né Trieste siamo nelle condizioni di giocare a rialzo, la scelta definitiva sarà fatta dal giocatore. In ogni caso la trattativa dovrebbe sbloccarsi a breve. Aspettiamo una risposta entro venerdì».

Alla Coop, dunque, non resta che aspettare la risposta del giocatore sperando che la possibilità di giocare in Europa, nella coppa Uleb, diventi per Camata una prospettiva allettante in grado di spostare l'ago della bilancia dalla parte di Trieste.

Ieri intanto, in attesa del raduno ufficiale previsto alle 9 nella palestra di via Locchi, riunione informale nella sede della società alla presenza del presidente Roberto Cosolini, del general manager Mario Ghiacci e del tecnico Cesare Pancotto. I quali hanno accolto i giocatori presenti a Trieste ricordando loro gli obiettivi di una stagione nella quale si cercherà la salvezza e si sogneranno i play-off. Nella sede di via dei Macelli si sono riviste le facce di Samuele Podestà, Roberto Casoli, Ivo Maric, Daniele Cavaliero e Adriano Pigato. Assenti giustificati Nate Erdmann e Sinisa Kelecevic che, salvo imprevisti dell'ultima ora, dovrebbe sbarcare a Trieste nel pomeriggio.

In mattinata primo allenamento coordinato dal preparatore atletico Paolo Paoli. Cesare Pancotto resterà nella sede della società assieme a Mario Ghiacci. L'obiettivo è continuare la caccia per completare la squadra.

Lorenzo Gatto

VELA

Mondiali 470: buoni piazzamenti per due regionali

TRIESTE Si è concluso a Termoli, il campionato italiano classe Laser, che ha visto la vittoria nello Standard di Giorgio Poggi e nel Radial di Marco Lo Bue. Quanto ai velisti della nostra zona, sesto posto per Matteo Nicolich, nono per Roberto Ostuni e 26.o per Allen Dudine. Si sono disputate, in totale dieci prove in quattro giorni: in mare, tra Standard e Radial, oltre 150 velisti.

Ultima giornata, intanto, oggi, per il campionato mondiale juniores classe 470, che si sta svolgendo in Belgio, a Nieuwpoort, con condizioni meteorologiche davvero particolari, più autunnali che estive. Dopo le selezioni, nella «Gold fleet», in corsa per il titolo mondiale giovanile, ci sono due equipaggi della nostra zona. In particolare, dopo 11 prove disputate, due delle quali scartate, Enrico Fonda e Pietro Zucchetti (Lega navale Grado) si trovano in sesta posizione con un primo, un ottavo, un quindicesimo, un secondo, un nono, un ventiduesimo posto, una partenza anticipata e una regata non conclusa nel tempo massimo, a 19 punti dai primi della graduatoria provvisoria, i greci Panagiotis-Polichronidis. Mattia Pressich (Svbg) e Giacomo de Gavardo (Yca), invece, si trovano in nona posizione (9, 9, 6, 1, 13, 6, 4, 12, 13, 4 i parziali), ma possono ancora migliorare. Oggi possono essere disputate, secondo il bando di regata, ancora due regate che decreteranno il vincitore del titolo iridato, quest'anno davvero combattuto.

fr. c.

SERIE A2 FEMMINILE

Alla prima giornata è già derby tra Ginnastica e Udine

1ª Giornata	2ª Giornata	3ª Giornata	4ª Giornata
a. 28-29/9/02 r. 4-5/1/03	*a. 5-6/10/02 r. 11-12/1/03*	*a. 12-13/10/02 r. 18-19/1/03*	*a. 19/10/02 r. 25-26/1/03*
Bologna-Sesto San Giov.	**Crup Udine**-Biassono	Bologna-Bolzano	**Intermuggia**-Sesto San Giov.
Sgt Trieste-**Crup Udine**	**Intermuggia**-San Bonifacio	**Sgt Trieste**-Treviglio	Scandiano-Bologna
S. Bonifacio-Bolzano	Scandiano-Reggio Emilia	**Crup Udine**-**Intermuggia**	Cervia-Biassono
Cervia-**Intermuggia**	Sesto San Giov.-Treviglio	San Bonifacio-Scandiano	Reggio Emilia-**Sgt Trieste**
Reggio Emilia-Pontedera	Cavezzo-Bologna	Cervia-Reggio Emilia	Bolzano-Cavezzo
Biassono-Cavezzo	Bolzano-**Sgt Trieste**	Sesto San Giov.-Cavezzo	Treviglio-San Bonifacio
Treviglio-Scandiano	Pontedera-Cervia	Biassono-Pontedera	Pontedera-**Crup Udine**

5ª Giornata	6ª Giornata	7ª Giornata	8ª Giornata
a. 26-27/10/02 r. 1-2/2/03	*a. 2-3/11/02 r. 8-9/02/03*	*a. 9-10/11/02 r. 15-16/2/03*	*a. 16-17/11/02 r. 22/2/03*
Bologna-**Intermuggia**	San Bonifacio-**Crup Udine**	**Sgt Trieste**-Cervia	Bologna-**Sgt Trieste**
Sgt Trieste-Pontedera	**Intermuggia**-Cavezzo	**Crup Udine**-Bologna	San Bonifacio-Cervia
Crup Udine-Treviglio	Cervia-Bolzano	Scandiano-**Intermuggia**	**Intermuggia**-Bolzano
San Bonifacio-Biassono	Reggio Emilia-Sesto San Giov.	Reggio Emilia-Biassono	Sesto San Giov.-**Crup Udine**
Sesto San Giov.-Cervia	Biassono-**Sgt Trieste**	Cavezzo-San Bonifacio	Biassono-Scandiano
Cavezzo-Scandiano	Treviglio-Bologna	Bolzano-Sesto San Giov.	Cavezzo-Pontedera
Bolzano-Reggio Emilia	Pontedera-Scandiano	Pontedera-Treviglio	Treviglio-Reggio Emilia

9ª Giornata	10ª Giornata	11ª Giornata	12ª Giornata
a. 23-24/11/02 r. 1-2/3/03	*a. 30/11-1/12/02 r. 8-9/3/03*	*a. 7-8/12/02 r. 15-16/3/03*	*a. 14-15/12/02 r. 22-23/3/03*
Pontedera-Bologna	Bologna-Reggio Emilia	Pontedera-Bolzano	Bologna-San Bonifacio
Sgt Trieste-**Intermuggia**	San Bonifacio-Pontedera	**Sgt Trieste**-San Bonifacio	**Crup Udine**-Cervia
Crup Udine-Bolzano	**Intermuggia**-Biassono	Scandiano-**Crup Udine**	**Intermuggia**-Reggio Emilia
Scandiano-Sesto San Giov.	Sesto San Giov.-**Sgt Trieste**	Cervia-Bologna	Scandiano-**Sgt Trieste**
Cervia-Cavezzo	Cavezzo-**Crup Udine**	Reggio Emilia-Cavezzo	Sesto San Giov.-Pontedera
Reggio Emilia-San Bonifacio	Bolzano-Scandiano	Biassono-Sesto San Giov.	Cavezzo-Treviglio
Biassono-Treviglio	Treviglio-Cervia	Treviglio-**Intermuggia**	Bolzano-Biassono

13ª Giornata
a. 21-22/12/02 r. 29-30/3/03
Pontedera-**Intermuggia**
Sgt Trieste-Cavezzo
San Bonifacio-Sesto San Giov.
Cervia-Scandiano
Reggio Emilia-**Crup Udine**
Biassono-Bologna
Treviglio-Bolzano

TRIESTE Presentato il calendario della nuova serie A2 di basket femminile che anche quest'anno vedrà impegnate le tre principali formazioni della nostra regione. Ed è un debutto con i fuochi d'artificio per Società Ginnastica Triestina, Interclub Muggia e Crup Udine le quali si trovano a fare i conti con un esordio stagionale tutt'altro che agevole. Per due di esse, nella giornata inaugurale, è infatti in programma addirittura il derby; una gara tra Sgt e Crup Udine particolarmente sentita che consentirà da subito, di testare potenziale e ambizioni delle due formazioni.

Udine, dopo la delusione per una promozione in A1 sfumata proprio all'ultima giornata contro Viterbo ha fatto le cose in grande per ritentare la scalata alla massima serie. E così al gruppo già competitivo della passata stagione, ha affiancato due giocatrici in grado di farle fare un ulteriore salto di qualità. In casa Crup sono arrivate la triestina Almerigotti e l'ex bolzanina Lazzari. Ancora molto da decidere invece, in casa della Ginnastica triestina dove, cambiata la gestione tecnica (Paolo Montena è passato a Gradisca), si lavora ancora per trovare il nuovo allenatore. Da stabilire anche la data del raduno che, unificandolo a quello delle squadre giovanili, potrebbe essere fissato il 19 agosto. Qualche certezza in più invece, sulla squadra che dovrebbe far affidamento sul blocco che due anni fa ha conquistato la promozione dalla serie cadetta. Un gruppo guidato dalle giocatrici più esperte (Verve, Varesano, Bergamo, Gori e Giuricich) alle quali potrebbero venir affiancate alcune delle giovani più promettenti del vivaio.

Nicoletta Borroni

Raduno fissato il 19 agosto per l'Interclub Muggia che già nei primi giorni di preparazione ha in programma amichevoli per testare stato di forma e consistenza della squadra della capitana Nicoletta Borroni. Ancora da stabilire invece, i gironi della Coppa Italia che, in ogni caso, impegneranno nel girone A le tre di A2 e Monfalcone.

l.g.

PATTINAGGIO ARTISTICO

In grande evidenza i concorrenti regionali ai campionati italiani svoltisi a Bologna

Un bottino di 27 medaglie

TRIESTE Ai campionati italiani di Solo dance svoltisi a Bologna, i pattinatori regionali hanno conquistato ben 27 medaglie delle 42 messe in palio. 9 sono state vinte nella divisione Internazionale, che raccoglie le categorie più prestigiose, le quali contemplano l'esecuzione, oltre che delle danze obbligatorie, anche di quelle libere. Altre 18 medaglie, invece, sono andate ad altrettanti atleti della divisione Nazionale, per i quali l'appuntamento bolognese costituiva il momento più importante della stagione. Ecco i nomi di tutti i danzatori saliti sul podio:

INTERNAZIONALE

Senior: Cinzia Pascolutti (Pol. Opicina) argento. **Junior:** Giulia Zorzin (Pa Pieris) argento. **Jeunesse:** Daniele Sulcic (Sc Gioni Ts) oro. **Cadetti:** Valeria Zorzin (Pa Pieris) oro. **Allievi:** Marilena Vrech (Roller 90 Go) oro; M. Francesca Pippo (Apa San Vito Pn) argento; Niky Bruchon (Roller 90 Go) bronzo. **Esordienti:** Andrea Marion (Ar Fincantieri Monfalcone) oro; Chiara Trecarichi (Ar Fincantieri Monfalcone) argento.

NAZIONALE

Allievi: Camilla Brusa (Ap Ronchi) oro; Ambra Benedetti (Ap Ronchi) argento; Celeste Saxida (Pol. Opicina Ts) bronzo. **Esordienti:** Jessica Stocchi (Pa Pieris) oro; Sara Voinich (Pa Jolly Ts) argento; Valentina Marion (Ar Fincantieri Monfalcone) bronzo. **Promozionale F:** Emanuela Milleri (Ap Ronchi) oro; Susanna Passaro (Ap Ronchi) argento. **Prom. E:** Daniela Dean (Sp Fiumicello) oro; Michele Pisano (Pa Pieris) argento. **Prom. D:** Angela Palme (Ar Fincantieri Monfalcone) oro; Francesca Asselti (Sc Gioni Ts) argento. **Prom. C:** Massimiliano Gallina (Ap Ronchi) oro; Erica Nocent (Ap Ronchi) argento. **Prom. B:** Mauro Negrini (New Hopes Go) oro; Francesca Bibalo (Ar Fincantieri Monfalcone) bronzo. **Prom. A:** Lucia Palme (Ar Fincantieri Monfalcone) argento; Emina Zekovic (Pol. Opicina) bronzo.

Classifica società: 1) Ap Ronchi, 2) Libertas Pilastro Vt, 3) Pol. Opicina, 4) New Hopes Go, 5) Pa Jolly Ts, 6) Ar Fincantieri Monfalcone, 7) Sturla Ge, 8) Pa Pieris, 9) Sc Gioni Ts, 10) Apa San Vito Pn.

r.f.

I NOSTRI CLIENTI PARTONO TUTTI IN VANTAGGIO.

Fiat Summer 2002

Panda
Prezzo Speciale
da 5.655 euro
(Lire 10.950.000)

Seicento
Prezzo Speciale
da 6.940 euro
(Lire 13.440.000)

Punto
Prezzo Speciale
da 8.754 euro
(Lire 16.950.000)

NELLE CONCESSIONARIE FIAT DELLA TUA ZONA, LA RIDUZIONE DEL PREZZO DI LISTINO, RISERVATA A CHI HA UN USATO DA ROTTAMARE, È ESTESA A TUTTI.

INOLTRE FINO AL 12/8 STRAORDINARIE OPPORTUNITÀ SULLE AUTO DISPONIBILI IN RETE.*

*Per le Concessionarie aderenti all'iniziativa.

2+ Due anni di Superassistenza con chilometraggio illimitato

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ATLETICA Una giornata positiva per i nostri colori ai campionati europei di Monaco di Baviera

Azzurri salvati da due bronzi «rosa»

Sul podio la Levorato (100) e l'Alfridi (20 km marcia). Baldini quarto nei 10.000

MONACO Manuela Levorato arriva finalmente su un podio importante, quello dei 100 metri degli Europei, conquista un bronzo che alla vigilia era difficile pronosticare, eppure non sa se gioire o disperarsi. L'argento, infatti, le sfugge di un solo centesimo. Glielo porta via la belga Kim Gevaert, che rinviene negli ultimi dieci metri, finendo dietro la greca Ekaterini Thanou.

La velocista italiana è comunque in forte evidenza nella serata che laurea re dello sprint il britannico Dwain Chambers, autore di un 9.96 che è il terzo tempo di sempre in Europa.

L'aveva detto la velocista veneta, potrebbe uscirci la sorpresa, ma aveva anche messo le mani avanti: non sarà la svolta della mia carriera, semplicemente un progresso. Ieri sera però è andata a letto col rammarico di non aver fatto di più, da subito. Eppure si dice felice: «Quattro anni fa non avrei pensato mai di finire su un podio così importante. Dedico la mia medaglia a mamma e papà e spero di partire da qui per altre imprese». Già che c'era, però, poteva partire meglio in questa finale: invece ha fatto male il primo appoggio, si è alzata troppo presto nella fretta di recuperare.

Nonostante l'errore («Mi è costato forse più del centesimo che mi divide dalla belga» ammette) è riuscita a progredire, un poco irrigidita a causa della pista bagnata, presa di mira dalla pioggia poco istanti prima di inginocchiarsi ai blocchi. Le sarebbe bastato partire bene come in semifinale, quando ha pennellato la sua corsa, finendo sì dietro la Thanou, ma controllando il resto della concorrenza. Comunque prima un 11.26 sull'asciutto, poi l'11.23 finale sul bagnato dimostrano che stavolta, al contrario di quanto capitatole finora in carriera, ha sfruttato bene i suoi mezzi.

I suoi nervi hanno retto bene anche a un cambiamento di programma causato da un reclamo (respinto) dei greci per l'esito della prima delle due semifinali, che ha portato ad un ritardo di un'ora e 10' della finale. Prima si è infatti svolta quella maschile in cui la maggiore forza, fisica e mentale di Dwain Chambers (9.96) ha avuto la meglio dell'eleganza del portoghese

L'arrivo dei 100: prima la greca Thanou (n. 764), davanti alla belga Gevaert (74) e all'italiana Levorato (971).

Francis Obikwelu (10.06). Questi, come gli è già capitato, si è trasformato, peggiorando, fra la semifinale e la finale, e per poco non ha ceduto all'altro britannico, Darren Campbell (10.15) che fu campione europeo quattro anni fa.

Nell'ultima gara della serata lo spagnolo Jose Manuel Martinez ha vinto l'oro dei 10.000 metri; argento per il tedesco Dieter Baumann, bronzo per lo spagnolo Jose Rios. L'azzurro Stefano Baldini si è piazzato quarto.

Il mattino ha il bronzo in bocca, per l'Italia che arranca agli Europei di atletica di Monaco. Glielo procura Erica Alfridi, manco a dirlo, marciatrice. L'oro sarebbe stato troppo e così l'argento, visto quel che hanno combinato due russe, andate in fuga dopo un giro di pista e rintracciate soltanto dopo il traguardo: prima la Ivanova, che ha avuto il destino tracciato sin dalla nascita, quando i genitori le imposero il nome di Olimpiada; seconda, a 1'38", la sua connazionale Nikolayeva che, più modestamente, decisero di chiamare Yelena.

Hanno fatto, queste due, gara a sè, come sembra andar di moda in questi Europei: basta ricordare quello che hanno combinato l'altro ieri il marciatore spagnolo Fernandez, anche lui in fuga alla Merckx sin dai primi metri d'asfalto, e la britannica Radcliffe, filiforme dominatrice dei 10 mila serali, con tanto di primato europeo sotto la pioggia sferzante, in lotta solo col cronometro. La Alfridi non ha pensato minimamente di poter raggiungere le russe che sembravano scivolare su un tapis-roulant, è rimasta col gruppo delle migliori che seguivano a rispettosa distanza, e a 200 metri dall'entrata nello Stadio Olimpico ha piazzato lo scatto decisivo. È andata a riprendere l'irlandese Gillian O'Sullivan, che aveva lasciato andare perchè convinta di essere sull'orlo della squalifica, e ne ha fatto un sol boccone.

La marcia italiana torna dunque a farsi viva. È un successo parziale, che potrebbe essere benaugurante per lo squadrone del colonnello Gianni Gola. E chissà che oggi Marco Giungi non riesca a imitare (addirittura in meglio) Erica Alfridi: «È in una condizione strepitosa - sottolinea il tecnico federale Visini -. Se la testa lo assiste può fare la gara della vita».

Intanto nella seconda mattinata degli Europei ha esordito Fabrizio Mori: secondo in batteria in un 49"20 controllato, a tre centesimi dal polacco Januszewski. «Sono un po' stanco perchè non ho corso bene - ha confessato il livornese, che oggi è atteso alle semifinali -, soprattutto nella prima parte, troppo cadenzata. Sarei dovuto partire più liscio ma mi deve controllare. Ho fatto la mia solita infiltrazione e non ho sentito dolore. In competizione devo ormai convivere con il cortisone».

Il medagliere MONACO 2002

	Nazioni	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1	Russia	2	3	1	6
2	Gran Bretagna	2	1	1	4
3	Grecia	2	-	2	4
4	Ucraina	1	1	-	2
5	Spagna	1	-	1	2
6	Ungheria	1	-	1	2
7	Danimarca	-	1	-	1
8	Irlanda	-	1	-	1
9	Portogallo	-	1	-	1
10	ITALIA	-	-	2	2

ANSA-CENTIMETRI

La Alfridi (a destra) assieme alla russa Nikolayeva: l'italiana ha conquistato il bronzo nella 20 km di marcia.

La giuliana, alla prima esperienza internazionale, oggi in lizza con altre 11 concorrenti per il podio

La Marin nella finale del giavellotto

TRIESTE Alla sua prima esperienza internazionale di grido Elisabetta Marin ha centrato in pieno il suo obiettivo: scagliare il giavellotto talmente lontano da permetterle una finale continentale.

Agli Europei di atletica leggera in corso a Monaco di Baviera, la 25.enne del Cus Trieste ha lanciato in qualificazione a 55,52 m, misura che le assegna il 10.o posto e l'ingresso nella finalissima a 12 che si discuterà oggi a partire dalle 20.50. Ma se alla debuttante alabardata il bel giochino è riuscito, peggio è andata alla sua compagna di allenamento, Claudia Coslovich. L'esperta triestina al suo quarto campionato d'Europa, non potrà ripetere l'exploit di Budapest '98, quando aveva messo il sigillo sul 7.o posto assoluto. Dopo dieci titoli italiani consecutivi vinti in scioltezza, ora Claudia sembra aver deciso di abdicare in favore dell'amica e a Monaco non è riuscita ad andare oltre a 54,27 m rimanendo fuori della finalissima come prima delle escluse. Parteciperà invece alla finale del salto in alto (in programma alle 19.55) l'udinese Alessandro Talotti che in qualificazione ha superato quota 2,20 m. Gli altri due triestini impegnati in Germania stanno invece scaldando i motori. L'ostacolista Margaret Macchiut scenderà in pista oggi per affrontare le batterie dei 100 hs. Domani l'eventuale semifinale e la finalissima. Sempre domani, alle 21, sarà il turno di Michele Gamba, che affronterà le batterie dei 5000. Per il triestino degli altopiani, l'appuntamento successivo è fissato per domenica (ore 17.40) con la finalissima che chiuderà le gare individuali dello stadio olimpico di Monaco.

Alessandro Ravalico

Elisabetta Marin

Buona prova dei marciatori del Cai-Cim nella «Sei rifugi» da Misurina a Auronzo

De Cristini trascina gli alabardati

TRIESTE L'attività del Cai-Cim della Società Alpina delle Giulie prosegue a pieno ritmo. Ben 14 portacolori del sodalizio di corsa in montagna triestino hanno partecipato alla «Marcia dei 6 rifugi», gara di 30 chilometri circa con partenza da Misurina e arrivo ad Auronzo di Cadore. Attraverso i sei biviacchi dolomitici, i 14 alabardati hanno dovuto affrontare circa seicento concorrenti, chiudendo tutti entro le prime duecento posizioni.

Alberto De Cristini è risultato il primo atleta del Cai-Cim al traguardo, risultando 23.o assoluto nella corsa vinta dal Veneto Ivano Molin in 2h35'17". De Cristini, il giorno precedente alla «6 Rifugi», aveva partecipato a una gara di circa 9 chilometri, tanto per non smentire la fama di stakanovisti di tutto il gruppi. Un Cai-Cim reduce dalla «Staffetta della Val Rosandra» e dai saliscendi del «TransCivetta», prima di presentarsi al via di Misurina come secondo gruppo più numeroso della «Marcia dei sei rifugi».

I prossimi appuntamenti della sezione corsa in montagna dell'Alpina delle Giulie sono fissati per il 25 agosto con il «Chilometro verticale di Predazzo». Seguirà un settembre fitto di appuntamenti montani, a iniziare con il.CrnaPrst del giorno 1, cioè la più classica e antica corsa in montagna dell'intera Slovenia, per proseguire subito dopo con la «Drei Zimmen Marathon» di 21 chilometri con partenza da Sesto. Un su e giù per i monti divenuto il cavallo di battaglia dei «grimpeur» triestini.

a.r.

CANOTTAGGIO

Già in finale il triestino Cumbo nel Due con

Francesca Russi

TRAKAI Prima giornata di gare al Galves Lake, a Trakai, in Lituania, per la squadra nazionale juniores ai Campionati del mondo, e prime splendide affermazioni per gli azzurrini nelle batterie. Passa direttamente il turno e accede alla finale di domenica, avendo vinto la qualificazione, il 4 senza maschile (La Padula, Savriè, Prisco, Di Somma), regolando nell'ordine Olanda e Canada. Alla semifinale invece accedono il singolo maschile (Gattinoni) primo su Svezia e Bulgaria, quello femminile (Milani) su Lituania e Bielorussia, e uno splendido 4 di coppia maschile (Venier, Frattini, Stefanini, Miani), che dopo le batterie può veramente fare un pensierino al titolo iridato.

Devono ricorrere ai recuperi per proseguire nel loro cammino mondiale il 4 con (terzo), il 2 senza (quarto), il doppio, l'otto e tutti gli armi femminili. Buona in particolare la prestazione del 4 di coppia sul quale è imbarcata la monfalconese Francesca Russi assieme a Ponte, Colombo e Pinto. Le azzurrine sono giunte al secondo posto alle spalle della Repubblica Ceca, con meno di 4" di svantaggio, il che significa che la finale è alla loro portata. Buone notizie anche per l'altro regionale presente a Trakai, il triestino Fabrizio Cumbo (Saturnia). L'atleta del Circolo barcolano è impegnato nel 2 con assieme al padovano Lazzarini, e al timoniere torinese Monorchio. Solo 5 equipaggi iscritti al mondiale, e quindi finale diretta per l'armo azzurro che ora punta al podio.

Maurizio Ustolin

CALCIO A CINQUE

Questa sera al «Ferrini» gli incontri del primo «Trofeo Provincia di Trieste»

Ecco il poker delle semifinali

TRIESTE L'EdilMilan, l'Agenzia Maramao Network, il Bar Stadio e la Pizzeria Raffaele accedono alle semifinali del «1° trofeo Provincia di Trieste». Nei quarti l'EdilMilan supera il Pub Tormento per 6-4. Dopo un avvio ad armi pari, la seconda metà del primo tempo vede i serbi coinvolgere di più il collettivo nella manovra. I grigi, partendo larghi e con tocchi uno-due, tagliano la difesa avversaria, chiudendo i primi 20" sul 4-1. La ripresa è combattuta e il Pub, pur sotto, non molla fino al termine. L'Agenzia Maramao rifila un secco 13-2 all'Holiday. I giallorossi mettono in mostra degli scambi veloci e nascondono la palla agli sconfitti, che non trovano il modo per contrastarli efficacemente. Vanno a segno solo nel finale grazie a due penalty. Il Bar Stadio deve ricorrere alla soluzione dei rigori per spuntarla sulla Gelateria Miramare. E' 6-4 il punteggio finale, dopo il 3-3 dei tempi regolamentari. La prima frazione(2-1 per i vincitori) scorre via sui binari dell'equilibrio. Nella seconda parte che registra presto il centro del 3-1 di De Ros, la Gelateria va in crescendo e rimonta lo svantaggio. Il supplementare di 7' non decide le sorti dell'incontro. Dal dischetto infine il Bar Stadio è più preciso.

In lizza EdilMilan, Agenzia Maramao Network, Bar Stadio e Pizzeria Raffaele. Si comincia alle 20 (prima le ragazze)

La Pizzeria Raffaele centra la qualificazione solo nelle battute conclusive del match contro il Ponziana Point, battuto per 3-0. La Pizzeria appare più decisa nei primi 20', ma non piazza la zampata vincente. Subito dopo la nausea, Scottodiminico firma l'1-0 e l'incontro si vivacizza, offrendo a entrambe le compagini la possibilità di andare a segno. Nell'ultimo minuto arrivano le altre due reti.

Gare di consolazione: Macelleria Cocolo-Trattoria ex Bionda 5-4; Re del Gelato-Pertot Forniture Alimentari 7-6 dcr.

Questa sera, al «Ferrini»: alle 19 partita dimostrativa di calcio femminile, alle 20 e alle 21 le semifinali Maramao Network-Bar Stadio e Pizzeria Raffaele-EdilMilan, alle 22 la finale.

Massimo Laudani

BEACH SOCCER

Dal 23 al 25 di questo mese si giocheranno a Riccione le partite decisive per il titolo di serie A-North League

Lignano alle finali, Trieste torna a casa

LIGNANO SABBIADORO Il Beach Soccer Lignano Sabbiadoro ha conquistato l'accesso ai play-off per la conquista dello scudetto 2002. Ha vinto in casa l'ultima tappa che ha permesso alla formazione friulana di accedere alle finali del primo campionato italiano di serie A-North league, in calendario a Riccione dal 23 al 25 agosto. Alla Beach Arena, sulla sabbia dell'Ufficio spiaggia 7, i ragazzi allenati da Bevilacqua si sono imposti sul Carioni Beach Soccer di Milano per 6-3, con una gara accorta, piena di grinta e con una serie spettacolare di realizzazioni: due doppiette di Del Fabbro e Tolloi e reti di Casarsa e Rossi. Nella partita precedente invece la formazione di Trieste era stata sconfitta per 3-2 dall'altra squadra meneghina, il Milano Beach Soccer.

Raggiunto l'obiettivo delle finali (bastava una sola vittoria), nella partita conclusiva della seconda giornata il Lignano aveva la possibilità di terminare al primo posto, ma scarico ormai dopo la precedente impresa, si è fatto trafiggere dal Milano per 5-1. Determinante per i lombardi il capitano della Nazionale, Albore: ha segnato e fatto segnare le doppiette di Berlasso e Zagheni (di Pivetta la rete friulana). Nell'altra partita ancora una sconfitta per i triestini, battuti dal Carioni per 6-2.

Il Lignano parteciperà il 17 e 18 a Cesenatico alle finale del Torneo Maxicono Cup. Dal 2008 la disciplina diverrà olimpionica.

d. s.

Prima divisione: le «final four» giocate a Grado

TRIESTE Si è conclusa (4/8) la tappa di Grado del campionato italiano di Beach soccer di 1.a divisione. A partecipare all'emozionante «final four» conclusivo le formazioni del La Broda Udine, i Cros Discols di Ruda e le compagini gradesi del Ristorante due Rose ed Enoteca da Pino. La prima semifinale è stata vinta dal Ristorante due Rose per 2 a 0 sul La Broda Udine mentre la seconda è andata all'Enoteca da Pino che ha avuto la meglio sui fortissimi Cros Discols di Ruda solo dopo i supplementari con il punteggio di 4 a 3.

Il numeroso pubblico presente sugli spalti della Beach Arena allestita presso lo stabilimento Tivoli, ha potuto così assistere a una «finalissima derby». A spuntarla è stata l'esperienza degli uomini dell'Enoteca da Pino, che avevano tra le loro file giocatori con un passato da professionista quali Cinello, giudicato miglior giocatore del torneo, Vailati e Lugnano che dopo una spettacolare partita hanno prevalso sul Ristorante due Rose del bomber Germano Medeot con il punteggio di 3 a 2. La squadra laureatasi Campione ha acquisito il diritto di disputare le finali regionali del Campionato italiano in programma a Lignano Sabbiadoro il 17 e 18 agosto.

I consigli di Daniele Massaro: «Serve allenamento specifico»

TRIESTE La cura delle pubbliche relazioni per il Milan e la promozione del progetto Beach-soccer, il calcio giocato sulla sabbia, di cui da anni ne è interprete e responsabile anche in veste di commissario tecnico della nazionale italiana. Sono questi gli attuali impegni di Daniele Massaro, l'ex azzurro e milanista dell'era Sacchi. Le scarpe bullonate le ha appese al fatidico chiodo solo perché ama ora dare spettacolo a piedi nudi sui rettangoli di sabbia col beach-soccer, la specialità calcistica che continua a ritagliarsi uno spazio sempre maggiore nei vari teatri estivi della penisola.

A Trieste il beach-soccer sta muovendo i primi sostanziali passi con la compagine della Trieste Beach-soccer Comit, costituita da una selezione di esperti giocatori dilettanti puntellati dall'ex promessa Daniele Moffa, elemento che ha vissuto l'esperienza in campo internazionale del beach-soccer proprio agli ordini di Daniele Massaro: «In questo processo di promozione del beach soccer serve proporre qualche "nome" conosciuto» – ha spiegato lo stesso Daniele Massaro incontrato in occasione del Tim Tour – ad esempio a Roma abbiamo proposto Totò Schillaci, e al di là del fatto che forse non si è trovato bene la prima volta sulla sabbia è stata comunque una notizia che ha attirato i media.

Daniele Massaro

Quali sono le peculiarità di un giocatore di beach soccer al di là della tecnica?

Sicuramente la forza fisica abbinata alla tencica. Bisogna allenarsi bene, gli schemi non mancano ma bisogna calcolare molti fattori, l'equilibrio precario, il caldo, la superficie non è mai regolare. Le altre nazionali insegnano. Certo buoni nomi ma anche giovani ben allenati in maniera specifica.

Il beach soccer si appoggia a manifestazioni, magari prevalentemente estive, con grandi marchi. Sussistono possibilità di vedere a Trieste un evento importante?

Sarebbe una «location» ideale; magari unendolo proprio ad altre forme di spettacolo itineranti. Piazza Unità sarebbe un sogno, ma bisogna calcolare bene la capienza e tutto il resto. Da parte nostra la disponibilità c'è.

Chiudendo con il calcio «vero». Alla luce di quanto appreso dai mondiali potranno esserci svolte tattiche o di mentalità nella massima serie?

Grosso modo è destinato a restare solo avvincente, almeno per quanto riguarda l'incertezza per la conquista del titolo.

Francesco Cardella

TRIS

Albenga, venti trottatori sul doppio chilometro

ALBENGA Una buona Tris stasera ad Albenga. Campo affollato, con ben venti trottatori in pista per una prova a vantaggi sul doppio chilometro. Pur con il numero più alto di partenza, Zac Bi alla fine dovrebbe far valere il suo spunto acuminato, e dopo l'allievo di Andrea Guzzinati le citazioni sono per Zinedin Np (espertissimo di Tris), Acuto di Casei e Artik Rm, mentre il gruppo delle possibili sorprese comprende Avuto, Zado di Celle, Zindro Catti e Tremendo Bieffe.

Premio Birra Bud, euro 22.660, metri 2060-2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Scorpal (R. Petrini); 2) Sapiens Wh (L. Govoni); 3) Tornado Max (Ant. Clementoni); 4) Agujas Lg (S. Valentino); 5) Zado di Celle (M. Demuru); 6) Saipan (M. Visco); 7) Zabo del Zerb (S. Sanna); 8) Artik Rm (L. Guzzinati); 9) Adele di Sgrei (W. Lagorio); 10) Tremendo Bieffe (G. Capenti).

A metri 2080: 11) Tacito Egral (F.G. Fulici); 12) Vinci Laser (E. D'Isanto); 13) Acuto di Casei (E. Moni); 14) Zindro Catti (A. Greppi); 15) Avuto (S. Mollo); 16) Alien Bi (F. Brezza); 17) Zinedin Np (M. Smorgon); 18) Angora Om (D. Nobili); 19) Zamir Bi (M. Gariglio); 20) Zac Bi (A. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Zac Bi. 17) Zinedin Np. 13) Acuto di Casei. Aggiunte sistemistiche: 8) Artik Rm. 15) Avuto. 5) Zado di Celle.

Nel confronto fra i tre e i quattro anni nella Tris a Tordivalle di martedì c'è stato l'assoluto predominio dei più anziani, per un epilogo popolare che ha visto al palo i cavalli con i numeri più alti. Ha vinto Bye Bye Baby, pilotato da Giacomo Francisci, e Bario di Piaggia e Barabba Blue hanno completato la terna. Sul miglio, Bye Bye Baby ha trottato sul piede di 1.15.5, mentre il totalizzatore ha pagato 6,12; 2,63, 6,00, 2,79; (80,01). Alla combinazione 17-19-18, azzeccata da ben 4778 scommettitori, è spettato un dividendo piuttosto bassino, soltanto 160,51 euro.

Ger.

www.ovvio.com
info@ovvio.com

YURI struttura letto
rivestimento 100% poliestere
cm 187x218x55
euro 410,00

è OVVIO
VIVERE MEGLIO

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B 33080 Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111 Orario apertura: lunedì 15,00 - 19,30 martedì - domenica 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Acquisti "Le Piramidi" Via Pola, 20 36040 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.390.811 Orario apertura: lunedì 14,00 - 20,30 martedì - venerdì 10,00 - 20,30 sabato 09,00 - 20,30.